Anno 101 Numero 237

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 7 Ottobre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 00185 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 800 per mm. (posizione a data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 600 per mm. - Finanziari, Legali L. 930 per mm - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele As. 60; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1.60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

A cosa serve l'Onu

(Non può risolvere le guerre, ma è utile per arginarle; e consente a nemici sul campo, come arabi ed israeliani, di incontrarsi su un «terreno neutro»)

La XXII sessione dell'Assemblea ordinaria dell'Onu è riunita ormai da due settimane. L'Assemblea ascolta appelli e discute; ma non decide nulla sulle due crisi maggiori, che travagliano il mondo: Vietnam e Medio Oriente. «*Mai come ora* — ha osservato *Le Monde* — *l'Onu ha avuto così scarsa presa sugli avvenimenti*».

Del Vietnam hanno parlato in molti; e anzitutto Thant, che un anno fa voleva dimettersi a causa di quella guerra. Russi e americani hanno disputato sul tema delle garanzie chieste dagli Stati Uniti per sospendere l'*escalation*. «*Siamo pronti in ogni momento* — ha detto Goldberg — *a sederci al tavolo dei negoziati*». «*E' inutile* — ha risposto Gromyko — *che Washington tenti d'ingannare la gente*». In seguito Rusk e Gromyko hanno pranzato con Thant, Brown e Couve de Murville. I ministri delle due superpotenze sono apparsi cortesi, senza emozioni; nessuno ha brandito una scarpa, come faceva Krusciov nei momenti gravi. Ma non hanno concluso nulla.

Nella vertenza del Medio Oriente, Israele chiede che gli arabi riconoscano la sua esistenza come Stato: la sola cosa che gli arabi non vogliono concedere, sebbene la ragione giuridica della richiesta sia basata proprio sul consenso originario dell'Onu alla fondazione dello Stato ebraico in Palestina. Dunque Israele non cede un metro dei territori occupati. Già nella sessione speciale dell'estate scorsa, l'Assemblea dell'Onu ha mancato di esprimere un voto efficace o di conciliare le parti. Nemmeno mozione ha avuto la maggioranza (non i due terzi prescritti dall'articolo 18 dello Statuto per le questioni importanti, e nemmeno la metà più uno). Se anche la maggioranza qualificata fosse stata raggiunta, avrebbe avuto solo valore di raccomandazione. I poteri effettivi spettano al Consiglio di sicurezza, che a sua volta può essere paralizzato dal «diritto di veto».

A che serve l'Onu? S'apre di nuovo una vecchia polemica. Finora il suo potere, dinanzi alle crisi gravi, è stato evidente solo quando le due super-potenze erano d'accordo (guerra di Suez, guerra indo-pakistana) o quando uno dei due era assente dal Consiglio di sicurezza (come al momento in cui fu deciso l'intervento dell'Onu in Corea).

Negli altri casi, l'Onu ebbe qualche influenza limitata (il ritiro dei sovietici dalla Persia nel '46, l'operazione Congo, l'intervento a Cipro), ma trovò le porte chiuse in Ungheria, nel Tibet, in Algeria. Fu spesso inerte. Fra i veti al Consiglio di sicurezza e i limiti di potere dell'Assemblea, la condizione dei segretari generali fu sempre ingrata. Trygve Lie disse che il suo era «*il più impossibile mestiere del mondo*» e se ne andò. Dag Hammarskjoeld morì nel Congo dopo aver preannunciato il rifiuto d'un nuovo mandato.

Ma se il grattacielo dell'East River è una moderna torre di babele, questo è dovuto alle condizioni del mondo più che all'Onu in sé. Si tratta d'un embrione di Stato mondiale, che dovrebbe operare mentre nessun paese, maggiore o minore, accetta davvero limitazioni di sovranità. E fra i governi che pure votano in Assemblea, per assurdo, la gran parte non tollera votazioni libere nei rispettivi Paesi: il mondo, in realtà, è per tre quarti dispotico, ma all'occorrenza pretende che l'Assemblea delle Nazioni Unite sia la Camera dei Comuni.

La stessa rappresentanza delle nazioni è difficile. Oggi fanno parte dell'Onu oltre 130 Paesi, e ciascuno ha diritto ad un voto in assemblea, perfino quando è un mini-Stato come quello delle isole Maldive (97 mila abitanti). Ma non sarebbe migliore una ripartizione dei voti proporzionale alla demografia dei singoli Paesi: in tal caso, per esempio, l'Asia avrebbe da sola un potere maggioritario. Le intricate regole che vincolano l'assemblea e il consiglio discendono da problemi insolubili.

Infine due grandi Paesi, Cina e Germania, sono tuttora estranei all'Onu. E' grave soprattutto l'assenza della Cina continentale, mentre si discute dell'Asia. Ma la Cina, almeno il giorno d'oggi, è contro l'Onu perché la giudica alla stregua d'un «Parlamento borghese» su scala internazionale, che corrompe le spinte rivoluzionarie. Quando l'Onu ottenne l'armistizio fra India e Pakistan, Pechino giudicò l'impresa come «*un nuovo capitolo della malaugurata attività delle Nazioni Unite*». Quando Thant si offrì per una mediazione sul Vietnam a Pechino, il governo cinese rispose: «*L'Onu non ha diritto d'interferire negli affari del Vietnam*».

La fragilità dell'Onu è in gran parte inevitabile. E' già molto che tale organismo consenta di trasformare alcune guerre militari in guerre verbali, anche senza sanarne le cause. E' molto che russi e americani, così come arabi e israeliani, possano incontrarsi ogni giorno sul terreno neutro dell'Onu, che li affranca da preoccupazioni di prestigio. «*L'Onu* — diceva Lord Gradwyn — *è lo specchio del mondo in cui viviamo. Se l'immagine è brutta, non ne ha colpa lo specchio*».

Alberto Ronchey

«Hanoi accetta di trattare se cessano le incursioni»

Discorso sul Vietnam del delegato indiano alle Nazioni Unite

New York, 6 ottobre.

Nel suo intervento all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il ministro della Difesa indiano, Sardar Swaran Singh, ha espresso la ferma convinzione che una sospensione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord porterebbe alla fine della guerra e ad una conferenza di pace, sul tipo di quella di Ginevra, alla quale dovrebbero essere invitate tutte le parti interessate, compreso il Fronte di liberazione. Singh ha sottolineato che l'ottimismo del suo governo si basa sui colloqui avuti «*con le varie parti interessate al conflitto*».

Dopo avere sottolineato la continua azione del governo indiano per cercare di portare il conflitto del Vietnam dal campo di battaglia alla tavola di una conferenza, Singh ha detto: «*In questa prospettiva siamo incoraggiati dalla positiva risposta che abbiamo avuto dalle varie parti interessate, compresa la Repubblica democratica del Vietnam*». Egli ha quindi lanciato un appello a tutte le parti in causa affinché rinuncino a porre condizioni preliminari. «*Noi speriamo* — ha aggiunto — *che il governo degli Stati Uniti sia disposto a correre un rischio calcolato cessando i bombardamenti sul Vietnam del Nord... Noi lanciamo anche un appello al Nord Vietnam affinché consideri la questione nell'interesse della pace nel mondo e siamo fiduciosi che risponderà positivamente*». (Ansa)

Johnson insiste su nuove tasse per il Vietnam e contro l'inflazione

«Se che non è popolare chiedere soldi per una guerra impopolare. Ma devo farlo»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 6 ottobre.

(*n.c.*) Il presidente Johnson ha fatto alla Casa Bianca una dichiarazione per appoggiare la sua richiesta di nuove tasse. Johnson ha detto che bisogna inasprire le tasse per evitare l'inflazione.

Se ciò non avvenisse, ha proseguito, c'è il rischio che nel 1968 l'inflazione porti in media a un aumento dei prezzi oscillante tra il 3 e il 5 per cento, aumento che dovrebbe diventare anche più considerevole nel 1969. Con le nuove tasse l'aumento dei prezzi dovrebbe essere contenuto tra il 2 e il 2,5 %.

«*Mi rendo conto* — ha detto il Presidente — *che non è popolare chiedere soldi per una guerra* (la guerra del Vietnam), *che non è neppur essa popolarè. Se mi occupassi solo della mia popolarità rinuncerei a queste richieste. Ma ho il dovere di essere responsabile*».

Il tratteggio indica le regioni arabe occupate

Al convegno dc di Napoli sul Mezzogiorno

Colombo: il progresso del Sud dipende dall'industria privata

Il ministro del Tesoro dice che nell'Italia meridionale nel 1966 gli investimenti industriali sono diminuiti dell'1,1 %, mentre in tutto il resto sono aumentati (+ 7,3 % nel triangolo del Nord) - Occorrono 120 mila posti di lavoro l'anno per vent'anni, ma lo Stato non è in grado; il governo si rivolga all'industria privata - Condizioni di successo, secondo Colombo, sono: severa gestione della spesa pubblica, difesa della moneta

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 6 ottobre.

Si è iniziato oggi a Napoli il convegno democristiano sul tema: «Il Mezzogiorno e le prospettive di sviluppo della società italiana». Erano presenti il segretario del partito Rumor, alcuni ministri (Bo, Restivo, Natali, Bosco, Pastore, Rubinacci), parecchi parlamentari.

I lavori sono stati aperti da due relazioni: quella dell'ex ministro Delle Fave sulla difesa della politica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (discorso già scontato con l'approvazione della legge che prolunga la Cassa per altri 15 anni); l'altra del prof. Di Nardi sulle cause del nuovo ritardo che il Sud va accumulando nei confronti dello sviluppo del Nord.

Questa sera ha parlato il ministro del Tesoro Colombo che ha indicato nello slogan «Meno leggi e più atti di governo» la nuova strategia meridionalistica che dovrà essere attuata per modificare le attuali tendenze di sviluppo economico e sfuggire alla drammatica prospettiva di un graduale spopolamento del Mezzogiorno. E' uno slogan di significato critico ed anche autocritico, visto che egli è autorevole esponente del governo. La politica che indica è affidata alla verifica dei fatti.

Colombo ha pronunciato un discorso di politica economica e di politica generale del governo per l'immediato e per la prossima legislatura. Egli ha citato i dati che testimoniano l'arresto, avvenuto nel 1966, del processo di «lento e faticoso riequilibrio Nord-Sud»: gli investimenti sono diminuiti nel 1967 si nota ancora una inversione di tendenza, mentre è in atto una fase di espansione dell'economia italiana.

Nel 1966 gli investimenti lordi globali sono cresciuti in Italia del 6,1 per cento e quelli fissi, cioè in pratica gli investimenti industriali, del 3,7. Ma nel triangolo industriale del Nord l'aumento è stato, per le due categorie, del 10,2 e del 7,3 rispettivamente; nell'Italia nord-orientale e nel Centro l'aumento è stato del 5,2 e del 4; nel Sud gli investimenti lordi sono cresciuti solo dello 0,8 mentre quelli industriali sono diminuiti dell'1,1 per cento.

«E' un campanello d'allarme», ha detto Colombo, «ma ci sono altre cose che mi preoccupano, e fondamentalmente la constatazione che gli imprenditori sembrano preferire un'ulteriore concentrazione dei loro investimenti nel Nord, per giovarsi delle economie esterne (cioè dell'ambiente altamente industrializzato), piuttosto che gli incentivi e le facilitazioni predisposti dallo Stato per favorire gli investimenti al Sud».

Questa tendenza, ha detto Colombo, è giustificata dagli industriali con la prospettiva della completa caduta delle barriere doganali all'interno del Mercato comune europeo il 1° luglio 1968, il che impedisce l'impegno del Sud, non essendo possibile combattere su tutti e due i fronti. Questo, ha detto Colombo, è un errore ed è stato una delle cause fondamentali delle difficoltà monetarie che frenarono il processo di sviluppo nel 1963-1964. Non dobbiamo ripeterlo: un più alto sviluppo con la concentrazione degli investimenti al Nord richiederebbe una tale trasmigrazione di forze di lavoro (2 milioni e 400 mila lavoratori, con una spesa di 6300 miliardi di lire) che il Sud resterebbe emarginato definitivamente dalla vita del Paese e la produttività dell'intero sistema economico nazionale sarebbe gravemente diminuita. E ciò renderebbe più difficile il nostro confronto con gli altri Paesi del Mec.

L'esperienza, ha aggiunto Colombo, ci dimostra che non bastano più gli incentivi e le agevolazioni, sia pure integrati dal massiccio impegno delle Partecipazioni statali. Queste ultime, da sole, non possono realizzare il processo industriale diversificato che è necessario nel Mezzogiorno; bisogna quindi rivolgersi all'industria privata e sollecitarla ad impegnarsi nel sud. «Ma come fare perché la sollecitazione abbia effetti positivi?». Non possiamo usare disincentivi, perché i capitali scoraggiati dall'investimento al nord, potrebbero andare all'estero e non nel nostro Mezzogiorno.

Il governo, ha detto Colombo, deve aprire un discorso con il mondo imprenditoriale sulle prospettive di localizzazione dei nuovi posti di lavoro nei settori extra-agricoli da creare fino al 1981. Bisogna proporsi l'obbiettivo di creare nel Sud 120 mila nuovi posti di lavoro all'anno, per tutti i vent'anni. L'obbiettivo deve essere quello di creare sistemi di industrie diversificate per settore ma integrate globalmente, di piccole e di grandi dimensioni. In particolare, attribuire al Mezzogiorno gli impianti ad alte dosi di tecnologie (allusione all'elettronica e all'aviazione). Per suo conto il governo dovrà assicurare l'esecuzione di tutte le infrastrutture e assicurare le fonti di finanziamento.

Tradurre in pratica questa idea è molto difficile, ha dichiarato Colombo. Ma è necessario imboccare questa strada. «La prima cosa da fare è usare con incisività il potere di contrattazione politica di cui il governo è investito». Cioè, «pur rispettando l'autonomia di scelta degli imprenditori, il governo può dirigerne l'orientamento usando gli strumenti di cui dispone, quanto meno in materia di spesa pubblica e finanziamento delle iniziative».

Allargando ancora il discorso, Colombo ha detto che il problema è quello di una forte volontà politica, che esige la stabilità della formula sulla quale si regge il governo e la forza dell'esecutivo. Condizioni di successo restano, come sempre, una severa gestione della spesa pubblica e delle risorse d'impresa, più generalmente una politica monetaria che assicuri la stabilità dei prezzi e un alto flusso di investimenti.

Fausto De Luca

Agnelli a colloquio con Kossighin a Mosca

Il Primo Ministro russo durante l'incontro con il dott. Giovanni Agnelli (Tel. Tass)

Mosca, 6 ottobre.

Il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, giunto ieri sera a Mosca insieme all'amministratore delegato ing. Gaudenzio Bono, ha avuto oggi una serie di incontri con personalità sovietiche e prima di tutto con il presidente del Consiglio dei ministri Kossighin. Agnelli e Bono erano stati precedentemente ricevuti dal vice-primo ministro e presidente del Comitato di Stato per la scienza e la tecnica Kirilin, dal vice-presidente dello stesso comitato Gvishiani e dal ministro del Commercio con l'estero Patolicev.

Si è trattato di colloqui svoltisi in un'atmosfera cordiale e nel corso dei quali sono stati discussi problemi connessi con lo sviluppo della collaborazione tra la Fiat e le varie organizzazioni sovietiche nel campo automobilistico e in altri settori.

Agnelli e Bono, che si trovano nella capitale sovietica su invito del Comitato di Stato per la scienza e la tecnica, lasceranno Mosca domattina. (Ansa)

Il presidente Saragat ha ricevuto l'on. Nenni

Roma, 6 ottobre.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto oggi il vice presidente del Consiglio dei ministri on. Pietro Nenni. (Ansa)

Come Nasser spiega la disfatta del Sinai

Le cause (secondo «Al Ahram», portavoce del capo egiziano) sono: 1) gli aiuti «eccezionali» ottenuti dal nemico; 2) la «straordinaria» abilità degli israeliani; 3) l'incapacità degli arabi ad usare le poderose armi di cui disponevano

Il Cairo, 6 ottobre.

Perché l'Egitto ha perduto la guerra? A questa domanda risponde oggi nel suo giornale Mohammed Hassanein Heykal, portavoce del presidente Nasser e direttore del quotidiano del Cairo *Al Ahram*.

«*E' stato* — scrive Heykal — a causa *dell'aiuto eccezionale che ha ricevuto Israele, a causa dell'abilità straordinaria di Israele di trarre vantaggio dalle proprie possibilità e a causa della anormale carenza che si è manifestata nell'utilizzazione delle nostre armi*».

Il giornalista egiziano ricorda quindi gli errori commessi prima e durante le ostilità. Egli distingue in primo luogo la tappa che precedette i movimenti delle forze egiziane verso il Sinai e nel corso della quale, scrive «*lo stato delle cose che prevaleva in Egitto e talune circostanze pregiudicarono lo spirito combattivo di un certo numero di responsabili militari*». Heykal rileva inoltre il divario esistente tra le cognizioni militari di qualcuno di questi responsabili, che si trovavano a ricoprire questo incarico da oltre quindici anni, e lo sviluppo delle tecniche militari moderne.

Ricordando il periodo che ha immediatamente preceduto il conflitto e che si estende sino al 14 maggio, data della messa in movimento delle forze egiziane verso il Sinai, sino all'apertura delle ostilità, Heykal sottolinea in particolare cinque errori principali:

1) gli egiziani disponevano di un notevole concentramento di armi ma non avevano la capacità di usarle;

2) le posizioni egiziane avrebbero dovuto essere modificate in funzione dell'avanzata israeliana;

3) incapacità volontaria o involontaria dei servizi di informazione a informare correttamente lo Stato Maggiore del movimenti nemici;

4) le truppe egiziane hanno esagerato l'importanza di alcuni loro movimenti e non sono state pronte ad affrontare le operazioni;

5) mancanza di coordinamento sufficiente tra gli eserciti arabi sui tre fronti.

«*Nulla giustifica, tuttavia, la cocente disfatta che abbiamo subito* — prosegue Heykal. — *Il fattore essenziale della vittoria di Israele è stata l'offensiva aerea del lunedì, che ci attendevamo ma che non siamo stati in grado di fronteggiare, con nostra grande sorpresa*». (Ansa)

Invito del governo egiziano

Oggi un inviato inglese va in missione al Cairo

Londra, 6 ottobre.

Sir Dingle Foot, che recentemente è stato l'avvocato generale del Regno, partirà domani da Londra per il Cairo su invito del governo della Repubblica Araba Unita. Al Cairo avrà colloqui con il presidente Nasser. Sir Dingle ha dichiarato questa sera che intende discutere la recente dichiarazione del Ca-

Saboteatori arabi respinti a sud del Mare di Galilea

Tel Aviv, 6 ottobre.

Una pattuglia dell'esercito israeliano ha ricacciato oltre il Giordano un gruppo di saboteatori arabi. L'incidente è avvenuto presso Tirath Zvi, a sud del Mare di Galilea, la notte scorsa. Nei pressi è stata trovata una carica esplosiva. (A. P.)

IL CONFLITTO TRA ISRAELE ED I POPOLI ARABI

Un'equa soluzione della crisi

A quattro mesi dalla guerra lampo di giugno tra arabi ed israeliani, la pace non è ancora tornata nel Medio Oriente, sembra anzi allontanarsi sempre più col passare del tempo. Gli eserciti hanno sospeso le ostilità, ma le armi si fanno sempre sentire: dagli incidenti sanguinosi sul Canale di Suez agli atti di terrorismo e di sabotaggio compiuti dagli arabi contro gli israeliani nei territori occupati, soprattutto in Cisgiordania, e persino nel vecchio territorio di Israele. Naturalmente le autorità israeliane reagiscono con provvedimenti punitivi e con l'inasprimento delle misure di sicurezza; e questo provoca, a sua volta, una sempre maggiore diffidenza ed avversione da parte degli arabi abitanti i territori occupati.

Vi è dunque il pericolo che si instauri un circolo vizioso tra azione araba e reazione israeliana, che porterebbe ad un pauroso deterioramento d'una situazione già molto precaria. Quel che è peggio, sul piano politico generale, le parti contrapposte sembrano disposte ad installarsi a tempo indefinito nell'immobilismo dello *status quo*: gli arabi perché sono impotenti a modificarlo con la forza e non si decidono ad imboccare il cammino di ragionevoli trattative; gli israeliani perché hanno fatto e vinto la guerra e non intendono privarsi dei frutti così conquistati senza ottenere la giusta contropartita, cioè il riconoscimento dell'esistenza e dei diritti vitali dello Stato di Israele.

Ma l'immobilismo porta appunto all'incancrenirsi della situazione, che bisogna invece sforzarsi di evitare finché si è ancora in tempo. L'obbligo di adoperarsi in questo senso ricade, è ovvio, su tutte e due le parti; si deve però oggettivamente riconoscere che la responsabilità prima e maggiore tocca agli arabi. In sostanza la guerra di giugno non è stata che un episodio del ventennale conflitto arabo-israeliano; e la causa del conflitto e della sua mancata soluzione risiede, fuori di dubbio, nell'ostinazione degli arabi a non volere riconoscere Israele. Quand'anche gli arabi avessero dalla loro le migliori ragioni, come che è da dimostrare, rimane sempre a loro carico la grave colpa di non volere accettare una realtà che pure è riconosciuta dall'Onu e da quasi tutti gli Stati del mondo. La stessa Unione Sovietica, oggi patrona della causa araba, fu tra i primissimi paesi a concedere il riconoscimento diplomatico allo Stato di Israele.

Occorre dunque, perché la vera pace sia ristabilita nel Medio Oriente, che anzitutto gli arabi riconoscano di diritto Israele, con tutte le conseguenze che ne derivano: firma d'un trattato di pace, definizione di confini che non siano più una mera linea di armistizio, libertà di transito attraverso il Canale di Suez e il golfo di Akaba, per le navi israeliane o di terzi paesi, dirette a e provenienti da porti israeliani.

In cambio Israele deve ritirarsi dai territori ora occupati e cooperare a una definitiva sistemazione del problema dei profughi palestinesi. Si potranno avere limitate rettifiche di fronte, per ragioni locali di sicurezza, si dovrà studiare una formula che salvi insieme l'unità di Gerusalemme e i diritti dei cristiani e dei musulmani: ma l'assetto territoriale generale deve essere restaurato quale era prima della guerra.

La composizione del conflitto arabo-israeliano non può dunque che essere globale, e cioè risultare dalla contemporanea tra il riconoscimento di Israele da parte araba e il ritiro degli israeliani dai territori occupati. Il diritto, la logica e lo stesso buon senso indicano che questa è l'unica soluzione giusta e nell'interesse delle due parti, oltre che della pace mondiale.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

Manca soltanto l'assenso del Comune

Nuovo ospedale S. Giovanni 400 letti, spesa 4 miliardi

Sorgerebbe sull'area dell'ex Politecnico in via Giolitti, se il Municipio accetterà la permuta con l'attuale sede monumentale - Criteri moderni: i ricoverati divisi per gravità e non per tipo di malattia

L'Ospedale Maggiore di San Giovanni, in via Giolitti, ha quasi trecent'anni. Per quanti sforzi si siano compiuti al fine di ringiovanirne le strutture, nei severi limiti imposti dal suo vincolo di « monumento nazionale », è vecchio, superato, inadeguato alle necessità.

Più volte ci siamo occupati del problema: adesso la soluzione c'è. Se il Comune approverà il progetto messo a punto dal consiglio di amministrazione del S. Giovanni presieduto dal prof. Dardanello, nel giro di due anni e mezzo dall'inizio dei lavori e con la spesa di 4 miliardi, Torino potrà disporre di un ospedale modernissimo, unico in Europa per i criteri ai quali sarà ispirato.

Il San Giovanni ha deciso di offrire una permuta al Comune: tenendo per sè l'Istituto di oncologia, cioè l'ala nuova che si affaccia sull'aiuola Balbo, gli mette a disposizione la maestosa, antica sede dell'ospedale costruita su progetto di Andrea Castellamonte. In cambio chiede l'area dove sorgeva un tempo il Politecnico: 15 mila metri quadri compresi tra le via Giolitti, Cavour, Accademia Albertina, S. Francesco da Paola.

Nella sede monumentale del San Giovanni il Comune potrà decorosamente ospitare i suoi musei, a cominciare da quello Egizio, tanto per fare un esempio. Sull'area attigua, il San Giovanni costruirà a tempo di primato un ospedale di 400 letti *« secondo i nuovi criteri* — spiega il sovraintendente sanitario prof. Foltz — *che si sono venuti precisando attraverso l'esperienza e i contributi dottrinali »*.

Di che cosa si tratta? Dice il prof. Foltz: *« Gli ospedali tradizionali dividono gli infermi per "qualità di malattia". Il nuovo sistema, applicato per la prima volta negli Stati Uniti e conosciuto con il nome di "cure progressive", li ripartisce invece secondo la "gravità della malattia", qualunque questa possa essere. Si prevedono tre unità, con tre livelli di prestazioni: per acutissimi, cioè a cure intensive; per acuti, a cure intermedie; infine per convalescenti o persone in attesa di accertamenti diagnostici, interventi chirurgici non urgenti ».*

Ai malati gravissimi saranno riservati una trentina di letti in camere singole divise dal corridoio mediante lastre di vetro e in cui sarà vietato l'ingresso a chiunque, tranne a medici e infermieri. A ognuno degli infermieri altamente specializzati saranno assegnati due pazienti per l'assistenza continua (24 ore su 24, sono previsti quattro turni) e una centrale di « monitoraggio » per ogni letto. Si tratta di sobrerni televisivi, esterni alla stanza del malato, sui quali appaiono i diagrammi dei valori fisiologici da controllare ogni minuto: polso, temperatura ecc.

Nella sezione acutissimi avranno accesso tutti i medici, di tutte le specialità, in modo che qualsiasi evenienza sia fronteggiata subito. Ciascun letto disporrà di citofono e di tutta l'attrezzatura necessaria ai casi di estrema gravità. Ogni degente avrà la propria cucina. Le *« centrali di fornitura »* provvederanno il necessario ai servizi.

Ad analoghi criteri sarà ispirata l'organizzazione della unità per acuti, 200 letti, dove ovviamente i tempi di assistenza saranno minori. Alla terza unità, dove saranno ospitati malati quasi autosufficienti, saranno destinati una settantina di posti. Il degente occuperà sempre lo stesso letto: sarà trasferito da un settore all'altro via via che le sue condizioni miglioreranno.

Come mai un ospedale nel centro? Il prof. Foltz risponde: *« Molte volte il buon esito di un intervento d'urgenza dipende da una questione di minuti. Per fuggire il rumore e lo smog, in una città circondata da una compatta cintura industriale, bisognerebbe trasferirsi a decine e decine di chilometri. E i parenti? La vicinanza favorisce le visite ai ricoverati e si sa quali vantaggi psicologici essi ne traggano. I più moderni orientamenti sono favorevoli all'ospedale nel centro urbano; tanto più che nella costruzione possono adottarsi tutti quegli accorgimenti che riducono i disagi di un'atmosfera poco limpida e di un'eccessiva rumorosità ».*

Il mantenimento di una sede ospedaliera nel cuore di Torino è dunque imposto « da ragioni di funzionalità ». Ma ce n'è un'altra, nel caso del S. Giovanni. E cioè l'esistenza, nell'ala nuova, dell'Istituto del Cancro. *« Per svolgere bene la sua attività, e per non assumere fisionomia troppo precisa ed esclusiva l'Istituto deve restare dov'è, inserito nel contesto di un ospedale, come è oggi ».* Tra l'Istituto e il futuro San Giovanni sarà creata una comunicazione in galleria, sotto via Accademia Albertina.

«Vorrei morire prima di sapere che mio figlio è all'ergastolo»

Così mormora, dal suo letto di agonia, la madre di Notarnicola - Aggiunge: « Dite alla mamma di quello studente di Milano che ho pianto con lei; forse il suo ragazzo, ma non voglio crederlo, è stato ucciso dal mio »

Maria Notarnicola gravemente ammalata: il figlio le ha dato il colpo finale

La madre di Sante Notarnicola sta morendo di un male che non lascia speranza: cancro. Al dolore fisico si aggiunge quello morale, ancora più acuto, causatole dal figlio che lei preferirebbe sapere morto. Dice: *« Ho un desiderio: chiudere gli occhi prima che mio figlio finisca all'ergastolo ».*

Siamo stati a trovarla ieri, nelle ore in cui il bandito veniva interrogato dal magistrato in una cella del carcere di San Vittore a Milano. Abita al quarto piano di una vecchia casa in via Cuneo 3 bis, due camere modestamente arredate, qualche cartolina incorniciata alle pareti.

Maria Notarnicola, 47 anni, era a letto, circondata da amici e parenti. Il tavolino era pieno di medicinali e di fazzoletti umidi di lacrime. Quando le hanno detto che eravamo i cronisti di *« La Stampa »* ha insistito per riceverci; voleva parlare del suo strazio e di quel figlio che non vedrà più. Le prime parole sono state: *« Ho il cuore che scoppia. Mio figlio non doveva fare una cosa simile. E' atroce ».*

Le è costato una fatica immensa pronunciare questa frase, la fronte era bagnata di sudore. Volevamo andarcene. Ha detto: *« No, per favore, devo dire ancora molte cose ».* Si è riposata un istante, chiudendo gli occhi, ha preso fiato, poi, faticosamente si è sollevata appoggiandosi su un gomito. *« Attraverso "La Stampa" vorrei dire alla madre dello studente Giorgio Grossi che ho pianto per la sua angoscia, per la morte del suo ragazzo che forse, no non voglio crederlo, è stato ucciso proprio da mio figlio. Ho pianto anche per la morte del camionista e dell'artigiano. Che strage, a Milano. Se potessi dare la mia vita per la loro, lo farei subito ».*

Maria Notarnicola si lascia cadere sui cuscini scossa da tremiti. Piange sommessamente. Sul suo volto c'è la disperazione, e l'angoscia di una madre allo stremo delle forze distrutte. Anche lei è una vittima. Questo suo figlio, lei lo immaginava lì, in quella stanza, accanto al suo letto, per confortarla nei suoi ultimi giorni. *« Invece è in galera per aver preferito a un lavoro onesto un guadagno ottenuto con il sangue, a colpi di mitra ».*

Uscendo, incontriamo una vicina di casa. Ci dice: *« Il figlio le ha dato il colpo finale ».*

(Vedere in 5ª pagina i servizi da Milano e da Aosta).

All'ospedale Gradenigo il reparto Giovanni XXIII

80 letti. S'inaugura oggi

Si inaugura oggi alle 17 il nuovo padiglione dell'ospedale Gradenigo, con ingresso da corso Regina Margherita 8. E' un edificio razionale, con moderne attrezzature, intitolato a papa Giovanni XXIII; ha 80 posti-letto, che aggiunti ai 120 già esistenti porta a 200 la capienza totale. Entrano in funzione gli ambulatori e il pronto soccorso, nei prossimi giorni sarà disponibile anche il reparto chirurgico al terzo piano.

L'ospedale Gradenigo ha ora tre sale operatorie, che possono essere usate contemporaneamente. E' provvisto di tutte le specialità chirurgiche, oltre alla otorinolaringologia: chirurgia generale, ortopedia, oculistica e ginecologia.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Spettacolo fuori programma allo "Zenit,,

Crolla il soffitto di un cinema su due file di poltrone vuote

Panico tra i pochi spettatori; urla, polverone, ma nessun ferito - Sul posto accorrono, con la polizia, tre ambulanze e i vigili del fuoco - Si è staccato un « plafond », largo 4 metri e lungo 20, del peso di alcuni quintali

Altra disgrazia: morto un operaio precipitato da 13 metri

Molta paura, nessun ferito. I vigili del fuoco rimuovono le macerie del soffitto - Giuseppe Vignaga, 23 anni

Panico ieri sera fra gli spettatori del cinema Zenit, in via Corelli angolo via Gottardo, a poche decine di metri dalla nuova Astanteria Martini. E' crollato un largo tratto di soffitto, schiacciando due file di poltrone della galleria. Nessun ferito.

Si protettava « La città nera ». L'incidente è accaduto quando il primo tempo stava per finire. Nell'atrio si trovavano il direttore, Antonio Camia, 48 anni, che abita in un alloggio attiguo al cinema, e la cassiera, Ada Nutricati, 33 anni, corso Grosseto 256. Nella sala c'erano 50 spettatori: 43 in platea e 7 in galleria.

Dice il Camia: « Abbiamo sentito un rumore secco, che aumentava via via di intensità. Come un aereo che perdesse quota e precipitasse proprio sul cinema. Mi sono istintivamente e si è sentito un boato. Prima che mi rendessi conto di quanto era accaduto, sono quasi travolto dagli spettatori che fuggivano di corsa urlando ».

Si era staccato un tratto del « plafond » in cemento e rete metallica, lungo 20 metri e largo 4, del peso di alcuni quintali. Era finito su due file di poltrone, le quali, per un caso fortunato, in quel momento erano tutte vuote. Gli spettatori erano seduti più indietro, nella parte alta della galleria.

Alberto Modelli, 23 anni, corso Giulio Cesare 218, ci ha detto: « Stavo seguendo il film con attenzione, però se dovessi dire cosa ho visto non me lo ricordo, tanta è stata la paura che ho provato. Ad un tratto ho sentito un fragoroso " crac ", ho visto una massa nera e pesante passare fra me e lo schermo, poi un boato. Accecato dalla polvere, sono saltato in piedi, mentre uno accanto a me gridava: " Salvatevi, ragazzi " e una donna lanciava un urlo. Mi ricordo solo che ho calpestato detriti e macerie, che ho sceso i gradini a quattro a quattro e che sono uscito all'aperto. Ero salvo. Allora mi sono fermato e sono tornato indietro a vedere ».

Sono giunti i vigili del fuoco con tre automezzi, un'autoradio della questura e tre autoambulanze della Croce Rossa. Avevano avvertito: « C'è un crollo, fate presto ». Nessuno sapeva ancora che non c'erano persone sotto le macerie. I vigili hanno compiuto un rapido controllo. Solo sedie rotte, travi, pezzi di cemento. Se il « plafond » fosse precipitato stasera o domani, con la sala gremita, sarebbe successa una strage. Sul posto si è anche recato il comm. Ventavoli, amministratore della società Tanes, proprietaria del cinematografo.

* *

Un infortunio mortale sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio in un cantiere edile all'interno della Sezione Motori Avio Fiat, in via Nizza 203. Qui l'impresa dell'ing. Marcora, con sede a Milano in via Varesina 183, sta costruendo un capannone con elementi prefabbricati in cemento. Una gru scaricava da alcuni camion abitanti a Treviso, sollevava le capriate che venivano collocate sopra la travata di cemento destinata a reggere il tetto, a un'altezza di tredici metri.

Su questa lavorava il carpentiere Giuseppe Vignaga di 23 anni, celibe, abitante a Belluno, dipendente dall'impresa Marcora. Il suo compito era quello di guidare le manovre del gruista e di sganciare che la capriata venisse deposta esattamente al suo posto.

Nel corso di una di queste operazioni il giovane, forse perché ha voluto sporgersi troppo, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto. Il primo ad accorrere in suo aiuto è stato il collega Faggiore di 33 anni, da Belluno. Anche altri operai si sono precipitati dallo sventurato e l'hanno portato nell'infermeria del reparto. Le sue condizioni apparivano gravissime: è stato subito caricato su un'ambulanza della Fiat e trasportato al Centro Traumatologico dell'Inail. Ma poco dopo il ricovero, il Vignaga ha cessato di vivere. Aveva riportato la frattura del cranio e lesioni interne.

Regolamento di conti in via Barbaroux

Giovane accoltellato per strada gli amici lo lasciano morente

Colpito al ventre, alla schiena, al viso - I medici delle Molinette hanno dovuto praticargli cento punti di sutura - Non vuol dire chi l'ha ferito: « Piuttosto mi faccio vent'anni di galera »

Secondo episodio: tre fratelli travolti da un'auto

Un uomo è gravissimo all'ospedale per tre coltellate al ventre, ma non vuol rivelare il nome di chi lo ha ferito: « Piuttosto — dice — mi faccio vent'anni di galera ». Si chiama Giuseppe Gallo, 33 anni, via dei Mughetti 27, barbiere, ma da parecchi anni preferisce vivere di espedienti, facendosi aiutare dai fratelli e dalla moglie. Quest'ultima lo ha denunciato per sfruttamento.

Ieri alle 20,30 è in via Barbaroux, angolo via S. Francesco con un paio di amici. Ad un tratto arriva un altro giovane. Tra i due si accende una discussione breve, rabbiosa. Il giovane estrae un coltello (forse un rasoio) e lo colpisce al ventre, alla schiena, al viso. Poi fugge. I passanti che hanno assistito sbigottiti alla scena, vedono il ferito allontanarsi verso via Barbaroux sostenuto dai compagni.

Cammina a stento comprimendosi con le mani la giacca sporca di sangue. Gli amici lo trascinano così per un centinaio di metri. Poi si fermano. C'è un breve consulto. Alla fine uno si dirige verso il bar di Maria De Ambrogio, all'angolo di via Barbaroux con via Stampatori. « C'è un uomo ferito — dice alla donna — porti una sedia fuori ». La De Ambrogio ubbidisce. Intanto l'altro telefona alla polizia e alla Croce Rossa: « Fate in fretta, qui c'è un tipo che sta morendo dissanguato ».

Pochi minuti dopo giunge l'ambulanza. Ma quando gli infermieri cercano di sapere cos'è successo, i due accompagnatori sono scomparsi. C'è soltanto il ferito sulla sedia che si lamenta e continua a ripetere: « Non so nulla, non ho visto niente ». Viene portato al S. Giovanni e di qui alle Molinette. E' necessario operarlo d'urgenza: l'intervento, eseguito dal prof. Lombardo, dura due ore. Al Gallo sono stati applicati cento punti di sutura.

* *

Tre fratellini sono stati investiti da un'auto; due sono rimasti feriti, uno è illeso. Sono Francesco, Raffaele e Giuseppe Iora di 4, 5 e 8 anni, abitanti in corso Napoli 26 con la madre Potita. Il patrigno, Rocco Calamito di 30 anni, operaio annegato il 29 giugno '64 mentre faceva il bagno nel Po. La madre lavora alla Sulgomma di via Sostegno 53 e mentre il giorno lascia i figli a casa. Ieri alle 14,30 i tre bimbi, hanno attraversato correndo il corso Napoli. In quel momento stava arrivando un'auto guidata da Paola Chiusa, corso Emilia 21. L'investimento è stato inevitabile.

Mentre Raffaele è caduto trascinato dagli altri due e non si è fatto nulla, Giuseppe e Francesco sono rimasti a terra sanguinanti. Caricati su due auto di passaggio il primo è stato portato al Maria Adelaide (prognosi di 8 giorni), il secondo all'Infantile (10 giorni).

— Colta da infarto in corso Trapani, Lucia Bertolino in Parsani, 53 anni, via Serrano 29, è morta sull'ambulanza che la trasportava al Maria Vittoria.

Giuseppe Gallo alle Molinette: cento punti di sutura

Riduzione del 30 per cento sulle linee aeree Itavia

Per il Salone dell'automobile

Ci telefonano da Roma:

Il ministro dell'Aviazione civile ha autorizzato la compagnia di navigazione aerea Itavia a praticare uno sconto del 30 per cento ai viaggiatori che si recheranno a Torino in occasione del Salone internazionale dell'auto. La riduzione (anche combinabile con altre tariffe) sarà accordata dal 21 ottobre al 13 novembre. La compagnia Itavia esercisce con bimotori a turboelica « Herald » la linea Torino-Bologna-Forlì, in coincidenza con voli per Roma. Dalla capitale l'Itavia ha altri collegamenti con Ancona, Pescara, Foggia e Crotone.

Specchio dei tempi

Nessun « grido » ci farà mutare parere sulla pena di morte - La collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine in un paese democratico è « un imperativo categorico » - « Se fosse mio figlio » - Mille lire che contano

Un lettore ci scrive:

« L'articolo di fondo de *"La Stampa"* di mercoledì termina in modo stupidamente ipocrita: "E' vanto dell'Italia aver abolito la pena di morte, pratica moralmente barbarica".

« Non avete sentito il grido di tutta Italia che chiede la pena capitale per gli assassini di Milano? Se esistesse la pena capitale il Cavaliero non avrebbe sorriso così cinicamente, come a gloriarsi delle sue malefatte, e forse spera anche lui di espiare. L'America è forse una nazione barbara? Sarebbe ora di finirla col pietismo che alimenta la delinquenza. Non pubblicate, perché questa è *voce di popolo ».*

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cengio (Savona):

« Mi riferisco alla lettera del sig. Dodero, dal titolo " Fine di un incubo ", pubblicata su codesta rubrica giovedì. Mi associo in pieno al plauso del sig. Dodero per le forze dell'ordine, per il magnifico lavoro da esse svolto per la cattura dei feroci assassini di Milano.

« Non bisogna dimenticare però che, se quei civili a Milano (come il povero invalido Rosario Piva, che ha provocato l'arresto del primo bandito pagando con la vita il suo gesto generoso), a Torino, ad Alessandria, non avessero dato spontaneamente il loro contributo a questa operazione di polizia, ben poco avrebbero potuto fare le forze dell'ordine. Quindi diciamo di cuore il nostro " bravo " a carabinieri e polizia, ma contemporaneamente compiacciamoci del fatto che vi siano stati cittadini degni di questo nome, che sentirsi collaboratori delle forze dell'ordine.

« Quale differenza tra il senso di civismo di questi cittadini e la omertà di quegli altri che, in Sardegna, rifiutano di collaborare ad eliminare i banditi che infestano l'isola, oppure in Sicilia sono pronti agli ordini dei "mafiosi". Se esprimo con queste parole il mio plauso, oltre che alle forze dell'ordine, anche a quei cittadini lombardi e piemontesi, non è per spirito di campanilismo (dato che io sono nato nel Meridione da famiglia meridionale, ma vivo dal '54 nel Nord d'Italia), ma proprio perché è questo il mio pensiero ».

Dott. Oldo Geranda

Una lettrice ci scrive:

« Leggo sul giornale la gioia della madre del Cavaliero nel sapere che suo figlio era ancora in vita e stava bene. Ebbene, permetti il mio sfogo. Ho un figlio di 18 anni buono in tutti i sensi della parola, sono vedova da molti anni, sacrifico per lui ogni ora, ogni istante della mia vita, e quando dico sacrificio è veramente sacrificio di lavoro, rinunce, ecc... da dare la mia vita per lui. Ma se avesse fatto anche molto meno, ma molto meno del Cavaliero, avrei preferito piangere sulla sua tomba, piangere lui, le mie delusioni, la mia vergogna, il fallimento di tutti i miei sogni e sacrifici. Non so se mi sono spiegata, ma credo di sì. Ripeto: mio figlio, dopo Dio, è tutta la mia vita. Con affetto, per il bene che fai ».

Maria Marchese

Una lettrice ci scrive da Chiasso:

« Con indignazione ho letto di quella povera madre con 1000 lire deve sfamare 4 figli. E' passato e vergognoso, che un padre e marito costringa, per la sua abulia, a questo. Io ho un marito d'oro, sono 11 mesi che non lavora per una grossa disgrazia sul lavoro. Lavorava in proprio anche 15 o 18 ore al giorno, ma felice di poter togliere un desiderio a me e ai suoi figli. Grazie a Dio, pur non lavorando in questi mesi non ci è mancato il necessario. Certo tutto è finito, ma lui dopo 8 mesi di ospedale è di nuovo con noi. Invalido, va bene, ma pieno di fiducia nella vita, coraggioso nel voler ricominciare con i nostri 2 bambini, a 34 anni. Se Dio vorrà concedergli di nuovo un po' di salute, con la grande volontà che ha sono certa che ci darà di nuovo da vivere pur sacrificandosi e soffrendo. In nome del mio adorato marito che contrasta l'altro, mando solo 1000 lire. Non posso davvero di più, ma saranno 14 litri di latte per quelle creature e speriamo che la solidarietà umana si muova. Che Dio assista quella povera donna e cambi la testa al marito. Grazie per il bene che fai. Con affetto ».

Segue la firma

Morte di Maurizio Vergnano redattore de «La Stampa»

Dopo un intervento chirurgico al cuore - Aveva 45 anni

Dopo lunghe sofferenze affrontate con serena fermezza è morto il redattore de *« La Stampa »* Maurizio Vergnano. Aveva 45 anni. Laureato in scienze politiche era entrato giovane alla *Gazzetta del Popolo*. Nel '52 era passato al nostro giornale come cronista di « bianca ». Scrupoloso e preciso nell'informazione, attento ai problemi della città, il suo lavoro aveva ottenuto non pochi riconoscimenti. Era collega d'animo gentile e affettuoso, sapeva ispirare simpatia e fiducia.

Nel '65 si rivelò improvvisa la malattia: una debolezza estrema e una grave insufficienza respiratoria dovuta a malformazione cardiaca. Dopo una difficile operazione chirurgica compiuta dal prof. Dogliotti, tornò al giornale e riprese il suo lavoro con appassionato fervore. Trascorsi dieci anni, un'improvvisa complicazione ne rese necessario un nuovo intervento, che venne compiuto sabato dal prof. De Bakey nel centro cardiochirurgico di Houston, in America.

Questa volta la scienza medica nulla ha potuto contro il male. Vergnano è morto il giorno dopo l'operazione senza riprendere conoscenza. Ieri si sono svolti i commossi funerali. In questo triste momento *« La Stampa »* è vicina al dolore della moglie e dei figli.

Orario settimanale di 40 ore per 40 mila dipendenti Fiat

Percepiranno un salario corrispondente a 44 ore e mezzo - Deciso dall'Azienda, come negli scorsi anni, per « il consueto andamento stagionale della produzione » - Gli altri reparti lavoreranno a 44 e 42 ore - Comunicati delle organizzazioni sindacali

La direzione del personale Fiat ha informato ieri le commissioni interne che *« in relazione al consueto andamento stagionale delle produzioni automobilistiche, come negli anni passati, le sezioni Automobili, Oso e Metalli della Fiat, osserveranno l'orario di lavoro di 40 ore settimanali, a partire da lunedì 9 ottobre ».*

Il comunicato prosegue: *« L'orario di 40 ore interessa circa 40 mila operai che percepiranno, in base agli accordi nazionali ed aziendali in vigore, una retribuzione pari a circa 44 ore e mezzo settimanali. Nelle altre sezioni Fiat restano invariati gli orari attuali di 44 e 42 ore ».*

Nel 1954 la riduzione dell'orario era avvenuta il 7 settembre, nel 1965 venne attuata il 13 settembre e l'anno scorso il 19 novembre. I sindacati dei metalmeccanici, avuta notizia del provvedimento, hanno espresso l'orientamento delle rispettive organizzazioni. I comunicati della Fiom, Cgil, Cisl mettono in rilievo due punti: *« La decurtazione salariale derivante dalla riduzione d'orario a 40 ore settimanali coincide con un momento particolarmente delicato nel quale le famiglie dei lavoratori sono di fronte alle ricorrenti spese invernali come il riscaldamento, la scuola ecc. Il provvedimento della Fiat testimonia ancora una volta la necessità di giungere alla determinazione annua dell'orario di lavoro, in modo da garantire ai lavoratori un salario costante e privo di sensibili oscillazioni ».*

La Uil chiede inoltre *« una integrazione salariale per i lavoratori colpiti dal provvedimento e una sollecita discussione sull'orario annuo ».*

Il Fiom informa che *« le organizzazioni sindacali hanno in corso uno studio per la soluzione globale del problema ».* Il Fedit ricorda che *« il secondo anno garantito è ormai una rivendicazione tipica dell'industria mondiale dell'auto, ed è una delle richieste avanzate dal sindacato americano United Automobil Workers alla Ford ».*

La Cisl, tra l'altro, afferma: *« Quest'anno si è in anticipo rispetto a quanto è avvenuto nel '66. Non si tratta di una situazione di crisi. Affatto: la Fiat quest'anno raggiunge il più alto numero di autoveicoli prodotti ed assorbiti dal mercato. Quindi occorre dare alla distribuzione dell'orario una soluzione contrattuale, con l'intervento dei sindacati ».* La Cisl ripropone tutte le altre richieste: riduzione dell'orario contrattuale, a parità di salario, dalle attuali 44 o 40 ore settimanali, settimana corta, frazionamento dei cottimi ecc.

Infine la Cgil valuta a 15-20 mila lire mensili a testa la perdita per la riduzione d'orario rispetto ai mesi estivi (quando si facevano 48 ore); ribadisce poi la richiesta della settimana corta e annuncia *« per sabato 21 ottobre un dibattito pubblico al quale parteciperanno Cgil, Cisl, Uil e Sida ».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,0
MINIMA + 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +12,1; press. 743; umid. 67%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperat. a Caselle: mass. +19,2; minima +4,8; media +11,7

Torna dopo 10 anni di assenza e silenzio La moglie si è formata un'altra famiglia

Abbandonata con 3 figli, trovò lavoro in fabbrica per allevarli - Più tardi conobbe un compaesano e fecero vita in comune - E' nato un bimbo, e ora il marito l'ha querelata per adulterio

Accusati di relazione adulterina sono comparsi ieri, davanti al pretore dott. Dodero il trentaduenne Lucia Guarino, da Caltagirone ed il suo compaesano Salvatore Lodato, 44 anni, residenti in via Passo Buole 157. Erano difesi dall'avv. Bianca Gelsomini Serra.

Circa dieci anni fa il marito della Guarino, Giacomo Sentina, 44 anni, partì per la Germania. Lasciò a Caltagirone la sposa e tre figli, Margherita, Maria e Salvatore e non si fece più vivo nemmeno con una cartolina.

Nel febbraio '62, la Sentina si trasferisce nella nostra città e trova un posto come operaia meccanica per poter mantenere i figli. Dopo qualche mese conosce il Lodato, scapolo; decidono di vivere insieme. Le rispettive famiglie approvano quell'unione. La coppia è felice, nasce un figlio, Francesco, che il Lodato riconosce.

D'improvviso, un anno fa, ecco il Sentina. Va a trovare la moglie, cerca di tornare a vivere con lei. Lei rifiuta e si rivolge al Tribunale dei minori, che le affida la custodia dei figli di cui il padre non si è mai preoccupato. I bambini non lo conoscono.

Il Sentina comincia a perseguitare la moglie e il Lodato: minaccia il rivale con un coltello, minaccia la moglie, tenta di entrare con la forza nel suo alloggio. La donna è costretta a querelare. Anche il Sentina ricorre alla magistratura, formalmente con pieno diritto, e denuncia la relazione della moglie e del Lodato, il quale da alcuni mesi è tornato a vivere solo. Ieri, il querelante non si è presentato, il giudice ha rinviato il processo al 10 novembre.

I salvataggi della polizia sulle spiagge e nei fiumi

In Piemonte dal 1° luglio al 3 ottobre hanno prestato servizio cinquanta guardie

Anche quest'anno la polizia ha svolto un intenso servizio di vigilanza sulle spiagge e lungo le rive dei fiumi e dei laghi, per soccorrere persone in procinto di annegare. I risultati di questa particolare attività della P.S. sono stati significativi: 130 vite umane sottratte all'insidia delle acque, nei nove mesi dall'istituzione del servizio.

In Piemonte sono state impiegate 50 guardie particolarmente addestrate, che dal 1° luglio al 3 ottobre hanno sorvegliato dalle ore 9 alle 19 le sponde del Po, del Ticino e del Lago Maggiore, effettuando numerosi salvataggi, cinque dei quali in provincia di Novara. I cittadini e i turisti stranieri hanno dimostrato la loro gratitudine per questa forma di difesa sociale inviando lettere di plauso ai comandi della P.S.

Ai Giardini reali molestava donne e ragazze: arrestato

Nel pomeriggio di ieri, ai Giardini reali, dopo breve inseguimento un vigile urbano ha arrestato un giovane che infastidiva con gesti sconvenienti le donne e le ragazze che passavano nel parco. E' il muratore Orlando Amendolea, 21 anni, di Gioiosa Jonica, abitante a Rivoli con la moglie.

I documenti sulla mancata difesa di Roma

Tragedia e vergogna dell'8 settembre

Ancora un libro, dopo tanti, sull'8 settembre: *Storia di un armistizio*, di Ivan Palermo (ed. Mondadori, 618 pagine, 4000 lire). Non è di troppo: se non l'opera definitiva, certo ci sembra la più completa apparsa finora, la più sicura, quella che si accosta di più alla verità. L'autore non soltanto ha utilizzato con vigile senso critico una bibliografia ormai imponente; ha potuto controllare l'attendibilità di troppe memorie, scritte per autodifesa o per confondere i fatti, su documenti di peso decisivo e finora quasi sconosciuti: gli atti raccolti dalla Commissione d'inchiesta per la mancata difesa di Roma, presieduta dal sen. Mario Palermo suo padre, e per vent'anni sepolti negli archivi ministeriali. Questa nuova cronaca, asciutta, tutta cose e svelti ritratti, chiarisce — ed è importante — molti episodi dubbi o poco noti (le discussioni militari con gli alleati, l'assenza di Ambrosio da Roma il giorno dell'armistizio, la fuga del re e del governo, la resa della capitale); ma soprattutto consente un più documentato giudizio sui protagonisti di quel dramma.

Giudizio che deve essere severo, di condanna senz'appello. Si può discutere sulle responsabilità penali, invocare per qualcuno delle attenuanti, sostenere che la generale sanatoria è stata un errore od una prova di realismo; resta il fatto che, politicamente e moralmente, nessuno degli imputati merita l'assoluzione. La crisi dell'8 settembre, maturata in vent'anni di cedimenti, affrontata nel modo peggiore da piccoli uomini, fu una sentenza capitale contro l'intera classe dirigente che governava il paese. Se i giudici civili e militari non la tradussero in articoli di codice, il libero voto degli italiani la convalidò, con un atto di stretta giustizia, il giorno del referendum.

Si ha pudore a dirlo, perché sembra di scherzare sulle sciagure della patria; ma solo il titolo di un romanzo fortunato riassume l'atmosfera politica di Roma 1943: «situazione disperata ma non seria». Dal principio alla fine della crisi più grave abbattutasi sull'Italia dopo il Risorgimento, le alte gerarchie del paese rivelarono — prima ancora dell'egoismo e della paura — una monumentale incompetenza, un inguaribile dilettantismo, la rovinosa stoltezza dei «furbi». L'abbandono e sfacelo dell'esercito, il 9 e il 10 settembre, fu il punto d'arrivo fatale di un processo incominciato un anno prima, con i tentativi di prendere contatto con gli alleati per far uscire l'Italia dalla guerra, senza dolore e senza pagare il conto della disfatta.

Inglesi e americani commisero indubbiamente degli errori: per rigidezza dogmatica, per rancore, per eccesso di sospetti. Ma non si vede come potessero aver fiducia in personaggi che credevano ancora d'essere ai tempi di Pietro Micca, quando bastava un accordo fra sovrani per cambiar fronte, e mandavano emissari a Lisbona, a Londra, a Ginevra l'uno all'insaputa degli altri, senza offrire solide garanzie, ciascuno chiedendo anzitutto di salvare la propria parte. Tentarono Ciano e Bastianini, Badoglio e Caviglia per una volta quasi d'accordo, e Maria José e Aimone di Savoia-Aosta (mentre il re non ne sapeva nulla); poi, dopo il 25 luglio, il nuovo governo rinnovò le aperture di pace, ma cercando di mercanteggiare con gli alleati ed intanto di tener buoni i tedeschi, di rinviare le scelte decisive ed amare.

Le trattative durarono sei settimane: tempo perduto. Mentre i tedeschi occupavano l'Alto Adige, rafforzavano i presidi nella penisola e circondavano Roma, l'esercito italiano cominciava appena a ripiegare lentamente dalla Francia e dai Balcani: senza ordini precisi, senza piani chiari per l'ormai prossimo cambiamento di fronte. Le nostre divisioni concentrate a difesa della capitale rappresentavano una forza ragguardevole; ma nessuno pensò di schierarle in modo da consentire azioni rapide, di rifornirle di carburante, di proteggerne i depositi. Da Badoglio in giù, i generali si lasciarono sorprendere da tutti gli avvenimenti più gravi: dalla proclamazione dell'armistizio, dallo sbarco alleato a Salerno (come Ivan Palermo dimostra per la prima volta in modo persuasivo, avevano avuto indicazioni abbastanza chiare), dalla reazione germanica. Solo per inefficienza?

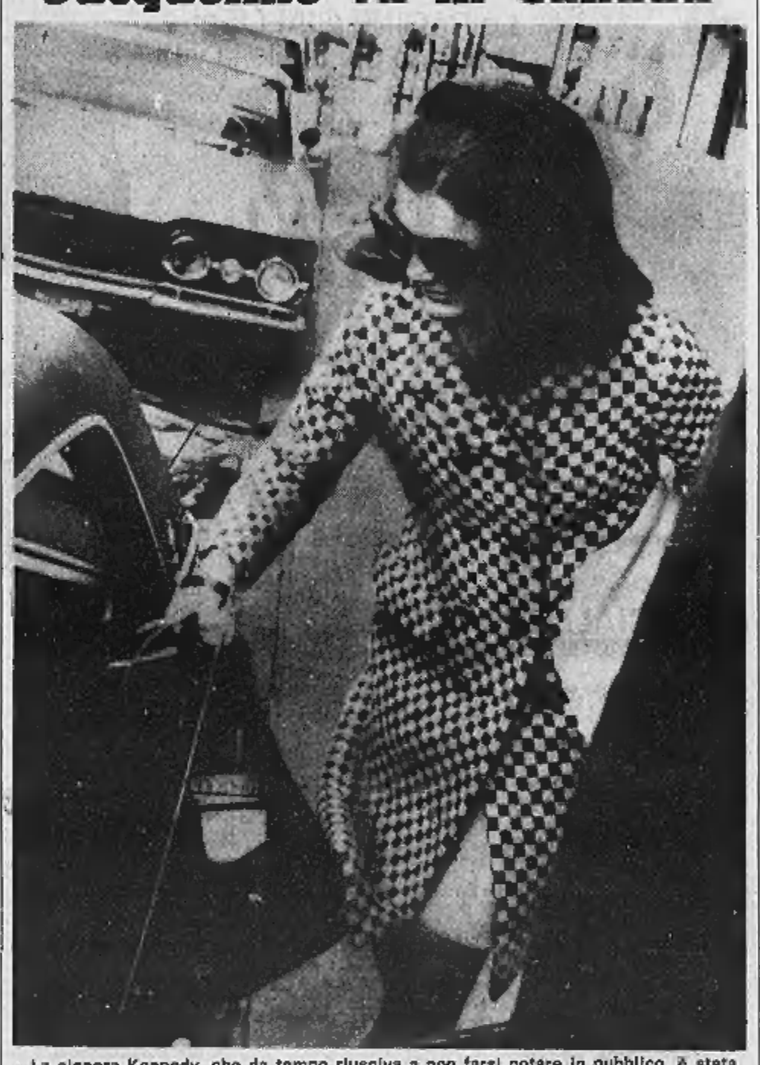
Nelle alte sfere mancava la volontà di combattere. Non furono adottate le misure che rivelano l'imminenza della lotta e la decisione di battersi: si direbbe che nessuno volesse compromettersi, rischiare la vendetta di Kesselring. Il gen. Taylor, che doveva preparare il lancio dei paracadutisti americani su Roma, fu accolto come un ospite sgradito. L'abbandono della capitale da parte del re e del governo, progettato fin da metà agosto, probabilmente fu deciso già il 6 settembre; nella notte dell'armistizio divenne una fuga collettiva e vergognosa.

Il ministero della Guerra rimase quasi vuoto; in borghese, su automobili con la targa del corpo diplomatico, tanti generali con molte stelle si erano inseriti nel corteo del sovrano e del primo ministro in corsa affannosa verso la salvezza, o vagavano incerti per la campagna romana. Anche in quei frangenti, Badoglio riuscì ad impedire che il re conferisse incarichi di governo al suo nemico Caviglia, che il gen. Ambrosio aveva portato a Roma. E l'ordine alle truppe di applicare il piano OP 44, cioè la resistenza ai tedeschi, partì da Brindisi solo quando i fuggiaschi furono al sicuro — e l'esercito italiano non esisteva più.

Ci fu un accordo segreto con Kesselring, per cui il maresciallo tedesco rinunciava ad inseguire il corteo del re, ed i comandanti italiani rinunciavano a combattere i tedeschi? L'autore presenta i dati che consentono il sospetto, senza arrivare ad un giudizio. Ma forse, per spiegare la vergogna dell'8 settembre, non occorre invocare il tradimento; bastano l'inettitudine, la paura e la cecità politica. Quegli uomini vissero in posizioni di comando la seconda guerra mondiale, e non ne capirono nulla: né la natura ideologica e rivoluzionaria, né le dimensioni, né le forze in lotta. Si illusero di poter passare da un fronte all'altro con piccole capriole machiavelliche, senza cambiare nulla e perdere nulla: il segreto vero della nostra sconfitta sta in questo difetto di intelligenza e di moralità.

Carlo Casalegno

Jacqueline va in Canada



La signora Kennedy, che da tempo riusciva a non farsi notare in pubblico, è stata sorpresa dal fotografo alla partenza da New York per il Canada. Jacqueline si reca, ospite di amici, a Montreal per visitare l'Esposizione Internazionale (Tel. Ansa)

ROCCAFORTE DELLA RIVOLUZIONE NEL CONTINENTE AMERICANO

Cuba, l'isola comunista

Gli Stati Uniti, il «nemico», sono a dieci minuti di volo; gli alleati sovietici, che la proteggono e ne sostengono l'economia, a 15 mila chilometri - Cuba non aveva mai avuto stretti rapporti con il Sudamerica; non favorisce un marxismo estremista, né russo né cinese, ed ha mandato in Bolivia «Che» Guevara a organizzare la guerriglia - Senza rapporti con il mondo che la circonda, è sospettosa, con soldati dovunque; ma Fidel Castro non è meno oltranzista di Mao - Eppure l'atmosfera non è tragica: lo impediscono la natura tropicale e l'indole degli abitanti

(Dal nostro inviato speciale)

L'Avana, ottobre.

Vista dall'alto di uno dei grattacieli del Vedado — il quartiere di lusso dove una volta la gente di colore non era ammessa — l'Avana sembra una città della California o della Florida: torri di vetro e cemento, splendidi viali, ville sepolte fra il verde della vegetazione tropicale. Del resto l'America è a due passi: in linea d'aria da qui a Key West ci sono 150 chilometri, da qui a Miami meno di trecento, venti minuti di «jet». Ma se si scende per la strada, l'America sembra molto più lontana. Fra la folla — bianchi, neri, meticci — che sciama per le strade con le sue vesti «balneari» (anche in ottobre il termometro supera spesso i trenta gradi), di stranieri se ne incontrano abbastanza spesso, ma la grande maggioranza viene dai paesi comunisti.

Tecnici sovietici o cecoslovacchi, delegazioni tedesche dell'Est, piccoli vietnamiti che arrivano qui con voli interminabili (via Mosca-Praga-Irlanda-Terranova) compiuti a balzi successivi con apparecchi a elica ormai superati perché le compagnie americane, del sud e del nord, hanno escluso Cuba dai loro itinerari. Di linee «jet» ne è rimasta soltanto una, quella della compagnia di bandiera spagnola che ogni settimana collega Madrid con l'Avana con un «DC 8». A suo tempo venne esercitata qualche pressione sul governo spagnolo perché la interrompesse, ma Franco ebbe un soprassalto di españidad, rispose che Cuba era stata quattro secoli sotto la corona di Spagna, poco gli importava che regime fosse attualmente al potere.

Anche nel porto, dominato dalle vecchie fortificazioni spagnole, la maggior parte delle navi è russa, a poppa le bandiere rosse con falce e martello pendono nella bonaccia tropicale. Gli americani, che qui fino a dieci anni fa erano di casa, sono spariti.

Eppure a Cuba la presenza dell'America si avverte ugualmente: il colosso è lì, oltre il mare, e influenza ancora una volta, sia pure in maniera diversa e indiretta, la vita dell'isola. Il rapporto è tanto sproporzionato che sarebbe fuori luogo parlare di duello: da una parte un paese di 114 mila chilometri quadrati (su per giù la superficie dell'Italia Settentrionale) con otto milioni di abitanti; dall'altra la maggiore potenza industriale del mondo, 9 milioni di chilometri quadrati, 190 milioni di abitanti, e una riserva atomica che non ha confronti. Ma l'equilibrio politico del mondo è complesso: dietro Cuba, con maggiore o minore entusiasmo, si sono schierati di volta in volta l'Unione Sovietica, il Terzo mondo, la Cina, di nuovo l'Unione Sovietica. Così David, bene o male, può fronteggiare Golia.

Coi suoi alleati a quindicimila chilometri di distanza e i suoi avversari a poche miglia marine, Cuba da sette anni e questa parte vive in clima d'assedio. Non è una atmosfera tragica perché a mitigarla, oltre gli aiuti dei paesi comunisti, intervengono l'estate perenne, l'azzurro del mare, la vegetazione tropicale, il carattere stesso dei cubani; ma è pur sempre una situazione di emergenza. I segni del resto sono visibilissimi. Davanti alle entrate di tutti gli edifici pubblici, di tutti gli alberghi, di tutti gli uffici di qualche importanza c'è un soldato in divisa, col mitra, col fucile.

In qualsiasi altro esercito, compreso quello americano, è difficile vedere soldati altrettanto curati. Indossano divise verdi-oliva quasi identiche a quelle dei marines, pantaloni stretti, berrettino con visiera. Bianchi e neri, sono tutti di statura piuttosto alta, hanno il piglio dinoccolato dei giocatori di baseball. Le donne-soldato hanno una divisa identica a quella degli uomini cui talvolta aggiungono qualche ornamento.

Sul lungomare e lungo la costa si incontrano di tanto in tanto batterie di grosse mitragliere puntate contro il cielo. Tre sono andate a piazzarle addirittura nel giardino dell'albergo Nacional proprio in mezzo alla pelouse verde che domina il mare. Passandovi vicino a piedi scalzi, le rosee sovietiche, che approfittano immediatamente di questo sole per mettersi in costume da bagno, li osservano con divertita curiosità.

Che l'esercito sia la pupilla del regime lo dimostra anche la presenza di ufficiali in divisa in tutti gli organi direttivi centrali o periferici, urbani o di campagna, di fattorie agricole di Stato. Di regola sono veterani della guerra partigiana — anche se spesso hanno soltanto trent'anni — che pur svolgendo mansioni tipicamente civili, hanno mantenuto l'uniforme un po' per far rilevare efficienza e disciplina, un po' per sottolineare lo stato di emergenza del paese.

In questi ultimi tempi la sensazione di vivere in territorio assediato è venuta anche più accentuandosi. La tensione con gli Stati Uniti e con gli altri paesi ispano-americani si è fatta più acuta (tutti i governi dell'America Latina, tranne quello messicano, hanno rotto i ponti con Cuba) e Fidel Castro ha reagito nell'unico modo permessogli dal suo temperamento: aumentando la sua aggressività. In agosto ha radunato all'Avana i rappresentanti dell'Olas (Organizzazione Latino Americana di Solidarietà) che raggruppa tutti i movimenti guerriglieri del continente e si è messo alla loro testa.

Contrariamente a quanto spesso si dice, il comunismo cubano non si ispira a quello cinese (e neppure a quello russo), ma certo Cuba, come la Cina, è una dei pochi paesi comunisti dove la parola «pace» e la espressione «coesistenza pacifica» non vengano mai pronunciate.

Alla radio fra una canzonetta e un notiziario una voce enfatica ripete ogni pochi secondi «Aquí Cuba, territorio libre de America, son le otto e X minuti del giorno tal dei tali, ottobre 1967, anno del Vietnam eroico». Le prime pagine dei giornali sono piene di notizie sul Vietnam, sulle repressioni americane contro i negri, sui movimenti guerriglieri dell'America Latina. L'Europa vi è pressoché ignorata. Proprio in questi giorni Castro non fa che abbracciare delegazioni nordvietnamite; una gli ha portato addirittura in omaggio una grossa mitragliatrice americana.

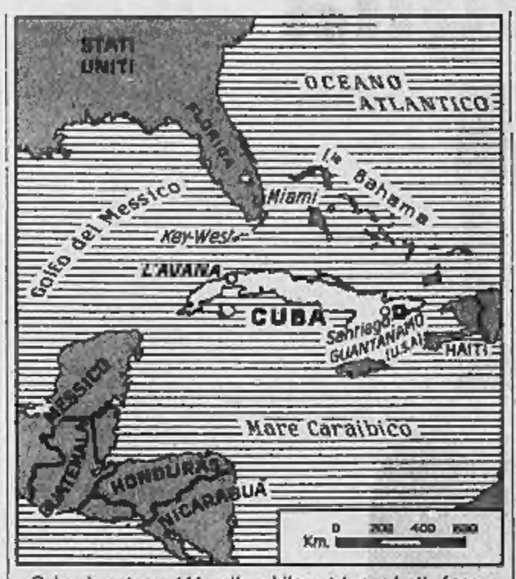
L'immagine barbuta di «Che» Guevara, l'ex numero due cubano, è ricomparsa trionfalmente sui manifesti che tappezzano le sedi del partito e le organizzazioni popolari. Dopo il suo fallimento come ministro dell'Industria (l'industrializzazione del paese, rivelatasi impossibile per mancanza di tecnici e di capitali, era stata rinviata, il governo aveva dato nuovamente la priorità all'agricoltura), il pittoresco «Che» era misteriosamente scomparso e nessuno aveva più parlato di lui. Ora tutti sanno che è sulle montagne boliviane, intento all'unica, pericolosa attività in cui è davvero maestro: la guerriglia.

Benché tanto lontano, in ogni solennità patriottica cubana i comunicati e gli appelli ufficiali non lo dimenticano, si rivolgono a lui chiamandolo «El nuestro querido Comandante, guerrido y guerillero». Il suo slogan — «Crear dos, tres, muchos Vietnam» — si è diffuso rapidamente da un capo all'altro del mondo. La radio lo ripete tutti i momenti, lo si può leggere, tracciato da incerti pennini, sugli albi murali delle più sperdute scuolette di campagna. Tutta l'Avana del resto, oltre che di dolci canzoni d'amore, risuona di slogan patriottici.

Da qualche mese a questa parte, forse proprio per rompere almeno psicologicamente l'assedio in cui si sente stretto, questo piccolo paese ha posto ambiziosamente la candidatura a Stato-guida dell'America Latina. E' un'aspirazione nuova nella sua tradizione e nella sua storia perché Cuba non si è mai sentita troppo legata al suo continente. America Latina significa spazi sterminati, foreste dell'Amazzonia, pampa argentina, altipiani del Perù; significa scarsità di popolazione, problema indio. A Cuba non c'è mai stato nulla di tutto questo. Relativamente piccola, sufficientemente abitata e molto fertile, quest'isola dove gli indios sono scomparsi da un pezzo, i suoi legami — Spagna prima, Stati Uniti poi — era sempre andata a cercarseli altrove.

Ora il castrismo sta proiettandola a poco a poco verso il continente suscitando preoccupazioni ed allarmi in tutto il mondo occidentale. Ma è difficile stabilire fino a che punto questa svolta, come già la rivoluzione del '59, dipenda da una precisa volontà dell'attuale gruppo dirigente e fino a che punto invece sia una reazione più o meno obbligata agli atteggiamenti altrui. In ogni modo le prime conseguenze di questo processo di «continentalizzazione» si sono già fatte sentire.

Gaetano Tumiati



Cuba è estesa 114 mila chilometri quadrati (poco più di un terzo dell'Italia) e conta 8 milioni di abitanti. Risorsa principale è l'agricoltura, soprattutto la canna da zucchero, poi il tabacco, il caffè, il riso. Pochi i giacimenti minerari: cromo, nichel, manganese

De Gaulle invita i francesi a mettere al mondo più figli

Secondo il Generale, ogni famiglia dovrebbe avere almeno 3 figli - E promette assegni, agevolazioni scolastiche, meno ora di lavoro alle madri che ne avranno un quarto - Fra giorni la Francia toccherà i 50 milioni di abitanti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 ottobre.

Questa settimana, secondo le statistiche, deve nascere il cinquantamilionesimo francese. La popolazione toccherà così un livello mai raggiunto finora. Però al generale De Gaulle 50 milioni di abitanti non bastano: secondo un giornale di ispirazione governativa, *Paris-presse*, egli ha deciso di promuovere un'intensa campagna demografica.

Può stupire questa decisione in un momento in cui in tutto il mondo ci si preoccupa del pauroso aumento di natalità, che minaccia di ridurre milioni di persone alla fame, in un momento in cui nella stessa Francia sta crescendo la disoccupazione. Ma il generale è allarmato perché il *boom* delle nascite, che si era mantenuto fino al 1964, quando nascevano in Francia 18 bambini ogni mille abitanti, sta progressivamente declinando: ne sono nati 17,6 nel 1965, 17,4 nel 1966 e quest'anno saranno ancora meno.

Non sono, tuttavia, pochi e, se le nascite si manterranno sullo stesso ritmo, la Francia non correrebbe nessun pericolo di spopolarsi. Ma ciò che allarma De Gaulle è che la lieve flessione demografica si verifica proprio nel momento in cui viene adottata la legge che autorizza la «pillola».

Egli ha presieduto perciò l'Alto comitato della popolazione, che aveva fondato lui stesso nel 1945, ed ha impartito le disposizioni affinché vengano studiati i mezzi per risollevare l'incremento demografico. «*Non si tratta* — ha dichiarato il presidente del comitato, Jean Marcel-Jeanneney, che è padre di otto figli — *non si tratta di ritornare sulla libertà di creazione, ma di una politica di regolamento delle nascite accompagnata da una politica familiare e natalista*».

Secondo il generale, il numero minimo di figli tollerabile in ogni famiglia dovrebbe essere tre. Per incoraggiare la nascita del quarto figlio, l'Alto comitato ha proposto varie provvidenze: agevolazioni scolastiche, assegni di famiglia, riduzione dell'orario di lavoro alle madri prolifiche, eccetera.

Anni fa, Michel Debré aveva affermato che la Francia, paese vasto e ricco, è in grado di far vivere cento milioni di abitanti ed auspicava che ciò si realizzasse. In quel momento, l'affermazione fu presa per una battuta nello stile dell'ex direttore del *Courrier de la Colère* e nessuno ci fece caso. Ma ora sembra proprio che l'infatuazione demografica stia diventando la dottrina ufficiale del regime. «*I grandi successi industriali del nostro secolo* — scrive la gollista *Paris-presse* — *si situano nei paesi a popolazione crescente: l'Olanda e la Germania dell'Ovest, che ha accolto 14 milioni di rifugiati dal 1945, conoscono una prosperità sicura.*

«*La verità è che all'ora dei consumi di massa, la moltiplicazione dei bisogni nuovi crea più impieghi di quanti ne sopprime la meccanizzazione della produzione. Ogni nascita nuova nelle nazioni occidentali è creatrice di ricchezze supplementari*».

Sandro Volta

Dopo i violenti scontri

A Londra i portuali si rifiutano di scaricare la nave di Pechino

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 ottobre.

(e. c.) I portuali di Londra hanno oggi rifiutato di effettuare le operazioni di scarico del mercantile cinese «Hang Zhou», il cui equipaggio è stato ieri il centro di una sanguinosa battaglia. Alcuni picchetti hanno stazionato per ore davanti alla nave, finché il capitano ha chiesto l'intervento della polizia. Numerosi agenti tengono questa sera sgombro il molo, e sbarrano l'accesso all'«Hang Zhou». Un portavoce del sindacato dei portuali ha dichiarato che nessuno dei suoi uomini metterà mai piede sul mercantile. «*Abbiamo chiesto alla Capitaneria di ordinare all'"Hang Zou" di partire al più presto possibile*» ha dichiarato.

La tensione è aumentata stamane, dopo la calma notturna, quando il mercantile ha sostituito la scritta «*Lunga vita all'amicizia tra i popoli cinese e inglese*» con un'altra «*Protestiamo contro le autorità britanniche che organizzano aggressioni fasciste, e indicano gravi proteste politiche contro la nostra nave*». Le rimostranze dell'ambasciata cinese a Londra al Foreign Office susseguitesi immediatamente hanno però incontrato un gelido diniego del Foreign Office. Non si esclude che si crei ora un'*impasse* analoga a quella del mercantile cinese nel porto di Genova la scorsa estate. Le conseguenze diplomatiche potrebbero essere molto gravi: il personale dell'ambasciata britannica a Pechino è tuttora in balia delle «guardie rosse», che hanno dimostrato in passato di essere propensi a feroci rappresaglie.

L'ira dei portuali per il selvaggio scontro di ieri non è ancora sbollita. E' stato precisato che quattro cinesi si sono buttati su un giovane inglese di 22 anni, Michael Crawley, quando questi ha rifiutato di fregiarsi di un distintivo di Mao Tse-tung. Nel tafferuglio che ne è seguito, tre cinesi e un portuale sono rimasti feriti.

Ha confessato il ladro dell'hotel Villa d'Este

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 ottobre.

(g. m.) Renato Pucci, l'ottuagenario ladro, trovato in possesso del brillante rubato la sera del 9 agosto scorso a Villa d'Este alla signora Grace Livi, è finito in carcere con l'accusa di furto e sostituzione di persona: è stato riconosciuto oggi dal portiere dell'albergo dove aveva rubato i preziosi valutati a 80 milioni. Non ha così più potuto negare e si è deciso dopo 8 giorni d'interrogatorio a confessare.

La fotografia del Pucci era stata mostrata alla sua vittima, ma la signora Livi non lo aveva riconosciuto con esattezza, come invece è avvenuto dal confronto effettuato oggi col portiere del Grand Hotel di Villa d'Este, Carlo Gadola, di 47 anni.

Il Gadola ha dichiarato che il volto del Pucci gli era rimasto impresso per il fatto che il ladro poco prima di entrare nel lussuoso albergo tra le 18 e le 19 del 9 agosto aveva evitato per puro miracolo di essere investito da un'auto.

A questo punto il Pucci — che aveva continuato a dire di essere Carlo Revertino da Torino — è crollato ed ha finalmente confessato: la polizia sta ora cercando di fargli dire dove è finito il resto della refurtiva. Su questo particolare il Pucci dice di non ricordare bene a chi può aver venduto i gioielli.

Nella zona delle grandi aziende
ISTITUTO TECNICO
PADANO
Via Nizza 107
10126 TORINO
Telef. 657.013
Corsi di ricupero - passaggi - doposcuola
INIZIO CORSI 1967-1968
Corsi diurni (8-13) pomeridiani (17,30-21,20) serali (19,20-23,10)
IDONEITA' e LICENZA SCUOLA MEDIA - PERITI
IDONEITA' II-III-IV-V GEOMETRI e RAGIONIERI
5 OTTOBRE ORE 9
ABILITAZIONE GEOMETRI e RAGIONIERI
9 OTTOBRE ORE 9
Inizio CORSI SPECIALI PER I «TURNISTI» delle grandi aziende
5 OTTOBRE: ORE 8 ORE 17 ORE 19,20
I lavoratori interessati a tali CORSI SPECIALI sono invitati a comunicare tempestivamente i turni di lavoro
Per informazioni: Via Nizza 107 - 10126 Torino, tel. 657.013
CONVITTO E SEMICONVITTO PER I RESIDENTI FUORI TORINO

Istituto Vittoria
TORINO - 10124
Piazza Vittorio Veneto 18
Telefoni 839.569 - 839.573
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni per:
SEGRETARIE D'UFFICIO
Corso annuale riservato a signorine diplomate di Scuola Media inferiore e programmato su 22 ore di insegnamento settimanale, con le seguenti materie: Dattilo - Steno - Calcolo meccanico - Contabilità mano d'opera - Pratica di ufficio
SEGRETARIE DI DIREZIONE
Corso semestrale riservato a signorine diplomate di Scuola Media superiore e programmato su 33 ore settimanali di insegnamento con le seguenti materie: Dattilo - Steno - Calcolo meccanico - Contabilità e pratica commerciale - Lingua inglese - Psicologia.
Insegnano docenti e professionisti di chiara fama.
Impianti modernissimi - Esami in sede - Refettorio scolastico
Al termine dei corsi le migliori allieve vengono presentate per l'impiego nei più importanti complessi aziendali di Torino.
BORSE DI STUDIO AI MERITEVOLI

NELLE EDICOLE IL
3° FASCICOLO
della
ENCICLOPEDIA DELLA TECNICA E DELLA MECCANICA CURCIO
E LA RISTAMPA
DEL 1° E 2° NUMERO

Questa bottiglia in ogni famiglia

Sì, ci vuole!
Perchè nel Rabarbaro Bergia c'è tutto ciò che cercate:
le preziose qualità del Rabarbaro,
il profumato liquore da offrire agli amici,
l'efficace digestivo che fa bene,
il brillante tonico da servire caldo allungato con acqua
con buccia di limone e senza zucchero,
l'ottimo aperitivo con ghiaccio e seltz
Bergia l'antico Rabarbaro italiano

FART
senza firmare cambiali
PIAZZA ADRIANO 15
(Isto Via Paolini) Tel. 756.668
10138 TORINO
20 RATE
senza pagare interessi
20 RATE
c'è tutto per tutti!
Dal cappotto alla calza
Dall'abito alla calzatura
Dalla camicetta alla borsa
Dalla maglia alla cravatta
Dalla tenda al tappeto al lampadario
FORTE SCONTO CONTANTI

ALINE
PROFUMERIE INTERNAZIONALI
(Ex Bertelli)
Piazza Castello 37 - Torino - Tel. 510.694
Un'estetista specializzata di
ELIZABETH ARDEN
è qui
durante tutta la settimana
dal 9 al 14 ottobre
Elizabeth Arden

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure versamento sul c/c postale n. 2/11956 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppio.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo delle cassette in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate,

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTANSI macchine lavorazione plastica ad iniezione usate. Dettagliare: Molzo, via V. Ricci 1/6, Genova.

AVVIATA casa artigiana conosciuta tutta Italia cerca grossista mercerie disposto mettere disposizione locali per accoppiamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino». A94000

CEDESI AFFITTASI IN TORINO IMPIANTO COMPLETO PER SPEGNIMENTO CALCE PRODUZIONE 400-500 QUINTALI GIORNALIERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3074 — TORINO ». A93332

CERCASI cesoia ghigliottina «600» a pressoiarottami pacco 30x30x60 cm. max. Telefonare 95-139 Sangermano Vercellese 26305

OFFICINA modifica costruisce macchine industriali attrazzi lavorazioni varie. Telefonare 242-447.

PER cessata attività vendo utensileria varia per falegname, Widia, barrette cobalto, ecc. Tel. 677-554.

PUNTE alicoidali originali Falck maschi e filiere originali Gam assortimento completo. Sitior, via Nizza 32, telefono 651-227. D292

STIRATRICE 622 Electrolux come nuova vende privato. Tel. 398-096.

TORNIO monopuleggia seminuovo distanza punte mm 4000 vendesi occasione eventuale attrezzature e lavoro. Telefonare 982-367, Volpiano.

VENDO blocco tessuti. Tel. 215-714.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Telefonare 633-006.

CERCASI da laboratorio lavoro a domicilio di cucito macchina a e a mano. Telefonare 356-507. A93694

DECORAZIONI perfettissime lavabile 10.000 tappezzeria compresa 16.000 rasodamente Telefonare 355-295.

DECORIAMO tappezziamo camere 10.000, garanzia pagamento fine lavoro, Telefonare 582-207.

ESEGUE decorazioni, tinteggiature, tappezzerie, raschiature palchetti e verificazione, riparazioni appartamenti. Telefonare 878-815. A94049

IMPRESA costruzioni esegue lavori anche fuori Torino dintorni. Telefonare 543-688. A93767

OFFICINA specializzata saldature elettrosaldogene, banco e carpenteria accetterebbe lavori grandi-piccole serie. Sostegno 71, tel. 794-071.

TAPPEZZERIE in stoffe, salotti, poltrone, tendaggi, stile e moderne. Riparazioni. Via San Secondo 10, telefono 543-218. O555

E. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 778-826. O634

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque forgate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18 Tel 542-834, 530-445

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. ASIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O636

A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909.

A. CEDO avviamento importante autorimessa, reddito sicuro, ottima posizione. Telefonare 541-315.

A. 1.800.000 cediamo commestibili, alloggio, reddito elevato garantito. Telefonare 519-546. A93731

A 550.000 cediamo recapito tintoria, reddito netto 120.000 mensili. Telefonare 519-546.

AFFARONE cedesi centralissimo bar superalcolici 20.500.000 dilazionando forte utile. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cedesi negozio drogheria commestibili, garantito incasso. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFARONE cedo alimentario pastificio 70.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 753-483 pomeriggio.

AFFARONE. Per ritiro attività cedo zona centrale, dilazione pagamento, attivissimo negozio casalinghi. Telefonare 251-600. A93937

AFFARONE rarissimo cediamo negozio pasticceria modernissimo forte reddito dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE vicinanze Torino cediamo licenza merceria tessuti, attrezzatura, 1.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio fiori 1.400.000 blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE 2.200.000, 1.000.000 contanti cediamo negozio coloristico avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONISSIMO bar centro Settimo alloggio incasso 40.000 giornaliere cedesi 5.000.000. Tel. 518-942.

ALBERGO centralissimo cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2683 — Torino». A92581

ALBERGO Frabosa Soprana (Cuneo) incasso 15.000.000 stagionali cede 4.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542.

ALBISOLA Mare, cedo pensione-ristorante, sulla spiaggia, 45 camere, redditizio, 22.000.000 trattabili. Telefonare 40-293 Albisola.

ALBISOLA Marina cedesi trattoria pensione, 6 [illegible], possibilità dipendenze. Telef. [illegible] Torino.

ALIMENTARI, pane, latte, petentino tabacchi, Grugliasco 70.000 giornaliere cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542.

ARTICOLI novità biglietteria centralissimo cedesi. Telefonare 876-587 ore pasti. A92752

ARTICOLI sportivi cedesi avviatissimo negozio zona centro. Telefonare 657-003. A93730

AUTORIMESSA avviatissima officina lavaggio 160 macchine cedesi. Telefonare 380-963. Rateazioni.

AUTORIMESSA bellissima cede capienza 300 auto ottimo reddito semicentrale, officina. Tel. 366-997.

AUTORIMESSA centralissima presso Porta Nuova monumento Vittorio cedesi. Telefonare 546-928.

AUTORIMESSA cerca socio 30% meccanico ed elettrauto disponendo 2.000.000. Telefonare 356-446.

AVVIATA azienda fabbricazione globi geografici vendesi. Scrivere: Oder, via Piavesa 5, Torino. A94385

AVVIATA pannetteria retro ebitabile cerca gerente. Telefonare 355-357.

AVVIATISSIMO negozio commestibili rivendita pane cediamo 3.500.000. Riva, via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio lavasecco e gettoni cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo 5.200.000, 3.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O744

AVVIATO laboratorio tipografico ello reddito cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino». A93961

BAR centrale incasso 60.000 chiusura serale festiva cede Troglia, corso Regina 188. D621

BAR ristorante Carmagnola reddito garantito 2.000.000 annui attrezzatissimo 4.500.000. Casalegno 885-952.

BOUTIQUE vendo inizio via Cibrario buon affare avviamento assicurato. Telefonare 276-007. 2001

CARTOLIBRERIA giocattoli, scuola elementari, medie, cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ». A93222

CAUSA malattia cede bar dilazionando. Telefonare 284-498.

CAUSA salute vendo negozio tessuti merceria, Grugliasco. Tel. 785-578.

CAUSA TRASFERIMENTO SVENDESI NEGOZIO CORSETTERIA SANITARI ANCHE RATEAZIONE. TELEFONARE 240-427. A93760

CAVALLERA, Saluzzo 21, Acquistasi giornalieria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI avviatissimo alimentari con lavorazione vendita carne sulma fresco centomila giornaliere. Telefonare 661-648.

CEDESI avviato piccolo negozio articoli bambini. Affarone. Telefonare 273-373. A93377

CEDESI bellissima tabaccheria vicinanze Torino, fortissimo reddito, 12 milioni 600.000. Telef. 511-400.

CEDESI carrozzeria bene avviata per motivi salute. Telefonare 276-870.

CEDESI centrale macelleria cause anzianità, forte reddito, convenientissima. Telefonare 511-400.

CEDESI negozio elettrodomestici impianti elettrici officina, vicinanze Torino, forte utile. Riva, via Mazzini 7.

CEDESI panificio pasticceria grande passaggio formata pullman. Telefonare 851-174. 2001

CEDESI torrefazione bar fronte complesso scuole e chiesa, Tel. 768-931.

CEDO drogheria avviata centrale. Telefonare 484-125 ore pasti.

CEDO latteria zona sviluppo arredamento moderno, trattabile 2.500.000. Telefonare 879-070. A94884

CEDO pescheria avviata. Telefonare 280-398 A92079

CENTRALE parrucchiera signora estetica cedesi in Rivoli, anche alloggio. Telefonare 534-218. A94590

CERCASI distributore benzina in gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino». A94325

CERCASI latteria in gerenza. Telefonare 676-538. A93901

CERCO finanziamento 30.000.000 con ipoteca o socio apportatore capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5237 — Torino». A93051

CERCO licenza tessuti confezioni. Telefonare 215-714. 2001

COMMESTIBILE drogheria polli conigli 3 vetrine angolare grandioso lontano dai mercati supermercati con alloggio cedesi. Telefonare 81-772.

COMMESTIBILE pastificio vicinanze corso Casale cede 600.000 anticipati causa malattia. L'Immobiliare 502-542. O596

CONFETTERIA centralissimo buon reddito cedesi convenientemente. Telefonare 544-956. A92620

CONFEZIONI, posizione splendida angolare 4 vetrine, 50.000.000 annui cede 2.000.000 anticipati anche senza merce. L'Immobiliare 502-542 O596

COSTRUTTORE solida solvibile associerebbesi persona pari condizioni anche non pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

DIRETTAMENTE cedesi in gerenza o dilazionando rinomatissimo negozio carte geografiche quadri. Telefonare 512-761. A93568

DISPONENDO 6 milioni acquisterei tabaccheria, rimanenza dilazionando, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino».

DITTA ascensori cerca socio con capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A93427

FALEGNAMERIA attrezzata combinata sega nastro [illegible] occasionissima. Telefonare 328-413.

DROGHERIA-alimentari self-service via centralissima Venaria cede sola merce contanti. L'Immobiliare 502-542. O596

DROGHERIA angolare moderna self-service 50.000 giornaliere cede 1.000.000 anticipato. L'Immobiliare 502-542. O596

ESPORTAZIONE vini liquori rilevasi da private qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A93717

FERRAMENTA casalinghi cedo per maternità. Telefonare 337-932.

FRUTTA verdura Mirafiori 60.000 giornaliere aumentabili vendesi 3.500.000. Barbera 518-400.

LATTERIA arredatissima zona Molinette affitto 23.000 cedesi dilazionando. Telefonare 687-813.

MADAMA Cristina 85 cedo lavanderia 400.000. Bloccasi attrezzatura macchinari. Telefonare 545-281.

OCCASIONE motivi famiglie cedo locale licenza latteria d'aprire. Telefonare 285-736. A93499

OTTIMA occasione cedesi in Asti posizione centrale albergo ristorante avviato. Per informazioni telefonare 54-770 Asti. 26383

PANIFICIO, pasticceria 70.000 giornaliere via grande passaggio centrale cede 8.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O596

PETTINATRICE 3 posti lavoro zona Francia cede [illegible].000 causa maternità. L'Immobiliare 502-542.

PIEMONTESI cercano edicola giornali oppure acquistimo dilazionando. Telefonare 779-667. A94019

POLLIVENDOLO zona Francia 300.000 settimanali causa matrimonio cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O596

PORTA Nuova cedesi bar arredamento nuovo incasso 30.000 L. 4 milioni 400.000. Telefonare 518-942.

PRESTATI impiegati, operai, artigiani. Finanziamenti case, alloggi. Sconti. Telefonare 534-267.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari. Autorizzazioni immediate. Ifima, Mercanti 16. Telefono 540-879. O560

PROFUMERIA centralissima causa soggetto cedesi sulo valore merci ed attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino».

PROPRIETARIO causa soggetto svende fatteria. Telefonare 215-019.

QUASI angolo via Roma cedesi negozio anche vuoto abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A93353

SVENDESI causa salute prolumeria centrale affare garantito. Telefonare pasti [illegible] A93841

TINTORIA avviata cedesi per motivi matrimonio, Telef. 252-542.

RISTORANTE vicinanze aeroporto Caselle, posizione invidiabile 50.000 giornaliere cede 3.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542.

TABACCHERIA giornaliera, cartoleria, 10 km. Torino, cede 7 milioni anticipati. L'Immobiliare 502-542. O596

TABACCHERIA. Lanzo Torinese, 400.000 lavate incrementabili cede 3.500.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O596

TABACCHERIA rilevasi da privato qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino».

TABACCHERIA vicinanze [illegible] alimentari, alloggio, ottima posizione sviluppo cede urgentemente. L'Immobiliare 502-542. O596

TORREFAZIONE analcoolici semicentrale incasso 20.000 alloggio cedesi 2.900.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 188. O621

TORREFAZIONE zona industriale cedesi. Telefonare 663-860.

TRASFERENDOMI cedo drogheria con bollettone alloggio garage annessi L. 1.600.000 forte passaggio. Anche solo [illegible]. Telefonare 694-688.

URGE cedere miglior offerenta pastificio alimentari alloggi. Tel. 212-649.

VENDIAMO bar seminuovo prezzo convenientissimo. Tel. 682-835 Angiolo, via Nizza 9. O708

VERA occasione vendesi casa dell'olio saponi. Telefonare 581-195.

VENDO Barriera Milano drogheria ventennale attrezzatissima con torrefattrice caffè propria, incasso contrattabile oltre 90.000 giornaliere forte utile. Telefonare 851-692.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef., 518-738.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio piccolo, grande. Telefonare 634-673. O192

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419.

A km 23 piazza Castello, zona autostrade, vendesi tenuta giornate 220 adatta industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino».

A La Loggia, Villaggio Fiorcampo, vendo terreno residenziale, un milione duecentomila. Telef. 661-308.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telef. 861-562.

A Venaria, privato vende 3 camere servizi, 4.000.000 dilazionabili più 2.500.000 mutuo. Tel. 790-329.

A 25 km. terreno panoramico vendo anche lotti, dilazione pagamento. Chieri, Via S. Stefano 7, telefono 948-323. A93439

ABITABILI, signorili, massima facilitazioni, vendesi 1-2 camere tinello, servizi, box, Cascine Vica. Telefonare 764-265. A93588

ACQUISTEREBBESI in zona depressa il più vicino a Torino una costruzione di mq. 2-3000 da adibirsi a officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ».

ACQUISTEREI oppure affittarei alloggio precollinare sul collinare, con giardino, cinque stanze, biservizi, escludonsi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 685 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. O310

ACQUISTO alloggio 2-3 camere con servizi. Specificare zona e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino». A93248

ACQUISTO contanti cintura Torino terreno industriale fronte corso, piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 668 — Torino». 2001

ACQUISTO contanti muri autorimessa 1200-1500 metri piano strada dettagliare posizione e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 668 — Torino».

ACQUISTO 50-100 ettari pietraia lire 2 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova».

ADIACENZE Stati Uniti vendesi negozio con grande alloggio e seminterrato. Tel. 386-878.

AFFARE palazzo «Le Sirene», Chivasso 8/8, vendo camera finello. Telefonare 370-372. 2001

AFFARE, vendo camera, tinello, servizi libero, corso Sebastopoli. Telefonare [illegible] 852-873.

AFFARONE vendo casa [illegible] collinare 27 km Torino 7 camere 2 saloni tripli servizi terme grande serra parco frutta bassi fabbricati 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9671 — Torino».

AFFARONE vendo 3 negozi e un laboratorio esenti da tasse lire 18 milioni. Telefonare 531-107. O285

AL mare Borghetto complesso panorama Mollar vende camera tinello cucinino bagno terrazza cantina 3 milioni 500.000 minimi acconti. Telefonare 732-068. O360

ALLOGGI esentasse 3 camere tinello servizi termobagno, liberi subito, o breve termine, zona Piazza Rivoli 7.800.000 - 8.800.000. Visibili Via Cristalliera 20 bis, ore 15-18.

ALLOGGIO doppio ingresso o due alloggi contigui anche mansardati, ascensore, zona centrale, tranquilla, compransi o affittansi. Tel. [illegible] ore pasti. A93320

ALLOGGIO esentasse (centro Crocetta) libero 4 camere grande entrata servizio 7.900.000. Telefonare 753-689. O356

ALLOGGIO libero (piazza Massaua) 4 camere doppi servizi 10.500.000. Telefonare 794-351. O356

ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, salottino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi, vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO seminuovo Torino '61 2 vani servizi piano primo vendesi 5.800.000 trattabili. Tel. 537-918.

ALLOGGIO vuoto come nuovo parioggi Valentino 3 camere cucina termobagno ceds soltovalore, informazioni visite. Telef. 537-012.

ALPIGNANO vendonsi direttamente alloggi 1 camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio terme centrale 3.000.000 con o senza 40% mutuo ventennale, 2 camere 4 milioni 200.000. Nuovi o affittasi. Telefonare 590-579 ufficio, 745-374 pasti. A93830

ALPIGNANO vendonsi lotti progetto approvato per camere 76, 165, 127, convenzionati in piano regolatore, esenti requisizione. Richiesta 150.000 per camera. Telefonare 590-579.

ANGOLARE vendesi appartamento costruzione 1953 San Paolo presso corso Peschiera piano rialzato tre ecie 2 camere tinello cucinino terme bagno 6.000.000 affittato. Telefonare [illegible] 572-066. A93323

ANTICIPANDO [illegible] e 25.000 mensili 2 camere servizi, corso Francia - Laumann. Telef. 487-687.

ANTISTANTE ospedale valdese vendo nuovo rialzato idoneo studio professionale. Telefonare 370-372.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 48/6, Guinicelli 11/9. O561

APPARTAMENTI in elegante palazzina, 5. Ottavio 19. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale. Telefonare 678-994. O219

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, perchi, quiete, comodità, 5-9 camere, vicino al centro. Telefonare 487-687. O581

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34, telefono 535-801. O357

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (via Ormavasso 1), 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo prezzi eccezionali, ampie dilazioni. Visite 16-19, Telefonare 547-476. A92516

APPARTAMENTI signorilissimi centrali vicinanze Valentino vende direttamente seria impresa. Eleganti od occasionali finiture. Salone, 2-3-4 camere, cucina, servizi L. 130.000 mq. Mutuo fondiario. Telefonare 753-041 orario 17,30-21. O540

APPARTAMENTO recente centralissimo grande salone quattro camere tripli servizi vendesi. Telefonare 535-949. A93442

APPARTAMENTO SIGNORILE CORSO SEBASTOPOLI 235 VENDESI, MQ 217, GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRIPLE SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI, SOFFITTA, GRANDE CANTINA, MUTUO 12.000.000, RESTANTE A STABILIRSI D'ACCORDO. O275

ARCIOCCASIONE vendesi [illegible] Rifa locali uso negozio liberi 3 milioni 600.000. Telefonare 357-213.

AREA fabbricabile Torino strada Sanmauro centoventimila metricubi vendo anche frazionata disposto cambio camere combinazione serie impresa. Scrivere Scribani, Sandigmazzo 12. A93463

ATTICO presso Santa Rita 5 camere salone doppi servizi grandissima terrazza forte mutuo vendesi. Telefonare 327-270. A93241

AUTOCLAVI differenziali «Avi» assicurano acqua ovunque. Vir, telefono 753-903. A89644

BELLISSIMI alloggi vista collinare vendo zona Italia 61. Tel. 555-345, 867-116. O625

BORGO Vittoria vendo o permuto casa con terreno. Telef. 253-896.

BUNGALOW, villini, chalet prefabbricati incombustibili, economici. Minimo contanti montiamo ovunque. Telefonare 534-267. A93880

CAMBIO terreno zona villeggiatura Giaveno fabbricabile tre ville, con alloggio a Torino oppure mare. Telefonare 684-416. A93713

CAPANNONE industriale mq. 1250 adatto industria pesante confine Torino San Mauro vendesi 55.000.000 trattabili. Telefonare 519-546.

CASA affittata di reddito 39 camere nuova costruzione vendesi Caselle Torinese Telefonare 296-280.

CASA campagna nove camere orto panoramica Astigiano, vendesi. Telefonare 396-508. A93543

CASCINOTTA bella posizione 8 giornate vendesi collina Santrè. Telefonare 871-869. A93364

CASCINOTTA 4-8 giornate con o senza rustico acquisto vicinanze Chivasso. Telefonare 299-504 dalle 13.30 alle 14,30 giorni feriali oppure scrivere: Carosso, piazza Matteotti n 1, Torino. A93383

CASELLE vendesi terreno 7500 mq. con fabbricato industriale 1500 e palazzina. Telefonare 519-770.

CASETTA nuova precollinare vicinanze Torino Imprese vende facilitazioni pagamento. Telefonare 543-686.

CASTIGLIONE Torinese, Residenza La Rezza, club sportivo privato, tennis piscine palestra vendonsi quote comproprietà. Telefonare 981-812.

(Continua a pag. 8)

Dovete traslocare?
facile con le "Pagine Gialle"

risolvere tutti i problemi che un trasloco comporta: l'imballo della preziosa ceramica di casa, l'acquisto dei bauli, il trasporto dei mobili, la scelta del corriere, la pulizia della nuova casa...
Sulle PAGINE GIALLE, sotto una precisa classificazione, sono raggruppati gli indirizzi e i numeri telefonici delle persone che vi possono essere utili. Basta consultare l'indice continuamente aggiornato delle categorie.

Le PAGINE GIALLE ci rendono più facile la vita.

a un tiro di voce

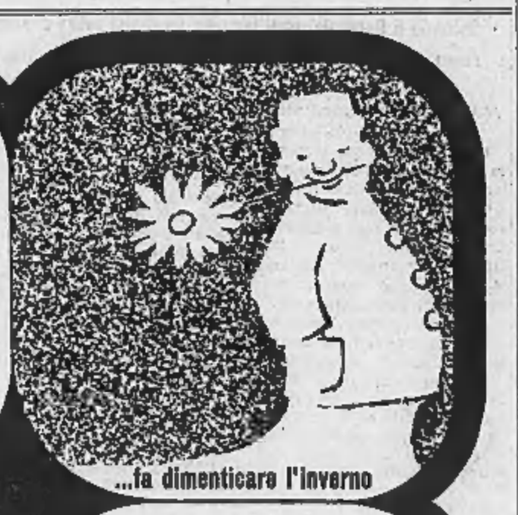
PAGINE GIALLE
ELENCO TELEFONICO CATEGORICO

euroteam 67

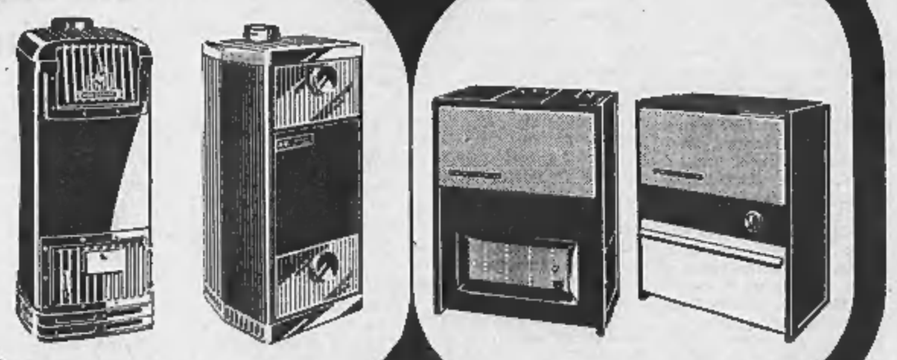
A CARBONE A GAS A KEROSENE
STUFE Warm Morning

28 MODELLI PER SODDISFARE OGNI ESIGENZA DI COMBUSTIBILE DI SPAZIO DI AMBIENTE

DA L. 21.000 IN PIÙ



...fa dimenticare l'inverno



ANCES 67

OLTRE UN MILIONE DI STUFE Warm Morning FUNZIONANO IN ITALIA
FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO - MILANO - VIA LEGNANO 6

La confessione dei banditi al magistrato

Notarnicola pavido e tremante ripete: ero schiavo di Cavallero

Il bandito parla con fatica, si interrompe, arrossisce - Dice che ammirava il «capo»: gli pareva un genio. Poi capì che era un folle esaltato. Per la banda iniziò una vita d'inferno: Cavallero li minacciava, li ricattava, li percuoteva. Volevano farla finita ma non ne avevano il coraggio - Ricostruita la folle strage di largo Zandonai e la disperata fuga fino a Villabella

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 5 ottobre.

Dopo il «capo», è toccato al luogotenente presentarsi a rispondere alle domande del magistrato dott. Armando Licciardello. L'interrogatorio di Sante Notarnicola è durato poco più di tre ore, esattamente la metà di quello del Cavallero. Ha molto meno da dire e lo dice male. Mentre il capo si esprime con scioltezza e proprietà di linguaggio, disinvolto, Notarnicola balbetta, cerca faticosamente le parole, ogni tanto si interrompe e arrossisce. A mezzogiorno, chiede un bicchier di acqua perché si sente la gola secca, non ha la sfrontatezza di pretendere un caffè, come ha fatto ieri il suo maestro. Beve avidamente, si asciuga le labbra con la mano, poi riprende a parlare. Anche lui non nasconde nulla, risponde come uno scolaretto che si sforzi di fare bella figura davanti al maestro. Verso le due, lo rimandano in cella.

Il suo interrogatorio coincide con quello di Cavallero. Il capo di imputazione di cui il magistrato dott. Licciardello gli ha dato lettura è tuttavia qualche riga più corto di quello del capo: manca — almeno per ora — il capo d'imputazione che riguarda la tentata estorsione alle banche con lettere minatorie: un'idea che appartiene solo ed esclusivamente al Cavallero. Per il resto, è difficile distinguere le due storie, che corrono parallele.

«*Ci siamo conosciuti* — racconta Notarnicola — *quando lui era bigliettario sui tram e io operaio alla Fiat. Il lavoro non mi piaceva: timbrare la cartolina, le otto ore a un banco, per me costituivano una tortura. Cavallero faceva grandi discorsi. Diceva: Sante, che cosa ne pensi del mondo? Io non sono uno stupido, tu nemmeno, eppure guarda la nostra vita. Faticare come muli per avere a malapena da pranzo e da cena. C'è gente che vale molto meno di noi e fa i milioni a palate: donne, grandi alberghi, vestiti su misura, automobili di lusso. Ti sembra giusto? Spesso inveiva, malediva contro la società*».

Prosegue, arrossendo un poco: «*Un giorno mi propose che ci si licenziasse entrambi. Gli dissi: Va bene, ci licenziamo. E poi, che cosa mangiamo?. Mi guardò e rispose: Stai tranquillo, staremo meglio di adesso. Purché tu abbia un po' di coraggio. Mi raccontò che era già d'accordo, con altri due amici, Rovoletto e Crepaldi. Crepaldi — disse — ha le armi e le banche sono piene di soldi. Per prenderli bastano un po' di decisione e di sangue freddo. Al resto ci penso io*». Nel lungo interrogatorio di Notarnicola, chi domina è sempre la figura di Cavallero.

«*Mi incantava* — dice ora Notarnicola — *e solo più tardi mi resi conto che agiva come un pazzo violento. Lui e Rovoletto avevano compiuto la prima rapina, in via Onorato Vigliani. Io partecipai alla seconda, quella di piazza Rivoli. Un impiegato ci tirò contro un portacenere, e Rovoletto sparò due colpi. Vidi un impiegato e una giovane donna cadere, ma nella concitazione di quegli istanti non mi resi conto di quel che era successo finché non mi trovai in macchina. Il Cavallero urlava: "Avevo detto di non sparare, ti sei spaventato per nulla, sei una bestia", e il Rovoletto tentava di giustificarsi. Infine il capo parve calmarsi: "Va bene. Così, almeno, impareranno a conoscerci". Io mi sentivo male, tremavo*».

Ma, quando gli propongono un altro «colpo», non rifiuta. «*Cavallero mi diceva che Rovoletto era lento a far pace di inciampare nel mitra e rotolare per terra sul più bello. Tu sei piccolo, ma agile e svelto. Tocca a te saltare il banco, arraffare i soldi e infilarli nella sacca. Io e Rovoletto ti proteggiamo con le armi spianate, tu non pensare ad altro che ai soldi. «Ma* — continua — *quella volta che a Milano mi dimenticai di intimare al cassiere di aprire la cassaforte e fuggii con due milioni soltanto di bottino, mi picchiò in testa col calcio della pistola coprendomi di insulti*».

A quell'epoca, il fascino che Cavallero esercitava in un primo tempo sui complici si era trasformato in una tirannia spietata: «*Ci chiamava con gli epiteti più volgari, ci ripeteva che eravamo degli stupidi, che senza di lui non saremmo riusciti nemmeno a borseggiare un cieco.*" Io sono un perito chimico — diceva — voi dei poveri ignoranti". *Teneva discorsi allucinati, diceva che ammazzare in guerra e non bisognava avere pietà di nessuno. Noi lo ascoltavamo, impauriti e ammirati. L'unico che pareva non fargli caso era Crepaldi, che spesso lo interrompeva con qualche frase scherzosa in dialetto. Ma poi Crepaldi morì precipitando con l'aereo, e Cavallero divenne sempre più duro e spietato*».

Dice Notarnicola, sempre cercando faticosamente le parole, spesso limitandosi ad assentire alle parole dell'interlocutore che cerca di interpretare il suo pensiero: «*Cavallero sembrava animato dall'odio. Una rapina alla volta non gli bastava più. Noi eravamo impauriti: leggevamo sui giornali che la polizia faceva vigilare le banche, che si studiavano piani contro i rapinatori. Volevamo smettere. Cavallero diceva:* "Invece di una rapina ne faremo due, tre, fulminei. E' un sistema migliore per scompaginare il dispositivo della polizia"».

Notarnicola ha la gola secca, chiede un bicchier d'acqua. Poi riprende: «*Da quel giorno cominciò la nostra rovina. Il Cavallero sembrò impazzire davvero. Secondo lui, l'unico difetto della nostra organizzazione era che in banca non trovavamo abbastanza soldi, il compenso non voleva il rischio. Cominciò a scrivere delle lettere, ordinando alle banche di tenere grosse somme a nostra disposizione. Ce le leggeva, decidendole, a dove dire la verità che a noi parevano molto ben scritte. Era pazzo, ma intelligente*».

In quel tempo, lo vedeva più di rado: «*Dopo la rapina tris di Milano, mi era trasferito a Genova con mia moglie, avevo messo su un ufficio di rappresentanza per vendere stoffe. Lo avevo fatto perché Cavallero insisteva:* "Dobbiamo avere un lavoro, un'apparenza rispettabile, qualcosa che giustifichi i soldi che spendiamo, altrimenti ci scoprono". *Mi aveva incaricato di studiare le banche di Genova, di proporre qualche colpo anche in quella città. Ma io speravo, lontano da lui, di riuscire a poco a poco a spanciarmi: anche Rovoletto ne aveva abbastanza. Vivevamo nel terrore che un giorno o l'altro finisse male, ci rendevamo conto che non poteva durare*».

Segnato in nero il percorso della fuga dei banditi

Ma quando il capo chiamava, Notarnicola non aveva il coraggio di dire di no. Vendere stoffe è faticoso, meglio qualche ora di angoscia, di quando in quando, e guadagni rapidi: «*Anche se* — dice Notarnicola — *a noi toccava sempre di meno. Leggevamo i giornali per sapere quanto era stato il bottino, ci accorgevamo di essere stati imbrogliati. Ad esempio, quando lessi che a Milano la rapina tris aveva fruttato 22 milioni, volevo proprio farla finita con lui. A me erano toccati tre milioni soltanto*».

Ora parla di Ciriè, dell'uccisione del medico Giuseppe Gajottino: «*Avevo capito che questa volta c'era scappata il morto. Durante il tragitto fino ad Alpignano, per la seconda rapina, mi sentivo morire. Ma non potevo parlare, perché c'erano gli ostaggi con noi. A un certo punto non potevo più reggere, dissi:* "E' passato troppo tempo, ci saranno già i posti di blocco". *Cavallero rispose calmo:* "Impossibile. Sono passati solo 25 minuti". *Così facemmo anche la seconda rapina. Fu da quel giorno che Rovoletto ed io cominciammo a pensare di liberarci di Cavallero in ogni modo. Ma avevamo troppa paura. Lui disse che avrebbe ucciso chi lasciava la banda e che, se gli fosse successo qualcosa, tutta la storia della banda, con i nostri nomi, sarebbe finita nelle mani della polizia*».

Della strage di Milano, Notarnicola non ha detto molto. «*Il primo a sparare fu lui quando ci scontrammo con la prima auto della polizia. Era inginocchiato dietro l'autista, Rovoletto teneva il mitra nell'incavo del braccio sinistro. Imprecava, io gli ricaricavo le armi. Avrebbe dovuto farlo il Lopez, ma era stato raggiunto al capo di striscio da una pallottola, appariva terrorizzato e si nascondeva sotto il cruscotto. Poi sparai anch'io, con una pistola. Cavallero urlava:* "spara spara" *e mi ficcò tra le mani l'altro mitra, il Beretta*».

Continua: «*Dopo l'ultimo scontro, fuggimmo in fila indiana. Imboccammo un portone, uscimmo su un'altra strada. Lopez era con noi. Cercò di tamponare con il fazzoletto il sangue che sgorgava dalla ferita di Lopez. Poi gli disse:* "Meglio separarci, vai a prendere l'autobus e arrangiati. Ci rivediamo a Torino". *A me spiegò, irritato:* "Lo avevamo preso con noi proprio per quella faccia di bimbo che non dava nell'occhio, e ora con quella ferita può tradirci. Meglio sbarazzarcene". *Noi andammo a Porta Genova; salimmo sul treno delle 20*».

Sul treno, trovarono uno scompartimento vuoto: «*Per la prima volta Cavallero pareva nervoso, indeciso. Mi disse di ricaricare le armi che avevamo con noi nella sacca, mentre lui stava fuori, nel corridoio, a sorvegliare che non venisse nessuno. Lo feci con il cuore in gola: da quel momento capii che questa volta era finita, che con quel pazzo sarei morto in uno scontro con la polizia. Disse: "I treni saranno sorvegliati, meglio andarcene al più presto". Era notte inoltrata, scendemmo in una stazioncina; mi parve che fosse Olevano*».

Ricorda i vagabondaggi tra Villabella e Giarole, sul greto del Po: «*Dormivamo in casinali abbandonati, una volta sotto il porticato di una villa deserta. Il Cavaliero era sempre più violento e irritabile, mi faceva fare lo schiavo: dovevo portare la sacca con le armi, che era ingombrante e pesava; dovevo entrare io nei negozi, per comperare i giornali o qualcosa da mangiare. Lui stava sempre in disparte, pronto a fuggire, ma non mi perdeva d'occhio. Quando gli dissi che era meglio costituirci, cominciò a urlare con la bava alla bocca. Ma poi, a poco a poco, cominciò a considerar l'idea*».

Finì tutto all'improvviso, nel casello abbandonato di Villabella. «*Dormivo, mi svegliò e mi disse:* "sono qui, è inutile sparare". *Al piano di sotto si sentivano rumori di passi pesanti. Io accesi una sigaretta. Poi la scala cominciò a scricchiolare e, dalla botola, comparve il cappello di un carabiniere*».

Giorgio Martinat

Sante Notarnicola, è stato interrogato ieri nel carcere di San Vittore (Molsio)

Al giovane orafo 14 milioni alla negoziante gli altri 6

Suddivisi i 20 milioni di premio tra le due persone di Villabella che hanno fatto catturare i banditi - Ma non tutti sono contenti e vi è già stato qualche alterco

(Dal nostro inviato speciale)
Valenza Po, 6 ottobre.

I venti milioni di premio che il capo della polizia Vicari ha stanziato per i civili che hanno fatto catturare Sante Notarnicola e Pietro Cavallero, sono andati a due abitanti di Villabella, la frazione di Valenza Po ove i carabinieri hanno arrestato i banditi la mattina di martedì. Oggi il comandante la legione carabinieri di Alessandria, col. Ridella, al quale la somma era stata affidata dal prefetto Bruschelli, ha consegnato un assegno di 14 milioni al giovane orafo Mario Ghezzi, di 31 anni, e uno di sei milioni alla signora Giustina Falaguerra in Caprino, di 56 anni.

La ripartizione è stata così decisa tenendo conto che la segnalazione della signora Falaguerra — titolare del negozio di alimentari di Villabella dove lunedì mattina, poco dopo le 6, Notarnicola e Cavallero si erano presentati per l'acquisto di alcuni viveri — fu utile per le forze dell'ordine impegnate nella caccia ai banditi; mentre la segnalazione di Mario Ghezzi fu veramente determinante per la cattura. Il giovane alle 5 di martedì, notati Notarnicola e Cavallero in paese alla ricerca di acqua, telefonò ai carabinieri di Valenza Po; quindi attese l'arrivo dei militi e li accompagnò al casello ferroviario dove poco dopo i marescialli Sganga di Casale e Colli Vignarelli di Ticineto Po, e i carabinieri Giordano e Morabito del radiomobile, catturavano i banditi.

Oggi pomeriggio — dopo aver intascato il premio, Mario Ghezzi è tornato al lavoro in una fabbrica di oreficeria a Valenza Po, dove l'abbiamo incontrato: «*Sono soddisfatto* — ha affermato sorridente —; *14 milioni rappresentano una bella somma e il guadagnarla non mi è costato poi molta fatica. Quando ho avvertito i carabinieri della presenza dei banditi sapevo della taglia, ma avrei fatto ugualmente il mio dovere di cittadino anche se non avessi dovuto ricevere alcun compenso*».

Ma ben diversa è stata la reazione della madre del Ghezzi, Evasina, alla notizia che i 20 milioni erano stati divisi. «*Non è giusto* — ha urlato vedendoci arrivare oggi a Villabella — *la Caprino non meritava neppure un soldo; se i banditi sono stati presi il merito è nostro, mio e di mio figlio, che abbiamo visto Notarnicola e Cavallero*».

Il risentimento di Evasina Ghezzi non è piaciuto a Giustina Falaguerra Caprino e tra le due donne si è avuto in mezzo alla strada, dinanzi alla gente divertita, un violento scambio di invettive. Dal canto suo la Caprino afferma: «*Sono soddisfatta per i 6 milioni, specialmente perché quando ho telefonato ai carabinieri non sapevo che avrei avuto diritto a un premio. Tuttavia penso che il merito sia stato tanto mio quanto del Ghezzi. Oltre tutto, se non avessi visto i banditi lunedì mattina, forse neppure gli altri si sarebbero poi accorti della loro presenza nella zona; per questo penso che sarebbe stato meglio avessero dato 10 milioni a testa. Comunque, ripeto, sono contenta e la gioia sarà ancora maggiore se daranno, come ho chiesto al Comando dei carabinieri, una licenza a mio figlio Silvano, da sette mesi militare ad Avellino. Con i soldi ricevuti, quando tornerà a casa gli regalerò una bella macchina*».

La consegna della taglia ai due civili smentisce definitivamente la voce che fu il Notarnicola a mettersi in contatto con i carabinieri.

f. m.

Mario Ghezzi e Giustina Falaguerra che hanno incassato la taglia per la cattura dei rapinatori

Fu presente alla tragica sparatoria dei rapinatori

Il mediatore di Aosta tornato a casa rievoca con angoscia i giorni di carcere

Era stato arrestato a Milano per porto abusivo di armi; ma si sospettava che fosse amico dei banditi - E' invece risultato estraneo alla vicenda

Italo Carminati esce dalla questura ieri ad Aosta

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 5 ottobre.

Italo Carminati, il mediatore aostano arrestato dai carabinieri quattro giorni dopo la sanguinosa sparatoria della banda Cavallero per le strade di Milano, è tornato stamane ad Aosta. Era stato rilasciato mercoledì sera in libertà provvisoria: è accusato di detenzione abusiva di armi, e per tre anni è stato diffidato dal ritornare a Milano.

Lo abbiamo avvicinato stasera, mentre usciva dagli uffici della Questura, dove si era presentato in ottemperanza al foglio di via. Pallido, magro, gli occhiali cerchiati di oro che gli danno un aspetto professorale, accetta di rispondere alle nostre domande. «Tanto, di peggio non potrà capitarmi — *dice* —. Ho vissuto momenti terribili».

Gli chiediamo come fu arrestato. «Sono arrivati alle 6,30, e mi hanno portato nella caserma di via Moscova. Alle 13 mi hanno rilasciato. Sono andato a pranzo, e, quando sono rincasato, ho di nuovo trovato i carabinieri. Riportato in caserma, la domenica mattina, al termine di lunghissimi interrogatori, mi hanno rinchiuso al San Vittore». *Italo Carminati non sa ancora spiegarsi i motivi del suo arresto.* «Erano convinti che io conoscessi i banditi — *dice* —. Mi mitragliavano di domande. "*Quando hai conosciuto il Rovoletto? Sei stato tu a combinare l'assalto? Perché ti trovavi a Milano?*" E io a rispondere che non era vero niente, che non li avevo mai visti. Nulla da fare: io parlavo e loro non mi ascoltavano neppure».

Uno degli episodi che più hanno colpito il Carminati è stato il confronto con il Rovoletto. «Quando me lo sono visto davanti, stretto fra gli agenti, ho avuto paura. E se questo dicesse di riconoscermi? — *ho pensato* —. E' un criminale, cosa può importare a lui se mi caccia in un guaio? Anzi, è capace di farlo proprio per questo. Invece non è accaduto nulla: mi ha appena guardato, poi ha voltato la testa indietro e ha detto ai funzionari: "*Quello? Non l'ho mai visto*". Se ne sono andati, e io ho tirato un gran sospiro».

Gli domandiamo qual è stata la sua reazione quando lo hanno portato in carcere. «Paura, una paura matta. All'ufficio matricola, mentre mi registravano e mi prendevano le impronte, piangevo. Una guardia, forse commossa, mi ha detto di star tranquillo: "*Vedrai, andrà tutto bene*". Ma io non ci credevo più.

«Sento ancora il cigolio dei cancelli che si chiudevano alle mie spalle, l'eco dei passi delle guardie che passeggiavano nel corridoi tutto il giorno e tutta la notte. Un incubo che mi sveglia all'improvviso. Non so se la mia colpa meritasse davvero tutto questo. Mi accusano di aver detenuto delle armi senza averle denunciate. E' una vecchia rivoltella a tamburo di mio padre, inservibile».

Gli ricordiamo che i carabinieri hanno anche trovato parecchie pallottole e delle fondine. «I proiettili li avevo conservati fin dal tempo della guerra partigiana e non ricordavo neppure che esistessero ancora. Le fondine, è presto detto: una è mia, la usavo quando combattevo in montagna contro i tedeschi. Un'altra mi è stata regalata da un ufficiale americano. La terza l'ho presa a un prigioniero. L'ultima è di mio fratello. Nessun mistero, dunque, nessuna losca storia».

Per Italo Carminati tutto è semplice, tutto è spiegabile. «I carabinieri sostenevano che ero amico del Rovoletto, del Cavallero, e degli altri. Mai visti. Neppure il Crepaldi, che abitava ad Aosta come me. Una ragazza ha sostenuto di avermi incontrato in un locale notturno col Crepaldi e col Cavallero. Si sbaglia, non sono mai entrato in un *night*».

Che il Carminati fosse in contatto con i rapinatori, ormai ad Aosta non lo crede più nessuno. «Non è il tipo adatto per certe cose», *dicono i suoi conoscenti. Nessuno inoltre ricorda di averlo visto in compagnia di Crepaldi o di qualche altro componente della banda. Per il mediatore la brutta avventura è finita.*

Francesco Fornari

«L'anonima rapinatori non è finita! State attenti, vi rapiremo il figlio»

Misteriosa telefonata in casa di un professore di Villabella - I carabinieri nascondono il ragazzo e dispongono un'attenta sorveglianza sui familiari

Oreste, il ragazzo che hanno minacciato di rapire

(Dal nostro inviato speciale)
Valenza Po, 6 ottobre.

Una misteriosa telefonata è giunta stamane alle 9 in casa del prof. Giorgio Simonotti Manacorda che abita, insieme alla moglie, signora Marcella, e al figlio, Oreste, di 11 anni, in un'antica villa alla periferia di Villabella. Una voce sconosciuta ha detto: «*L'anonima rapinatori non ha ancora finito. Vogliamo rapire il vostro bambino*».

La telefonata è stata ricevuta dalla signora Simonotti Manacorda, che a quell'ora era sola in casa. Il marito, che insegna lettere a Candia Lomellina, e il figlio, che frequenta la seconda media a Casale Monferrato, erano infatti usciti di buon'ora per andare a scuola.

La signora Simonotti Manacorda ha subito avvertito i carabinieri di Valenza Po e il marito; quest'ultimo ha dato l'allarme ai militi di Casale. L'ipotesi più probabile è che si tratti di qualche squilibrato o, di uno scherzo di cattivo gusto. Comunque i carabinieri hanno predisposto alcune misure di sicurezza. Quando il piccolo Oreste è uscito dalla scuola media di Casale è stato costantemente seguito da alcuni carabinieri; nello stesso tempo, intorno alla casa di Villabella veniva disposto un servizio di sorveglianza. Per maggior sicurezza, Oreste rimarrà nascosto presso alcuni conoscenti; i genitori, invece, hanno lasciato la casa di Villabella per trasferirsi nel loro alloggio di Casale Monferrato.

Alla villa abbiamo incontrato quest'oggi la signora Marcella. «*Non riesco a capire perché abbiano voluto prendere di mira la nostra famiglia* — ha detto. — *Noi non abbiamo dato alcuna notizia sui banditi e siamo venuti a conoscenza della loro cattura in paese soltanto dopo la cattura, martedì mattina. E' vero, abbiamo avuto il sospetto che Notarnicola e Cavallero possano aver dormito una notte in un vecchio pozzo della nostra tenuta, ma anche questo lo abbiamo affermato quando ormai i banditi erano stati presi. Spero proprio che si tratti di uno scherzo. Siamo molto agitati. Pensi che abbiamo già perso cinque figli e Oreste è rimasto l'unico*».

f. m.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Una allegra satira dei film di spionaggio

(Augustus) - *La spia dal freddo*: fin dal titolo le cose si mettono allegramente bene in questa pellicola inglese diretta dall'americano Daniel Petrie, che con garbo e spirito satireggia il cinema di spionaggio.

Un agente del controspionaggio britannico, in cerca di gloria, spreme dal suo cervello balzano una trovata inedita: inserire una radiolina trasmittente nelle viscere di un cane bulldog che il primo ministro inglese sta per regalare al suo collega sovietico durante una sua visita a Mosca. L'operazione riesce, e dal Cremlino comincia una fuga di «indiscrezioni» che preoccupa seriamente il governo, costretto a tenere le sue riunioni sopra una zattera, in mezzo a un lago, dove spera che i pesci non abbiano orecchie.

Ma l'umorismo inglese è imparziale. Il trionfo del controspionaggio di Londra s'interrompe, i sovietici hanno mangiato la foglia. E passando alla controffensiva, appioppano a quello scemo di agente una loro spia maliarda. E questa, scoperto il trucco, lavora tanto bene che le parti si invertono: la radiolina finirà nel corpo dell'ideatore del trucco stesso, senza ch'egli se ne accorga.

In questi filmetti medi, bilanciati sull'assurdo si constata il garbo, la misura e anche la spregiudicatezza (senz'esclusione di bersagli) con cui in Inghilterra s'intende il cinema di ricreazione fondato sull'attualità. Spassoso il protagonista Lionel Jeffries, fianchieggiato da Laurence Harvey e da una serpentina Dalliah Lavi.

l. p.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. - Juventus-Varese: biglietti ridotti all'Enal.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 15,30.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devoción alla Cruce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telef. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. Domani ore 15,30 e 21.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Il gatto con gli stivali». Regia Luigi Lupi, con A. Baracchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Marcelli. Grande successo.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Fando e Lisa» di F. Arrabal.

Alcione: Riviste E. Barontì - L. da Vinci. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: Riviste «Gambe e curve pericolose». Orario: 16,15 e 21,30.

TEATRO STABILE TORINO
Al TEATRO ALFIERI
I GIGANTI DELLA MONTAGNA
del PICCOLO TEATRO di Milano
Al TEATRO CARIGNANO
DEVOZIONE ALLA CROCE
ULTIMI GIORNI per abbonarsi

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22
IL TEATRO DELLE DIECI
FANDO e LISA
di F. ARRABAL

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al trotto; Premio Isole, Lire 1.200.000.

Al Bagatelle (Cavor, 2): I Superstiti. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Corallo. **Arlecchino:** 21 Piergiorgio Farina. **Augustus:** ore 16 e 21 I Pivanor. **Apollo Pipa:** prossima apertura. **Castellina:** ore 21 Marco Patteri. **Club 84:** ore 21 Thomas e i Targets. **Da Benedetti:** 21 Henry's Club - Compl. «I Favourite». Dame omaggio **Eden** (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Conc. bolero visone; orch. Chi-ca-cha. **Faro Danze:** 21 Danila e i Draghi. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): 21 i Discoboli (salone coperto). **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze** (via Pomba 7): trattenimenti ore 16,45 e 21: I Sultani. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 15 e 21 Gli Amici. **La Perla:** ore 16 e 21 Mike di Leo. **La Roi:** ore 21 I Nuovi. **Messina Danze:** ore 21 I Fersoni.

Piccola Baita (Sacchi 65): ore 21 orch. Cratta. Dame omaggio. **Piper Pigri Club:** 16-21 Bad Boys. **Principe:** ore 16 e 21 I Ricercati. **Trecadero:** 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): Roll's 33. **San Giorgio** Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Vecm-Vecca** (Barge 10): Quelli. **West End:** per la prima volta a Torino: Gapy Grey e il suo Show.

Abeljour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky e Gogo Più. **Caprice,** Sacchi 16, om. dischi 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 521.888. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay Discoteca** (Mons. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): I Samurai

LE ROI
Ore 21
GERCHESTRA
I NUOVI
Domani ore 16 e 21
ROCKY ROBERTS
and AIREDALES
Noi ci rinnoviamo sempre

danze LA PERLA
«Ritornata come prima, meglio ancora di prima»
Ore 16 the; ore 21 serallssima con
MIKE DI LEO
danze PRINCIPE
Ore 16 the; ore 21 Gala con
I RICERCATI
Unica direzione M.° Nino Gallo

CRAZY CLUB
Dal
FESTIVAL DELLE ROSE
debuttano
nella nuova formazione
I ROLL'S 33

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: DEBUTTO
PIERGIORGIO FARINA

Danze CASTELLINO
Ore 21: DEBUTTO
I DIK DIK
Domani ore 16 e 21: REPLICHE

Danze CLUB 84
Continuano i trattenimenti nell'elegante salone invernale con
THOMAS e i Targets
Ore 21: Ospite
PIERBENITO GRECO
e il suo Show

LAS VEGAS
STREPITOSO SUCCESSO di
GIORGIO BRISTOL

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
P. F. COLONNA'S GROUP

Danze FARO
Al giovedì, venerdì, sabato, dom.
Ore 21: INVITO alla DANZA
Dame 400, cav. 600 compr. cena.
DANILO E I DRAGHI

NUOVO HOLLYWOOD
Oggi e domani ore 16 e 21
SERATA A PREMI
Omaggi a tutte le Dame

Danze AUGUSTEO
Ore 16: I BARONI
GLI EVASI
21: THE PIVANOR

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Fiaudo: Artisti associati - piazza Solferino 10: Mostra collettiva. **Galatea:** Maestri contemporanei. **Gisel Galleria d'Arte** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario: 10-13; 16-20. **L'Approdo:** personale di Filippini. **La Bussola** (via Po 9): Carlo Corsi. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi** (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. **Serale:** martedì, venerdì ore 21 - 23. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): Mino Rosso - Scultore futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 16,10; 22. **Astor:** «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tettoli, F. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20. **Corso:** «Agente 007, al vive solo due volte» con Sean Connery. In panavision, technicolor. **Cristallo:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Pepe, F. Bianche, eastmancolor. Viet. 18. **Doria:** «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20. **Ideal:** «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor. **Lux:** «Assalto finale» Glenn Ford, George Hamilton, colori. Vist. 14. **Nazionale:** «Il successo» del giorno di S. Valentino» techn. scope, G. Segal, J. Robards. Vist. 14. In film 14,35; 16,35; 18,40; 20,40; 22,45. **Reposi:** «Le dolci signore» U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, P. Wolff, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14. **Romano:** «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vietato min. anni 14. Inizio films 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Vittoria:** «Cominciò per gioco...» A. Quinn, M. Parks, tech. Vist. 14.

Ariston: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pisshette, in technicolor, scope. **Arlecchino:** «Edipo Re» di Pier Paolo Pasolini, con F. Citti, A. Valli, S. Mangano, techniс. Vist. anni 18. **Augustus:** «La spia dal naso freddo» L. Harvey, D. Levi, in technicolor. **Capitol:** «El Dorado» in technicolor, con John Wayne, Robert Mitchum. **Metropol:** «E venne la notte» scope, technicolor, con Michael Caine, Jane Fonda. Inizio film 14,25; 16,55; 19,35; 22,15.

Torino: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «La grande sfida a Scotland Yard» di E. Wallace, technic. con S. Granger, S. Hampshire. **Colosseo:** «Granada addio» colori, scope, con Claudio Villa, S. Martin, M. Guarda. Ultime spett. ore 22,45. **Fiamma:** «La grande sfida a Scotland Yard» di Edgar Wallace, technicolor, con S. Granger, S. Hampshire. **Fiamma:** «Assassination» techn. sc. H. Silva, F. Bair, E. Stewart. Ap. 17. **Gioiello:** «La notte è fatta per... rubare» Catherine Spaak, P. Leroy, G. Moschin, in technicolor, scope. **Hollywood:** «Granada, addio» techn. C. Villa, R. Vianello. 1ª vis. Torino; «Tom Jerry» col. Ap. 15; ult. 22,45. **La Perla:** «Il Tigre» Vittorio Gassman, Ann-Margret, E. Parker, colori. **Maffei:** «Gambe e curve pericolose» Riv. musicale; 16,15 - 21,30. Film: «Due figli di Ringo» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Massimo:** «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funès. **Orfeo:** «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» M. Medici, G. Del. technicolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. **Principe:** «Il Tigre» Vittorio Gassman, Ann-Margret, E. Parker, col. **Statuto:** «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funès.

Adriano: «Sugar Colt» technicolor, Ruth Powers, Soledad Miranda. **Alcione:** «Che notte ragazzi» techn. **Rivoli:** E. Barontì - L. Da Vinci; orario 16,15 e 21,15. **Alpi:** «I ragazzi di bandiera gialla» P. Frava, G. Pettenati, a colori. **Regina:** «I 2 Ringos del Texas» tech. F. Franchi, C. Ingrassia, H. Chanel.

Centrale: «La contessa di Hong Kong» techn. S. Loren, M. Brando. Ap. 10. **Cravesana** (tel. 530.493): «La conquista del West» techn. J. Stewart, H. Fonda, J. Wayne, G. Peck. U. 22. **Milano:** «Una donna per Ringo» S. Flynn, «Il boia di Venezia» colori, Lex Barker. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Bang Gesler» colori, con Guy Stockwell, Dorothy Mc Guire. **Po:** «Per pochi dollari ancora» in technicolor, con Giuliano Gemma. **P. Nuova:** «La meravigliosa Angelica» colori, M. Mercier, e «Donne, mitra e diamanti» techn. Apert. 10. **Sanlellce:** «Arrivano i Russi» techn. C. Reiner, E. M. Saint, A. Arkin. **S. Secondo:** «I predoni del Sahara» techn. scope, G. Mikell, P. Tudor.

Agnelli: «Tutti insieme appassionatamente» technicolor, Julie Andrews. **Delle Rose:** «7 pistole per i Mc Gregor» technicolor, Robert Woods. **Esperia:** «Il lungo, il corto, il gatto» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia. **Giardino:** «Incompreso» techn. scope, Giorgia Moll, Graziella Granata. **Minillori:** «Kriminal» technicolor, Glenn Saxon, Helga Line. **S. Rita:** «Non stuzzicate le zanzare» R. Pavone, R. Pisu, De Filippo, col. **Vinaglio:** «3 uomini in fuga» techn. scope, con Bourvil, Louis De Funès.

Ameria: «La resa dei conti» scope, technic. Lee Van Cleef, T. Millan. **Araldo:** «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, Totò, techn. **Eliseo:** «Il tempo degli avvoltoi» techn. scope, con George Hilton, F. Wolff, P. Tudor. Vietato anni 18. **Oratorio:** «Incredibile avventura». **S. Paolo:** «La notte è fatta per rubare» technicolor, scope, con Catherine Spaak, P. Leroy, G. Moschin.

Artisti: «Ringo il volto della vendetta» colori, scope, con A. Steffen. **Belsito:** «Ritorno del pistolero» col. **Corallo:** «Scandalo al sole» colori, Troy Donahue, Sandra Dee. Vist. 16. **Eridano:** «Tre uomini in fuga» tech. Louis De Funès, Bourvil, T. Thomas. **La Salle:** «Judith» technicolor, con Sophia Loren, Peter Finch. **Oropa:** «Cuore matto» Little Tony. **Rosselli:** «Come svaligiammo la Banca d'Italia» colori, Franchi, Ingrassia. **V. Veneto:** «Pecos è qui: prega e muori» technicolor, Robert Woods.

Astra: «Il tempo degli avvoltoi» in technicolor, scope, con George Hilton, F. Wolff, P. Tudor. Vist. 18. **Bernini:** «Africa addio» technicolor, di Jacopetti e Prosperi. Vietato 18. **Ciborio:** «Delitto d'amore» techn. A. Nazzari, e «Gerarchi al muoro» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Elios:** «Come rubammo la bomba atomica» techn. Franchi e Ingrassia. **Esedra:** «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli. **Massaua:** «Granada addio» C. Villa, S. Martin, R. Vianello, techn. scope. Prima visione Torino. Ultimo 22,40. **Odeon** (tel. 772.362): «Cuore matto, matto da legare» Little Tony. **Star:** «La notte è fatta per... rubare» C. Spaak, P. Leroy, in technicolor.

Adua: «La resa dei conti» technic. scope, Lee Van Cleef. Apert. ore 15. **Ara** (c. Regio Parco 142, 276.588): «L'alba del gran giorno» technic. scope, con R. Stack, V. Mayo. **Aurora:** «Per un pugno di canzoni» col. Celentano, W. Galch, Madagne. **Brescia:** «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. **Falchera:** «Il morbidone» con Paolo Ferrari, Anouk Aimée. **Lanteri:** «9 di Dryforic City» techn. **Maian:** «La bisbetica domata» techn. sc. E. Taylor, R. Burton. Ap. 15. **Nord:** «Come rubammo la bomba atomica» techn. Franchi e Ingrassia. **Nuovo Fortino:** «Chi ha rubato il Presidente?» L. De Funès, colori. **Oriente** (Barca): «Ritorno dei magnifici 7» scope, col. Yul Brynner. **Palermo:** «La morte non conta i dollari» technicolor. Mark Damon. **Sociale:** «I fantastici 3 supermen» techn. scope, B. Harris, T. Kendall. **Zenith:** «The Eddie Chapman Story» technicolor, scope, con Yul Brynner.

Baretti: «Riderà (Cuore matto). **Cabiria:** «Arabesque» technicolor, Sophia Loren, Gregory Peck. **Continental:** «I ragazzi di bandiera gialla» G. Pettenati, M. Sanzio, col. **Cuore** (Nizza 56): «Fantomas, minaccia il mondo» tec. Marais. Ap. 15 **Fiera** (c. Moncal. 241): «Un milione di anni fa» technicolor, con J. Richardson, Raquel Welch. **Ghigo:** «La portatrice di pena» col. A. Lupo, J. Grey; seg. «Tom e Jerry» **Italia:** «La ragazza del bersagliere» technicolor, scope, con C. Granata, A. Casagrande. Vietato min. anni 14. **Lingotto:** 2 film «Venere di Ceylon» E. Taylor; «Teste dure» Crick-Crock. **Nizza:** «L'uomo di Rio» colori, con J. P. Belmondo, F. Dorleac. **Piemonte:** «I fantastici 3 Supermen» T. Kendall, B. Harris, G. Paul, col. **S. Carlo:** «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallace. V. 14 **Speria:** «All'ombra di una Colt» technic. Stephen Forsythe. Ap. 15.

Diana: «Poker di pistole» technic. scope, con George Hilton. **Dora:** «Khartoum» technicolor, con Charlton Heston, Laurence Olivier. **Ronsa:** «Joe l'Implacabile» colori, con Rick Van Nutter. **Umbria:** «Invincibili 7» T. Russell, col.; «Tamburi a Ovest» Murphy col. **Valdocco:** «Fantomas minaccia il mondo» L. De Funès, scope, colori.

Alba: «5 marines per Singapore» tech. M. Mitchell, S. Flynn, D. Berry. **Ambra:** «Odio per odio» A. Sabato, J. Ireland, N. Marconi, a colori. **Apollo:** «Il tempo degli avvoltoi» technicolor, scope, George Hilton, F. Wolff, P. Tudor. Vist. anni 18. **Cairese** (tel. 290.141): «Gangster venuto da Brooklyn» col. L. Tony; «Eroi mucioni urlando» col. scope. **Edera:** «Wanted» in technicolor, con Giuliano Gemma, C. Cobos. **Lucento:** «Odio per odio» technic. scope, Fernando Sancho, Sean Flynn. **Luinis:** «Tarzan il magnifico» techn. **Scali:** «Mezzogiorno fila» Lewis, col. **Lutrario:** «Il bello, il brutto, il cretino» sc. techn. Franchi, Ingrassia. **Splendor:** «7 pistole per un massacro» C. Hill, E. Vargas. Vist. 14; segue «Tom e Jerry», a colori.

BORGARO
Italia: «Lo scarpito non paga il sabato» technicolor, con S. Sater.

CANDIA CAN.
Candiac: «Yankee» technicolor, con Philippe Leroy, Adolfo Celi.

DRUENTO
Oratorio: «Il tormento e l'estasi» R. Harrison, C. Heston, technicolor.

MAPPANO
Jolly: «La schiava di Bagdad» in technicolor, con Giuliano Gemma.

MONCALIERI
Castello: «Clint il solitario» con George Martin. In technicolor.
Eccelsior: «Alvarez Kelly» colori, William Holden, Richard Widmark.

ORBASSANO
Moderno: «Killer calibro 32» con Peter Lee Lawrence, Agnès Soral.

PIOBINO
Italia: «Detective's Story» techn. P. Newman, J. Harris, J. Leigh.

SETTIMO
Oratorio: «Operazione S. Gennaro» Nino Manfredi, S. Berger, colori. **Baccarini:** «La grande sfida a Scotland Yard» technicolor, panoramico. **Moderno:** «Bill il taciturno» colori.

TESTONA
Polgor: «Upperside, l'uomo da uccidere» col. P. Hubschmid, R. Neri.

ECHI DI CRONACA

Sist - Lingue
Francese - Inglese
Le lezioni dei Corsi di Francese e di Inglese iniziano il 16 corrente. Alla stessa data inizieranno nuovi corsi di Stenografia e di Contabilità meccanizzata. Sist - via Po 3. Tel. 547.573, 541.421.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permuta vecchi tv con modelli. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000.

Paghe e contributi
Lunedì 15 ottobre inizieranno i corsi di paghe e contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium» piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720.

Le incredibili occasioni di Nova Vendita
Non è più un miraggio trovare delle vere occasioni di vendita permanente che non sia una liquidazione. Se cercate qualche cosa nel campo dell'abbigliamento maschile e femminile avete buone probabilità di trovarlo in via P. Micca 20 e non oggi certamente domani perchè giornalmente le nostre eccezionali offerte si rinnovano.

Scuola Magistrale Ortofrenica
Il 31 ottobre scade il termine delle iscrizioni alla Scuola Magistrale Ortofrenica per il conseguimento del titolo ufficiale di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole speciali e nelle classi differenziali. Alla Scuola sono ammessi insegnanti elementari e di Scuola Materna. Sono previste sezioni staccate nelle varie città del Piemonte. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola, c.so Ferrucci 13, tel. 765-881.

Consulenti del Lavoro presso l'Istituto Minerva
Il corso che avrà inizio nella prima decade di novembre p.v. sarà svolto con la tradizionale serietà dall'Istituto Minerva - Via Giolitti 33 - Torino, tel. 82.503 - 872.347.

20 mila Fart senza firmare cambiali
C'è tutto per tutti alla Fart. Confezioni pronte. Tessuti. Tele. Biancherie. Maglierie. Calzicerie. Coperte. Tende. Tappeti. Calzature. Radio. Foto-Cine. Elettrodomestici. Lampadari. Poltrone. Fate Adriano 15 flato v. Paolini).

Periti sugli elaboratori elettronici - Ist. Minerva C.M.P.
In pochi mesi di studio imparerete la specializzazione con i corsi dell'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, tel. 82.503, 872.347. Inizio corsi ultima decade di ottobre.

Innovazioni tessili
Ingresso libero, al primo piano, da Aglietta in via Assietta 7 angolo via San Secondo. Per la prima volta in Torino eccezionale Self-Service del Tessuto. Sconto particolare agli sposi.

Perforatrici meccanografiche
E' aperto la nuova sezione per perforatrici meccanografiche diurna, prescrale, serale. Si accettano ancora le iscrizioni per contabilità meccanizzata, paghe e contributi, consulenti e stenodattilo. SIST - Via Po 2 - telefoni 547.573, 541.421.

Ai minorati di voce laringectomizzati
L'Ortopedia Lamarca è lieta di comunicare agli interessati la disponibilità dei nuovissimi apparecchi elettronici a transistori, con fiducia, avrete la gioia di risentire la vostra voce e di riprendere il vostro normale lavoro. Prove gratuite a: Ortopedia Piemontese, corso G. Cesare 8, tel. 238.925, Torino.

Programmatori elettronici Istituto Minerva C.M.P.
Inizio corsi nell'ultima decade di ottobre previo esame psicoattitudinale gratuito e non impegnativo. Prenotatevi presso l'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, telefoni 82.503 - 872.347.

Boutique Abel, p. Adriano 15 (ang. v. Paolini)
Le confezioni delle migliori Case. Per la signora elegante e l'uomo distinto. Per la gioventù d'oggi. Primi arrivi dell'ultima moda autunno-inverno.

Vendita totale
di mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito - rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4 - tel. 531-107.

All'Istituto Vagnone
corsi di qualifica diurni e serali per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese - inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vagnone 7 - telef. 488.894.

Disegnatori tecnici qualifica e specializzazione
E' il corso che vi dà la possibilità di inserirvi nella moderna organizzazione del lavoro con funzioni qualificate. Corsi annuali, biennali, triennali. Via Po 2, telefoni 541.421 - 542.549.

Corsi per Esperti Fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti, Contabili, Dirigenti di Aziende che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi iscritti agli albi. Corsi serali con inizio 16 ottobre. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Segretarie stenodattilografe
Operatrici contabili e Operatrici Meccanografiche. Corsi annuali e biennali, riconosciuti e sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve sono presentate per l'impiego nelle principali aziende della città. Ancora pochi posti disponibili. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Supermaterassi
il più grande assortimento di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permute e rateizzazioni. Corso G. Cesare 27 bis - Telefono 280.252.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 889 870.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 in Or.Te.S Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Reggio Emilia: Campionati italiani di nuoto.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Il rifugio», telefilm francese della serie «Avventure in montagna».
18,45: «Amica tigre», documentario.
19,15: Sette giorni al Parlamento.
19,40: Conversazione religiosa di padre Carlo Cremona.
19,55: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Partitissima», torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Presenta Alberto Lupo. Incontro fra la squadra di Rita Pavone (con Fausto Leali e Jimmy Fontana) e quella di Bobby Solo (con Julie Rogers e Catherine Spaak). Partecipano Franchi e Ingrassia.
22,15: «Linea diretta Roma», settimanale di moda, gastronomia e cose varie a cura di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Helsinki: Campionato europeo di pallacanestro.
21 —: Telegiornale.
21,15: «La partecipazione sociale», ultimo dibattito del ciclo «Dove va la società italiana» per la rubrica «Ricerca».
22 —: «Don Giacinto a forza», originale televisivo di Mario Brandacci, con Nino Taranto, Antonella Della Porta, Maria Fiore, Ugo d'Alessio, Ubaldo Lay, Giuseppe Pagliarini, Carlo Taranto, Luciano Melani, Guido Celano e Tecla Scarano. E' la storia di un arrampicatore sociale che, pur di entrare nel circolo dei nobili della sua città, spende quasi tutto il suo patrimonio (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, programma per gli italiani in Svizzera; 18: La giostra; 19,30: Caccia all'ippopotamo; 20: Cineautomobile; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Il sergente York», film con Gary Cooper; 22,20: Sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: 1ª corso di tedesco; 6,50: 2ª corso; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 11: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Le mille lire; 13,55: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 15,45: Scherzo musicale; 16: Per i ragazzi: «Johnny Tremaine», romanzo; 16,30: Jazz a gogo; 17: Giornale radio; 17,32: Le grandi voci del microsolco; 18,15: Trattenimento in musica, con radio Ombra; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Non sparate sul cantante; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di compositori italiani: Abbado, Jachino; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Sarah Ferrati vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,15: Zona panoramica; 10,40: Batto quattro; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie-beat; 12,45: Telobiettivo; 13: La musica che piace a noi.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Hans Knappertsbusch dirige Wagner; 16,05: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni per invito; 17,40: Bandiera gialla; 18,25: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 20,45: Incontro Roma-Londra; 21,15: Cronache popolari della Turchia; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Carpentier e Campra; 10,30: Musiche di Sor e Rodrigo; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Heinze e Fortner; 13,55: Musiche di Brahms; 14,30: Trio Beaux Arts; 15,30: «La vida breve», di De Falla; 16,40: Musiche di Haendel; 17,20: 1° corso di tedesco; 17,35: 2° corso; 17,45: Musiche di Telemann; 18,30: Musica leggera; 18,45: La rivista de platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Bach, Prokofiev, Beethoven; 20,30: Dall'Auditorium di Torino: Concerto inaugurale della stagione sinfonica pubblica d'autunno della Rai, diretto da Mario Rossi: Ghedini, Mortari, Tommasini, Malipiero; 22: Giornale del Terzo; 22,30: «Pernottamento», un atto di L. Anagnostaki.

ECCEZIONALE GRANDE PRIMA
AL NAZIONALE
«Felice San Valentino ragazzi.....» con queste parole il 14 febbraio 1929 AL CAPONE diede l'avvio al GIORNO PIU' LUNGO DELLA CRIMINALITA' AMERICANA
Oggi finalmente, un grande Regista: Roger CORMAN, rivela la brutale verità sui fatti che condussero a
IL MASSACRO DEL GIORNO DI SAN VALENTINO
VICTIMS ARE LINED
JASON ROBARDS
GEORGE SEGAL · RALPH MEEKER · JEAN HALE
prodotto e diretto da ROGER CORMAN · HOWARD BROWNE
PANAVISION · COLORE DE LUXE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,45

all'IDEAL
Trionfano 2 eccezionali attori per la prima volta insieme, in un nuovo, vero, immenso, esplosivo, emozionante «western»!!
JOHN WAYNE · KIRK DOUGLAS
CAROVANA DI FUOCO
Technicolor - Panavision - Universal
Non vietato

al Nuovo ROMANO da 4 settimane
C'E' IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO
VIVERE PER VIVERE
YVES MONTAND
ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN
Dopo «Un uomo, una donna» il nuovo trionfo di CLAUDE LELOUCH
... Una semplice storia d'amore, che potrebbe ottimamente chiamarsi un uomo, due donne...
IL MESSAGGERO

il GIOIELLO presenta
IL FILM DELL'ANNO!
CATHERINE SPAAK PHILIPPE LEROY GASTONE MOSCHIN
LA NOTTE è FATTA PER... RUBARE
ANTONIO CASAGRANDE GIORGIO CAPITANI
TECHNICOLOR

OGGI al Cinema LUX
UN'AVVENTURA APPASSIONANTE! UNA LOTTA SENZA SOSTE!
2 FORMIDABILI INTERPRETI: GLENN FORD e GEORGE HAMILTON
GLENN FORD · GEORGE HAMILTON
INGER STEVENS · PAUL PETERSEN
COLUMBIA CEIAD
ASSALTO FINALE
CON TODD ARMSTRONG e MAX BAER
SCENEGGIATURA DI HALSTED WELLES
TRATTA DA UN ROMANZO DI ROBERT ROLLOW
MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA MUNDELL LOWE
PRODOTTO DA HARRY JOE BROWN
REGIA DI PHIL KARLSON
PANAVISION e EASTMANCOLOR
Orario spettacoli: 14,20 - 16 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30 Vietato ai minori di anni 14

DA OGGI AI GRANDI
• COLOSSEO
• HOLLYWOOD
• MASSAUA
Reduce dai grandi successi ottenuti in Italia e nel mondo ritorna sullo schermo il cantante più acclamato, discusso, amato, idolatrato!
CLAUDIO VILLA
nello spettacolare Technicolor - Techniscope
CLAUDIO VILLA
GRANADA, ADDIO
RAIMONDO VIANELLO
ATTENZIONE! IMPORTANTE!
Questa sera dalle ore 22 alle prime 500 signore o signorine che interverranno alla «prima» del film verrà offerto in omaggio un disco di Claudio Villa
INIZIO ULTIMO SPETTACOLO: 22,45

PRINCIPE ★ LA PERLA
ECCEZIONALE SUCCESSO DEL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO!
MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN ANN MARGRET ELEANOR PARKER
IL TIGRE
Regia di DINO RISI
EASTMANCOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

I FILMS DI GRANDE SUCCESSO!
• ALPI (VIA GARIBALDI)
• CONTINENTAL (VIA NIZZA 348)
I RAGAZZI DI BANDIERA GIALLA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
• ALBA (VIA STRADELLA 247)
5 MARINES PER SINGAPORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

ELISEO · ASTRA · APOLLO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
CLAUDE MILTON - FRANK WOLFF
IL TEMPO DEGLI AVVOLTOI
EASTMANCOLOR EUROSCOPE
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
a motivo di sequenze veramente impressionanti e per la vicenda che, nonostante la formula «western», prevede situazioni partic

La «prima» della commedia di Pirandello all'Alfieri

«I giganti della montagna» col Piccolo Teatro di Milano

Uno spettacolo rigoroso ed esemplare, con la regia di Giorgio Strehler - Interpreti principali Valentina Cortese, Turi Ferro e Carotenuto - Vivo successo di pubblico

Con *I giganti della montagna*, Giorgio Strehler e il «Piccolo» milanese hanno tirato nella scorsa stagione le somme, rispettivamente, di venticinque anni di regia e di vent'anni di vita. E hanno scelto l'ultima opera di Pirandello non solo per motivi sentimentali (con essa fu inaugurata nel 1947 la stagione del «Piccolo»), ma soprattutto perché consente alla gente di teatro di discorrere sul teatro stesso. Questa edizione, affatto diversa da quella di oltre diciannove anni fa, è stata rappresentata ieri sera all'Alfieri per la stagione in abbonamento dello Stabile.

Il dramma, messo in scena postumo nel 1937 a Firenze da Renato Simoni, è incompiuto: la morte impedì all'autore di fissare sulla carta i fantasmi che lo visitarono nella penultima notte della sua vita. Di questo atto abbiamo soltanto una traccia che il figlio Stefano raccolse dalle labbra del padre morente, ma i primi due atti sono rimasti nella loro compiutezza.

L'azione si svolge nel giro di una notte. Tempo e luogo sono indeterminati, dice Pirandello, al limite, tra la favola e la realtà. In una campagna grigia e spenta, dominata dall'alto da una villa solitaria (ma è soltanto un trasparente che fa ora da casa, ora da fondale per un teatro nel teatro), bizzarre creature corrono qua e là tra giochi di luci e voci di magia. Sono gli «scalognati», raccoltisi in quel luogo sotto la guida di Cotrone, mago e poeta, a cercare scampo dalla vita in un mondo di fantasia e di illusione.

Gridano e si agitano per scacciare (ma finiranno con l'accoglierli), esseri singolari come loro: una confraternita di attori, o piuttosto lo sparuto gruppetto rimasto dopo lunghe peregrinazioni per il mondo nel vano tentativo di fare conoscere a tutti la stupenda *Favola del figlio cambiato* che un poeta, prima di uccidersi per amore di lei, ha dedicato alla contessa Ilse, la donna che guida quei disperati e ha consumato il patrimonio del marito inseguendo un sogno d'arte e di poesia.

Nella luce incerta del crepuscolo, Cotrone suggerisce diversi modi di fare teatro. E' Pirandello stesso che parla, ma forse che anche Strehler non si è raffigurato in questo personaggio? Gli «scalognati» recitano storie di fantasmi per gli attori, costoro recitano per gli ospiti i loro bisticci e la loro disperazione. E Ilse, per gli uni e gli altri, la sua favola. E' un gioco di specchi, o di scatole cinesi. Al pubblico ne giunge come un'eco: questo primo atto si tiene su toni sommessi e lenti, si accende nelle fantasmagorie di Cotrone, si spegne nei guizzi di labili ombre attraverso la parete di garza.

Il secondo atto è una delle più lucide e poetiche intuizioni strehleriane. In uno stanzone, che Cotrone chiama «l'arsenale delle apparizioni» e dove s'accumulano i mobili e gli oggetti più disparati, una decina di fantocci arrovesciati in atteggiamenti grotteschi improvvisamente si animano, i comici recitano i loro incubi (come intuisce il caratterista Cromo, stanno sognando tutti insieme lo stesso sogno), pupazzi e attori si mescolano in un balletto di suggestione inaudita per le vibrazioni di un espressionismo di cui Strehler mostra di essere assimilato, e superato, la lezione.

Sono altri modi di fare teatro. E del resto, tutta la villa è un teatro, spiega Cotrone alla contessa per indurla a rivivere lì la sua favola, come i bambini che fanno il loro gioco «e poi ci credono e lo vivono come vero». E glielo dimostra con un'evocazione di nitido surrealismo che succede alla mirabile sintesi espressionistica di prima. Ma Ilse rifiuta e Cotrone le propone allora di recitare per i Giganti della montagna, uomini possenti ma impregnati di materialità, che in quel giorno celebrano una festa di nozze. Un frastuono orribile ne annuncia la calata.

A questo punto, avverte l'attore che fa Cotrone uscendo dal suo personaggio, il dramma s'interrompe. Del terzo atto si sa soltanto che sarebbe stata la storia di una rappresentazione impossibile. Mimata in un'atmosfera da incubo, questa recita è troncata dallo strazio che di Ilse fanno i servi dei Giganti: sono «i servi fanatici della vita» irridenti e incomprensivi contro i «servi fanatici dell'arte» (ma i primi non siamo anche noi, qui in platea, e gli altri non sono i teatranti di oggi, lì sulla scena?). Mentre i comici s'allontanano col corpo di Ilse, il sipario di ferro stritola la loro carretta.

La conclusione è pessimistica, ancor più di quella di Pirandello che salvava, se non la Poesia, l'illusione di essa. Ma rispecchia i dubbi e i travagli del lavoro teatrale di Strehler e la sua ansia di rinnovamento. Rigoroso ed esemplare, lo spettacolo è davvero un bilancio di venticinque anni: ripensamento del passato e insieme amaro critico del presente.

Nella struggente scenografia di Ezio Frigerio, che ha «datato» il primo atto richiamandosi alla pittura di Rosai e Sironi, gli interpreti sono di una bravura che non sorprende chi conosce l'arte di Strehler nel dirigere gli attori: Valentina Cortese è una Ilse tesa e vibrante sino allo spasimo, Turi Ferro un «mago» duttile e non privo di ironia, Mario Carotenuto un Cromo di perfetta «istrioneria», e ancora meritano elogi Renato De Carmine, Marisa Fabbri, Alessandro Ninchi, Franco Mezzera, il Robi, la Fumo, il Formigoni e altri ancora, senza dimenticare i «fantocci» istruiti da Marise Flach (le musiche, assai buone, sono di Fiorenzo Carpi).

Una drammatica espressione di Valentina Cortese, protagonista dello spettacolo

Tutti hanno ricevuto applausi a non finire da un pubblico folto e intensamente partecipe. Le repliche che incominciano da oggi confermeranno, siamo certi, il successo di un spettacolo giustamente proclamato, nella scorsa stagione, il «migliore dell'anno».

Alberto Blandi

I vent'anni del «Piccolo» in una conferenza di Grassi

(r. gi.) *Un luogo comune vuole che I giganti della montagna sia un testo difficile. Il «Piccolo» di Milano ha ottenuto con l'opera di Pirandello successi impensabili, non solo in Italia ma soprattutto all'estero, malgrado le inevitabili incomprensioni della lingua.*

Il direttore del «Piccolo», Paolo Grassi, ha presentato lo spettacolo ieri pomeriggio nel «foyer» del Gobetti cercando di spiegare il «mistero» di questo dramma «che non piace a quanti non sono in grado di comprendere la poesia».

Parlare dei «Giganti della montagna» è parlare del «Piccolo»: fu il secondo allestimento dello Stabile milanese, nell'autunno del '47, e fu più volte ripreso. Grassi, con sottile umorismo e forse una vena di malinconia, quasi involontariamente, ha fatto la storia del «complesso» milanese: vent'anni di successi, di paure, di speranze. Il discorso è così scivolato sulla legittimità e sull'utilità di un «teatro pubblico». «Quanti pensano che il problema sia risolto sono in errore — ha concluso Grassi —. Lo stesso "Piccolo" di Milano è ancora affidato al sacrificio personale di quanti ne fanno parte, da Strehler all'ultima comparsa. Il nostro futuro non è così sereno come qualcuno vuole credere: ogni giorno ci sentiamo come acrobati che si esibiscono senza rete».

Novità polacca apre lo Stabile di Genova

«Tango» di Slawomir Mrozek: dramma satirico, sul tema della dittatura

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 6 ottobre.

Il Teatro Stabile di Genova ha inaugurato stasera la stagione al Duse con la «prima» italiana di *Tango* del polacco Slawomir Mrozek. L'autore non ha ancora quarant'anni, è stato giornalista e disegnatore prima che narratore e autore teatrale, vive per la maggior parte dell'anno in Italia, ha scritto una decina di atti unici. *Tango* è il suo primo lavoro di ampio respiro e consente di vedere in una più esatta prospettiva un commediografo che, forse troppo sbrigativamente, era stato collocato nel teatro dell'assurdo al seguito di Ionesco e di Beckett. Questa sua favola o parabola grottesca ha piuttosto, ci sembra, la forza e la densità di quelle del suo connazionale Gombrowicz.

Siamo in un interno borghese, il cui incredibile disordine è lo specchio del disfacimento morale di tre generazioni. In un caos di oggetti disparati, vestiti nelle più stravaganti fogge, i familiari del giovane Arturo consumano giocando a carte i resti di una libertà così sfrenata che ha distrutto ogni regola e ogni convenzione. Contro chi e che cosa può ribellarsi allora Arturo se non soltanto contro questa anarchia materiale e spirituale? Rivoluzionario alla rovescia, il giovane anela al ritorno nell'ordine e nel conformismo e si propone di ristabilire un sistema di valori cominciando così lo sposare regolarmente, e in gran pompa, una cugina che, a dire il vero, non condivide il suo entusiasmo rinnovatore.

Con la complicità di un vecchio zio, e usando ora la persuasione ora la forza, Arturo sembra sul punto di ottenere il suo intento. Nel terzo atto, il sipario si apre su un appartamento dove regnano l'ordine e la pulizia più perfetti mentre, tirata a lucido, la famiglia posa per la fotografia di rito. Ma Arturo è un intellettuale velleitario e astratto, basta il tradimento della cugina per gettarlo nel più nero sconforto, in una «rivolta contro la rivolta», priva di un'idea che sorregga le rinnovate forme, conduce diritto alla violenza, in breve alla dittatura.

Ed ecco allora la farsa precipitare nel dramma. Il servo Battista, di cui incautamente Arturo aveva cercato di servirsi nell'esercizio del potere, uccide brutalmente il giovane, afferra saldamente le redini della casa e celebra il suo trionfo danzando con il vecchio zio un allucinante tango sul cadavere di Arturo. Dalla licenza alla dittatura, la parabola è compiuta.

Sarebbe tuttavia ingiusto ridurre *Tango* a una dimostrazione per assurdo del modo con cui si instaura una dittatura, come sarebbe inutile cercare in questo o quel sistema politico determinato i suoi modelli. Il dramma è assai ricco di motivi e di significati, anche troppo, al punto di essere ambiguo. Ma è forse proprio questa ambiguità a renderlo in qualche modo affascinante.

Avremo occasione di riparlarne quando *Tango* sarà portato a Torino per gli abbonati del nostro Stabile. Per ora basti dire che Luigi Squarzina ha mascherato assai bene l'eccessiva verbosità del testo imprimendo allo spettacolo un ritmo esatto e trascinante, che Gianfranco Padovani ha trovato alcune intelligenti soluzioni scenografiche, che tutti gli interpreti sono parsi affiatati.

Tra gli attori, il giovane Carlo Zanetti si prodiga nella parte del protagonista. Camillo Milli, Esmeralda Ruspoli, Laura Carli, Michele Malaspina, Paola Pitagora e Eros Pagni, che merita una citazione particolare, lo assecondano con bravura. Tutti sono stati festeggiati da un folto pubblico insieme con il regista e con l'autore.

Vice

Inaugurata la stagione d'autunno all'Auditorium

Quattro autori italiani moderni nel concerto diretto da Mario Rossi

Serata italiana per l'inaugurazione della stagione sinfonica del Terzo Programma. In apertura le solide *Architetture* di Ghedini, con le quali si apriva al compositore piemontese, verso il 1940, una via di consapevole inserzione nelle correnti della musica moderna. Le due composizioni seguenti presentavano la curiosa particolarità d'essere il più recente e il più antico esempio di una tendenza ch'ebbe larga diffusione nel periodo neoclassico, e che consisteva nel rifacimento stilistico di musiche del passato, talvolta francamente citate e riscritte, con cui si chiamò quest'indirizzo: «musica al quadrato». Lo esempio più antico è la suite del balletto *Le donne di buon umore* di Vincenzo Tommasini, che appunto per questo suo primato cronologico si assicura un suo posticino nella storia della musica. Sono cinque *Sonate* di Scarlatti, elegantemente strumentate per orchestra, ad uso del Balletti di Diaghilev.

L'esempio recente è il *Concerto per Franco Petracchi*, nel quale Virgilio Mortari si è divertito ad accomodare per contrabbasso e orchestra quattro pezzi di Geminiani, Boccherini, Bonporti e Paganini-Liszt (la celebre *Campanella*) ad uso del bravissimo contrabbassista Petracchi, che ne fornisce un'esecuzione eccezionale per agilità e nettezza di canto anche nelle note più sepolcrali. Dopo la *Sonata* di Vlizzi e il *Concerto grottesco* di Bucchi, ecco un'altra prova della sorprendente voga che il contrabbasso va riprendendo, dopo i fasti ottocenteschi di Bottesini, come strumento solista.

Di grande interesse l'esecuzione dell'*Alcesti* di Giovanni Salviucci, il musicista che morendo a trent'anni nel 1937 lasciò largo ed amaro rimpianto. Costanzo di Dallapiccola e di Petrassi, Salviucci avrebbe potuto dare una terza dimensione alla fioritura della musica italiana nel segno del neo-madrigalismo.

La vocazione corale che si manifesta in questa scena tragica tratta dal capolavoro di Euripide è impressionante. Pur integrato da un'orchestra densamente contrappuntistica, e non priva di effetti originali, il coro qui fa tutto: il lamento unanime iniziale, poi si frammenta dialogicamente, separando le voci maschili da quelle femminili; a un certo punto dà voce anche ai due personaggi invisibili, Alcesti e Admeto, come in un moderno *Amfiparnaso*.

La scrittura, densamente polifonica, colpisce oggi per la sua sincerità. E' musica in prima diretta, che discende da un preciso bisogno espressivo e fantastico. Si scopriva allora, nel corso degli anni Trenta, la nuova presenza d'una musica italiana. Prima c'erano Respighi, Pizzetti, Malipiero, Casella, ma non c'era, o non pareva che ci fosse una musica italiana. Fu la nuova generazione, quella di Dallapiccola e Petrassi, a darne tangibile prova. E Salviucci, in questo senso, era forse il più esemplare. In lui si vede bene come quei maestri (la generazione dell'Ottanta) non avessero solo lavorato per proprio conto, ma ormai pervenissero a fare tradizione, a fondare i presupposti storici d'una nuova musica italiana. E' sorprendente come in questa *Alcesti* Salviucci pervenga ad uno stile moderno unicamente attraverso le esperienze di quei maestri nostrani, senza che si percepisca la minima traccia d'influenze direttamente strawinskyane, hindemithiane, e meno che mai, espressionistiche od atonali. Eppure musica moderna è, e originale.

Mario Rossi ne ha dato una splendida esecuzione, di cui molto merito va dato naturalmente al coro, istruito da Ruggero Maghini. L'orchestra, reduce da Bonn, è in piena forma. Noi torinesi dovremmo accorgerci una buona volta che quest'orchestra è una delle prime del mondo, e che Mario Rossi, ieri sera pieno d'entusiasmo, di slancio, preciso nel gesto, comunicativo, è quel che si dice un grande direttore.

m. m.

CRONACA TELEVISIVA

Trotsky contro Stalin

Il contrasto tra i grandi protagonisti della rivoluzione sovietica è stato accuratamente ricostruito nella trasmissione *La sconfitta di Trotsky*, che è andata in onda ieri sera sul secondo programma per la serie Teatro-inchiesta. Il regista Marco Leto, nel descrivere il dramma che parte dalla Rivoluzione del '17 e si conclude con l'assassinio di Trotsky a Città di Messico nel 1940, si è valso della collaborazione di Gastano Arfè e di Isaac Deutscher, lo storico recentemente scomparso.

Deutscher, apparso in un'intervista registrata nell'estate scorsa, ha parlato di Trotsky come del «profeta disarmato» che volle operare per il futuro e salvaguardare dalla violenza il movimento operaio. Tutta la trasmissione è stata impostata in questo senso, con Stalin che manovra gelidamente la macchina del partito e il suo antagonista che viene isolato a poco a poco. Dopo alcune sequenze documentarie che mostrano Trotsky mentre stronca la reazione delle armate bianche fedeli allo zar, viene presentato Lenin negli ultimi anni di potere. Teme la durezza di Stalin e in una famosa lettera invita il partito a non sceglierlo per la propria successione.

La vedova di Lenin legge lo scritto ai capi sovietici e Stalin per un istante ne è distrutto. Lo vediamo muto e a testa china nel momento più suggestivo della trasmissione. Ma supererà anche questo ostacolo, s'impadronirà del potere e farà esiliare Trotsky: questi, nella scena conclusiva del programma, si fa trasportare di peso dai militi della «Ghepeu» per non dare l'impressione di arrendersi anche solo apparentemente al dittatore. Ma sappiamo — e il fatto è stato anticipato in apertura — che verrà trucidato a colpi di piccozza alla nuca da un sicario di Stalin.

Sulla figura di Trotsky, tratteggiata forse con eccessiva freddezza, si sono in seguito soffermati in un dibattito gli storici Arfè, Galli, Garosci e Manacorda.

Tre trasmissioni sul nazionale, per accontentare le diverse esigenze degli spettatori. Cronaca e scienza in *Verso la Luna e oltre*, con un'intervista a Von Braun che si esprimeva in termini sportivi sulla contesa per lo spazio tra russi e americani; qualche brivido nel poliziesco *C'è qualcuno alle tue spalle* della serie «Il Barone», dove il cattivo si perde per una banale caduta in una buca; per gli appassionati di musica leggera infine, il ritorno di Wilma De Angelis.

vice

ARTI ED ARTISTI

La forte pittura di Filippini in una bella mostra a Torino

Felice Filippini, l'artista svizzero più noto in Italia, è ritornato dopo due anni a Torino, nella galleria «L'approdo», con una mostra molto impegnata e che ci sembra per vari aspetti molto importante. Dice sul catalogo la scheda di Filippini: «Nato ad Arbedo (Canton Ticino), ha cinquant'anni, di cui trenta di pittura, musica, letteratura, radio. Ha viaggiato in Europa e in Egitto, ha scritto romanzi e poesie, composto opere radiofoniche. Mostre personali in tutte le città svizzere, in molte italiane, a Parigi. Parecchi premi. Il suo primo libro, *Signore dei poveri morti*, è alla terza edizione». Una personalità complessa, dunque: viva e moderna anche per la sua disposizione a moderni mezzi espressivi.

Eppure Filippini, uomo di acutissima intelligenza e sensibilità, non è uno spericolato, non tenta a casaccio secondo il soffiar dei venti. Visionario per eccellenza che, come dice un suo critico, Arnold Kohler, «raggiunge il limite in cui la figuratività perde evidenza e si fa sottintesa per dare varco all'impulso divinatorio dell'artista», tiene i piedi sulla terra, cioè non devia dalla strada maestra della rappresentazione ragionata e comunicativa. Con lui non ci si sbaglia. Non ci si domanda «Che cosa ha voluto dire». Sa quel che vuol dire, perentoriamente lo fa intendere, con abbaglianti apparizioni reali e fantastiche insieme, a chi guarda i suoi quadri. I suoi maestri sono Rembrandt, Goya, gli espressionisti nordici. Una alta scuola.

Questa sua mostra appare, per dir così «catalizzata» sulla persona fisica e spirituale di Alberto Giacometti, il famoso scultore-pittore svizzero di recente scomparso. Quella testa massiccia aureolata di scompigliati capelli tendenti al grigio, quei tratti grossi e rudi come sgusciati dalla sgorbia in un rozzo legno alpino (Giacometti era di Stampa, a 1000 metri sulla strada del Maloja), quel pensar lento, forse confuso, e quel lento parlare di un artista fisso tutta la vita su due o tre immagini instancabilmente, tormentosamente scavate nel segreto dei loro significati plastici e morali, affascinano, quasi ossessionano l'ispirazione di Filippini. Egli ha scritto un saggio: *Fare il ritratto di Alberto Giacometti*. Locarno, Edizioni Marino, 1966. Vi ha versato la sua febbre poetica, il suo rovello rappresentativo, se ne è fatto la guida scritta per queste allucinazioni figurate. E figure superbe, d'una eccezionale e a volte delirante potenza espressiva, dalla pagina fremente non rimbalzate su una pittura orgogliosamente ridotta alla quintessenza della monocromia.

Giacometti ipnotizzato dal suo fantasma lirico. Giacometti invasato dall'idea della morte. Giacometti disteso nudo sulla terra nuda, come un san Francesco che ha lasciato la vita. «Da quando ho saputo della sua morte, non ho potuto sottrarmi alla necessità — assolutamente spirituale — di ritrovare il suo viso», confessa Filippini: quel volto «brutto», che la madre di Alberto teneramente compiangeva. E questo grande, funebre omaggio a un morto invade sinfonicamente tutta la mostra.

Filippini, avverte il catalogo con parole certo non tenere ormai sempre più deciso alla monumentalità, «in opere basse di tono o addirittura ridotte all'impasto bianco e nero». Davanti a una sua squisita tempera che effonde toni gioiosi con suprema, primaverile delicatezza, egli avanza un dubbio: «Temo la facilità». Il suo impegno — ed è un impegno da definire ascetico — è adesso di far uscire la luce (cioè il puro spirito della pittura, come avrebbe detto Fontanesi) dall'interno del colore per farla correre, sfavillare sui rilievi e negli anfratti della materia cromatica. Dipinge figure danzanti con lo scintillio guardesco del *Concerto di dame* e le annega in un fuoco di cinabri, coralmente, ma il suo più serrato sforzo è di far scaturire un colore luminoso dal contrasto temerario del bianco e del nero.

Ritorno a Fontanesi. Dicevano gli allievi: «Il maestro poneva sulla tela un nero, e non era più un nero». Idem per Filippini. E questo virtuosismo potrebbe anche essere un gioco, se non vi si scorgesse invece la volontà austera di ridurre all'essenziale, alla parola insostituibile il mezzo pittorico. In ciò consiste la nobiltà della pittura di Filippini. Il fatto è che questi ritratti «mediantici» di Giacometti, questi fantasmi monocromi che diventano fosforescenti presenze avanzanti dal buio d'una notte d'incubi, chi li ha visti una volta non può dimenticarli. Credo sia il segno di un'arte raggiunta.

mar. ber.

La «personale» di Miroglio da oggi a Valmanera d'Asti

(Nostro servizio particolare)
Asti, 6 ottobre.

(an. dr.) Presso l'antica Certosa di Valmanera d'Asti domani pomeriggio verrà inaugurata la mostra personale del giovane pittore astigiano Valerio Miroglio. L'esposizione, patrocinata dal Comune, è allestita nella Galleria degli arazzi.

Nei suoi quadri, Miroglio ricorre quasi sempre al *collage* senza rinunciare all'intervento del pennello, dello spruzzo o del rullo inchiostrato per creare composizioni scarne, ma ricche di spunti emotivi, svolti per lo più in una preziosa gamma di grigi, sino a certi neri ancor luminosi, ma di frequente rotti da qualche drammatico bagliore.

La Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi-Società Editrice Libraria

in condizione con:

Éditions Kister S.A. - Genève
Éditions de La Grange Batelière S.A. - in lingua francese
Kister Verlag A.G. - in lingua tedesca
Salvat Editores S.A. - in lingua spagnola

presenta per la prima volta nella storia dell'editoria, un panorama completo della moderna cultura e della scienza umana

L'avventura umana

enciclopedia di scienze umane redatta da 131 specialisti internazionali sotto la direzione di P. Alexandre

psicologia, sociologia, economia, industria e lavoro, educazione, antropologia, storia, geografia, urbanistica, il futuro

6 volumi di grande formato 26x29, con più di 1000 illustrazioni a colori, rilegati in tela con impressioni a pastello in 2 colori e sopracoperta plastificata

Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi Società Editrice Libraria

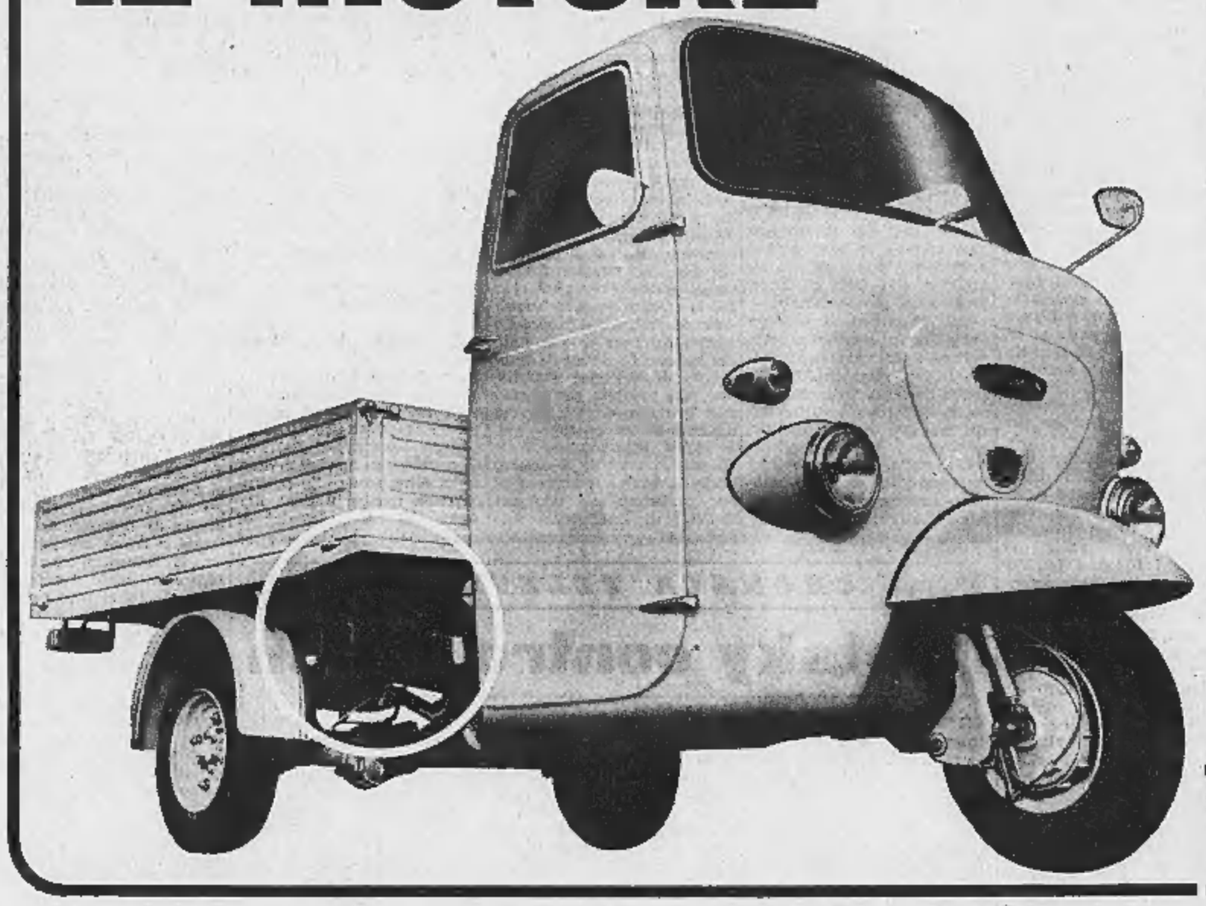
Agenzie di vendita in tutti i capoluoghi di provincia e facilitazioni di pagamento mediante comode rate mensili

Da inviare alla Vallardi Commissionaria Editoriale 20123 Milano Via Cesare da Sesto 15

Prego inviarmi in visione, senza alcun mio impegno, l'opera "L'Avventura umana"

nome
cognome
indirizzo

IL MOTORE E' FUORI DELLA CABINA



Niente rumori, nè vibrazioni, nè eccessi di calore.
Una presa d'aria frontale, i deflettori controvento
e la messa in moto elettrica completano un eccezionale
confort di guida.

**I MOTOFURGONI LAMBRO
NON SOLO VI AIUTANO A LAVORARE,
MA A LAVORARE PIÙ COMODI!**

Lambro 550 N
INNOCENTI

Il potente motofurgone per i carichi pesanti
Cilindrata 198 cc - Potenza 9,2 CV - 4 marce e retromarcia -
Telaio portante in angolare d'acciaio saldato alla trave tubolare centrale -
Modello con cassone a sponde basse e modello con cassone chiuso.
PORTATA 550 KG.

Lambro 500 L
INNOCENTI

Il motofurgone con sospensioni speciali studiate per il trasporto anche di merci delicate.
Cilindrata 175 cc - potenza 8,45 CV - 4 marce e retromarcia -
Telaio portante in angolare d'acciaio saldato alla trave tubolare centrale -
Modello con cassone a sponde basse e modello con cassone chiuso.
PORTATA 500 KG.

OLTRE 5000 PUNTI DI ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA

Lambro
INNOCENTI

Marketing Pubblicità Generale 443

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASTIGLIONE Torinese zona residenziale collina tutti servizi tennis piscina vendonsi ultimi lotti terreno ed costruendi alloggi. Telef. 961-812.

CERCASI comperare terreno uso industria zona mq 800-1500 Barriera Milano. Telefonare 882-338.

CORSO Peschiera 313, negozi magazzini con retro, zona sviluppo commerciale. Condizioni vantaggiose.

C. VERCELLI 248 vendonsi ultimi alloggi 4 camere e servizi 9.000.000 trattabile mutuo con intervento statale. Telefonare 539-957. O520

COSTRUTTORE svende Mirafiori ultimo appartamento 4 camere. Mutuo, rateazioni. Telefonare 890-979.

CROCETTA, muri negozio, affittasi 50.000 mensili, vendesi 7.500.000. Telefonare 581-694. O437

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telef. 599-432, ore 8-11. O700

CROCETTA vendesi alloggio libero 3 camere tinello servizi recente costruzione conveniente simo. Telefonare ufficio 588-304. 2001

DIRETTAMENTE impresa vende corso Regina angolo Principe Oddone ultimi alloggi 2-3 camere servizi; corso Sempione angolo via Mercadante alloggi 2-3 camere servizi, box. Mutui, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310. O87

DIRETTAMENTE IMPRESA VENDE RIVALTA REGIONE INDESIT VICINISSIMO NUOVO COMPLESSO FIAT 2-3-4 CAMERE SERVIZI MUTUO DILAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 393-915. 2001

DUE camere vecchie libere, via Porpora 30, 1.600.000. Torinese 515-318

GENERALCASE 553-860. Vende appartamenti, negozi in via Filadelfia 267 angolo via G. Reni, nel costruendo complesso residenziale e moderno, palazzi intervallati da ampie aree verdi, aria salubre, luce, sole. Accurata selezione impiego materiali. Modesto esborso di contanti 2.400.000, mutuo oltre rateazione di lire 23-37-45-59.000 mensili. Visita anche mattinata festiva. O574

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto vende alloggi pronti dicembre. Telefonare 660-682. 1001

GEOM. Gariglio villaggio Torino, Borghetto, vende alloggi in ville con giardino. Telefonare 660-682.

GOFFREDO Casalis, piano 1° soggiorno luminoso, 7 camere bellissima posizione doppia entrata adatto abitazione studio. Telefonare 535-601.

GRUGLIASCO alloggio 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, vendesi 6.500.000 compreso mutuo. Telefonare 581-894.

IMPERIA - Porto Maurizio vende 8 camere tinello cucinino servizi 6 milioni 800.000 dilazionando. Casalegno 885-962. O433

IMPIEGO capitale alloggetto mansarda garage box affittasi subito. Telefonare 535-601. O357

IMPRESA cerca terreno centrale 100-300 camere cambio alloggi affittati nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino».

IMPRESA vende alloggi in Nichelino splendidi signorili 1-2 camere tinello cucinotto servizi. Mutuo 45%. Dilazioni 30%. Contanti 25%. Telefonare 280-525, 774-215.

IMPRESA vende collina torinese, alloggi signorilissimi, mutuo, giardino, garage. Porcellini, corso Vinzaglio 7, telefono 541-315. 2001

IMPRESA vende salone due camere cucina biservizi box. Pretestino 4 angolo Francia 100. Telef. 535-330.

IMPRESA vende via Baltimora 127 in casa molto elegante appartamenti abitabili subito 2-4 camere semplici doppi servizi. Adatti anche per solidi investimenti risparmi. Mutuo Cassa Risparmio. Altre facilitazioni a richiesta. Visite anche domenica mattina. 1001

INDUSTRIALE bellissimi 40.000 metri, 6 km. piazza Castello, ottimi servizi, società vende. Tel. 535-601.

LIBERO spazioso 2 camere tinello termobagno, 6.100.000, via Stradella - Grosseto. Torinese 517-269.

LIMONE vendesi alloggetto ammobiliato terreno nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino».

MONCALIERI, signorile 4 camere garage, libero, comodità autobus, vendesi convenientemente. Telefonare 518-400. A93335

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A90721

MAGAZZINI seminterrati sovrastanti ufficio abitazione zona Crocetta vendonsi. Telef. 599-570.

MURI negozio via Leini 97, affittasi generi alimentari, reddito, 900.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO retro vendesi zona Corso Cassia, reddito 7%. Telef. 652-095 ore pasti. A93333

NEGOZIO S. Paolo (Pellice 6) cinque aperture vastissimi locali retrostanti mq 600, con seminterrato comunicante mq 500, adatto supermec. esposizioni, grandi magazzini, impresa vende. Rivolgersi in cantiere.

NEL clima primaverile di Giaveno, in zona residenziale fronteria terreni, ville ogni tipo, prezzi convenienti. Telefonare 934-021. A94234

OCCASIONE rara cedesi nuovo signorilissimo 4 camere cucina 2 bagni ingresso servizio zona verde bellissima centrale lire 133.000 mq (metà). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino».

OTTIMO affare vendo due camere cucinotto via Desanctis. Tel. 796-454.

OTTIMO investimento per reddito, appartamenti tre, quattro, cinque camere, assoluta centralità, via Nizza 17, Porta Nuova, col 30% contanti si comincia a riscuotere affitto. Gabetti 578-044.

PASCO sole panoramico terreno Grammadra progetto approvato due ville vendesi appezzamento unico oppure permutasi cubature costruibile. Telefonare 80-183. A93546

PIAZZA Rivoli, ingresso due camere cucina, 2.500.000 sufficienti 2 milioni. Torinese 515-318.

PIAZZA Zara vendo appartamentini 1-2 camere servizi. Tel. 580-719.

PINO Torinese villetta costruzione vista panoramica vendesi. Telefonare 380-800. 2001

PIOPPETO tre giornate terreno 400 piante di anni 7 in Livorno Ferraris vendesi. Rivolgersi: Damiano, Via Martiri 73, Livorno Ferraris (Vercelli). A93742

PIOSSASCO zona residenziale panoramica climatica 5 minuti nuovo stabilimento Fiat Rivalta vendesi magnifica villa 2 alloggi più mansarde garage giardino L. 28.000.000, mutuo San Paolo. Telefonare 661-565, 904-170. 2001

PRIVATO acquista alloggio reddito. Telefonare 742-487. A93435

PRIVATO vende alloggio libero 3 camere servizi 7 km. da Torino. Telefonare 367-239 oppure scrivere: Santasso, Via Monginevro 220, Torino. A93523

PRIVATO vende alloggio non esente due camere cucina ripostiglio termobagno terzo piano senza ascensore 4.500.000 contanti. Telefonare 394-224 ore 8-13.

PRIVATO vende alloggio signorile ingresso 4 camere cucina bagno 2 cantine, 11.000.000. Via Palmieri. Telefonare 515-814. A92922

PRIVATO vende camera tinello servizi. Telefonare 360-644.

PRIVATO vende libero alloggio in corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio.

RAPALLO collina vendesi terreno vista mare mq. 8000 strada, acqua, luce, telefono, alta costruzione villette. Scrivere: Reggio E., corso Gianelli 34 Chiavari. 26411

REDDITO sicuro, acquistasi e prezzo affare appartamenti immancabilmente affittati, c. Vittorio 121 bis, tre camere, entrata, servizi, 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044. O386

REDDITO 7% vendonsi muri negozio parrucchiere uomo donna borgo S. Paolo. Telefonare 539-967.

S. PAOLO (Pellice 6) impresa vende alloggi due camere tinello due camere salone tinello doppi servizi, box, magazzini. 26388

SAUZE d'Oulx svendo alloggio 64 mq. otto posti letto. Tel. 366-676.

SEI o 4 camere pianterreno, riscaldamento centrale, vendo. Telefonare 575-662. A93678

SETTIMO - Rottaro vicinanze lago Viverone vendo casetta 5 camere orto, 1.900.000. Casalegno 885-962.

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00 oppure cantiere box, magazzini. Impresa Barchiella tel. 75-657.

TERRENO acquista, permuta impresa possibilità 25-100 camere. Telefonare 784-265. A90388

TERRENO fabbricabile centrale libero 900 mq. 76.000.000. Regioniera Furbatto, piazza Lagrange. O277

TERRENO progetto approvato zona Francia cedo combinazione impresa. Telefonare 581-155. 2001

VENDESI, alloggio nuovo due camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina, primo piano, Largo Tirreno, Torino. Telefonare 397-898 ore pasti

VENDESI alloggio corso Agnelli. Telefonare 731-818 dalle 12 alle 16.

VENDESI negozio bene affittato con sottostante grande magazzino esentasse via Filadelfia angolo corso Orbassano. Richiesta 12.000.000. Telefonare 240-242. A93628

VENDESI Pianezza zona residenziale, Villaggio dei Pini, villa da 5 a 8 camere finite o da costruire. Telefonare 653-196. A94899

VENDESI palazzina 2-camere con entrata, via Nizza 223. Rivolgersi ore pomeridiane o tel. 622-156.

VIA della Rocca, palazzo anteguerra, vendesi appartamento signorile in ordine, 3 camere, 2 saloni, cucina, doppi servizi, ripostiglio, mq. 220, riscaldamento centrale, ascensore, cantina, garage. Telefonare 83-316.

VILLA in collina, ampio giardino, acquisto purché panoramico, tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino». O357

VENDONSI soffitte 2-camere con entrata, via Nizza 223. Rivolgersi ore pomeridiane o tel. 622-156.

ZONA Sassi vendesi casa e mq 28 mila terreno verde pubblico-agricolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A92933

2-3-4 CAMERE SERVIZI IN QUARTIERE ORGANIZZATO, ZONA ITALIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI, RESTO MUTUI LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TELEFONO 684-937. APERTO ANCHE FESTIVI. O362

1520 mq terreno in quartiere residenziale, stradale Rivigliasco (zona S. Bartolomeo), progetto villa approvato, tutti servizi, privato vende. Telefonare ore pasti 682-485.

1.600.000 mezzo mutuo vendesi camera cucina, via Ubidio 23. Visita 15-18. A93005

2.650.000 alloggio casa vecchia 4° piano Valentino vendesi. Telefonare 652-964. A93190

3.450.000 muri negozio centrale mq. 40 vende Castagno. Telef. 502-366.

3.800.000 vendesi camera cucina servizi, 9° piano, corso Giambone 9. Visite 16-18. A92641

38.000.000 villa 1000 mq terreno incomparabile panorama vendesi Eremo Torinese, 8 vani tripli servizi, finiture lusso, garage, giardino, 3 cantine. Telefonare 519-151 ore ufficio. A93231

CERCASI Collegno dintorni 2-3 camere servizi preferibilmente in villetta con giardino. Telef. 385-696.

CERCO camera tinello servizi, zona Re Umberto - Unione Sovietica. Telefonare 533-011 ore pasti.

CERCO garage box zona corso Svizzera corso Tassoni o Piazza Martini e adiacenze. Telefonare 555-552 Minucci dopo le ore 14.

CERCO locale uso officina 30 + 40 mq., zona Lucento - M. Campagna. Telefonare 774-235. A93709

CERCO 2 alloggi da affittare in borgata Parella. Telefonare 884-582.

CERCO 2 - 4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O988

CONIUGI torinesi cercano 1-2 camere servizi, termo, comodità 19 Madonna di Campagna. Tel. 875-450 mattino. A92816

COSTRUTTORE cerca alloggetto ammobiliato, anche uso ufficio, zona Gran Madre, Crimea, via Po. Telefonare 876-496. A93353

FAMIGLIA piemontese urge alloggio 2-3 camere servizi, paraggi Borgata Lesna. Telefonare 746-087 ore pasti. A93881

FAMIGLIA referenziata cerca 2 alloggi camere tinello servizi, zona S. Paolo. Telefonare 381-202.

IMPIEGATO statale cerca alloggio 2-3 camere servizi zona Gran Madre Giardini Reali S. Paolo S. Rita B. Vittoria. Telefonare 215-690.

PENSIONATA piemontese sola cerca camera cucina con servizi, semicentrale. Telefonare 518-542.

PIEMONTESI adulti statali cercano villetta immediate vicinanze Torino, tranquilla, comoda chiesa, negozi, comunicazioni, referenze; dettagliare affitto, zona, ambienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino».

PIEMONTESI cercano alloggio quattro camere doppi servizi, Vanchiglia adiacenze Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano affittare alloggetto. Tel. 336-927.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello Barriera Milano, Madonna Campagna. Telef. 234-764.

PROSSIMI sposi cercano 2 camere cucina servizi anche vecchia costruzione possibilmente subito. Resulo, via Nizza 223, Torino. A93967

REFERENZIATI cercano 1-4 camere vuoto centrale semi-centrale. Telefonare 538-594. O555

REFERENZIATISSIMI coniugi soli cercano due camere accessori terzo, preferibili vicinanze Sansalvario. Telefonare 684-930. A93550

REFERENZIATO cerca appartamentino ammobiliato. Telefonare 61-601 pomeriggio. A93249

SIGNORINA referenziata cerca camera indipendente zona Statuto, centro. Telefonare 657-360.

SOLA anziana cerca alloggetto preferibilmente da piazza Statuto - borgata Parella. Telefonare 727-870.

UFFICI signorili mq. 450 circa cercasi zona decentrata. Telef. 539-821 ore ufficio. A93510

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 588-755, 775-889. O489

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

A. CONIUGI referenziati abbisogna urgentemente camera tinello servizi zona Lingotto Nichelino Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 894 — Torino». 2001

ABBISOGNA locale mq 30 uso laboratorio, zona Parella vicinanze. Telefonare 788-001. A93212

ABITAZIONE possibilmente collina con giardino massimo 50.000 cerca referenziato. Telefonare 655-141 ore ufficio. A93216

ADIACENZE Statuto coniugi soli cercano alloggetto 2 camere cucina servizi. Telefonare 786-937.

AFFITTEREBBERO due persone referenziate alloggetto zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A92868

ALLOGGIO centrale 10-20 camere, edificio albergo pensione cercasi. Telefonare 783-884. 26501

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercano qualsiasi zona. Telefonare 517-803. O555

BANCARIO cerca alloggio 3 vani cucina Pino-Rivoli-Moncalieri o simili possibilmente giardino. Tel. 369-073 ore pasti. 2001

CERCASI affittare capannone uso officina circa 400-600 mq Barriera Milano. Telefonare 233-867.

CERCO alloggetto Madonna Campagna sposini novembre. Tel. 259-456.

CERCO camera cucina. Tel. 352-934 ore 11-13. A93358

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. CAMERA cucina termo, quinto piano, presso Maurizio, Telefonare 387-136. A93757

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 538-539. O529

A. ADATTO abitazione, studio, stabile moderno 5 camere, salone, biservizi via Po 38, pomeriggio.

A. AFFITTANSI alloggi 3-4 camere servizi, semicentrali. Telefonare 745-720. O464

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-626.

A. AFFITTASI negozio centralissimo nonché uffici piano ammezzato eventualmente riunibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino».

A. PINO affittasi signorile alloggio panoramico comodità servizi. Telefonare 881-852. O554

A. SIGNORILE nuovo due camere tinello cucinino servizi anche vuoto 40.000 Fiat Mirafiori. Tel. 690-944.

A Collegno affittasi villetta due camere, cucina, servizi, giardino, 35.000. Telefonare 745-720.

A Cuceglio Canavese affittasi annuamente casetta 4 camere giardino frutteto. Telefonare 370-372.

A pochi passi S. Rita affittiamo due camere, tinello, cucinino, servizi. Portinaia corso Sebastopoli 198, ore 15-17. O330

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telef. 545-439.

(Continua a pag. 12)

Iniziativa Braun a Torino per chi si rade

Gratis!
Portate il vostro rasoio Braun ai Centri Assistenza Braun di Torino, e tecnici specializzati vi effettueranno la revisione, pulitura e messa a punto gratuite.
E' un'occasione eccezionale per un periodo limitato: dal 2 al 14 ottobre 1967

BRAUN

Casa del Rasoio Elettrico
Corso Marconi, 21/bis
Tel. 68.68.36 - Torino

Ditta G. Caudano & C. S.p.A.
Via Lagrange, 48
Tel. 51.33.51 - Torino

Ditta Achille De Carlo
Piazza Castello, 91
Tel. 69.50.75 - Torino

Coltelleria Pier Giorgio Ghezzi
Via Duchessa Jolanda, 1
Tel. 77.86.30 - Torino

Se non vi radete con il Braun sixtant è solo perchè non l'avete ancora provato

Braun sixtant: lastina a nido d'ape, lamina platinata a sospensione elastica, curvatura anatomica, 3 coltelli in lega speciale d'acciaio.

Braun sixtant
L. 16.500
in astuccio con specchio

3 anni di garanzia internazionale

P. BRAUN/BPA. 1455

Bruciatori di nafta e gasolio. Nella vasta gamma ISOTHERMO, c'è un bruciatore adatto per ogni applicazione termica: dal piccolo impianto di riscaldamento alle grandi centrali. E c'è sempre una Agenzia ISOTHERMO a voi vicina, per consulenza tecnica, per preventivi gratuiti e per assistenza agli impianti.

ISOTHERMO

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA ISOTHERMO IN PIEMONTE

ACQUI TERME Via Acq Romano 10 Tel 2768
ALBA Corso Langhe 38 Tel 4368
ALESSANDRIA Via Milano 12 Tel 2265
ARONA Corso della Liberazione 20 Tel 5878
ASTI Corso Cavallotti 10 Tel. 52452
BIELLA Via Piave 9 Tel 30385
CASALE MONFERRATO Str Torino 75 Tel 4986
CUNEO Corso Francia 10 Tel 3587
DOMODOSSOLA P.zza Vol. Libertà 11 Tel. 3814
NOVARA Corso Torino 23 Tel. 28282
NOVI LIGURE Via Manzoni 3 Tel 2330
TORINO Via Madama Cristina 183 Tel. 670180
FORTONA Corso Romita 10 Tel. 81688
VERCELLI Via Giolito 29 Tel 63082

LA SVOLTA DELL'ECONOMIA JUGOSLAVA

Tito apre le porte ai capitali stranieri

Ha liberalizzato il commercio con l'Occidente più di ogni altro paese socialista; ma l'industria nazionale, per difetti tecnologici e di organizzazione, regge male la concorrenza - Per non tornare al rigido statalismo, deve accogliere capitali e tecnici dall'estero - E' già autorizzata la creazione di aziende miste, anche nel turismo; ora occorre offrire condizioni vantaggiose e sicure agli investitori - Non potranno mancare le conseguenze politiche

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, ottobre.

A cavallo fra i due sistemi, la Jugoslavia sta compiendo le prime esperienze con la libera economia, senza possederne ancora gli strumenti. Sempre di più la «economia di mercato socialista» si rivela contraddizione in termini, e sempre di più si consolida la tendenza a uscire dall'ambiguità: una involuzione, però, non sembra probabile. In apparenza la Jugoslavia fa progressi. Nei negozi di Belgrado la mercanzia è abbondante, e la gente, qui, può spendere come in nessun altro paese dell'Europa orientale. L'apertura del mercato jugoslavo a moltissimi prodotti stranieri fa confluire una ondata crescente di beni, dalle automobili italiane ai televisori tedeschi, dai profumi francesi al whisky.

I traffici con l'Occidente rappresentano già il cinquanta per cento del commercio estero jugoslavo, e la tendenza è quella di svilupparli ancora di più. A Belgrado il movimento degli uomini d'affari occidentali si è fatto intenso, le delegazioni commerciali si danno il cambio a ritmo serrato. E' con molte difficoltà che si può trovare la camera d'albergo e il posto in aereo.

In mezzo a questa copia di beni (sempre molto relativa rispetto ai mercati occidentali) la gente può cominciare a scegliere. E appare per la prima volta il consumatore, nuovo protagonista della vita economica. Scattano i meccanismi del mercato, e la economia socialista, inevitabilmente, entra in crisi. La crisi s'aggrava con la dilatazione dei consumi. Nei primi sei mesi di quest'anno la produzione delle industrie jugoslave è aumentata appena dell'1,4 per cento rispetto al periodo corrispondente del '66; mentre le partite di merci jugoslave invendute sono salite, sempre in quel periodo, del 48 per cento.

L'indagine sulla crisi produttiva pone sotto accusa l'autogestione delle aziende divenuta ormai sinonimo di scarsa efficienza, ma scopre anche il basso livello tecnologico dell'industria jugoslava presa nel suo assieme. Si constata ancora che le banche dello Stato, finanziando per anni industrie passive, hanno alimentato le tendenze inflazionistiche: tendenze che trovano già sufficienti stimoli nella rapida ascesa dei salari.

La realtà economica del Paese, quindi, si distacca molto dalle apparenze. La via d'uscita, in questa situazione intessuta di compromessi e di ambiguità, viene indicata nell'abbandono viepiù rapido dei vecchi metodi, e in un ulteriore avvicinamento della Jugoslavia all'Europa occidentale: due esigenze che appaiono in stretta relazione.

La volontà di seguire questa strada sembra abbastanza forte fra i capi della Jugoslavia. La documentano, fra le altre cose, la tenace ricerca d'una collaborazione con il Mercato Comune e, recentemente, l'iniziativa di aprire le porte al capitale straniero. Questa ultima decisione viene giudicata molto audace per un Paese socialista, e lo si capisce anche dal fervore delle polemiche che essa suscita.

In virtù d'una nuova legge, gli investitori stranieri potranno assicurarsi partecipazioni alle aziende jugoslave nella misura del 49 per cento: quota massima che, tuttavia, consente eccezioni. Senza interventi dello Stato jugoslavo, gli investitori avranno il diritto di stipulare direttamente i loro contratti con le aziende interessate. E' stato già osservato che la legge non è molto allettante per gli investitori stranieri.

Lo Stato infatti non offre garanzie di sorta, la riesportazione dei capitali investiti presenta molte difficoltà, e occorrerà molto tempo prima che si riescano a definire i criteri di collaborazione con i dirigenti e i tecnici delle aziende jugoslave. Tuttora i poteri dei dirigenti jugoslavi sono estremamente condizionati dai «consigli operai» eletti dalle maestranze: al punto che i consigli sono in grado di licenziare un direttore d'azienda nello spazio di un mese, con un semplice voto.

La grossa novità, anche dal punto di vista politico, è che le imprese d'un paese socialista accettano la partecipazione finanziaria di gruppi privati e, oltre tutto, stranieri. La proprietà statale dei mezzi di produzione è uno dei fondamenti del sistema socialista, ed anche la Jugoslavia finora non aveva tollerato deroghe. Infatti le imprese jugoslave, nonostante l'autogestione, restano tuttora di proprietà dello Stato. E' anche cosa di non poco conto che i jugoslavi sono disposti a rafforzare i poteri dei dirigenti d'azienda a scapito dei consigli operai: cioè a rivedere i principi dell'autogestione, orgoglio del regime di Tito.

In queste attitudini si scopre la convinzione, sempre più diffusa, che l'intervento del capitale straniero, e quindi della più avanzata tecnologia occidentale, sia di enorme importanza per l'economia jugoslava in difficoltà.

Qui le obiezioni di natura ideologica cedono il luogo alle riconosciute necessità. Un esempio di queste valutazioni più realistiche è dato dal turismo, che è fra le principali risorse del paese. Ci sono state molte polemiche attorno al progetto di potenziare il turismo col concorso di capitale straniero, ma alla fine l'idea è stata accettata.

Tra breve la Jugoslavia avrà una Banca per il Turismo con un capitale straniero di 30 milioni di dollari. Gli sforzi saranno concentrati sullo sviluppo del litorale adriatico che anche questa estate ha richiamato folle di turisti.

Il quadro, dunque, è quello d'un Paese sempre più aperto alle esperienze migliori e alla cooperazione con l'Occidente; e che cerca pure di adeguare le proprie strutture ai bisogni del momento presente. I fautori del decentramento e della ulteriore «liberalizzazione» dell'economia jugoslava sono anche coloro che cercano l'integrazione della Jugoslavia nei mercati occidentali. Ed essi, non di rado, si identificano con coloro che si battono per una maggiore «democrazia» all'interno del sistema.

Massimo Conti

Il Giappone ha superato i cento milioni d'abitanti

Tokio, 6 ottobre.

Dal primo agosto scorso la popolazione del Giappone ha superato i cento milioni risultando infatti composta di 100.020.848 abitanti. Lo ha già annunciato la competente direzione di statistica dell'ufficio del primo ministro che ha precisato che il Giappone figura ora al sesto posto fra i paesi con popolazione superiore ai cento milioni dopo la Cina Popolare, l'India, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e l'Indonesia.

(Ansa)

Il governo tedesco interverrà per sanare la crisi dei giornali

L'impegno assunto in Parlamento, su richiesta di tutti i partiti - La dc propone sgravi fiscali; i liberali la concessione di crediti - Una decisione entro novembre

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 ottobre.

Il governo e il Parlamento di Bonn hanno dichiarato oggi la necessità che lo Stato intervenga per sanare la crisi della stampa quotidiana tedesca, aggravatasi negli ultimi mesi. Durante un vivace dibattito al «Bundestag», tanto gli oratori del governo (i ministri dell'Economia Schiller e del Tesoro Schmuecker) quanto quelli di tutti i partiti si sono trovati d'accordo sul bisogno urgente di provvedimenti che garantiscano la libertà e la molteplicità della stampa. E' stato espresso da tutte le parti l'impegno di intervenire per impedire che altri giornali scompaiano per mancanza di mezzi o che siano costretti a fondersi per sopravvivere.

Negli ultimi tredici anni sono morti in Germania oltre 300 giornali (sono scesi a meno di 1200) e soltanto durante il 1967 più di 40 testate, talune antiche e gloriose, sono scomparse causa difficoltà economiche. La causa prima della crisi è la diminuzione degli introiti pubblicitari, sottratti in parte dalla televisione o dovuta alla recessione. Ora poi esistono progetti degli enti televisivi tedeschi (che sono nove) per istituire programmi pubblicitari regionali. Se tali progetti dovessero venire approvati, un'altra grande fetta della torta pubblicitaria verrebbe sottratta ai giornali.

Proposte concrete per mantenere in vita i quotidiani sono state presentate da deputati democristiani e liberali e trasmesse alle commissioni parlamentari. La proposta democristiana vuole liberare i giornali dalla tassa sugli scambi per alcuni mesi, fino all'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto (in gennaio) e poi, eventualmente, studiare l'eventualità di facilitazioni fiscali. La proposta liberale per un intervento diretto, consiste nella concessione di crediti per la razionalizzazione, affinché i giornali in difficoltà mantengano la loro capacità concorrenziale verso gli altri mezzi di informazione. Sulla base di due inchieste ordinate dal governo, questo dovrebbe prendere una decisione, o almeno prendere posizione già entro novembre, ha detto il ministro Schiller.

Diversi deputati hanno insistito sulla necessità di fare un'inchiesta approfondita sui rapporti tra giornali e televisione. L'opinione pubblica crede che l'unico pericolo per i quotidiani indipendenti sia quello della concentrazione della stampa. (Il «pericolo» è il «re dei giornali» Alex Springer, che stampa ogni giorno 8 milioni e 600 mila copie, il 41 per cento della Germania). Altrettanto pericolosa è la televisione, e potrebbe diventarlo ancora di più se ottenesse altra pubblicità commerciale per i programmi regionali e se aumentasse il canone di abbonamento, come è in programma. Molte persone, è stato fatto notare oggi al Parlamento di Bonn, sarebbero costrette, per ragioni di economia, a rinunciare all'acquisto del giornale.

t. s.

Bagnanti sulle spiagge liguri

L'autunno avanzato ha offerto alcune giornate di bel tempo, eccezionalmente calde, ai numerosi turisti italiani e stranieri che soggiornano nelle località della Riviera ligure: ecco un gruppo di bagnanti a Spotorno (Tel. Ansa)

«Il Trovatore» diretto da Gavazzeni a Montreal

Pubblico entusiasta, critica divisa per il debutto della Scala in Canada

Venti chiamate al termine - Elogi generali per Fiorenza Cossotto, qualche riserva su altri cantanti

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 6 ottobre.

La Scala ha ottenuto un vero successo al debutto della sua tournée in Canada per il festival mondiale dell'Expò.

La messa in scena del Trovatore di Verdi, che ha inaugurato ieri sera il ciclo delle dodici rappresentazioni in programma alla Salle Pelletier ha suscitato l'entusiasmo dei 3150 spettatori che gremivano la sala.

«Abbiamo assistito ad un avvenimento d'eccezione, che non potremo certo dimenticare», *ha dichiarato il governatore generale del Canada, Roland Michener, al termine della recita.* «Siamo grati all'Italia ed agli artisti italiani per averci offerto uno spettacolo di così alto livello». *Per sottolineare il suo compiacimento, il governatore, che secondo il cerimoniale sarebbe dovuto restare nel palco delle autorità per ricevere l'omaggio degli interpreti, ha preferito salire sul palcoscenico per congratularsi con i cantanti, il maestro Gavazzeni ed il sovrintendente Antonio Ghiringhelli.*

Oltre una ventina di chiamate, di cui quattro a scena aperta, danno la misura del calore con cui il pubblico, comprendente diverse centinaia di persone giunte espressamente dagli Stati Uniti, ha salutato l'interpretazione scaligera. I ruoli principali erano affidati a Rita Malaspina (Leonora), Carlo Bergonzi (Manrico), Fiorenza Cossotto (Azucena) particolarmente applaudita, e Piero Cappuccilli (Conte di Luna).

Il maestro Gavazzeni, ricevendo i giornalisti nel suo camerino, ha detto di essere rimasto assai soddisfatto per l'accoglienza ricevuta: «Agli artisti gli applausi fanno sempre piacere — ha spiegato —, ma il calore con il quale ci ha salutato un pubblico giovane come il canadese, e voglio anche sottolineare che in platea ho visto molti ragazzi e ragazze, ci conforta e ci conferma che la lirica non è morta, così come qualcuno vorrebbe far credere».

Il consenso del pubblico non è stato condiviso nella stessa misura da tutti i critici. Per Kati Vita Marson, che scrive sul quotidiano Gazzetta, la serata è stata nell'altro che «un debutto grigiastro ed in tono minore». *Carlo Bergonzi è definito* «il prototipo del tenore obeso il cui bel canto sembrava essere un prolungato singhiozzo». *La signorina Marson è stata invece piena di lodi per la Cossotto,* «la cosa più soddisfacente di tutta la serata» *mentre l'orchestra è apparsa* «logorata» *e la scenografia* «ponderosa e cervellotica».

Di tutt'altro avviso Eric McLean del Montreal Star il quale scrive fra l'altro: «Le scene sono state spettacolari e la produzione nel suo insieme si è rivelata unica, dato che un personaggio (la Gitana della Cossotto) ha dominato tutto e tutti».

Gilles Potvin, il critico musicale de La Presse, si affianca al pubblico per decretare il trionfo del complesso scaligero. «Lo spettacolo di ieri sera — *egli scrive* — ha dato al festival mondiale uno dei suoi più gloriosi momenti. L'orchestra è di primissimo ordine e si è esibita in maniera mirabile sotto la direzione del maestro Gavazzeni». *Il pubblico, ha aggiunto il giornalista, ha potuto godere* «un nuovo capitolo nella ricca storia di questo complesso, il cui nome suggerisce l'opera in tutta la sua gloria».

Fiorenza Cossotto — è il parere di Potvin — è senz'altro stata la migliore del cast per la potenza e la qualità della sua voce. Ottimo il timbro tenore di Bergonzi, il quale mette tutto il suo ardore nella mimica scenica, mentre Rita Malaspina è stata «all'altezza della tradizione italiana, benché la sua voce, specialmente nei timbri intermedi, abbia raggiunto limiti aspri e acuti dove sarebbe dovuta essere carezzevole ed espressiva. *Il Trovatore* della Scala comunque è un trionfo incontestabile».

(Associated Press)

Piero Cappuccilli, Fiorenza Cossotto, il maestro Gavazzeni e Rita Orlandi Malaspina dopo la rappresentazione del «Trovatore» a Montreal (Telefoto A. P.)

Ormai è notizia certa

Pubblicità e telegiornale alla tv all'ora di pranzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

(r. s.) La Rai-tv trasmetterà una nuova edizione del telegiornale, in coincidenza con l'ora del pranzo, quasi certamente a partire dal primo novembre. Il notiziario verrà messo in onda con il segnale orario delle ore 13 o delle 13,30 e avrà una durata di un quarto d'ora circa. All'ora fissata, la trasmissione del monoscopio (servizio tecnico di controllo per le istallazioni e per il funzionamento degli apparecchi) verrà interrotta per dare luogo al nuovo telegiornale, e ad alcune trasmissioni pubblicitarie.

L'innovazione era prevista da tempo: essa rientra nel programma di potenziamento dei servizi giornalistici e di informazione della radiotelevisione, annunciato alcuni mesi fa dall'amministratore delegato dell'ente, Gianni Granzotto.

Non è invece del tutto certo che il nuovo notiziario venga messo in onda per la data indicata, poiché non è stato ancora completato il trasferimento della redazione dai locali in cui si trova attualmente in quelli che le sono stati destinati. Per far fronte alle nuove esigenze, il servizio è stato rafforzato con l'impiego di altri giornalisti e presentatori.

Gara d'archibugieri tra Francia ed Italia

Parigi, 6 ottobre.

(l.m.) Una competizione di tiro con armi antiche, in particolare archibugi, opporrà domani e domenica a Lione una squadra italiana ed una francese. Le prove comporteranno il tiro col fucile a pietra di modelli anteriori al 1630. La Francia sarà rappresentata dalla «*Association des Arquebusiers*» e l'Italia dall'accademia di San Marciano.

La Scala si è riaperta ieri con l'orchestra di Los Angeles

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 ottobre.

La trasferta canadese del complessi della Scala non ha influito sulle tradizionali scadenze del ciclo sinfonico d'autunno: questa sera, mentre si diffondevano le prime notizie del caloroso successo riportato alla Salle Pelletier di Montreal dall'edizione scaligera del *Trovatore*, il teatro milanese apriva i battenti per il concerto inaugurale, affidato all'orchestra filarmonica di Los Angeles. Oltre al grande complesso californiano, assicureranno la «soddisfazione» sino al ritorno in patria degli artisti scaligeri, le orchestre italiane del «Maggio Fiorentino» e di «Santa Cecilia».

L'orchestra di Los Angeles, prossima a compiere mezzo secolo di vita, ha registrato tra i suoi direttori stabili i maestri Rodzinski, Klemperer e Van Beinum. Il giovane maestro indiano Zubin Mehta, che attualmente ne regge le sorti, è noto ai pubblici italiani per numerosi concerti sinfonici e per i recenti spettacoli romani di *Turandot* e di *Aida*: direttore dall'autorevole comando, e dalla lucida penetrazione stilistica, ha guidato stasera la bella orchestra forte di centoventi elementi, brillante nel suono e disciplinata nello stacco ritmico.

Con l'ouverture dei *Maestri cantori*, e con la *Prima Sinfonia* di Mahler, il programma includeva un saggio della produzione nord-americana dell'Ottocento: *Il concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* di Edward MacDowell, musicista di formazione europea, conseguita dapprima a Parigi, poi in Germania. E questo suo concerto, nella struttura formale, nello spirito animatore, e nelle figurazioni virtuosistiche, chiaramente si inserisce nelle correnti tardo-romantiche tedesche, affiancandosi ai «concerti», oggi dimenticati, di Anton Rubinstein e di Adolf Henselt. Eseguito con gran bravura dal ventenne pianista mulatto André Watts, il *Concerto* di MacDowell è stato vivamente applaudito.

Intensi e prolungati, nel corso della festosa serata, gli applausi e le acclamazioni all'indirizzo di Zubin Mehta e della valorosa orchestra californiana.

g. pi.

ELIMINATE GLI ODORI DI CUCINA

senza tubi

Non correte rischi, pretendete Magicfilter, molte migliaia di cappe vendute ne testimoniano l'eccezionale qualità e rendimento.

Filtro n. 3 di carbococco, impiegato persino nelle maschere antigas, ha la facoltà di assorbire e trattenere le molecole degli odori, depurando l'aria in modo sorprendente. Filtro n. 2 costituito da uno spesso strato di Fiberglass, trattiene il pulviscolo ed i fumi grassi. Filtro n. 1 formato da numerosi strati di maglia di alluminio di particolare struttura e disposizione, atti a trattenere la maggior quantità di fumi grassi.

Modelli da cm. 60/70/80/90 versioni: bianca, ramata e Inox.

Oltre 13.000 rivenditori possono fornirvi i 49 modelli di estrattori d'aria, costruiti dalla Vortice per la Vostra casa.

vortice

Richiedeteci i cataloghi e l'indirizzo del rivenditore a Voi più vicino. VFC 7

nome e cognome .....

via .....

città ..... (prov. .....)

Peschiera Borromeo - Milano

Abramo Levi

Teresa di Lisieux

Collana I nuovi padri a cura di Mario Gozzini

pp. 286/2000 lire

Una guida umilmente sapiente nel segreto di uno spirito drammatico e profetico: ben diverso dalla immagine dolciastra che a lungo se ne volle accreditare.

Vallecchi editore

NOVELLA 2000 SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

MINA SI SPOSA

MINA: NOZZE IMMINENTI. La cantante sta già arredando la casa e tutti i suoi amici dicono che, dopo le traversie che ha dovuto affrontare, sarà felice accanto al maestro Martelli.

GERMANI E AGUSTA: fotografati e intervistati per la prima volta dopo il matrimonio nella loro casa di Liegi, hanno dichiarato: «Siamo innamorati come il primo giorno. Il nostro bambino nascerà in novembre e con lui ci trasferiremo in Brasile».

ANNA MARIA DI GRECIA: «Aiutatemi», scrive alle amiche di un tempo. La più giovane regina del mondo rivela il suo dramma in una serie di lettere pubblicate in esclusiva assoluta.

FARAH DIBA: «Mi nascondono i figli...».

IL MATCH PIÙ DURO Benvenuti l'ha fatto con la moglie. Gli amari retroscena della sconfitta di Benvenuti che ha perso il titolo di campione mondiale perché...

«NOVELLA 2000» È IL SETTIMANALE CHE FA NOTIZIA

CRONACHE DELLO SPORT

DOMANI LA TERZA GIORNATA DEL TORNEO DI CALCIO DELLA SERIE A

L'Inter non vince dallo scorso aprile: contro il Vicenza tornerà al successo?

In campionato la squadra nerazzurra non è più riuscita ad affermarsi dopo la contrastata partita di Venezia - Avrà un compito difficile contro i vicentini che sono primi in classifica alla pari con il Bologna - Napoli-Milan e Fiorentina-Torino: confronti tra grandi squadre - La Samp cerca la prima vittoria - Dalla Juventus contro il Varese si attende una gara sicura e convincente

Il campionato di calcio, giunto alla terza giornata, presenterà due incontri di grande interesse per la classifica, due gare che chiameranno in campo squadre da primato; si tratta di Napoli-Milan e di Fiorentina-Torino. Anche l'Inter e la Juventus sono impegnate in partite molto attese.

L'Inter ha vinto l'ultimo suo incontro di campionato il 16 aprile nel contrastato 3-2 di Venezia che suscitò tante discussioni per le due reti annullate ai veneti. Da allora si è affermata in competizioni amichevoli o di Coppa, ma non nel torneo di serie A. Riuscirà domani a ritornare al successo pieno? In quanto alla Juventus da essa si aspetta una dimostrazione di forza che la riconfermi anche nell'attuale stagione tra le grandi protagoniste.

Per evidenti motivi le partite della squadra campione d'Italia contro il Varese e dei suoi rivali nerazzurri lanciati il Lanerossi saranno seguite con molta attenzione, ma gli sportivi attendono soprattutto il responso della gara di Napoli, dove azzurri e rossoneri daranno vita al primo «big-match» della stagione.

Il Napoli sta attraversando un momento piuttosto critico; la squadra, che si era presentata al torneo piena di speranze, non riesce a rendere quanto sarebbe lecito attendersi. Ed i tifosi protestano, l'allenatore Pesaola minaccia le dimissioni, lo stesso presidente onorario Achille Lauro deve intervenire per tranquillizzare l'ambiente. Tutto questo per la sconfitta di Roma, una sconfitta inattesa ma indiscutibile sul piano del gioco. Il Napoli «soffre» l'assenza di Sivori ed al suo ritorno è condizionata la ripresa del complesso, che pure vanta giocatori di valore internazionale.

La partita con il Napoli servirà da collaudo probante sul valore del Milan, un Milan che Rocco vorrebbe lanciare verso conquiste importanti, un Milan che avrà in formazione tutti i suoi uomini migliori.

La Fiorentina ospiterà il Torino di Edmondo Fabbri per la seconda partita importante della giornata. I dubbi di Chiappella sulla formazione dei toscani non tolgono valore alla gara, che vedrà i granata impegnati in una prova di altissimo impegno. Si parla di un Torino «modulo trasferta» cioè con un gioco prevalentemente difensivo e Fabbri, quasi per assurdo, presenta un attaccante pura punta ala sinistra. Nei giorni scorsi si era accennato ad Agroppi, Corni oppure a qualche altro centrocampista, ma all'ultimo momento la scelta è caduta su Carelli. Fabbri è convinto che questi possa svolgere egregiamente il doppio ruolo di attaccante e di difensore. Un impegno importante per il giovane granata, su cui Fabbri giura ad occhi chiusi. La partita di Firenze potrebbe lanciare questo «nuovo» Torino, che è forse la formazione che ha cambiato meno di tutte le altre rispetto allo scorso anno, ma è anche una *équipe* a cui Fabbri ha dato un gioco assai diverso, più veloce e più dinamico.

L'Inter attenderà a San Siro il Vicenza. E' presto per parlare del Lanerossi come «rivelazione» del campionato, ma la classifica elenca la squadra biancorossa in cima alla graduatoria, a punteggio pieno, unica squadra che anche non abbia incassato goals. L'Inter è prima o poi dovrà pur trovare la via del successo, e l'occasione appare favorevole per un valido rilancio degli uomini di Helenio Herrera.

La Juventus ospiterà il Varese per la seconda volta nella stagione. Nella partita di esordio (valida per la Coppa Italia), i lombardi riuscirono a bloccare i bianconeri, vincendo poi per sorteggio. Può darsi che la lezione sia servita ai torinesi, i quali saranno chiamati comunque a una prova di alto impegno, perché non possono sussistere dubbi sulle intenzioni degli ospiti: puntare al pari.

I guai dei campioni d'Italia vengono di solito all'attacco, dove mancano uomini di grande classe. I dubbi espressi in questi ultimi giorni dallo stesso Herrera sulla composizione della prima linea accrescono le perplessità. Zigoni oppure Menichelli? De Paoli oppure Zigoni? Ala sinistra e centroavanti sono i ruoli «scoperti». La scelta sarà fatta all'ultimo momento.

Per la Juventus inizierà domani la «settimana di fuoco»: prima il Varese, mercoledì pomeriggio l'Olympiakos per la Coppa dei Campioni, domenica prossima la difficile trasferta di Bologna. Quasi si potrebbe dire che in questi sette giorni i campioni d'Italia impegneranno il futuro dell'intera stagione.

Non si possono chiudere queste brevi note sul campionato senza ricordare il Cagliari che esordirà domani in casa con una formazione largamente rimaneggiata. Ai rossoblù sardi mancheranno infatti Tiddia, Reginato e Cera infortunati, Riva e Longo squalificati. L'Atalanta, che sarà ospite dei cagliaritani non deve però illudersi; le avversità serviranno a scuotere l'ambiente, ed il Cagliari butterà nella lotta tutte le sue energie per superare le difficoltà del momento.

Altre due squadre, oltre alla sfortunata compagine sarda, si trovano in coda alla classifica senza aver ottenuto finora neppure un punto: la Samp e la Spal. I liguri riceveranno il Mantova e la Spal giocherà a Ferrara contro la Roma. Per queste formazioni di coda vi sono possibilità di successo.

Infine il Bologna, che è primo in graduatoria alla pari con il Lanerossi Vicenza, dovrebbe affrontare una trasferta non eccessivamente impegnativa a Brescia.

Il campionato di calcio è appena agli inizi, ma già nei due settori della classifica la lotta suscita vivo interesse.

Giulio Accatino

Inizio alle ore 15

Programma di domani

SERIE A (3ª giornata)

Brescia-Bologna; Cagliari-Atalanta; Fiorentina-Torino; Inter-L. R. Vicenza; Juventus-Varese; Napoli-Milan; Sampdoria-Mantova; Spal-Roma.

CLASSIFICA: L. R. Vicenza e Bologna p. 4; Milan, Fiorentina, Juventus e Roma 3; Torino, Inter, Napoli, Brescia e Varese 2; Atalanta e Mantova 1; Cagliari, Sampdoria e Spal 0.

SERIE B (5ª giornata)

Catanzaro-Verona; Lazio-Catania; Lecco-Padova; Livorno-Palermo; Modena-Messina; Monza-Novara; Perugia-Potenza; Piacenza; Reggina-Genoa; Venezia-Reggiana. Riposa: Foggia.

CLASSIFICA: Livorno e Palermo p. 6; Pisa, Verona, Perugia e Catanzaro 5; Padova, Foggia, Novara e Lazio 4; Genoa, Reggiana, Venezia, Catania, Monza, Lecco, Reggina, Modena, Bari e Messina 3; Potenza 2.

Nuove complicazioni per il ginocchio di Sivori

Al minimo sforzo tende a gonfiarsi - Il calciatore del Napoli visitato ieri a Bologna Dovrà essere ricoverato in clinica per alcuni giorni - Rinviato il ritorno in squadra

Bologna, 6 ottobre.

Tifosi e dirigenti del Napoli sono preoccupati per Omar Sivori. Il giocatore non è ancora a posto, ieri si è allenato per una ventina di minuti, poi si è ritirato negli spogliatoi per non sforzare il ginocchio sinistro, che tendeva a gonfiarsi. Questo, come si ricorderà, era stato operato il 5 luglio scorso (menisco interno ed esterno).

Oggi Sivori, in compagnia del medico sociale dottor Covino, è giunto a Bologna, dove è stato visitato dal prof. Gui. Il sanitario gli ha riscontrato un versamento sinoviale al ginocchio.

«Va tutto abbastanza bene — ha detto il prof. Gui —, ma è opportuno cercare le cause di questa reazione». Omar dovrà essere ricoverato nuovamente per 4-5 giorni nell'istituto diretto dal medico bolognese.

Sivori, dopo la visita, è ripartito per Napoli; tornerà a Bologna il 14 ottobre. Ha detto di essere fiducioso sull'esito delle cure, ma è apparso assai contrariato per non poter rientrare in squadra ancora per due-tre settimane almeno.

Omar Sivori durante la visita sostenuta all'Istituto Rizzoli di Bologna (Telef.)

Pietrangeli e Maioli in finale per il titolo italiano di tennis

Il romano ha piegato la tenace resistenza del torinese Bologna in tre set: 7-5; 6-4; 7-5 - Maioli ha superato Di Maso (8-6; 6-1; 6-3) - Oggi per tv il doppio maschile e il singolare femminile

(Nostro servizio particolare)

Reggio Emilia, 6 ottobre.

Nei campionati italiani di tennis Nicola Pietrangeli e Giordano Maioli sono i due finalisti del singolare maschile. Maioli, campione nazionale uscente, ha piegato Gaetano Di Maso con il punteggio di 8-6, 6-1, 6-3, mentre Pietrangeli ha superato Giorgio Bologna per 7-5, 6-4, 7-5. Dal canto loro, Lea Pericoli e Nicla Migliori hanno conquistato il primo titolo in palio negli «assoluti», quello del doppio femminile, battendo la coppia Riedl-Giorgi per 10-8, 6-4, dopo quasi tre ore di lotta sconcertante, tutta basata sui palloncetti.

Pietrangeli pensava di completare il rodaggio in vista della finale, disponendo facilmente di Bologna; ma il torinese, impegnandosi con tenacia, com'è sua buona abitudine, ha opposto una fiera resistenza, mai rassegnandosi, nemmeno quando nel terzo set si è trovato in svantaggio per 5 a 5. Pietrangeli ha praticamente dominato, come comprova il fatto che Bologna soltanto in una circostanza (4-3 in suo favore alla prima partita) ha condotto la gara; ma ha dovuto faticare molto più del previsto per affermarsi.

Di Maso ha avuto un avvio molto felice contro Maioli, che è sceso in campo visibilmente emozionato. Il napoletano si è portato dapprima al comando per 5-2, e poi, sul 5-3, ha avuto a disposizione tre set-balls, due dei quali consecutivi. Non ha saputo concludere, e l'insuccesso parziale lo ha demoralizzato. Persa la partita per 8-6, Di Maso non ha più saputo contrastare la marcia ascensionale di Maioli, e soltanto al terzo set, allorché si è trovato in svantaggio per 0-3, ha tentato una timida reazione, che peraltro è risultata vana.

Da segnalare infine che le coppie Pietrangeli-Tacchini (6-4, 6-2, 6-4 contro Di Maso-Gliardelli) e Maioli-Crotta (6-0, 7-5, 6-3 contro Gaudenzi-Merlo) sono entrate ufficialmente nella finale del doppio maschile.

Domani saranno in palio i titoli del singolare femminile (Pericoli contro Riedl) e del doppio maschile (Pietrangeli-Tacchini contro Maioli-Crotta) e le eventuali semifinali del doppio misto. La tv si collegherà in diretta dalle 14,30.

Giorgio Bellani

Juventus - Olympiakos non sarà trasmessa in tv

Sacco e Zigoni dovrebbero rappresentare le novità nello schieramento della Juventus che domani affronterà il Varese allo stadio Comunale nel terzo turno di campionato. L'utilizzazione di Sacco al posto dell'infortunato Cinesinho è sicura, quella di Zigoni sembra possibile. Stando alle indicazioni scaturite dall'allenamento di ieri, durante il quale i bianconeri hanno provato gli schemi di gioco, Zigoni verrebbe utilizzato all'ala sinistra al posto di Menichelli.

In quanto al «retour-match» di mercoledì prossimo con l'Olympiakos, valevole per la Coppa dei Campioni, le trattative con la Rai-tv per la trasmissione della gara (che s'inizierà alle ore 15) in diretta sul 1° canale (esclusa la zona di Torino) che parevano ben avviate si sono improvvisamente arenate. La Juventus ha comunicato che non intende accettare le offerte dell'ente televisivo, offerte ritenute largamente inferiori alle richieste. Se la Rai non cambierà atteggiamento l'incontro non verrà trasmesso.

Anquetil in tribunale difenderà il suo record

Parigi, 6 ottobre.

Dopo la presa di posizione del presidente dell'Unione ciclistica internazionale, Adriano Rodoni, il quale ha dichiarato giorni or sono che il record dell'ora (47,494 km) stabilito da Jacques Anquetil al velodromo Vigorelli di Milano non verrà omologato, e di fronte al rifiuto della Federazione ciclistica francese di prendere la sua difesa, il corridore normanno è passato alla controffensiva.

Anquetil, rappresentato dal suo direttore tecnico Raphaël Geminiani ed assistito dal dirigente della squadra Bic, Darras, ha chiesto al famoso avvocato parigino Floriot di adire le vie legali per ottenere il riconoscimento ufficiale della sua prestigiosa prestazione. L'avvocato Floriot ha accettato.

Calcio e Olimpiadi

Parigi, 6 ottobre.

Sotto il titolo «L'imbroglio (in italiano nel testo) du foot-ball olympique» il massimo giornale sportivo francese elogia oggi la presa di posizione dell'Italia che ha rinunciato a partecipare al torneo calcistico in programma a Città di Messico.

E' da sottolineare come l'elogio ai nostri dirigenti giunga a pochi giorni di distanza dai giochi del Mediterraneo, dove vi furono polemiche sul «dilettantismo» di alcuni giocatori azzurri e dove le squadre d'Italia e di Francia finirono prime a pari merito.

STADIO RUFFINI
PARCO RUFFINI (VALENTINO NUOVO) - TORINO
Campionato di Calcio 1967-68
DIVISIONE NAZIONALE - SERIE D
DOMANI ORE 15
MACOBI' ASTI
CASTOR
INGRESSO L. 300 - RIDOTTI L. 150
TESSERE ABBONAMENTO VALIDE PER 17 PARTITE L. 3000

Mazzinghi - Don Fullmer confermato l'8 dicembre

Il «match» avrà luogo a New York - Il pugile toscano in caso di vittoria affronterebbe Griffith

New York, 6 ottobre.

Mazzinghi affronterà Don Fullmer l'8 dicembre a New York e, in caso di vittoria, forse verrà opposto a Griffith in un match valevole per il titolo mondiale. La notizia dell'incontro tra il pugile toscano e Fullmer, ritenuto in un primo momento il «vero» sfidante di Griffith, oggi è stata comunicata in via ufficiale e si sono appresi altri particolari: il combattimento si disputerà al «Madison» sulla distanza delle dodici riprese.

L'ipotesi di un possibile terzo match tra Benvenuti e Griffith, quindi, per il momento viene a cadere: al campione del mondo sarà quasi certamente opposto il vincitore dell'incontro tra Mazzinghi e Fullmer. Il pugile triestino, che puntava molto sulla «bella», prima di poter combattere ancora per il titolo, dovrà forse attendere parecchio.

Secondo alcune voci (peraltro non confermate) alcune affermazioni contenute nel libro «Io, Benvenuti», avrebbero nuociuto alla popolarità del pugile triestino negli Stati Uniti e questo sarebbe uno dei motivi per cui gli organizzatori del «Madison» hanno preferito, almeno per ora, puntare su Mazzinghi. Per Benvenuti, comunque, non è certo finita l'epoca dei grandi confronti: nei suoi progetti, infatti, resta sempre un match con Dick Tiger per il titolo mondiale dei mediomassimi.

LA PIU' RICCA CORSA D'EUROPA

In palio 140 milioni di lire a Parigi nell'Arc de Triomphe

Domani in gara una ventina di cavalli, tra cui gli italiani Artese e Ciacolesso Anche in Inghilterra gli allibratori si interessano alla classica competizione francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 ottobre.

Quindici o venti cavalli daranno vita domenica alla più ricca corsa al galoppo di Francia e d'Europa: il Prix de l'Arc de Triomphe. Al proprietario del vincitore toccherà un milione di nuovi franchi (oltre 125 milioni di lire italiane) ed anche l'ammontare delle iscrizioni, che porterà la cifra a circa 140 milioni.

In tutta la Francia si fa gran parlare della corsa di domenica prossima a Longchamp anche su quest'anno i timori di veder emigrare all'estero i milioni del primo premio sono assai diffusi. Il «numero uno» francese, Roi Dagobert, sembra essere ancora lontano dalla miglior forma, mentre saranno forzatamente assenti Minamoto, uno dei tre assi più promettenti, ed il vincitore dello scorso anno, Reindeer.

In Francia non esistono «bookmakers», tutto il gioco viene effettuato attraverso il totalizzatore; ma l'importanza della corsa è tale che gli «allibratori» britannici non esitano ad accettare scommesse. Per loro i due cavalli che dovrebbero più probabilmente lottare per il successo sono Ribocco e Salvo, ambedue in allenamento in Inghilterra ed ambedue offerti a 9 contro 2; ma Ribocco che Salvo sono di origine italiana. L'allevamento italiano sarà direttamente rappresentato in questa prova da due cavalli che porteranno la casacca verde e gialla della Scuderia Mantova: sono Ciacolesso ed Astese. Da circa quattro mesi sono stati trasferiti in Francia, hanno partecipato a parecchie corse. Ciacolesso ha saputo più volte ben figurare, ma anche vinto.

Negli ultimi allenamenti hanno mostrato una forma in crescendo: dall'Italia giungeranno domenica i fantini Carlo Ferrari e Bruno Agriformi; il primo per Ciacolesso (che ha già partecipato all'«Arc de Triomphe» dello scorso anno), il secondo per Astese, le cui «chances» diventerebbero senz'altro di primo piano in caso di pioggia e terreno pesante. A Londra la quota a cui si può puntare su Ciacolesso ed Astese è di 33 contro 1. Ma nell'*entourage* della Scuderia Mantova la loro prova è attesa con fiducia e con viva speranza.

r. e.

Trotto oggi a Vinovo

Sei trottatori si presentano oggi all'ippodromo di Vinovo nel Premio Isolle (L 1.200.000, m 2100); sono due americane (La Belle Peck e Mary's Brawest) e quattro indigeni: Nuvoloso, Nibbiano, Sandalo e Zarantino, quest'ultimo penalizzato di venti metri. Ciò rende difficile il suo compito, specie nei confronti di Mary's Brawest.

L'inizio della gara è fissato per le 14,45. I favoriti: Premio Elba: Segesta-Arcade; Premio Sicilia: Archipenko-Crepuscolo; Premio Ischia: Urakan-Tolmeta; Premio Sardegna: Lombardo-Abusimbel; Premio Capri: Tallone-Vespasiano; Premio Isole: Mary's Brawest - Zarantino; Premio Pantelleria: Spumante - Ortega; Premio Procida: Bricca-Doradilla.

★ **Pallone elastico** — Oggi, a Cuneo, finale del campionato di serie C, fra le squadre di Torino e di Cervere. Domani, ad Alessandria 1ª finale del campionato di serie B fra le squadre di Andora e di Neive; a Cuneo (ore 14), finale del campionato di serie A, fra la Spe-Cuneo (Ascheri) e l'U. S. «D. Dagnino» di Andora (Bertola).

★ **Il Jolly Montemaro**, affronta domani a Cossato, il Pro Candelo per il campionato di calcio di seconda categoria.

Tolta la squalifica al campo del Bari

Dalla Commissione disciplinare della Lega - Il club è stato multato di 3 milioni - Respinti i ricorsi di Longo e Riva (Cagliari) e di Juliano (Napoli)

Milano, 6 ottobre.

La commissione disciplinare della Lega Nazionale ha revocato la squalifica per una giornata effettiva di gara inflitta dal giudice sportivo al Bari a causa dell'isolato tentativo di invasione perpetrato da un tifoso barese durante la partita sostenuta dalla formazione locale contro il Foggia. Il collegio disciplinare ha tramutato la squalifica in un'ammenda di tre milioni di lire.

Durante la riunione di questa sera, la commissione disciplinare ha invece respinto le opposizioni presentate dal Cagliari e dal Napoli contro le squalifiche di Longo e Riva (due giornate) e di Juliano (una giornata). Respinti sono stati altresì i ricorsi presentati dal Padova, contro la squalifica fino al 26 ottobre dall'allenatore Rosa e dal Potenza contro un'ammenda di 350 mila lire.

Sui campi del C. S. Fiat

Campionato di bocce oggi e domani a Torino

Il campionato italiano di bocce per società si conclude oggi e domani a Torino. La manifestazione è giunta alla quarta ed ultima giornata. La lotta praticamente è già decisa in favore della Pianelli e Traversa.

La classifica attuale è: Pianelli & Traversa - Torino, punti 9; A. B. Chiavarese - Chiavari, p. 6; C. S. Fiat - Torino, p. 3; La Familiare - Savona, p. 2; Way Assauto - Asti, p. 2; S.I.S. - Torino, p. 1; G.S. Fortino - Torino e Bocc. Tre Corone - Conegliano Veneto, punti 0.

Ieri sera, intanto, è proseguito a Torino il torneo «Gobetti». Ecco i risultati: La Grotta (Fasciola) b. Boule d'or (Chiappino) 13-12; Fortino (Negote) b. Colombo (Martinetto) 13-11; Biellese (Berolido) b. Torino Nord-Gobetti (Fornelli) 13-1; Novara (Turgano) b. Era (Ferro) 13-10; Sempre Uniti-Asti (Quirico) b. Rufini (Belva) 13-7; Madonna del Pilone (Bonadio) b. Elettrorava (Urselio) 13-6; La Fiesa (Ceolin) b. Nuova Bertolla (Zoppo) 13-5; Cenisia (Magnetti) b. Rivodorese.

Esposizione VOLKSWAGEN

Sulle VOLKSWAGEN modelli 1968 piantone di sterzo ad assorbimento d'urto e sistema frenante a doppio circuito. Queste sono due delle molte innovazioni che danno alle nuove VOLKSWAGEN ancora più sicurezza a prezzi invariati. Vi invitiamo a visitare le esposizioni delle VOLKSWAGEN modelli 1968 presso tutti i Concessionari.

Chi compra VOLKSWAGEN acquista sicurezza adesso ancora di più!

TORINO
Corso Cosale 464
Tel. 00 35 05 - 00 20 04
ASTRAUTO

TORINO
Via Pisa 53 bis
Tel. 37 80 46 - 20 70 75
AUTOCARRERA

TORINO
Via Saluzzo 20 - Tel. 60 5 70
GRANDI AUTOSALONE GRAZZI

TORINO
Piazza Adriano 1 - Tel. 38 27 72
GIUSEPPE MONTICONE

TORINO
Corso Sebastopoli 227
Tel. 36 20 60
PASTORINO

ALESSANDRIA
Via Marengo 29 - Tel. 6 58 13
AUTOFONTANA

NOVI LIGURE
Corso R. Minuccio 41 - Tel. 21 40
F.LLI ZACCO

ARONA
Corso Liberazione 88 - Tel. 20 59
PIERO NISSOTTI

ASTI
Piazza Alfieri 43 - Tel. 21 88
ARCO ROBERTO SCANAVINO

CANELLI
Via M. Pavia 3 - Tel. 81 2 83
AUTOCANELLI

CUNEO
Via Piave 2 - Tel. 38 91
ATTILIO FONTANA

Serie B: il Novara a Monza alla ricerca d'una rivincita

La squadra piemontese è stata recentemente sconfitta contro i lombardi in Coppa Italia - Il Genoa a Reggio Calabria: i tifosi sperano in una conferma

Una settimana prima dell'inizio del torneo cadetto, il Novara giocò a Monza per la Coppa Italia e fu sconfitto proprio nel finale, a causa di due sfortunate autoreti. Domani, nella quinta giornata del campionato, gli azzurri piemontesi torneranno sullo stesso campo cercando la rivincita. Un'impresa difficile, ma non impossibile: in questi ultimi tempi il Novara ha fatto dei notevoli passi avanti, mentre invece il Monza — battuto domenica scorsa sul proprio campo dal Perugia — accusa un leggera crisi.

La squadra di Molina, partita con ambizioni modeste, si sta rivelando più forte della scorsa stagione. Basta a dimostrarlo una semplice considerazione: ha già conquistato quattro punti, tanti quanti ne aveva ottenuti il passato torneo in nove giornate. Quattro punti in altrettanti incontri sono parecchi, se si tiene conto che la formazione piemontese ha già affrontato Lecco, Verona e Lazio, cioè tre squadre che aspirano alla promozione. Domenica scorsa, inoltre, il Novara ha dato prova anche di una notevole forza morale: contro il Modena si è trovato in svantaggio di un goal, ha rimontato ed ha vinto, conquistando così la sua prima vittoria di campionato.

Il trasferimento di Mascheroni al Genoa aveva suscitato parecchie proteste tra i tifosi, che avevano minacciato di disertare le partite (e la campagna abbonamenti era stata un mezzo fallimento: soltanto cinquecento tesserati). Si diceva che il centrocampo si era indebolito, si temeva seriamente per la retrocessione. Ma sono arrivati alcuni nuovi elementi, tra cui il difensore Tagliavini e gli interni Sartore e Gasparini, e l'affiatamento è stato trovato quasi subito. Il Novara non ha certo i mezzi per puntare alla serie A, ma quest'anno forse non tenterà neppure il C. S. E a Monza dovrebbe confermarlo.

Anche dal Genoa si attende una conferma. La squadra rossoblù, dopo aver iniziato il torneo in modo deludente (dopo le prime tre giornate era in coda alla classifica in compagnia del Potenza), domenica scorsa ha disputato una gara entusiasmante, segnando quattro reti alla Lazio, e mettendo, di conseguenza, in serio pericolo la posizione di Gei, l'allenatore della squadra romana. Ora i tifosi si chiedono: qual è il «vero» Genoa? Una domanda che sorge spontanea, il ridimensionamento dei rossoblù finora è stato troppo discontinuo.

La risposta verrà da Reggio Calabria, la squadra di Faogaro sarà chiamata domani ad un difficile esame nel Sud. Il Genoa disporre ora di un ottimo attacco (se dura...), un attacco che ha trovato in Brambilla e Mascheroni dei validissimi suggeritori (l'ex novarese domenica scorsa si è persino incaricato personalmente di concludere in rete due belle azioni). Ma a Reggio Calabria il collaudo riguarderà soprattutto la difesa, che non è ancora molto a posto. E se anche questo esame darà esito positivo, il Genoa potrà davvero puntare in alto. Ha dimostrato di averne i mezzi.

Maurizio Caravella

SI E' LAVORATO SENZA TREGUA

Nel Veneto un anno dopo la disastrosa inondazione

Ricostruiti ponti, strade, arginate frane - Tuttavia nelle vallate alpine ancora evidenti le ferite, non rimarginate, del cataclisma - Molte le nuove iniziative sorte accanto alle opere di difesa

(Dal nostro inviato speciale)

Tolmezzo, 6 ottobre.

E' piovuto due giorni di seguito, questa settimana, e la Carnia era in stato di allarme, come il Primiero, la Valsugana, Arsiero e tutte le valli alpine del Veneto e del Trentino che portano ancora i segni, come ferite non rimarginate, dell'alluvione dell'anno scorso.

E' lavorato in quest'anno di tregua: il governo, l'Anas, la Regione, le Province hanno riattato le strade, ricostruito i ponti, arginato le frane; ma il pericolo ancora incombe, perché dipende dall'inclemenza del tempo.

Durante alcune lunghe escursioni compiute in questi giorni, accompagnati dal presidente della Comunità carnica, l'avv. Secondo Libero Martinis, nelle valli della Carnia, abbiamo visto i lavori ancora in corso per ricostruire i margini delle strade rosicchiati dalle acque, per asportare grossi cumuli di massi e terriccio, per rafforzare la difesa di case e passi minacciati dai torrenti. Accanto a queste opere difensive la Carnia sviluppa nuove iniziative, dovute alla tenacia di una popolazione montanara che non rinuncia ai suoi progetti nemmeno nei momenti più difficili.

Nell'alta Val Tagliamento, dove il ciclone di novembre scorso ai scatenò con furia devastatrice, sono stati ripresi i lavori di un rifugio e del Centro di studi dell'Università di Trieste. Alla sellejta del Pura intari boschi sono stati abbattuti dall'uragano (il Comune di Ampezzo, i cui confini giungono fin quassù, perdette 15 mila metri cubi di legname, abbattuti nei suoi boschi, una quantità equivalente alla produzione di cinque anni: danno di oltre cento milioni).

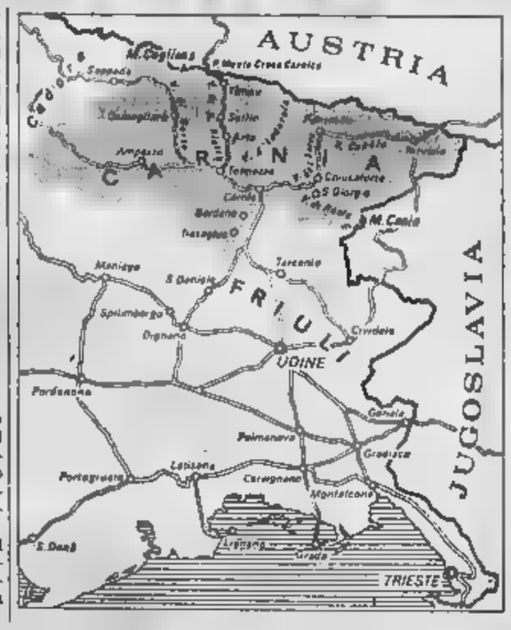
Ma il piccolo rifugio intitolato a Tita Piaz, celebre guida che fu compagno di Guido Rey e Ugo De Amicis, sta trasformandosi in una grande e comoda casa per alpinisti; e poco lontano sorgerà, prima dell'inverno, la sagoma del Centro dell'Università di Trieste, destinato agli studi sulla vegetazione arborea e sulla difesa che le foreste possono opporre alle alluvioni. Anche quando gli alberi cadono sotto l'urto del vento e dell'acqua o travolti da valanghe e alluvioni, contribuiscono ad attenuare e rallentare la furia delle acque, come soldati che si immolano per ritardare il nemico. L'edificio del Centro studi universitario, progettato da Giuseppe De Luca, potrà accogliere l'anno prossimo decine di studenti e professori.

Scendiamo sull'opposto versante e siamo nella Valle Lumiei: un pittoresco lago trattenuto da una diga alta centosei metri si allarga nel fondo della valle, la strada risale a Sauris e valica in montagna per raggiungere il Cadore. Dappertutto i segni dell'alluvione sono ancora evidenti, ma i paesi si aprono ospitali lungo la strada, case nuove rifatte a nuovo o ridipinte, con le finestre infiorate di gerani, con quell'amore alla pulizia e nitidezza che è una caratteristica delle genti del Cadore.

Nella vicina Val Pesarina il centro principale, Pesariis, si presenta al turista come un borgo antico: ha saputo conservare gli archi, i portali in legno lavorati, le case addossate l'una all'altra con finestre piccole e vicinissime. Dicono che era una architettura di difesa: tutti serrati per difendersi dalle invasioni, frequenti nei secoli scorsi. Ogni casa conserva nella cappa più grande la «napa», cioè la grande cappa del camino che sormonta il focolare centrale. Fuori, le attrezzature moderne: la stalla sociale, la cartiera, la fabbrica di orologi, e nei prati i valligiani che si affrettano a raccogliere il fieno.

Sostiamo, nel ritorno, ad Ampezzo. Duemila abitanti, un paese che si è dedicato all'intaglio del legno. Oltre alle numerose imprese artigianali, l'Istituto professionale di Stato, diretto dal prof. Angelo Unfero, comprende anche una scuola di arti e mestieri. Ne escono intagliatori e aiuto-assistenti edili, che trovano subito impiego come capi-cantiere e capisquadra. Mille allievi, dal 1946 ad oggi: una scuola che dà un mestiere e frena lo spopolamento della valle. Così la Carnia si risolleva dopo la tragedia alluvionale dell'anno scorso.

Ettore Doglio



Il più libri gratuiti per gli alunni della media

Spesa: miliardi l'anno

Roma, ottobre.

I deputati Giomo Valitutti, Badini Confalonieri hanno presentato una proposta di legge perché lo Stato conceda a tutti gli alunni della media unica i libri di testo completamente gratuiti.

La distribuzione, secondo i proponenti, dovrebbe addirittura incominciare da quest'anno. La spesa è valutata sui miliardi annui.

Un arresto per la strage di camosci al Gran Paradiso

L'ordine di cattura contro un giovane di Pont Valsavaranche, accusato anche di violenza a un guardacaccia - Identificati e denunciati gli altri tre presunti bracconieri

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 6 ottobre.

Su ordine del procuratore della Repubblica di Aosta, dott. Caccia, è stato arrestato oggi dai carabinieri a Pont Valsavaranche il ventisettenne Biagio Dupont, muratore, accusato di essere degli autori della strage di camosci compiuta sabato 9 settembre nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso, e di avere minacciato un guardacaccia che lo aveva sorpreso con altri sconosciuti con il bottino. L'imputazione è di violenza e resistenza a mano armata aggravata a pubblico ufficiale, caccia abusiva nel perimetro del parco, abbattimento di femmina di camoscio e di piccoli di meno di un anno.

Come si ricorderà, quattro bracconieri con il volto imbrattato di nero furono sorpresi all'imbrunire dal guardaparco Franco Nicolussi, di 29 anni, nel vallone di Grand Etret, in Valsavaranche. «*Portavano sulle spalle il loro bottino, costituito da tre femmine e un maschio* — dichiarò a suo tempo il guardaparco —, *tre camosci piccoli di circa un anno chiusi in un sacco da montagna. All'intimazione di alt, uno mi puntò contro l'arma. Poi lasciarono cadere a terra le bestie che avevano in spalla e quello che portava anche lo zaino se la diede. Incominciarono ad indietreggiare lentamente, sempre tenendomi sotto il tiro del fucile, e scomparvero nel buio*».

E' stato questo zaino, che conteneva una giacca a vento e una lampadina a pile, oltre ai tre piccoli camosci, la maggior prova contro il Dupont. Lo zaino, la giacca a vento e la tela che recava inciso il nome Biagio appartenevano infatti al muratore ventisettenne di Pont Valsavaranche. Benché mascherato, inoltre, il Dupont fu riconosciuto inequivocabilmente dal Nicolussi.

I carabinieri di Villeneuve, che hanno condotto le indagini, hanno identificato anche gli altri presunti bracconieri e li hanno denunciati alla magistratura. Sono tre giovani di Pont Valsavaranche, tutti muratori: Lorenzo Blanc, di anni, e i cugini Luciano e Walter Chabod, di 23 e anni, che rimangono a piede libero. Il Dupont è stato rinchiuso nelle carceri di Aosta, domani interrogato dal procuratore della Repubblica.

i. v.

Congresso mondiale a Roma per la difesa degli animali

Chiesto l'intervento del Papa contro la corrida, il tiro al piccione, l'allevamento in batteria

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

E' concluso domani a Roma, presso l'Istituto Spagnolo, una riunione di studio dei delegati di varie nazioni per coordinare l'azione comune per la difesa della natura e degli animali, sotto l'egida della «Animal Welfare» inglese.

Tra i partecipanti si trovano scienziati, psicologi, medici, veterinari, l'arcidiacono della Abbazia di Westminster ed il vescovo di Worcester. Da parte italiana erano presenti delegati dell'Ente per la Protezione degli Animali e della Associazione torinese contro gli Spettacoli di Crudeltà.

In occasione della festività di S. Francesco è stata presentata al Papa una petizione per sollecitare anche l'intervento della Chiesa sui problemi degli allevamenti in batteria, dei trasporti e dei divertimenti che consistono nel tormentare ed ammazzare gli animali con particolare riferimento alla corrida ed al tiro al piccione.

I delegati hanno sostenuto la necessità — per l'elevazione morale dell'uomo stesso — di trattare gli animali con responsabilità, dignità e rispetto, poiché l'uomo nei suoi rapporti con gli animali deve rendersi conto che ha che fare con esseri viventi e sensibili che non sono di sua esclusiva proprietà, ma interessano tutti i cittadini e l'economia degli Stati.

Si è sostenuta la necessità di difendere ove ancora possibile la vita selvaggia ed incontaminata sulla terra ed in mare per offrire all'uomo oasi di serenità e difendere la sua salute stessa.

r. s.

Continua la caccia ai due rapinatori di Castiglioncello

Forse è stato il bandito Paul Poggi ad assaltare la banca presso Livorno

Era fuggito nel luglio scorso dal penitenziario di Porto Azzurro - Sembra sia tornato in Italia - Pare invece escluso che i malviventi siano gli evasi dal carcere di Bologna - Fermati due giovani a bordo di un'auto simile a quella usata per il "colpo"

Paul Poggi, l'evaso sospettato della rapina (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 6 ottobre.

Proseguono da ieri le battute della polizia nel Livornese alla caccia dei due banditi che assaltarono la filiale della Cassa di Risparmio di Castiglioncello.

Come è noto, la rapina venne ieri poco prima della chiusura antimeridiana. Due giovani armati di pistola, col volto coperto soltanto da occhiali scuri, dopo avere rinchiuso nella toilette i quattro impiegati, hanno rubato dalla cassaforte otto milioni.

Gli agenti delle questure di Livorno e Firenze hanno compiuto, stamane e nel pomeriggio, presso l'istituto di credito, una serie di indagini.

Sono state fatte vedere ai dipendenti dell'istituto di credito parecchie fotografie pregiudicati; non si sa ancora se qualcuno di questi sia stato riconosciuto.

Mentre per gli inquirenti è escluso che i responsabili della rapina siano gli evasi dal carcere di Bologna, Giorgio Cornalis e Adolfo Lodi, c'è chi sostiene che l'assalto sia opera di Paul Poggi, il bandito corso fatto fuggire dal penitenziario di Porto Azzurro, nel luglio scorso, col fratello Louis aiutato da tre complici.

A sostegno di questa ipotesi sono alcune informazioni giunte dalla Francia. In un primo tempo pare che i cinque avessero raggiunto con un motoscafo la Corsica dove fra la malavita locale avrebbero potuto trovare rifugio. Poi avrebbero lasciato l'isola diretti in Italia.

Non è quindi da escludere che il colpo a Castiglioncello sia opera del bandito aiutato da uno dei quattro complici.

E' stato frattanto ricostruito il presumibile percorso compiuto dai banditi a bordo della «Giulia» verde con targa di cartone. In proposito esistono le testimonianze di un uomo e di una donna, il commerciante Rino Rossi e la signora Dolide Scarselli.

Secondo la donna, l'auto a forte velocità si sarebbe diretta verso l'entroterra dopo aver attraversato Castiglioncello, raggiungendo via Aurelia e poi imboccando, forse, una strada laterale che porta in aperta campagna.

Il dispositivo dei posti di blocco è scattato meno di venti minuti dopo la rapina, per cui non è possibile che i banditi abbiano lasciato la Toscana.

L'ipotesi più attendibile è che essi abbiano lasciato un terzo complice a bordo della «Giulia», non ritrovata (testimonianza del signor Rossi) e che poi siano riusciti a raggiungere una località prestabilita dove, rubata un'altra auto, avrebbero proseguito per poi nascondersi in qualche casolare abbandonato.

Il colpo, com'è noto, è stato compiuto da persone esperte del locale della banca, delle abitudini del paese, della situazione del centro turistico, ora che la folla dei villeggianti è ripartita. Alle 12,40 cioè qualche minuto prima della chiusura antimeridiana, i due giovani erano entrati nell'istituto di credito.

Puntando le pistole, i due banditi avevano imposto ai quattro funzionari della banca di addossarsi al muro a braccia alzate; uno dei malviventi pronunciava poche parole di minaccia in dialetto vagamente settentrionale; forse ligure, ma non è escluso, secondo un impiegato, che l'accento fosse sardo.

Vuotata la cassaforte, l'altro bandito metteva il denaro in una borsa a soffietto. Dopo aver fatto entrare i quattro impiegati nella toilette li rinchiudeva dentro a chiave. A liberare i prigionieri è stato il figlioletto del direttore, Enrico, che udendo dalla sua abitazione al piano superiore del caseggiato le invocazioni di aiuto, scendeva a precipizio incurante dell'eventuale pericolo e liberava il padre assieme con i colleghi.

Nella serata, a Colle Salvetti, in provincia di Livorno sulla statale Aurelia, una auto dalle identiche caratteristiche di quella della rapina è stata fermata: portava la targa di Cagliari ed a bordo vi erano due giovani, uno privo di documenti. Entrambi hanno detto di essere maglieri, di essere originari di Napoli, ma di abitare a Sarzana.

La vettura sarebbe della madre di uno dei due. Targa di città sarda, accento napoletano, ma inflessioni liguri: questi i motivi di sospetto, in base ai quali i carabinieri hanno fermato i due portandoli a Livorno per ulteriori accertamenti.

h. c.

Rapinatore si uccide in carcere con un pezzo di vetro: arrestato

A Marassi - E' Vincenzo Epifani (22 anni) - Nel febbraio 1966 con un complice svaligiò una banca di Masone - Ieri doveva essere processato

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 ottobre.

Vincenzo Epifani, uno dei due rapinatori che nel febbraio assaltarono una banca di Masone, nell'entroterra genovese, ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene di un polso nel carcere di Marassi dov'è detenuto. Il detenuto è stato quindi ricoverato all'infermeria del carcere con prognosi di sei giorni. Vincenzo Epifani, che ha 22 anni, doveva comparire stamane davanti alla Corte di Assise di Genova con il complice Stefano Cerinto, di anni, ma il medico del carcere ha comunicato al presidente che il detenuto non era in condizioni d'assistere alle udienze. Il processo, pertanto, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il giovane ha tentato di uccidersi ieri sera: ha rotto il vetro della finestra della cella e si è tagliato le vene del polso destro. Un agente di custodia lo ha scorto riverso sul pavimento, in un lago di sangue, e il medico che ha provveduto a suturare la ferita: il detenuto è stato quindi ricoverato all'infermeria: nella diagnosi è detto che egli soffre di una acuta forma depressiva. E' la terza volta che Vincenzo Epifani tenta il suicidio: la prima risale al giorno suo arresto (in un albergo di Barcellona, dove s'era rifugiato dopo la rapina), la seconda nello stesso carcere di Marassi, mesi fa.

La rapina avvenne il 17 febbraio '66 nella filiale della Cassa di Risparmio di Genova. Stefano Cerinto entrò nella banca a chiese al cassiere il cambio di una banconota da mila lire in monete di cento. L'impiegato, Angelo Poggio, gli rispose che non aveva a sufficienza. Intanto era entrato anche Vincenzo Epifani. Puntò la pistola ad un palmo dal viso del cassiere dicendo: «*O fai quello che ti diciamo,* o *ammazzo!*». Intervenne l'altro bandito porgendo al cassiere un sacco: «*Mettici i soldi*».

I rapinatori però non erano soddisfatti: «*Sono pochi, andiamo dove ci sono altri*». Nella stanza vicina c'erano le cassette di sicurezza e un'altra cassaforte, più piccola: dentro non c'era nulla. Visibilmente contrariati i due ordinarono al cassiere: «*Sdraiati a terra!*», quindi chiusero a chiave la porta dello stanzino.

f. d.

Arrestato il fornaio accusato di violenza ad una minorata

Appello a Torino - E' un giovane di Belforte Monferrato - In primo grado è stato condannato a due anni

(c. s.) Il fornaio di Belforte Monferrato Giancarlo Frassacaro, 29 anni, condannato dal Tribunale di Alessandria a anni di reclusione per violenza carnale e atti immorali nei confronti di una giovane minorata, è stato assolto con formula ampia dalla Corte d'Appello di Torino.

I fatti vennero a conoscenza dei carabinieri e del pretore di Ovada nel maggio 1964 e in seguito alle indagini il panettiere fu rinviato a giudizio; egli era accusato di aver compiuto atti di violenza ai danni di una ventottenne abitante con i familiari a Belforte Monferrato, la quale risultava interdetta giudizialmente. La ragazza in quel periodo diede alla luce una bambina e il fatto destò sospetto in relazione alla violenza subita.

I genitori della giovane avevano presentato denuncia contro ignoti. Le indagini condussero alla incriminazione del fornaio di Belforte, che abitava nei pressi della casa della ragazza. Il Tribunale di Alessandria, come è detto, condannò il Frassacaro. Venne presentato appello dal legale del giovane, l'avv. Sultana di Ovada, e il procedimento presso la Corte torinese è concluso con l'assoluzione del panettiere con formula piena.

Una delle tesi sostenute dal difensore è che il Frassacaro, al momento dei fatti, essendo arrivato da poco in paese, non era a conoscenza che la giovane fosse interdetta; e neppure caratteristiche specifiche avrebbero lasciato intendere una menomazione psichica della ragazza.

«Merving-Girl» è il nome della moda Autunno-Inverno per le ragazze

Abito invernale e mantello, entrambi nella linea più attuale.

Fanno parte della collezione «MERVEILLEUSE GIRL» che si presenta in questi giorni nelle Sedi della «MERVEILLEUSE» in via Roma 314 e Cavour 17

S. p. A. MELCHIONI

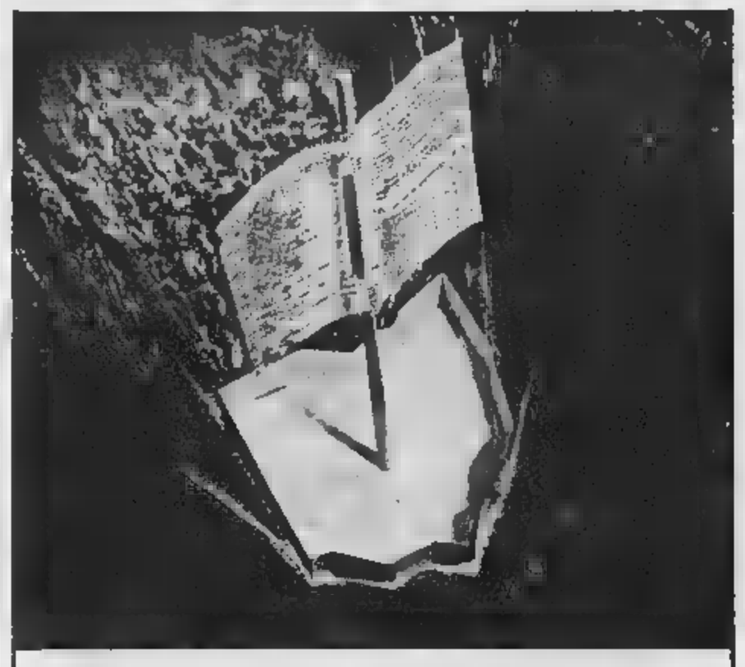
Agente Distributrice per dei prodotti
Via Valperga Caluso 18 - Torino

cerca

VIAGGIATORI da inserire nella propria organizzazione per le provincie di TORINO, CUNEO, ASTI.

desidera

entrare in rapporti con elementi di prim'ordine che già visitino ferramenta, idraulici, elettricisti per introdurre ottimi articoli nonché elettrodomestici.



Ohio... il nuovo mercato mondiale

Se avete le idee chiare e vi trovi l'OHIO, chiedeteci informazioni. L'OHIO non è molto vicino a New-York, nè neanche sperduto nelle praterie dell'Ovest. E' attivo, moderno e analoso a concludere affari con l'Europa.
L'OHIO costituisce praticamente il cuore del Centro Ovest U.S.A.: nel raggio di 800 Km. attorno all'OHIO vive il 55% dell'intera popolazione degli U.S.A. e Canada, operano il 64% di tutte le industrie americane, in stipendi e salari rappresenta il 74% degli interi U.S.A., assorbe il 57% delle vendite al dettaglio, vi si trovano 7 delle 10 città Nord Americane con il più alto potere d'acquisto e 15 delle 20 più importanti centri commerciali.
L'OHIO, con i suoi 11.000.000 di abitanti è il più forte produttore degli U.S.A. in oltre 140 settori merceologici.
L'OHIO è sulle grandi rotte commerciali del mondo; non soltanto grazie alle eccellenti reti di ferrovie, strade ed aeroporti, anche attraverso i suoi porti sul lago Erie, raggiungibile da parte di qualunque nave, con distanze inferiori dall'Europa dallo stesso porto di New York.
Noi vogliamo facilitare i rapporti con l'OHIO e per questo abbiamo aperto un ufficio a Bruxelles, dove un gruppo di specialisti commerciali possono rispondere ad ogni vostra richiesta di informazioni, sia per fornirvi indicazioni e consigli che per stabilire contatti concreti. Nell'OHIO l'Ufficio Sviluppo è attualmente a vostra completa disposizione, con guide ad interpreti. Perciò non fermatevi alla costa atlantica degli U.S.A., ma estendete i vostri contatti al nuovo centro di mercato a livello mondiale: l'OHIO. Per informazioni complete sulle possibilità di scambi e affari nell'OHIO, vi preghiamo di telefonare o usare il Telex con il nostro ufficio a Bruxelles.

IL NUOVO MERCATO MONDIALE

ohio

du Camp Mars, Tour de Namur (14° Piano), Tel. 114772 Bruxelles 5, Belgio

APPARTAMENTO ammobiliato, 5-6 vani, centrale, termosifone particolare, affittiamo. Telefonare 652-001 ore 9,30-12. A92793

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 650-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI urgenti garanzia furgoni imbottiti 3000 per camere interpellateci. Telefonare 567-183.

CAVORETTO, affittasi 3 camere servizi tre minuti capolinea Autobus 67. Telefonare 676-652. A93538

CENTRALISSIMO salone tre camere cucina doppi servizi eventualmente terzo servizio mansarde. Telefono 517-939. A94929

CROCETTA affittasi subito alloggio 6 camere biservizi. Telef. 586-304 ufficio. 2001

CROCETTA Maurizio affittasi primo gennaio, eventualmente anche prima, appartamento quattro camere salottino servizi. Tel. 536-078 ore 15-17. A93278

CROCETTA tre camere cucina termo cantina affittasi. Telefonare 583-958

DI ... risanatissi uso ufficio, deposito o abitazione persone sole, affittasi zona Stadio. Tel. 535-568.

GRUGLIASCO vicino corso Francia affittasi magazzino o laboratorio silenzioso superficie mq 600 due piani, terra, cortile passaggio carraio, libero subito. Telefonare 781-272 dopo le 18. 1001

LABORATORIO nuovo, 400 mq., indipendente, cortile, servizi, luminosissimo particolarmente adatto confezioni o similari, affittasi 100 mila mensili. Telefonare 256-675.

LOCALE due piani mq. 500 luminoso ingresso carraio affittasi adatto attività artigianale magazzino. Bianchi, Via Rimini 5. A93498

LOCALE moderno mt. 300 interno rialzato per attività silenziose, ufficio eventuale alloggio comunicante. Affittasi, Lungopo Antonelli, telefono 518-665. A93721

LOCALE mq. 150 affittasi vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 482-380 ore ufficio. A93412

LOCALE 260 mq. luminosissimo indipendente adatto laboratorio deposito affittasi. Tel. 850-512.

LOCALE 500 - 250 mq. officina magazzino, affittasi. Telef. 588-371.

LOCALI piano terra mq. 853 seminterrato 1340 ingressi autonomi affittasi subito. Tel. 758-948. O401

MAGAZZINO piano cortile mq. 150 circa due uffici riscaldamento centrale luminosissimo, Petrarca 25, affittasi. Telefonare 012/71-322 oppure rivolgersi portineria. A93972

NEGOZI ... affittasi esposizione, corso S. Maurizio 65, 4 vetrine, riscaldamento, servizi. Tel. 82-344 ore ufficio

NEGOZIO con retro corso Spezia, prospiciente mercato, affittasi. Telefonare 532-455. 1001

NEGOZIO con retro riscaldamento Corso Tassoni, libero subito, affittasi. Telefonare 777-361.

NEGOZIO Nizza 209 adatto pellicceria affittasi subito 28.000 mensili. Rivolgersi portineria.

PALAZZO vetro termoacustico centrale 3° piano affittasi subito ufficio due camere servizi Lit. 45.000. Telefonare 534-561. A94045

PIANO rialzato, Barriera Milano, 50 m. corso G. Cesare, Aris, via Pastrengo 13, affitta nuovi eleganti moderni uffici mq 230 circa, centralino telefonico 2-3 linee con 7 impianti interni, sottostante magazzino seminterrato luminosissimo mq 340. Telefonare 852-025.

PIAZZA Statuto affittasi alloggio signorile quattro camere cucina servizi. Telefonare 543-089. A94869

PRECOLLINARE centro Sassi affitto alloggio sei camere, volendo negozio, giardino, garage. Tel. 655-630.

REGINA Margherita via Roma negozio retro abitabile adatto laboratorio affittasi. Telefonare 294-717.

SALUZZO 1 affittasi subito alloggio tre camere cucina soppalco grandioso terrazzo coperto, impianto termo centrale. A92157

SEMINTERRATO asciutto luminoso con ufficio garage passeggio carraio villetta zona Stadio. Telef. 391-525 ore pasti. A93148

SEMINTERRATO Crocetta, 200 mq. circa adatto deposito laboratorio, affitto. Telefonare 535-601. O357

SIGNORILISSIMO appartamento corso Alberto Picco 58, 6 camere, salone, triservizi 160.000. Gabetti 578-044. O386

SPLENDIDO appartamento corso Monciatari 315, 4 camere, salone, triservizi 110.000 mensili. Gabetti tel. 578-044. O386

STAMPATORI 9 affittasi negozio angolare anche uso deposito con eventuale impianto magazzino piano seminterrato riscaldato. A92155

UFFICIO nuovo vera occasione centralissimo mq 115 comodità parcheggio affittasi subito. Telefonare 547-421 ore ufficio. A93462

VIA Giachino affittasi camera ammobiliata indipendente cucinino termo. Telefonare 290-903.

VIA Prati 3 affittansi tre locali comunicanti uso ufficio liberi subito.

VICINANZA Porta Nuove affittasi negozio una vetrina. Rivolgersi portineria San Quintino 8 bis.

LOCALI PER MAGAZZ. L. 200 per parola

AFFITTASI Borgaro ammobiliato mesi invernali e successivi. Telefonare 80-448, Torino. A93214

le confezioni Marzotto sono "antimacchia"

Le Confezioni Marzotto antimacchia" a Torino CENTRO FUSODORO 210 / VIOTTI 1

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

A ristorazione ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.

AFFITTANSI alloggi 3 camere cucina bagno ascensore via Borgone. Telefonare 720-885. A92671

AFFITTANSI 1° novembre prossimo: alloggi, uffici, magazzini, 2-3-4 camere tinello cucinino con box compreso. Cantiere via Lima 5.

AFFITTANSI negozi via Pinerolo corso Vercelli casa nuova costruzione. Telefonare 540-707. A93501

AFFITTANSI professionisti o impiegati alloggi 3-4 camere, 12.000 camere, ... 7000, capolinea tram 19 Madonna Campagna. Telef. 293-735.

... alloggio corso Francia angolo via Beaumont, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 786-954.

... LA ... DI TUTTE LE MERCI ... DEL

FALLIMENTO

C.so ... Margherita 127 angolo Via delle Orfane (Porta Palazzo)

Lanerie - Drapperie Cotonerie - Tappeti Tendaggi - Coperte ... in genere

Articoli ... qualità ... prezzi incredibili Occasione ...ica

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata opportunamente i tessuti e li rende più freschi elastici giovani!!! Questa crema dal profumo delicato ad assorbimento rapido molto benefica (Per pelli secche L. 800, pelli normali L. 500) Per una cura di bellezza completa: TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti e LATTE ROSA BULGARA che deterge ringiovanisce il viso

Nelle Farmacie

AFFITTANSI negozi 25.000 via Vegliè 10 ... 7. A91483

AFFITTANSI ... Po... Rossini 3 ... servizi. Telefonare mattino 590-457. A95008

AFFITTASI adatto articoli industriali negozio mq. 55 Genovesi angolo Turati. Telefonare 588-304 ufficio.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 366-995. 2001

AFFITTASI alloggetto massimo tre, grandioso terrazzo due camere servizi. Telefonare 522-539. 2001

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere cucina. Telefonare 251-972.

AFFITTASI alloggio libero subito Corso Giulio Cesare 261, 7° piano: tre camere, salone, cucina, doppi servizi, case signorile. Rivolgersi portineria. Telefonare 293-318.

AFFITTASI alloggio nuovo due camere tinello servizi riscaldamento. Zona Barca. Telefonare 240-508.

AFFITTASI alloggio signorile 10 camere ampio salone triservizi in villa residenziale corso Galileo Ferraris, libero subito. Tel. 560-930.

AFFITTASI alloggio tricamere servizi libero subito, corso Emilia 35. Telefonare 895-569. A94970

AFFITTASI casetta tre camere San Damiano Asti. Telefonare 331-598.

AFFITTASI centralissimo mq. 30 uso negozio ufficio. Telefonare 570-141 dopo ore 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2556 — Torino».

AFFITTASI centralissimo primo piano mq. 150.000, composi ufficio servizi, attività silenziosa, luminosissimo. Telefono 578-934.

AFFITTASI Chieri-Pessione sedicimila alloggio due camere cucina termo, volendo garage. Telef. 942-870.

AFFITTASI Crocetta alloggio particolarmente ammobiliato adatto professionista studenti. Telef. 330-770.

AFFITTASI libero subito locale 500 metri quadri composto palazzina uso uffici alloggio custode garage isolata ampia cortile zona Maurizieno. Telefonare 599-547. A92083

AFFITTASI locale adattissimo uffici; magazzino o negozio Borgo Vittoria. Telefonare 265-631. 2001

AFFITTASI locale mq. 56 adatto ufficio, negozio, rappresentanza, via Filadelfia 33. Tel. 850-905.

AFFITTASI locale sotterraneo mq. 500 presso piazza Statuto. Telefonare 540-707. A93501

AFFITTASI locale 70 metri quadrati uso laboratorio zona S. Rita. Telefonare 792-893 ore ... 2001

AFFITTASI ... minuscolo negozio anche ufficio studio ... 20. P. Oddone 40. Telefonare ...

AFFITTASI magazzino mq. ... zona Parella. Telefonare 793-181.

AFFITTASI mq. 40 magazzino laboratorio barriera ... Telefonare 546-025 A93356

AFFITTASI negozio adatto generi diversi. Via S. Donato ...

AFFITTASI negozio ... Francia ... Telefonare 760-751.

AFFITTASI negozio ... piazza Enrico Toti adatto a qualsiasi uso. Telefonare 890-257. A91652

AFFITTASI o vendesi locale uso negozio, ufficio, magazzino mq. 42, ampia vetrine, via Postumia ang. via Bevilacqua. Telef. 519-907.

AFFITTASI oppure vendesi locale mq 50 più cantinato, corso Francia 276 pianterreno sottoportici interno uso negozio, ufficio, deposito, libero passeggio carraio. Mutuo, relazioni base affitto. Rivolgersi custode. O275

AFFITTASI piano rialzato ufficio abitazione 3 camere cucina doppi servizi zona Porta Nuova. Telef. 633-016.

AFFITTASI signorile due camere salottino tinello cucinino doppi servizi. Piazza Sabotino, Telefonare 372-482.

AFFITTASI subito, via Sandiara 10, due locali mq 100, costruzione 1962 tinteggiato nuovo, uso ufficio, rappresentanza, laboratorio con cicalone, senza passaggio carraio. Riscaldamento centrale. Telefonare dott. Moiso 530-074. O275

AFFITTASI vendasi appartamento villa signorile sette camere doppi servizi. Perella. Telefonare 783-913.

AFFITTASI vendesi locale industriale mq. 900 villetta uffici cucinetta libero 250.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino».

AFFITTASI via Mazzini sotto quarto piano, quattro camere, cucinino, bagno. Rivolgersi portinaio.

AFFITTASI villa signorile panoramica, Rivoli Villarbasse (Prima Sole). Tel. 95-877. A94913

AFFITTASI 4 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi corso Francia 171 bis, 5° piano, ore 15-18.

AFFITTASI 45.000 mensili alloggio signorile, Parpora angolo Giulio Cesare, salone, camera letto, tinello, cucinetta, ampi servizi, libero 1° novembre. Telef. 231-155 ore 8-12, 20-22. A93378

ALLOGGETTO terzo giardino vicinanze Rivoli affittasi coniugi pensionati. Telefonare 95-178.

ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi, Corso Re Umberto, vicinanze Corso Vittoria, 80.000 mensili. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

AMMOBILIATO panoramico due camere cucina servizi libero. Telefonare nove-mezzogiorno 537-134.

ATTICO affittasi Nichelino vicinanze ippodromo 4 camere terrazzo Telefonare 622-458. O540

ATTICO salone 60 mq. terrazzo 100 mq., quattro camere, tripli servizi. Telefonare 544-451. O486

ALASSIO affittasi arredato graziosa nuovo appartamentino due camere cucinetta termobagno ascensore, 4° piano, soleggiato, novembre-maggio 30.000 mensili. Telefonare 572-058.

BORGHETTO affittasi ammobiliato quattro posti letto. Riscaldamento. Telefonare festivi 875-220.

CESANA su strada centrale, unico transito internazionale, affittasi o vendesi ampio locale angolare, ex sede Istituto bancario, adatto negozio, esposizione, eventualmente abitazione, pieno rialzato, riscaldamento centrale. Telefonare 599-388. A93547

DIANO Marina affittasi mesi invernali alloggetto nuovo arredato con riscaldamento centrale e ascensore. Telefonare 385-529. A93307

IN Champorcher radesi villetta ogni confort, rivolgere geom. Baudin, Meillier, Champorcher (Aosta).

LAIGUEGLIA affittasi stagione invernale alloggetto posizione incantevole. Telefonare 580-655.

LAIGUEGLIA, da ottobre affittasi alloggetto ammobiliato prospiciente mare, riscaldamento. Tel. 221-935, 295-182. A93664

LOANO affittasi alloggi ammobiliati stagione invernale ed estiva. Telefonare Torino 253-529.

SANREMO ammobiliato signorile piano sole matrimoniale presso veranda doppi servizi telefono fermo affittasi stagione. 519-334 Torino.

SESTRIERE affittasi alloggio piano terreno due camere servizi. Telefonare 519-369 A93798

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

PINALE Ligure, Soggiorno Taormina, sul mare. Trattamento familiare, prezzi convenienti, aperto tutto l'anno, riscaldamento centrale. Telefono 62-884. 2001

ENTOMONTE alloggio confortevole 5 posti affittasi, Telefonare 876-392.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroindustriale. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fritti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO, collegio maschile, Mameli 14, ospita vita accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801. O529

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie aziend, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

ALL'ISTITUTO Vegnona, corsi di qualifica per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vegnona 7. Telef. 488-994. O532

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-976.

GRATUITAMENTE presso l'istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e su calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-574. O597

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methodo, via Santa Teresa n. 20, tel. 545-244.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DOPOSCUOLA alunni medie e superiori materie letterarie assistenza continua ed efficace. Telefonare 681-953 ore 13-15. 2001

FRANCESE, inglese, tedesco. Lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 487-535.

INGLESE, esperta insegnante, accurate lezioni individuali, ripetizioni scuole medie, traduzioni. Telefonare 583-733. A92663

LEZIONI inglese (zona Piazza Bernini). Telefonare 774-901.

MAESTRA ventiquattrenne offre assistenza scolastica bambini alle pari. Telefonare 383-010.

OTTIMA conoscenza francese offresi traduzioni, lavori dattilografici. Telefonare 539-477. A93346

UNIVERSITARIA impartisce italiano, matematica, francese, inglese, stenografia. L. 800. Telefonare 395-17...

CAMERE MOBIL. L. 200 per parola

AFFITTASI a stabili ... camera singola con pensione zona Statuto. Telefoni 435-767, 460-320. 2001

AFFITTASI belle camere due letti, pensione completa. Telef. 878-363.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima. Telefonare 512-521, orario negozi. A92664

CENTRALE ammobiliata due letti uso cucina. ...tefonare 575-190.

AFFITTASI signorine camere 2 letti uso cucina centralissima. Telefonare 514-605. A94832

AMBIENTE tranquillo signorile vitto alloggio uomini zona Statuto. Telefonare 489-542. A93754

CERCASI camere 2 letti economica, Telefonare 852-286. 2001

INSEGNANTE sposato cerca camera ammobiliata comodo cucina, Barriera Milano. Telefonare 233-492.

MANSARDE ammobiliate affitta studente o impiegato, referenze, zona signorile. Telef. ore pasti 286-311.

PIED-A-TERRE libero subito indipendente adiac. Statuto. Disevino, Sant'Anselmo 13, O419

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata a studentessa, impiegato, miti pretese. Telefonare 889-145.

SPOSI cercano matrimonialetto uso cucina, zona Statuto - Bengasi - Porta Nuova. Telefonare 537-989.

STUDENTE universitario cerca camera preferibilmente con pensione zona delle Molinette e corso Marconi, seriata assoluta. Tel. 885-763.

ZONA S. Maurizio camera 1-2 letti lavarsi, diplomati. Telef. 670-215.

(Continua a pag. 16)

Se preferite il meglio di ogni cosa, se di quello che scegliete apprezzate la qualità, se amate vantarvi delle vostre scelte, se per voi l'esperienza ha valore, se esigete un servizio tecnico rapido ed efficace, se infine avete deciso di scegliere Joannes, interpellate ora senza impegno la nostra più vicina stazione di servizio.

Joannes bruciatori

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA EUROPA

PERMUTE CON ALTA VALUTAZIONE DELL'USATO E LUNGHE RATEAZIONI

Consultare gli elenchi telefonici: Lettera J

Lyons Tea

Il Centro Britannico di raccolta del tè (la Gran Bretagna è il maggior centro di consumo del tè) ha, recentemente, giudicato le miscele Lyons Tea assolutamente ... nelle quali il ... ricco, amabile e ... il suo colore biondo oro, contribuiscono a migliorarne la qualità.

Il Lyons Tea nelle confezioni originali in ... e in pacchetti può essere ... acquistato «puro», e ... miscelato con altri, nei migliori negozi. Richiedetelo inoltre ... al ... più vicino fornitore.

Overseas Trading Corporation Ltd.
JERSEY (England)

POMPE per ... i liquidi
F.E.I.T. Via Mongrenco, ... Torino - ... 331.581

...DEMITALIA
ISTITUTO ... INFORMAZIONI ... Infedelta.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 101, telef. 611.736

CRONACHE DELLA SCIENZA

Verso il "boom" delle industrie atomiche

Il fabbisogno mondiale di uranio per i programmi nucleari di pace

Negli ultimi anni c'è stato un notevole aumento delle richieste, dopo un breve periodo di stasi - Per l'immediato futuro si prevede un consumo molto più alto dell'attuale - Riaprono miniere già abbandonate perché poco redditizie - Speranze nel reattore veloce

Le più recenti valutazioni dell'*Atomic Energy Commission* di Washington, i fabbisogni mondiali di uranio, per gli usi civili negli anni 1967-1980, vengono fatti ascendere a 410.000 tonnellate. Tali fabbisogni, calcolati in ossido di uranio (U_3O_8) incideranno per circa una terza parte sul totale delle risorse minerarie oggi sfruttate nei vari paesi dove viene prodotto l'uranio ai prezzi più economici, cioè fino a 10 dollari alla libbra di U_3O_8. Sennonché nei primi mesi di quest'anno, il *boom* delle costruzioni elettronucleari negli Stati Uniti, invece di attenuarsi o magari di spegnersi per saturazione, si è intensificato. Per conseguenza nel corso dei prossimi cinque o sei anni verranno creati urgenti fabbisogni per la fabbricazione degli elementi di combustibile destinati alla formazione delle cariche iniziali dei reattori che entreranno in attività nelle nuove grandi centrali elettronucleari.

Si dovrà presto attingere dunque ai giacimenti di minerale a tenore di uranio più basso, utilizzare i giacimenti situati a profondità maggiori od in terreni più difficili, con costi di estrazione più elevati, che aumenteranno il prezzo dell'ossido di uranio di almeno il 50 %. Con questa estensione di sfruttamenti, le riserve praticamente disponibili verrebbero quasi raddoppiate, e la *Atomic Energy Commission* prevede che ancora prima del tanto gli Stati Uniti quanto l'Europa dovranno attingere alle fonti più costose.

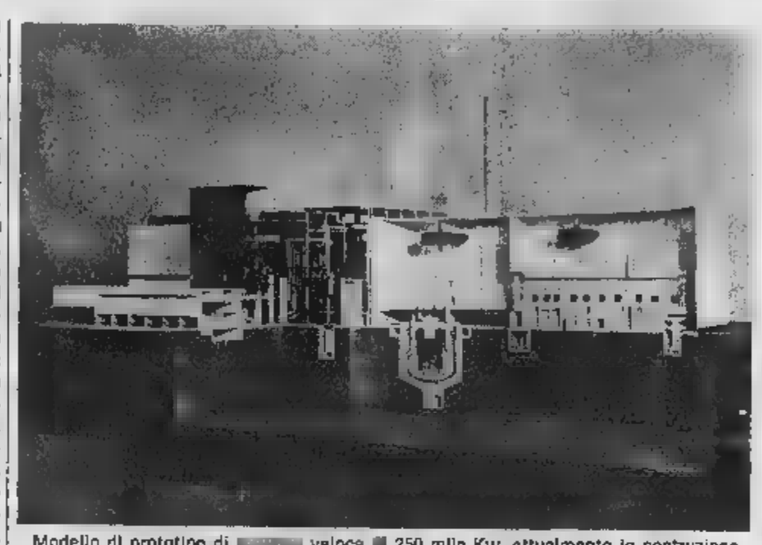
I perfezionamenti nella tecnica delle costruzioni nucleari e dalla fabbricazione degli elementi di combustibile portano ad utilizzazioni sempre più efficienti dell'uranio. Questa circostanza è probabilmente inclusa nelle previsioni attuali; ma intanto la creazione di un mercato commerciale per i prodotti uraniferi ha dato il via ad iniziative minerarie di grande importanza. Nel ricco bacino canadese Blind River vengono riaperte miniere abbandonate sette od otto anni fa, dopo la drastica riduzione dei contratti per le forniture militari ai governi statunitense e britannico; inoltre intense ricerche con mezzi tecnici modernissimi si stanno ora organizzando specie nell'alto Ontario, nel Wyoming, nel New Mexico, in Florida, ed in numerose altre zone uranifere del Nord America, da parte di dodici delle più importanti aziende minerarie statunitensi e canadesi.

Nella Repubblica del Sud Africa, dove la produzione dell'uranio è in massima parte associata a quella dell'oro, si vanno potenziando i mezzi estrattivi e di macinazione, e si progetta la costruzione di impianti chimici per la produzione del tetrafluoruro e processi di arricchimento. Dal canto suo la Francia, che nel proprio territorio nazionale e nelle risorse del Gabon e Madagascar trova già copertura di metà dei fabbisogni di previsione, ha di recente concluso accordi collo Stato del Niger per lo sfruttamento di quei giacimenti di uranio che, salvo sorprese di carattere politico, dovrebbe cominciare a produrre uranio nei prossimi quattro o cinque anni, le risorse valutate a 20.000 tonnellate di ossido di uranio.

La tecnologia dei vari Stati europei si orienta ora specialmente verso i reattori che permettano la massima economia nell'uso del combustibile, ed offrano il vantaggio di un fattore di produzione di plutonio. Come è noto, il plutonio è considerato ormai come il combustibile più efficiente nella realizzazione del reattore veloce, che permetterà di elevare al 75 % lo sfruttamento del contenuto fissile dell'uranio naturale, che i reattori dei tipi attualmente in funzione intaccano appena con una utilizzazione del 2 %. Una tonnellata di uranio naturale avrà da allora in poi un potere calorifico equivalente a mezzo milione di tonnellate di carbon fossile. Ciò permetterà di valorizzare grandi disponibilità di minerali uraniferi nella crosta terrestre. Il ruolino di marcia del reattore veloce autofertilizzante si va accelerando colla costruzione già in corso nella Scozia di un grande prototipo da 250 mila chilowatt che entrerà in funzione nel 1971, e permetterà di stabilire le specifiche delle centrali da un milione di chilovatt, capaci di produrre energia elettrica a costi inferiori di un terzo a quelli dei più perfezionati reattori progettabili allo stato attuale della tecnica nucleare.

Il plutonio destinato a formare le cariche iniziali di questi prima rete elettronucleare di questo genere è una materia prima che non si trova in natura e può essere prodotto economicamente soltanto come residuo delle fissioni nucleari nei grandi impianti alimentati ad uranio. Da ciò la sicurezza che per lungo tempo ancora e certamente fino alla fine del secolo, la richiesta di uranio rimarrà sufficientemente intensa da alimentare una forte produzione anche a costi notevolmente più elevati di quelli oggi vigenti per l'uranio estratto dai giacimenti più ricchi.

Aldo Cassuto



Modello di prototipo di veloce da 250 mila Kw, attualmente in costruzione in Scozia, che avrà per combustibile una miscela a base di plutonio, con trasferimento del calore a mezzo del sodio liquido. Il volume del recipiente nel quale si formano le reazioni a catena dei neutroni veloci è inferiore a un metro cubo

Accordo con l'Unione Sovietica per l'acceleratore di Zerpukow

Gli scienziati del Cern potranno utilizzare il protosincrotrone sovietico che sorge a 100 chilometri da Mosca

In vista dell'entrata in funzione del grande acceleratore di particelle da 70 GeV (GeV: miliardi di volt-elettroni) di Zerpukow a cento km da Mosca, il Cern di Ginevra e l'Urss hanno firmato un accordo di collaborazione per il comune e migliore impiego di questo modernissimo impianto. Attualmente l'acceleratore più potente esistente al mondo è quello da 28 GeV di Brookhaven (Usa); l'acceleratore di Zerpukow rimarrà insuperato per cinque anni almeno, finché non saranno ultimati l'acceleratore di Weston (Usa) da 200 GeV, ora in costruzione, e quello Ginevra-Meyrin da 300 GeV, solo in fase di studio.

La utilizzazione dell'acceleratore di Zerpukow offre una eccezionale occasione solo agli studiosi del Cern anche a quelli degli Stati Uniti che sono finanziariamente interessati al Cern. In contraccambio l'Urss riceverà dal Cern e dalla Francia parecchiature ausiliarie da installare a Zerpukow, di cui studio e sviluppato in Europa.

Il Cern fornirà dispositivo per attuare la rapida deviazione del fascio di protoni ed un discriminatore di particelle a radiofrequenza; gli scienziati russi ed europei collaboreranno pure allo studio della grande camera a bolle «Mirabelle» ora in corso di costruzione al centro francese di Saclay.

Il protosincrotrone di Zerpukow, che ha diametro di metri, può accelerare particelle nel campo di energia da a 70 GeV; possiede 120 magneti di guida. L'Urss inaugurerà il protosincrotrone di Zerpukow in occasione del anniversario della Rivoluzione di Ottobre, ma poi dovrà trascorrere un anno prima che siano terminate le prove preliminari di messa in opera.

r. l.

Una ricerca canadese

Il diametro dei «quasars» secondo i radio-astronomi

Toronto, ottobre.

Servendosi di due radiotelescopi situati a più di tremila chilometri di distanza l'uno dall'altro, il J. L. Yen, dell'Università di Toronto, ha compiuto una serie di misure notevolmente precise del diametro angolare dei «quasars», i misteriosi oggetti celesti extragalattici scoperti da qualche anno che irradiano nello spazio immensi flussi di energia.

L'altissimo grado di «risoluzione» raggiunto da Yen permetterebbe, si afferma, di localizzare con precisione la Terra una radiosorgente situata sulla Luna non più grande di un uomo. L'accuratezza della tecnica usata dipende dal registrare i segnali ricevuti dalle due stazioni su un ordinario nastro magnetico, sincronizzato ad una frazione di microsecondo mediante un orologio atomico, e quindi confrontare i nastri.

Il dott. Yen e i suoi collaboratori si sono serviti dei radiotelescopio di 45 metri (150 piedi) di Algonquin Park, nell'Ontario, e di Jasodio di 25 metri (84 piedi) dell'osservatorio radiofisico di Penticton, nella British Columbia, situato a più di 3200 chilometri ad occidente.

Venne altresì usato un telescopio di 18 metri piedi) situato a Shirley Bay, vicino ad Ottawa.

Servendosi dell'attrezzatura che abbiamo detto, gli scienziati canadesi sono riusciti a determinare il diametro angolare del «quasar» catalogato 3 C - 273 B. Il risultato è stato di 0,03 secondi d'arco, corrispondenti a un diametro «reale» di circa 100 anni-luce se la distanza del «quasar» è di un miliardo e di anni-luce, così come si crede sia in base ai rilievi ottici.

Si tratta di un valore sorprendente, in quanto il «quasar» risulterebbe in questo modo molto più piccolo di quanto si ritenava.

Secondo Yen, con il metodo da lui instaurato dovrebbe essere possibile raggiungere un grado di «risoluzione» di un millesimo di secondo d'arco, vale a dire più di quanto ottenuto dall'astronomia ottica.

(*Da Science Journal*)

RISPOSTE AI LETTORI

È possibile controllare il clima adoperando satelliti artificiali?

Esistono parecchi progetti, per esempio collocare in orbita un grosso specchio che rifletta i raggi solari sul Polo - Ma la tecnica spaziale non sembra ancora, oggi, all'altezza

Ho letto un libro che, grazie ai satelliti, sarà possibile in futuro correggere o modificare ultimente il clima della Terra. Si potrebbe avere qualche maggiore informazione di merito?

(segue la firma).

Molti progetti sono stati elaborati a questo proposito. Per averne una informazione non troppo succinta, consigliamo di leggere lo scritto di A. C. Robotti «Il controllo degli eventi meteorologici», nella rivista torinese «L'Informazione Industriale» del 15 settembre 1967.

Il concetto cui si ispirano questi progetti si basa fondamento che il clima ed il tempo meteorologico una conseguenza della radiazione solare. La Terra riceve soltanto un mezzo miliardesimo dell'energia totalmente irraggiata dal sole: «Oggi le tecniche spaziali offrono potenzialmente il modo di accrescere tale energia, attingendola dal flusso solare che normalmente si disperde nello spazio e dirigendola verso la Terra, mediante adeguate superfici riflettenti orientabili, poste in orbita geocentrica. Riflettori orbitanti intorno alla Terra rappresentano oggi l'unico mezzo concepibile per fornire le energie necessarie e controllare clima ed eventi meteorologici» (questo brano è tratto dallo scritto sopra citato).

Tra i progetti ve n'è, che prevede l'illuminazione notturna regioni della Terra, grazie a superfici speculari di satellite geostazionario, messo in un'orbita sincrona (cioè a un'altezza di circa 35.000 chilometri dalla Terra, sopra l'equatore). Un altro prevede l'irraggiamento regioni polari o subpolari, da parte di superfici riflettenti orientabili, anch'esso facenti parte di uno o più satelliti (ruotanti questi un piano faccia un piccolo angolo con l'asse terrestre). Un terzo progetto invece prevede schiere superfici opache in orbita attorno alla Terra, disposte allo scopo di tenere in ombra regioni del nostro pianeta che soffrono eccessivo calore.

Il nostro modesto avviso, l'attuazione simili progetti richiede superamento grosse difficoltà tecniche e d'altra natura. Anzitutto bisogna attendere che la tecnologia spaziale abbia raggiunto uno sviluppo ben maggiore di quello presente, perché le superfici speculari od opache, da collocare nello spazio, dovrebbero assai grandi. In secondo luogo, bisogna considerare che ogni possibile mutamento di clima, e cioè dell'ambiente del nostro pianeta, può essere gradito utile per una regione, temuto e dannoso per un'altra. (D'altra parte, le conseguenze di ogni mutamento ambientale sono spesso imprevedibili). Una tale pratica non sarebbe perciò attuabile, contrasti di carattere internazionale, se non avvenisse collaborazione fra tutti gli Stati sotto la guida un organismo mondiale.

Noi siamo testimoni di molte impensate meraviglie e forse vedremo anche questa: ma — crediamo — tanto presto.

Didimo

Un magnete da 109 mila Gauss

Sistema magnetico superconduttore della General Electric: può raggiungere i 109 mila Gauss a 4,2 gradi sopra assoluto (corrispondenti a —268°C)

Le ruote del carrello degli aerei-giganti

Vorrei sapere quante ruote avrà il carrello d'atterraggio dei grandi aeroplani del futuro, capaci di trasportare fino a 700 persone.

(segue la firma)

Si stanno mettendo a punto gli ultimi particolari costruttivi del gigantesco Lockheed C-5A, l'aereo trasporto capace di accogliere 700 persone oppure oltre tonnellate materiali. Una delle parti vitali è il carrello atterraggio, che deve sostenere un peso totale di 365 tonnellate senza sfondare piste degli aeroporti. Nella progettazione si trattava di trovare il compromesso ottimo tra numero delle ruote (sulle quali ripartire peso), peso complessivo del carrello e generale semplicità costruttiva.

Da parte dei progettisti erano state proposte ben possibili soluzioni, ciascuna con propri vantaggi e inconvenienti. La scelta è fatta in base alle valutazioni di un calcolatore elettronico, che ha suggerito carrello composto di una gamba anteriore avente quattro ruote affiancate e due semicarrelli principali, a metà circa della fusoliera. Ogni semicarrello formato due gruppi sei ruote, disposte a due a due ai vertici di un triangolo. Le ruote complessive sono tutte uguali, allo scopo di semplificare la manutenzione e ripartiranno il peso dell'aereo in modo che la pressione esercitata da ciascuna ruota sul terreno risulti inferiore a quella degli attuali quadrigetti.

Il carrello potrà inoltre ruotare lateralmente di circa 20 gradi, per facilitare le partenze e gli atterramenti con vento di fianco, nonché le manovre sui piazzali di sosta. Le sue parti strutturali sono di acciaio forgiato ad altissima resistenza e nei freni verrà impiegato per la prima volta il berillio.

s. c.

Progetto comune italo-inglese

Una misura più precisa della costante di gravità

Al British National Physical Laboratory di Teddington, presso Londra, si sta preparando un progetto per misurare la gravità, molto più accuratamente di quanto non sia stato fatto sinora, con la collaborazione dell'Università di Trieste (vedasi «Spectrum» settembre 1967).

Si tratta di appendere un pendolo, lungo più di settanta metri, in una grotta presso Trieste (la Grotta Gigante), dove l'ambiente è estremamente tranquillo ed esente da vibrazioni, che disturberebbero le oscillazioni del pendolo stesso. L'apparato sarà rinchiuso in una stanza, in cui è praticato il vuoto, per impedire la resistenza dell'aria ostacoli le oscillazioni. Due grossi masse ognuno di 500 chilogrammi, saranno piazzati in due posizioni diverse presso l'estremità inferiore del pendolo, e sarà misurato l'effetto di essi sulle oscillazioni e queste variazioni sarà calcolata la forza gravitazionale, cioè la forza che reciprocamente attrae pesi di 1 ciascuno che distano, l'uno dall'altro, un centimetro.

Questa tecnica differisce fondamentalmente dal metodo usato da Lord Cavendish (l'eccentrico gentiluomo che fondò il laboratorio di Cambridge che porta il suo nome nel 1798, quando tentò per prima volta pesare la Terra. Ma questa volta usati altri strumenti. La stanza a vuoto d'aria viene costruita dalla Università di Trieste.

Un laser studierà i gas atmosferici

New York, ottobre.

Un gruppo di ingegneri dell'Università di Austin, nel Texas, stanno mettendo a punto un sistema inviare raggi laser di altissima intensità nell'atmosfera allo scopo di misurare le concentrazioni di vapore d'acqua, ozono, ossigeno, ozono e altri gas atmosferici alle varie altezze. Il metodo permetterebbe di ottenere da terra vari parametri atmosferici ancora studiati mediante palloni di alta quota e razzi.

ISTITUTO MINERVA

Via Gioliti, 33 Torino tel. 82.563 872.347

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» rende noti i nominativi dei propri allievi che a conclusione dell'anno scolastico 1966-67 hanno sostenuto e superato gli esami di Abilitazione presso la Scuola Statale conseguendo il diploma di Ragioniere e Geometra:

RAGIONIERI

AGOSTINI Giovanni	M. Antonietta
AIME Elda	LABRIOLA Gerardo
	LUPATO Willy
ARDUINO Giuseppe	MAGLIOLA Pierfranco
CALCATERRA Donata	MAROCCO Riccardo
CALDERA Walter	Giuseppe
CAROSSO Giancarlo	Aurora
DARDANO Giuseppe	CROMBELLO Vita
DICATI Mario	PAGLIA Anna Maria
FASANO Gianfranco	RINALLO Giuseppe
FENOCCHIO Renato	RUSCHENA Guido
GANGALE Massimo	SAVIO Elda
GARELLO Giuseppina	Angelo
GIANNATELLI Gabriella	VACCARELLI Roberto
GILARDI Fiorenzo	VIOLA Bruno
GIRARDELLO Gianluigi	

GEOMETRI

ANDREONE Giuseppe	GALLARATO Bruno
APPIANO Antonello	GERONAZZO Claudio
ARPICCO Piergiorgio	Albino
Giovanni	GIARDINA Giuseppe
BENVENUTI Gianni	ISOARDI Antonio
BERTA Giuseppe	LOSITO Leonardo
BERTASSELLO Remigio	
BORTOLUZ Rodolfo	MARCER Giuseppe
BOTTALLO	MARGARINI Guido
CAIAZZO Amelia	MOSCA Bruno
CAPRIOGLIO Flavio	Adriano
CASTELLO Elio	PAVARALLO Giuseppe
CATELLA	PERUFFO Egidio
CAVANI Claudio	PICCO Giuseppe
CERUTTI Florenzo	PRESTINI Bruno
CHIESA Guido	ROLANDO Giovanni
CRIPPA Mario	SACCO Ernesto
CROSETTI Marino	SALERNO Domenico
CURLETTI Giuseppe	SAMPERI Salvatore
DI MURI Aurelio	BARDO Giuseppe
FASOGLIO Carlo	Luciano
FAVALI	Priscillo
FERRERO Bartolomeo	VADA Giuseppe
FONT Claudio	VARAGNOLO Cristiano
FONTANA Piero	

I neo-diplomati sottolineati hanno superato tutte le prove sessione estiva e la quasi totalità degli allievi dell'ISTITUTO «MINERVA» ha sostenuto gli esami di programma di un intero biennio avendo guadagnati anni di studio, inoltre molti dei neo-diplomati essendo lavoratori-studenti, hanno frequentato la sezione preserale e quella serale che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla diurna.

Inoltre, dei quasi candidati dell'ISTITUTO «MINERVA» rimandati alla sessione autunnale senza ottenere il diploma su 14 hanno biennio ricuperato un anno di studi mediante il conseguimento dell'ammissione alla quinta essi potranno frequentare nella sezione o della Scuola statale.

Come ormai consuetudine, anche quest'anno l'ISTITUTO «» può vantare un risultato veramente l'alta percentuale di promossi, tanto più raguagliate i risultati generali fra i candidati privatisti che hanno sostenuto gli esami di Stato per il conseguimento del diploma di Ragioniere e Geometra.

L'ISTITUTO «MINERVA» ha ottenuto risultati i propri allievi distribuiti in ordine rigorosamente alfabetico, in ben Commissioni ed pertanto il più tangibile riconoscimento delle efficienza e della serietà di preparazione.

L'esito degli Esami di è il miglior banco di prova per ogni Scuola privata prepara i propri allievi al conseguimento del diploma presso la Scuola Statale è per questo motivo che la dell'ISTITUTO «MINERVA» tralascia , ogni anno, di rendere di pubblica conoscenza i risultati conseguiti.

Tali risultati sono da ricercarsi oltre che nella tradizionale serietà dell'organizzazione scolastica e nella scelta scrupolosa del Corpo insegnante, anche in non poco nella specializzazione per cui l'ISTITUTO «MINERVA» pur essendo l'unico in Torino, tra quelli di preparazione agli esami, dispone di un intero ed ampio edificio costruito ad esclusivamente stico, tuttavia limita i propri corsi, autorizzati Ministero della Pubblica Istruzione, ed all'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri, garantendo così l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico si svolgono troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

IL PRESIDE
PAOLO BAROLAT-ROMANA

la nuova citroën Dyane: da 668.000 lire

Non è una mini-vettura

largamente dimensionata: c'è del posto in tutti i posti, in larghezza, in altezza, davanti, dietro, anche per i bagagli; accesso agevolissimo da 5 grandi porte; può trasportare le cose più voluminose o fragili ovunque; confort eccezionale: la migliore delle sospensioni non pneumatiche, 4 grandi ruote, sedili imbottiti di gomma multicellulare. Guida in città facilitata dalla frizione centrifuga (in opzione).

E' una automobile ma con mini-costo.

DYANE è di una sobrietà eccezionale: con 5 litri per 100 km vi offre il costo chilometrico del confort in automobile meno caro del mondo; essa esige poca manutenzione: con il motore a 2 cilindri contrapposti, raffreddato ad aria, 5 CV fiscali, ha il bollo annuo (L. 5.500) ed il costo di assicurazione più bassi; antigelo, la strada è il garage; riordino della carrozzeria facilitato da elementi amovibili.

E COME TUTTE LE CITROEN.

una tenuta di strada proverbiale: trazione anteriore Citroën. Frent da "camion", medie vicine alla velocità massima: 100 km/h.

DYANE vi propone un nuovo stile di vita.

Rivalsa fiscale 4% + L. 15.000 per ritiuova forfettaria spese preparazione veicolo e suo trasporto in ogni città d'Italia.

Bologna LA STAMPA Libreria Poligrafica
VIA ROMA, 80 -
RIPRODUZIONI DI OPERE DI

GUARDATELO BENE

solo lui marchiato così sul giro della forma: è qualità garantita

parmigiano-reggiano

il marito della cucina italiana

Quanti sono i puntini che compongono le due parole «parmigiano-reggiano» nella scritta marchio incisa sul giro della forma (compresi i tre puntini del trattino di congiunzione)? Contateli sul formaggio, non sulla fotografia. Scrivete il numero dei puntini su una cartolina postale, col vostro nome, cognome e indirizzo, e inviatela a «Parmigiano-Reggiano, 42100, Reggio Emilia». Dieci forme al mese verranno estratte a sorte. Dal 30 novembre 1967 al 31 maggio 1968. Tra le risposte esatte, i nomi dei vincitori saranno pubblicati sul «Radiocorriere TV» (Autorizzazione Ministero delle Finanze N. 2.75532 del 26.7.67).

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parole

(Continua da pag. 12)

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata signorile, con vitto, presso distinta famiglia, vicinanza Politecnico. Telefonare 786-575. 2001

ZONA Pa[illegible] offre [illegible] mobiliata con eventuale pensione a persona referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILITANDO geometra, pratico catasto, offresi ore libere anche come disegnatore. Tel. 595-085.

CAPO contabile espertissima ogni lavoro ufficio direzione amministrativa bilanci paghe contributi ultra decennale esperienza, referenziata, impiegherebbesi adeguatamente anche orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Torino». 2001

CAPO personale ristorante hotel trentottenne lunga esperienza estero, Italia, parlato correntemente: italiano, francese, inglese, tedesco, discreta conoscenza spagnolo, doti comando, abilissimo anche banchetti, ricevimenti, referenziato, offresi per sistemazione adeguata. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino». A93388

CAPO REPARTO [illegible] MECCANICO ESPERTO [illegible] QUALITA' PROGRAMMAZIONE E SOLLECITI ESAMINEREBBE PROPOSTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3157 — TORINO». A94413

CAPO ufficio acquisti regioniere trentenne, esperienza amministrativa, import export, francese, tedesco, lunga esperienza campo fonderia, referenziatissimo, scopo miglioramento, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino»

CINQUANTACINQUENNE pensionabile lire anno impiegherebbesi [illegible] richi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

DICIANNOVENNE diplomata francese inglese offresi presso serie ditta o agenzia viaggi. Telefonare 662-420.

DICIANNOVENNE seconda regionaria referenziatissima offresi come commesso o aiuto ufficio. Telefonare 578-698. A94950

DICIANNOVENNE veloce dattilografa bella calligrafia volenterosa, massima serietà. Telefonare 514-172.

DIRETTORE stabilimento metalmeccanico, organizzatore aziendale ciclo completo, provata esperienza direttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino».

DIRIGENTE aut capofficina, lunga esperienza conduzione autonoma azienda meccanica, trattativa alto livello, esamina serie proposte anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino». A94814

DISEGNATORE meccanico edile topografico geometra terza anno ingegneria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino».

ELETTROTECNICO diplomato, ventidueenne olandese, residente Torino, conoscenza inglese, tedesco, cerca buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino».

ESTETISTA diplomata offresi. Telefono 539-944. A94401

GEOMETRA, capo cantiere, trentenne, esperienza lavori ferro stradali industriali manutenzione stabilimenti o mansioni varie disposto viaggiare, bilingue passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5422 — Torino». A94921

GEOMETRA esperto disegni cantiere ed impianti idraulici cerca sistemazione presso impresa edile o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». A94508

GEOMETRA, primo impiego, macchina propria, impiegherebbesi. Telefono 371-521. A94954

GEOMETRA ventunenne pratica cantiere, referenziato, occuperebbesi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». A94468

GEOMETRA ventenne militesente ti impiego libero subito offresi. Telefonare 310-187.

GEOMETRA 32enne militesente offresi come 1° impiego anche come disegnatore. Telefonare 685-536.

GEOMETRA 35enne dodecennale esperienza lavori stradali disposto trasferirsi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A94916

GIOVANE geometra militesente offresi. Telefonare 339-453.

GIOVANE perito chimico, militesente, cerca impiego, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino». A94963

GIOVANE signora latino-americana istruzione superiore, bella presenza, dattilografia, ottimo italiano, dinamismo, spigliatezza, pratica commerciale, cerca impiego adeguato, anche mezza giornata. Tel. 344-140.

GIOVANE 21enne militesente, pratico contabilità commessa a carico scarico magazzino offresi. Telefonare 324-334. A94468

IMPIEGATA ventisiennne esperienza decennale lavori ufficio stenodattilografia presenza libera subito offresi periodo semestrale. Telefonare 486-187. A93103

IMPIEGATO ventenne, milite esente, pratico ufficio vendite Italia estero, componenti elettrici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

INGEGNERE pensionato cinquantottenne dinamico pratico lavori stradali ed edili occuperebbesi presso industria auf impresa. Tel. 511-119.

OFFRESI ragazza ventenne dattilografa, diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

OPERATORE Audit, Remington primissimi, amministrazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A95049

PENSIONATO offresi per tenuta carico scarico magazzino, spedizioni, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

PENSIONATO 60 anni lunga pratica contabilità assicurativa ed altro offresi mill pretese. Tel. 727-236.

PERITO chimico, militesente, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5242 — Torino».

PERITO elettrotecnico 32enne militesente auto propria offresi presso serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino».

PERITO elettrotecnico 22enne militesente occuperebbesi subito. Telefonare 560-717. A94634

PREVENTIVISTA esperto tempi e metodi esperienza ventennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5401 — Torino». A94830

PROVETTO contabile tutti lavori ufficio referenziatissimo offresi. Telefonare 350-703. A9[illegible]

RAGAZZA 20enne [illegible] impiego solo pomeriggio come compatibilista su Veri Typer, lavori vari d'ufficio o cassiere. Telefonare 538-490.

RAGAZZO diciassettenne 1° liceo volenteroso [illegible]referenziatissimo 1° impiego offresi serie ditta. Telef. 328-428, 350-070. 2001

RAGIONIE[illegible] neodiplomata di[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino». A94612

RAGIONIERA, universitaria, offresi tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino».

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Telefonare n. 394-962.

RAGIONIERE polivalente altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, pluriennale capacità professionale di primissimo piano, assoluto potere direzione contabile amministrativa, tutti settori aziendali, purgonale, lingue. Referenze inecepibili. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

RAGIONIERE trentaquattrenne prima categoria impiegherebbesi contabilità bilanci amministrazione personale clientela. Telefonare 597-622.

RAGIONIERE ventiseienne esperienza operatore contabile Audit impiegherebbesi subito presso serie ditta o commercialista (militesseito). Telefonare 680-525 ore 14,30-17.

SEDICENNE corrispondente francese stenodattilo 1° impiego, offresi serie ditte, mill pretese. Telef. 361-563.

SEGRETARIA azienda 18enne stenodattilo inglese francese 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino». A95028

SEGRETARIA d'azienda 18enne pratica biennale scopo miglioramento offresi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino».

SEGRETARIA piccola azienda, autonoma in ogni lavoro ufficio. Attaccamento lavoro, serietà assoluta, referenziata, patente, offresi. Telefonare 720-571. A94472

SEGRETARIO ufficiale auto annulle esperienza diplomato, conoscenza lingue libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A94370

SIGNORA dattilografa corrispondente francese inglese offresi. Telefonare 279-887. A94868

SIGNORINA alla pari, madrelingua inglese, perfetta conoscenza italiano, offresi come istitutrice bambini a diletta famiglia. Telefonare 675-422 ore 12,30-14 e 20-21. [illegible]291

SIGNORINA diciottenne contabile 1° impiego aNapi, Telefonare 678-380.

SIGNORINA diplomata inglese cerca primo impiego massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5407 — Torino». A94854

SIGNORINA ventenne stenodattilografa 2° impiego occuperebbesi come segretaria presso uffici professionali o simili anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». 2001

SIGNORINA 19enne stenodattilo, fatturista, ottimo francese, studi ed specializzazione acquisita in Svizzera, ottime referenze, cerca attività impiegatizia presso serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A94437

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile contrattinista 2° impiego libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino».

STUDENTE da perito meccanico offresi qualsiasi lavoro anche ad ore. Telefonare 487-845. A94474

STUDENTE geometra milite esoolto offresi ufficio o cantiere ecc. Telefonare 84-613. A94442

TRENTADUENNE elettrotecnico con conoscenza elettronica occuperebbe posto da capo elettricista su media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5429 — Torino».

TORINESE [illegible] anni lunga esperienza guida offresi come autista privato. Telefonare 369-618. A94802

TORINESE 32 anni, presenza, offresi commesso impiegato, importante ditta. Telefonare 369-618.

VENTENNE stenodattilografa archivista pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Telefonare 292-839.

VENTIDUENNE militesente medie superiori, inglese al francese, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, veloce dattilografa, corrispondente autonome, pratica contatto clientela, tutti lavori ufficio, distinta presenza, offresi anche mezza giornata. Balzaretti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino».

VENTISETTENNE con macchina propria III commerciale offresi per serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino».

VENTITREENNE, militesente, patente, perfetto inglese parlato, scritto, offresi mezza giornata. Telefonare 501-223. A94953

VENTUNENNE IV ragioneria pratica dattilografia e lavori ufficio, volenterosa, impiegherebbesi borgo S. Paolo e centro. Telef. 753-397.

VENTISETTENNE ingegnere elettrotecnico referenziato patente auto propria impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5400 — Torino».

VENTOTTENNE, serietà, iniziativa, studi superiori chimica, pluriennale esperienza settore materie plastiche, attualmente impiegato con mansioni responsabilità, completa preparazione per conduzione controlli preduranta-post trasformazione termoindurenti, in contatto con servizi tecnici principali produttori materie plastiche italiani e stranieri, scopo miglioramento propria posizione, esaminerebbe possibilità inquadramento prima categoria presso media grande industria settori automobilistico, edilizio, igienico-sanitario, applicazioni speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A elementi referenziati militesenti società importanza internazionale offre possibilità ottima sistemazione nella propria organizzazione. Periodo istruzione retribuito, segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

AD Alessandria Società internazionale cerca signora signorina distinta, presenza, facilità di parola per visitare ed illustrare nuova produzione a nostra clientela, assicuriamo ottima guadagno, possibilità sviluppo futuro 4 ore lavorative giornaliere. Manoscrivere precisando età, referenze a: «Pubblicità Stampa 698 — Torino». O371

AZIENDA elettromeccanica assumerebbe giovane elemento da avviarsi alle funzioni di direttore commerciale. Si richiede conoscenza almeno due lingue, buona cultura generale. Specificare studi curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 693 — Torino».

AZIENDA elettromeccanica in Regina Margherita assumerebbe provetta stenodattilografa conoscenza almeno francese inglese, specificare esperienze precedenti. Scrivere «Pubblicità Stampa 692 — Torino». 2[illegible]

CANTANTI-dilettanti cercansi concorso nazionale Notti d'Autunno. Informazioni piazza Castello 9, 3° piano. Telef. 515-263. A93636

CERCASI commessa cassiera per negozio abbigliamento. Unire foto non restituibile e specificare studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino». A92800

CANTANTI dilettanti cercansi Tampomusica. Iscrizioni gratuite. Masca[illegible] via Ca[illegible], piano primo. Telef. 551-641. A93579

CARTELLONISTA pubblicitario appendista volenteroso assumesi. Telefonare 681-527, ore pasti.

CERCASI apprendista 18enne pratica rimessi lattoriazione. Presentarsi sabato 7 ore ufficio via Monastir 9, Bolla. A94915

CERCASI ragioniera 20-25enne esperienza amministrativa, referenziata, bella presenza. Tel. 62-901, 677-032.

CERCASI vice capo Ufficio Acquisti per media industria meccanico elettricità età inferiore 35 anni, dinamico, esperto di trattative su disegni e cataloghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A93552

CERCO Torino provincia per seria redditizia occupazione casmalici signore anche parzialmente libere. Telefonare ore pasti 84-547.

COPY writer tecnico pubblicitario laureato-a in lettere o con maturità classica cercasi. Scrivere dettagliando a: Agenzia Silcap, via Giolitti 15, 10123 Torino.

DATTILOGRAFA proveta primo impiego, possibilità ottima carriera assume ditta Villata. Telef. 331-680.

DATTILOGRAFA quindici - diciassettenne libera subito cercasi. Telefono 518-248. A92662

DISEGNATORE progettista serramenti alluminio, esperienza, disposto trasferirsi Parigi, incarico alto livello, cercasi. Casella Postale 22, Nichelino.

DITTA modelli alta mode cerca commessa aiuto commessa bella presenza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino».

GRANDE azienda assume personale maschile, libero da impegni di lavoro, buona cultura, residente Torino, età 22-35 anni. Ottima serietà e volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino». O341

GRANDE industria assume ragioniera disposta viaggiare sollecitazione crediti, contatti clientela qualificata, retribuzione adeguata. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino».

IMPIEGATA, diciannove - ventenne, pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 293-561. 2001

IMPORTANTE azienda cerca impiegata pratica corrispondenza clienti. Scrivere dettagliando curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A92860

IMPORTANTE casa cosmetici internazionale cerca per città Torino venditrice referenziatissima ottima presenza. Manoscrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A93853

IMPORTANTE industria metallurgica assume periti chimici militesenti massimo trentenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

IMPORTANTE società autotrasporti cerca capo magazziniere parziale conoscenza ramo, pratica Torino. Inviare curriculum, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A93504

INDUS[illegible] CERCA MILITASSOLTO MASSI[illegible] INTELLIGENTE, DINAMICO, SPICCATA DISPOSIZIONE TRATTATIVA, VENDITA. TELEFONARE 383-279.

INDUSTRIA meccanica zona Barriera Lanzo attiderebbe in ore libere esecuzione preventivi e cicli a tecnico esperto. Tel. 212-760.

ISTITUTRICE Pisa cerca famiglia tre bambini, due in età scolastica, possibilmente conoscenza lingua estera ed buona cultura. Scrivere: Merano, Strada Superga 72.

NEGOZIO abbigliamento maschile, cerca commessa conoscenza lingua francese, bella presenza, pratica. Ottimo stipendio, percentuale. Inutile scrivere senza in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino».

ODONTOTECNICO cerca medico specialista disposto collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino». A92865

OPPRESI ambosessi 100.000 mensili. Rivolgersi Ordi, Napione 9, Torino. A92105

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazza bella presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno. Mondial Mat, via N. Fabrizi 140 bis. 2001

PERITO elettrotecnico 25-35 assume importante ditta per compili tecnico-commerciali visite clienti campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico residente Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino». A93658

PHILIPS Filiale Torino assume giovane diplomato esperto venditore tecnico settore radioprofessionale. Manoscrivere dettagliando curriculum via Luigi 26. 2001

PRIMARIA Compagnia di assicurazione assume personale maschile, età 22-40 anni, residente Torino, buona cultura e volontà di lavoro da avviare alla carriera produttiva. Offresi stipendio mensile fisso di L. 100.000 et provvigioni. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino». O341

RAGIONIERA 20-25enne assuma grande industria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino».

SEGRETARIO di direzione alto livello ottima cultura generale, conoscenza lingue, preciso, ordinato, versatile, diligente, assuma industria in espansione. Ottima possibilità per elemento disposto dare massima dedizione. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino». A92521

SIGNORINA esperta materia immobiliare, stenodattilografia veloce, corrispondente perfetta assuma subito azienda immobiliare. Referenze inecepibili. Telefonare 597-774.

SIGNORINA intelligente dinamica, possibilmente non primo impiego cercasi da ditta zona Nichelino. Telefonare: 621-426; 621-427.

STENODATTILO corrispondente conoscenza inglese cerca importante industria zona Moncalieri. Scrivere dettagliando eventuali posti occupati referenze pretese «Pubblicità Stampa 3116 — Torino». A94052

STENO-DATTILOGRAFA almeno pratica biennale cercasi da studio professionale. Telefonare 513-241.

TECNICO organizzazione sorveglianza cantieri posa serramenti alluminio, disposto trasferirsi Parigi, adeguate condizioni, cercasi. Casella Postale 22, Nichelino. A93340

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A persona sola, offresi referenziata, capace governo casa cucina. Indirizzare: Rina Alforno, via Secchi 4, Torino. A94478

ABILE fattorino pratico imballaggio piemontese referenze offresi con o senza auto. Telefonare 665-307 o pasti. A94559

ABILISSIMA cucina altre lavori casalinghi referenziata e lavoratrice offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino».

ABILISSIMA lavori casalinghi offresi lisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5405 — Torino».

ABILISSIMO meccanico motorista 23 anni lavorerebbe presso serio officina auto. Tel. 695-920.

ADDETTO presse or macchine, giovane volenteroso referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

AGGIUSTATORE manutenzionista trentunenne offresi media grande industria. Tel. 472-344.

ALBERGO dispensiere cuffettiere o facchino 42enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A95049

APE propria offresi a ditte solo pomeriggio. Tel. 697-195.

AUTISTA camion 652 lungo mt. 8,50 offresi seria ditta pratico linea e città. Telefonare 692-903.

AUTISTA fattorino magazziniere trentenne torinese patente B referenziato offresi. Telefonare 336-426 ore ufficio. A94160

AUTISTA fattorino ventiseienne pratico città, patente E, dinamico, volenteroso, mansioni fiducia. Telefonare 683-014. A93182

AUTISTA magazziniere operaio patente D-E pubblica offresi libero subito. Telefonare 779-692.

AUTISTA solo per autovettura patente D pratico città e dintorni cambierebbe scopo miglioramento anche presso privati. Tel. 957-309.

[illegible] REFERENZIATISSI[illegible] LINGUA FRANCESE OFFRESI DALLE 9 ALLE 13 OPPURE DALLE 15 ALLE 18. TELEF. 514-690.

BRAVISSIMA signorina bambinaia referenziata occuperebbesi unicamente bambino-a intera giornata presso famiglia veramente signorile possibilmente centro. Telef. 655-490.

COMMESSA 28enne offresi mezza giornata. Tel. 698-700.

COMMESSA 30enne pratica offresi. Tel. 277-949. A94431

CONIUGI cinquantenni cercano portineria. Telefonare 585-876.

CONIUGI con bimba 2 anni offronsi portineria. Telefonare 670-100 presso Reisa. A95054

CONIUGI piemontesi referenziati cercherebbero portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino».

CONIUGI quarantacinquenni offronsi per custodia portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A94475

CONIUGI veneti di mezza età senza figli cercano custodia villa o stabilimento. Telefono 354-820.

CUCINA pratica 42enne veneta trattoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino».

CUOCA abilissima offresi per pranzi famiglie private, festivi e prefestivi, alberghi. Telefonare 325-283.

CUOCO esperto offresi. Telefonare 687-715 ore pasti. A94932

CUOCO lunga esperienza, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 650-490. A94362

CUOCO o aiuto cuoco referenziato libero subito offresi famiglia signorile o ristorante città o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino».

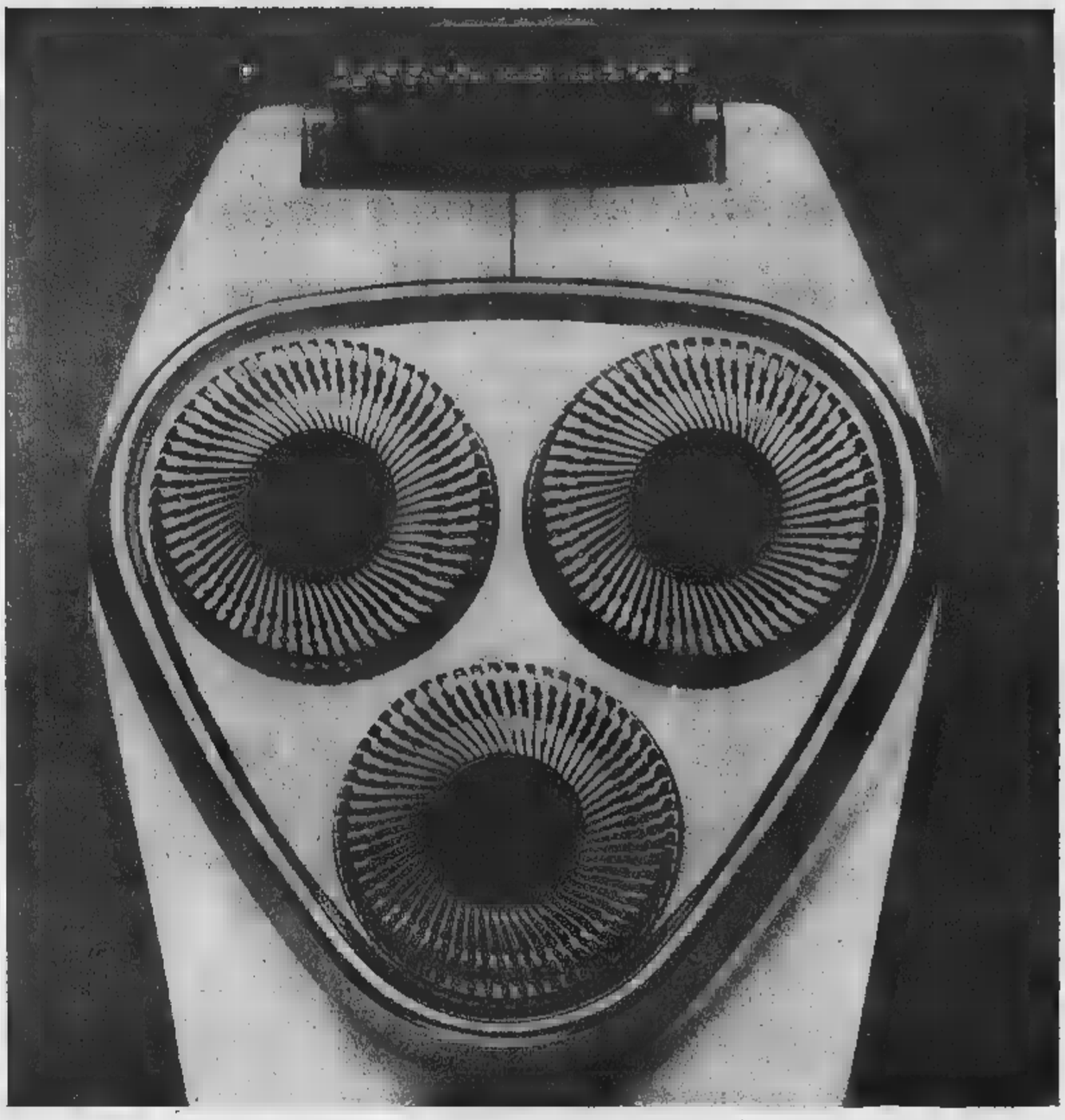
CUOCO offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5416 — Torino». A94899

CUOCO 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A94928

DICIANNOVENNE militesente volenteroso offresi operaio per officina meccanica. Telefonare 232-987.

DICIANNOVENNE offresi patente B per qualunque lavoro. Scrivere: Bellino, Tortini 44, Torino.

(Continua a pag. 19)



Rado di più
(...più giovane e più a fondo)

Sono il nuovo rasoio di[illegible] Philips 3. [illegible] tre teste snodate che seguono i lineamenti del vostro [illegible] e grazie alle mie [illegible] lame che ruotano a 5.000 giri al minuto, vi assicuro una rasatura impeccabile, una rasatura che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore Philips e provatemi. Osservate le mie nuove caratteristiche: * il tagliabasette * il cordone allungabile * il voltaggio regolabile * il comando [illegible] ruttore * la garanzia.

rasoio elettrico PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA: MELCHIONI [illegible].p.A. - MILANO

Proprietari di immobili

Volete ricavare dalla vostra proprietà il miglior reddito?

Siamo pronti ad esaminare la possibilità di dare ai vostri immobili una destinazione commerciale purchè essi posseggano i seguenti requisiti:

- posizione centrale nella città o nel quartiere
- area con superficie sfruttabile da 1000 mq. in su
- possibilità di attuazione dell'operazione entro 3 anni

scriveteci [illegible] impegno a: PUBBLICITA' STAMPA 228 - MILANO

Siamo [illegible] interessati a trattiamo solo con i proprietari.

I lavori al Sinodo mondiale dei vescovi

Secondo l'olandese Alfrink la crisi della fede si estenderà

Il primate dell'Olanda ritiene che la colpa sia anche della Chiesa - Le esigenze dell'uomo moderno, dice, sono lasciate insoddisfatte dal tradizionale insegnamento - Il canadese Léger invita a aver fiducia nell'uomo ed a rispettare la libertà e la dignità di ogni non crede

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 6 ottobre.

Sereno, ma stringente è proseguito stamane al Sinodo mondiale dei vescovi il dibattito sulla relazione card. Michele Brown, di Curia, che due giorni or sono presentò in termini drammatici i pericoli più insidiosi per la fede. Il documento è stato impugnato, oggi, da altri esponenti progressisti, fra i quali il Primate d'Olanda, card. Alfrink, arcivescovi di Parigi, card. Veuillot, di Montreal, card. Léger, di Yaoundé (Camerun), mons. Zoa. La relazione è stata difesa da qualche presule spagnolo, portoghese e latino-americano.

Sino a stamane avevano parlato sul tema dottrinale trentacinque oratori: l'ottantacinque per cento di essi s'è mostrato del tutto contrario all'impostazione pessimistica della relazione ufficiale. Il fatto nuovo scaturito dal Sinodo è il senso di fiducia e di serenità che gli episcopati più aperti cercano di recare al Papa e, possibilmente, alla Curia. Non c'è più bisogno, come al Concilio, d'una contrapposizione radicale agli atteggiamenti conservatori, ma occorre smontare l'apparato di pessimismo e di sfiducia nel rinnovamento conciliare creato attorno a Paolo VI. E' il dato più rilevante del Sinodo, insieme con gl'insistenti inviti che la Chiesa sviluppi l'azione sociale, anziché inseguire sottigliezze teologiche.

L'ateismo — ha detto oggi il cileno Pinstra Carvallo — non è tanto contro Dio, quanto contro la Chiesa accusata — sia pure ingiustamente — di aver tenuto il potere politico, economico e culturale in molti Paesi.

L'intervento di Alfrink era molto atteso. I conservatori gli imputano, tacitamente, le «deviazioni» manifestatesi in Olanda. Il «nuovo catechismo olandese» da lui presentato è tuttora sotto processo dinanzi alla Commissione di cardinali, ma nei giorni scorsi è uscita l'edizione inglese con regolare *imprimatur*.

Alfrink ha detto che la crisi della fede dipende dalle esigenze dell'uomo moderno, lasciate insoddisfatte dal tradizionale insegnamento della Chiesa. La crisi si espanderà «un po' dovunque» — ha precisato, — quasi per spiegare quanto avviene in Olanda. Le formulazioni antiche sono superate; se non si provvede «la spada di Cristo rischia di restare inascoltata». Il porporato ha proposto che il Sinodo con la sua autorità — e non il Papa — emani un documento che non sia un catalogo di errori e di dogmi, ma la proclamazione comprensibile della fede. Questo documento — ha concluso — dovrà dir grazie ai teologi per le ricerche alle quali dedicano sforzi e, talora, la vita. Anche l'orientale Edelby (l'unico che abbia parlato in francese) ha difeso la libertà dei teologi ammettendo il loro diritto all'errore.

Il card. Veuillot di Parigi si è stupito che la Congregazione per la fede (ex S. Offizio) abbia interpellato l'anno scorso tutti i vescovi sui pericoli di dottrina, dopo che il Concilio «non aveva emanato condanne». «Che cosa è accaduto?», ha domandato. Le difficoltà non nascono dal Concilio, ma «dalla fame di verità dell'uomo» cui si deve rispondere adeguatamente. La Chiesa deve chiarire «che cosa sono del suo Dio». Le deviazioni esistono, sarebbe colpevole ottimismo negarle: ma vanno giudicate con grande serenità. Il canadese Léger ha insistito sulla necessità che l'ansia eccessiva della relazione ceda il posto a uno spirito di pace e di moderazione. Parlando degli atei, si deve rispettare la loro dignità e libertà.

Lamberto Furno

Il ministro Fanfani riceve gli ambasciatori italiani a Belgrado, Algeri e Teheran

Roma, 6 ottobre.

Il ministro degli Esteri, on. Fanfani, ha ricevuto in separate udienze i nuovi ambasciatori d'Italia a Belgrado, Folco Trabalza, ad Algeri Adalberto Figarolo di Gropello e a Teheran Girolamo Pignatti, in procinto di raggiungere le loro sedi.

Fanfani ha inoltre ricevuto l'ambasciatore d'Italia a Nuova Delhi Michele Lanza, il rappresentante presso l'Ocse (Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico) Raimondo Manzini e il delegato alla conferenza per il disarmo a Ginevra Roberto Caracciolo. *(Ag. Italia)*

Moro alla mostra «Italia da salvare»

Il Presidente conferma che il governo tutelerà con energia le bellezze naturali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

La mostra itinerante «Italia da salvare» è giunta a Roma dove è stata inaugurata stasera, a Palazzo delle Esposizioni, dal presidente del Consiglio Moro. La mostra è promossa dall'associazione «Italia Nostra» e dal Touring Club Italiano, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Sono esposte circa 500 fotografie, scelte tra oltre 25 mila, che documentano la continua, vandalica distruzione del patrimonio artistico, archeologico e del paesaggio italiano.

La mostra ha già ottenuto un vasto successo nello scorso aprile a Milano, dove è stata visitata da 50 mila persone (di cui 13 mila studenti) in soli 15 giorni. Dopo Roma, la toccherà una ventina di altre città italiane. Il concetto che gli organizzatori vogliono divulgare è questo: la tutela e la valorizzazione della eredità del nostro passato non si può limitare alle singole opere d'arte di carattere eccezionale, ma deve abbracciare tutto il complesso dei valori storici, ambientali e naturali esistenti in Italia. L'esposizione «Italia da salvare» illustra tutto questo immenso patrimonio e propone all'attenzione del visitatore i principali problemi che devono essere risolti per conservarlo: da quello dei complessi urbanizzati costituenti le più diverse forme di insediamento, a quello dove l'intervento umano è in stretto contatto con il paesaggio circostante; a quello, infine, dove l'ambiente naturale conserva la sua caratteristiche di integrità. La successione dei settori della mostra segue appunto questo schema.

Moro, al termine della visita, ha espresso la comprensione e l'attenzione del governo per le esigenze della salvaguardia del patrimonio paesistico ed artistico del Paese.

r. a.

Uno sciopero il 13 e 14 ottobre nei ministeri Finanze e Tesoro

Ferrovieri, insegnanti e postelegrafonici minacciano di astenersi dal lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

E' stato confermato per il 13 ed il 14 ottobre lo sciopero di quarantotto ore dei dipendenti dai ministeri delle Finanze e del Tesoro. I sindacati di categoria hanno rilevato che finora non è avvenuto alcun fatto nuovo nella vertenza per la perequazione del trattamento economico del personale finanziario, che è considerata come una premessa essenziale per l'attuazione della progettata riforma tributaria.

L'astensione determinerà la quasi completa paralisi dei numerosi uffici delle due amministrazioni. Sono stati esclusi dall'agitazione i servizi delle dogane, delle tasse, della finanza locale, degli Istituti di previdenza del Tesoro e della Cassa depositi e prestiti.

L'intero settore del pubblico impiego è in vivo fermento per questioni riguardanti singole categorie e problemi di interesse generale, come il riassetto delle retribuzioni e la riforma amministrativa. Anche questa settimana è trascorsa senza che l'agitazione delle organizzazioni dei pubblici dipendenti da parte del ministro della Riforma Bertinelli per tradurre in pratica gli accordi di massima raggiunti nei mesi scorsi. I sindacati attenderanno ancora qualche giorno, poi concorderanno una energica azione di protesta.

I ferrovieri, i postelegrafonici, i dipendenti dai Monopoli e gli insegnanti minacciano il ricorso a scioperi se non saranno accolte le loro richieste in merito alla nuova sistemazione economica e di carriera.

Il sindacato degli insegnanti elementari della Cgil (Scuola) ha confermato oggi al ministro della Pubblica Istruzione, nel corso di un lungo colloquio, l'opposizione della categoria alla tabella delle carriere proposta dal governo, sia pure come ipotesi di lavoro. Il segretario generale del sindacato, Borghi, ha insistito perché siano rispettate le posizioni raggiunte dal personale della scuola. Il segretario confederale della Cisl per il pubblico impiego, Armato, ha sottolineato l'urgenza di giungere a un accordo sui criteri fondamentali di una legge quadro che, tradotti in termini legislativi l'intesa fra governo e sindacati del 20 marzo scorso, stabilisca i «parametri» iniziali e finali di ogni carriera. Il ministro Gui ha assicurato il suo interessamento per la positiva soluzione dei problemi di riassetto e l'approvazione di alcuni provvedimenti che interessano la scuola.

Uno sciopero di ventiquattro ore dei dipendenti dall'Unire (Unione nazionale incremento razze equine) ha intralciato lo svolgimento delle corse dei cavalli e le scommesse nelle sale corse e negli ippodromi.

g. f.

La gazzarra anti-italiana a La Paz

Studenti universitari bruciano una bandiera italiana durante una manifestazione a La Paz. La violenta protesta vorrebbe essere la risposta ad una dimostrazione organizzata due sere fa, davanti al Consolato boliviano di Milano, da studenti solidali con lo scrittore francese Debray arrestato in Bolivia (Tel. Ansa)

Giunto a una svolta il "giallo" della mondana

Sarebbe una sposa venticinquenne di Saluzzo la sconosciuta uccisa nel pioppeto a Morlara

La madre riconosce l'orologio trovato al polso della morta: «E' quello che le ho regalato io!» - La giovane, con tre bimbi e il marito in carcere, da mesi gli manda soldi a casa - Con un amico (anch'egli di Saluzzo e ora ricercato dai carabinieri) ha frequentato il mondo del vizio a Torino, Savona, Sanremo e Genova: lui è scomparso - Decisa una nuova perizia sulla salma dell'assassinata

Maria Angela Beltrando: forse è la giovane uccisa

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 6 ottobre.

La giovane sconosciuta uccisa con quattro martellate alla testa presso Morlara, rinvenuta caso dopo tre mesi, sarebbe stata identificata per la mondana Maria Angela Beltrando in Morroni, 25 anni, abitante a Saluzzo, sposata e madre di tre bimbe (il marito, Luigi Morroni, è in carcere). La donna si trasferita a Torino a dicembre dell'anno scorso, prendendo alloggio in casa di Pio V. Due figlie — Nadia di 6 anni e Antonella di 4 anni — le affidate alla madre, Antonietta Alessio, dimorante a Saluzzo in via Fiume 5. La terza figlia, Emma di 2 anni, è a Torino, affidata Rosina Gariglio, residente in via Passo Buole.

E' stata Antonietta Alessio a riconoscere nella foto pubblicata giornali l'orologio polso della figlia. Quando un maresciallo del Nucleo investigativo di Pavia è giunto a Saluzzo con l'orologio, e lo ha mostrato alla donna, la Alessio ha gettato un grido: «E' quello di mia figlia. Gliel'ho regalato io». Le scarpe trovate ai piedi dell'uccisa, due denti mancanti e il fatto che proprio da tre mesi Maria Angela Beltrando non scrive alla madre e non manda denaro alla balia di Torino, fanno stasera ritenere agli inquirenti di essere arrivati alla conclusione del «giallo»: rimangono, tuttavia, alcuni dubbi, e il dovrà chiarire il medico legale di Pavia con un nuovo esame necroscopico della vittima. Per i carabinieri è per la madre, Maria Angela Beltrando è la giovane assassinata.

Chi era la sposa di Saluzzo? Dalle prime notizie raccolte si è saputo che la Beltrando aveva amico, Nicola D'Amico, di 33 anni, abitante a Saluzzo in via Macallè 5, sposato e padre di cinque figli. Tempo fa ella lo aveva denunciato per sfruttamento e nei prossimi giorni D'Amico doveva essere processato a Sanremo. Nel dibattito Maria Angela avrebbe testimoniato contro di lui.

I carabinieri, appena informati, si messi alla ricerca del D'Amico per interrogarlo, ma da domenica scorsa egli è scomparso e non ha notizia.

Le indagini sui «clienti» di Maria Angela Beltrando sono rese maggiormente difficili dal fatto che sposa non frequentava un posto fisso. Il D'Amico la portava sé un po' dappertutto: nelle vicinanze di Saluzzo, a Torino, Savona, Sanremo, Genova e persino Palermo. Aveva per «clienti» soprattutto i camionisti, che la caricavano in un posto e la lasciavano nell'altro. Tornava poi al luogo di partenza nello stesso modo.

Appare difficile, per ora, scoprire l'omicida della sposa: forse un «cliente» occasionale, forse maniaco. Non è esclusa una terza ipotesi: si pensa ad una «lezione» da parte di altre prostitute o protettori perché Maria Angela si inserita nel «giro» di Morlara. Anche in questa direzione le indagini sono tutt'altro che facili. La omertà è assoluta: il cadavere della giovane assassinata è stato trovato dopo tre mesi malgrado altre mondane abbiano frequentato il luogo sostando a pochi metri dai poveri resti martoriati.

m. b.

Nicola D'Amico, ricercato per essere interrogato

A Pavia il medico legale potrà risolvere il mistero

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 6 ottobre.

I carabinieri del nucleo investigativo di Pavia hanno chiesto al medico legale una nuova perizia necroscopica sul cadavere della sconosciuta trovata uccisa in un pioppeto presso Morlara con quattro martellate alla nuca.

Scopo della indagine è quello di accertare se la ragazza aveva una protesi dentaria. La vittima potrebbe essere Maria Angela Beltrando in Morroni, di 25 anni, scomparsa da Saluzzo: la madre della donna ha dichiarato che la figlia aveva stata per lungo tempo in cura da un dentista e che portava l'apparecchio. Abbiamo parlato con il maresciallo Latini, del Nucleo di Pavia che dirige l'inchiesta: «Non è facile — ci ha detto — dare un nome alla sconosciuta. Appena ho saputo che a Saluzzo la signora Antonietta Alessio aveva denunciato la scomparsa della figlia dal giugno scorso sono andato a trovarla. La donna ha riconosciuto l'orologio da polso rinvenuto sul cadavere quello appartenente alla giovane. E' sicurissima. Ma io ho molti dubbi. Un orologio ed una protesi (ammesso che vi sia, visto che l'uccisa aveva denti sani e bianchi e pare non fumasse) sono tracce troppo poco consistenti».

Maria Angela Beltrando era una prostituta «pendolare» «La madre — aggiunge il maresciallo Latini — ha affermato di averla vista per l'ultima volta otto mesi fa e che da giugno non ha più sue notizie. E' questo alle insospettisce. Il medico legale ha fatto risalire approssimativamente la morte a fine luglio. Ma la parte inferiore del cadavere e il cranio corroso, fanno pensare che la donna sia stata assassinata molto tempo prima, forse in aprile. Il perito ha due mesi di tempo per dare una risposta. Per ora l'unica cosa è che si tratta di omicidio. E non a scopo di rapina ma forse per gelosia».

p. c.

Quattro anni al rapinatore del tassista di Savigliano

Di Saluzzo - L'imputato, 39 anni, puntò una pistola-giocattolo e si fece consegnare giacca e orologio

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 6 ottobre.

(u. t.) Il Tribunale di Saluzzo ha condannato a quattro anni e sei mesi di carcere l'operaio Pietro Mondino, di 39 anni, residente a Savigliano, che la sera del 1° luglio aveva rapinato in aperta campagna il tassista saviglianese Domenico Lingua, di 70 anni, contro il quale aveva puntato una pistola giocattolo.

Quella sera il Mondino, dalla stazione ferroviaria di Savigliano, aveva chiamato per telefono il tassì per farsi portare fino a Costigliole Saluzzo. Sull'auto erano saliti anche due giovani amici del Mondino, Rocco Muscella, di 21 anni, e Quintino Renna, di 16 anni, pure abitanti a Savigliano.

Poco fuori dell'abitato, in località Maresco, il Mondino fece fermare l'auto e ne discese, puntando contro l'autista l'arma e intimandogli di consegnare i soldi che aveva con sé. Il Mondino, che teneva il portafogli nella tasca dei pantaloni, gli consegnò la giacca e l'orologio da polso, che il malvivente afferrò, dandosi poi alla fuga con i suoi amici.

Il giorno dopo il Mondino si costituì spontaneamente alle carceri di Saluzzo. I due ragazzi venivano bloccati alcuni giorni più tardi a Imperia. Questi ultimi, scagionati dallo stesso Mondino, erano già stati prosciolti con formula ampia in istruttoria.

Aggredito da un ladro con mezzo la borsa con dentro 2 milioni

Un commerciante di 66 anni - Il malvivente è fuggito

Milano, 6 ottobre.

(g. m.) Un industriale milanese aggredito da un giovane che voleva strappargli la borsa contenente circa 2 milioni ha reagito costringendo alla fuga il malvivente.

L'episodio è accaduto stasera alle 11 a Rho davanti all'agenzia della Banca Popolare di Milano in via Madonna 32. A quell'ora l'industriale milanese Nicola Mineo di sessant'anni, abitante in via Gigante 2, dopo aver ritirato dall'istituto di credito la somma di 1 milione e 924 mila lire, chiusa in una cartella, stava dirigendosi verso la sua auto. Improvvisamente, un giovane ha aggredito l'industriale milanese alle spalle, tentando di strappargli la borsa.

Nicola Mineo però ha reagito immediatamente stringendo con forza la cartella. Per attimo i due uomini hanno tirato con quanta forza avevano, da una parte e l'altro dall'altra: quando però il malvivente si è accorto che alcuni passanti stavano in aiuto dell'aggredito ha lasciato la presa e è balzato sulla «Giulia GT» bianca, risultata rubata a Varese, che l'attendeva col motore acceso e con un complice al volante. La vettura è presto scomparsa.

I mercati delle uve

Ultimato nell'Astigiano il raccolto del brachetto e del dolcetto - Continua la vendemmia della barbera, della freisa e del grignolino

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 6 ottobre.

(v. m.) Nell'Astigiano, la vendemmia delle uve brachetto e dolcetto è terminata. Anche i mercati per le due qualità sono stati chiusi. Il prezzo medio per il dolcetto è stato di 930 lire al Mg, lo scorso anno di lire. Il brachetto ha raggiunto quest'anno un massimo di 990 lire (672 nel 1966).

La vendemmia prosegue per le uve barbera, freisa, grignolino e uvaggio. Ecco le medie praticate stamane sui vari mercati:

Asti: barbera Mg 33.39), lire 808 al Mg; grignolino 440, lire 1340 il Mg; uvaggio 824, lire 750 il Mg. *Canelli*: barbera Mg 936 a lire 785 il Mg; barbera Mg 1855 alla media di fine stagione; dolcetto Mg 783 alla media di fine stagione; brachetto Mg 966 alla media di fine stagione; freisa Mg 1150 alla fine di stagione. *Castagnole Monferrato*: grignolino Mg 88, lire 1250 il Mg. *Moncalvo*: barbera Mg 2853, lire 734 il Mg. *Montegrosso*: barbera Mg 16.735, lire 846 il Mg. *Nizza Monferrato*: barbera Mg 6741, 844,43 il Mg; uvaggio Mg 360, lire 782 il Mg.

I prezzi dei mercuriali ad Acqui e nel Casalese

Casale, 6 ottobre.

(m. c.) Sempre sostenute le quotazioni delle uve, mentre i lavori vendemmiali proseguono, favoriti dal bel tempo.

Ottiglio Monferrato: ql. 478 di uva barbera al prezzo media di lire 7105 il ql. *Vignale Monf.*: ql. 1028 di uva barbera al prezzo medio di lire 6161 il ql. *Acqui*: barbera Mg 7338 al prezzo medio di lire 872,64 il Mg.

Le vendite nelle Langhe

Alba, 6 ottobre.

(g. f.) Proseguono attivamente in tutta la Langa le operazioni della vendemmia. In questi giorni gli agricoltori stanno portando a termine la raccolta delle barbere e del moscato, mentre per l'inizio della settimana prossima dovrebbe incominciare la raccolta dei nebbioli. Sui mercati della zona le quotazioni odierne sono state le seguenti:

Barbaresco: barbera Mg 2980, lire 950-1100 Mg. *Barolo*: barbera Mg 5480, lire 1050-1150 il Mg. *Diano*: barbera Mg 3560, lire 900-1100 il Mg. *Govone*: barbera Mg 3200, lire il Mg. *Monforte*: barbera Mg 37.537, lire 900-1250 il Mg. *S. Stefano Belbo*: barbera Mg 3090, lire 800-850 il Mg; moscato Mg 2500, lire 1000 il Mg.

Due per valorizzare il «brandy» prodotto in Italia

Roma, 6 ottobre.

Per il quarto anno consecutivo l'Istituto del Brandy italiano ha promosso concorsi, riservati a giornalisti e scrittori, per la pubblicazione di articoli e ricette. Gli articoli, sul tema: «Il brandy nelle tradizioni regionali italiane», devono essere pubblicati entro il 30 ottobre, le ricette per cocktail e pietanze aventi tra gli ingredienti di base il brandy devono essere pubblicate entro il 15 ottobre.

Una prima finale avrà luogo a Milano il 25 ottobre al Circolo della Stampa ed un'altra a Torino, all'Hotel Ambasciatori, l'8 novembre. La finalissima si terrà a Roma verso la fine di novembre e pochi giorni dopo, all'Hilton di Roma, verranno premiati i vincitori.

A queste iniziative parteciperanno le maggiori e più note Case italiane produttrici di brandy.

rischia di morire folgorato dalla chitarra elettrica

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 6 ottobre.

(p. m.) Il chitarrista di una orchestrina «beat» di Biella, Attilio Gili, 25 anni, residente alla periferia della città, ha rischiato di morire folgorato corrente elettrica, che lo ha investito mentre suonava il suo strumento. E' stato salvato dal tempestivo intervento di un compagno.

Il drammatico episodio è avvenuto in un locale di Pondarano durante le prove del complesso, di cui fa parte anche il fratello del Gili, Sandro, di vent'anni. Ad un certo momento il batterista, Ivo Ramella, e il ventiquattrenne Paolo Piscozzo, che era all'armonium, si sono accorti che il chitarrista non suonava più e si sono voltati verso il compagno. Attilio Gili era immobile, pallidissimo, con la chitarra elettrica ancora fra le mani.

Il Piscozzo, intuito quel che stava succedendo, con uno spintone ha fatto cadere l'amico costringendolo così a lasciare la chitarra. Si è poi accertato che la «fuga» di corrente era stata causata da un contatto provocato da un pezzo di ferro staccatosi per cause imprecisate dai congegni dello strumento. Il chitarrista è cavata con lieve ferita alla fronte, riportata nella provvidenziale caduta.

Il tempo che farà

Sulle Alpi e Prealpi cielo nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni. Sulle rimanenti regioni settentrionali nuvolosità irregolare. Al centro, al sud e sulle isole cielo poco nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento al nord; stazionaria al centro e al sud. Venti: deboli. Mari: da poco mossi a molto.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	5	17	L'Aquila	10	22
Bolzano	3	20	Pescara	10	23
Trento	8	18	Roma	10	26
Verona	9	22	Campob.	10	17
Trieste	13	21	Bari	17	23
Venezia	10	21	Napoli	13	24
Milano	7	22	Potenza	11	18
Genova	13	22	Catania	16	23
Bologna	9	22	R. Cal.	19	25
Firenze	8	24	Messina	20	24
Pisa	10	23	Palermo	21	23
Ancona	15	21	Catania	18	27
Perugia	12	20	Cagliari	14	24

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città europee:

Parigi	11	19
Londra	18	14
Berlino	7	14
Amsterdam	12	15
Bruxelles	9	11
Madrid	11	20
Mosca	7	16
New York	18	25
San Francisco	18	19
Tokio	16	21
Città di Messico	10	22

LA FACIT VIA 368 ang. VIA BELNETTE TORINO

IN SEGUITO A IMPORTANTI ACCORDI CON FORTI PRODUTTORI CONTINUA CON ECCEZIONALE SUCCESSO LA

GRANDIOSA VENDITA

DI MIGLIAIA DI CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE UOMO SIGNORA E RAGAZZI. NON SI TRATTA DI VECCHIE RIMANENZE, MA DI CONFEZIONI DI PRODUZIONE RECENTISSIMA

A PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

Impermeabili Lilion ragazzi	L. 1.500	Tailleur signora pura lana	L. 7.500
Impermeabili Lilion uomo donna	L. 2.500	Tailleur signora pura lana extra	L. 12.500
Abito ragazzo pura lana da	L. 5.000	Paletò signora pura lana	L. 7.500
Giacca ragazzo pura lana da	L. 3.000	Paletò signora pura lana extra	L. 12.500
Paletò ragazzi pura lana da	L. 5.500	Giacca uomo lana	L. 4.000
Abito signora pura lana	L. 9.500	Abito pettinato pura lana	L. 9.900

PALETO' UOMO PURISSIMA LANA DA L. 9900

TREVES VIA CERNAIA 17 DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 73,64 a 73,42 (−0,30%)

Ribassi moderati delle azioni

Apertura sostenuta e chiusura debole - Reddito fisso equilibrato - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI DI VENERDÌ

VALORI DI STATO

Titoli	S	Variaz.
Rendita 5%	105 60	+ 0 30
» cons.	100 30	+ 0 30
Redimibile 3½	100 85	—
» cons.	100 75	—
Ricostruz. 3½	87 90	—
» cons.	87 70	—
Ricostruz. 5%	98 05	— 0 05
» cons.	98 85	— 0 05
Ed. Fond. 5%	97 30	+ 0 15
Pr. R. 5% 31.	97 —	—
» 24	97 25	+ 0 10
Cert. C.T. 5% 1.	99 80	—
B.T.N. 9% '68	100 07	—
» » '69	105 05	—
» » '70	100 20	+ 0 05
» » '71	100 30	—
» » '72	100 05	+ 0 05
» » '73	100 05	—
» » '74	100 10	—
» » '75 I	100	—
» » '75 II	100 05	+ 0 05

OBBLIGAZIONI

Edil. 5%	97 70	—
» » '58 I	97 725	—
» » '58 II	97 85	—
» » '67	99 125	+0 175
» Ed. 5%	97 25	—
I.R.I. Sider 5½	97 05	—
» (5%) 6%	100 25	—
» (5%) 6%	99 70	—
» '57 6,5%	99 20	—
» (5%) 6%	99 30	—
» cons. 6%	99 —	—
» (7%) 6%	99 95	—
» '68 5½%	93 30	—
» '68 5½%	92 50	—
» '61 5½%	92 —	—
» '63 5½%	92 —	—
» (5%) 6%	99 80	—
» Sirti 5% ag.	97 65	+ 0 15
» El. 5½% ag.	100 35	+ 0 15
Ediz (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	99 60	—
» » '63	95 70	—
» » '65	95 45	—
» » '68	93 50	—
» 5% '61	99 70	—
» 5% '62	98 20	+ 0 30
» 5% '63 I	98 075	+ 0 075
» 5% '64 I	98 075	— 0 075
» 5% '64 II	98 025	— 0 025
» 5% '67	99 —	+ 0 05
F.I.Agr. 5%	99 30	—
» » 5% II	92 95	—
» » 5% III	92 25	—
» 6% '64 I	98 075	+ 0 025
» 6%'64 II	98 —	—
» 6%'65 IV	98 —	— 0 10
» 6%'65 IV	98 —	—
» 6% Ag. V	98 30	—
Cat.Fond. 5%	97 80	— 0 10
» 5½%	91 90	—
» 6%	98 90	— 0 10
» 6% '64	98 50	—
» 6% '65	96 40	—
» 6% '66 I	95 10	—
» 6% '66 II	95	— 0 15
» 6% '67	99 15	— 0 15
» 6% '67	97 —	—
» 6% '67	96 60	—
» 6% '67	96 —	—
» 6% '67	95 85	—
» 6% '67	95 60	—
» Ann. 6% 60	95 60	—
Ente Petrolio 6%	99 60	—

Titoli	S	Variaz.
Cr. Fon. Pro. 6% 57	98 70	—
» » 6% 58	98 75	—
Cr. Sp. 6% 58	97 —	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 85	—
Cat Sud 6%	99 20	—
» 5½%	93 80	—
» 5½% '62	93 60	+ 0 40
» 5½% '63	92 —	—
» 5½% '63	92 —	—
B. S. 5½% '62 I	93 40	—
» 5½% '63 I	93 60	—
» 5½% '63 II	93 30	—
» 5% '64 I	97 40	—
» Cred 5½%	93 —	—
B. Sicilia 5%	98 90	—
» B. F. 5%	95 80	—
» B. F. 4%	94 —	—
» C. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 60 PP.5%	93 —	—
Mediocredit. 5%	99 60	+ 0 60
» 5% '63	91 —	—
» 5% '64	90 —	—
C.R.P. Torino 5%	99 90	—
C.I.Sar. '62 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 5%	90 —	—
» » '65 5%	90 —	—
» » '65 5½ 4)	95 45	—
» » '66 5%	95 60	+ 0 40
C.F.D. Rep. 5%	91 —	—
Investeuro 5% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 I	93 30	+ 0 30
» 5½ 62 II	91 70	—
» 5½ 62 III	93 20	—
» 5½ 63 I	91 40	—
» 5% 64 I	95 40	—
» 5% 66 II	95 45	—
» 5% 66 III	95 40	—
» 5% 67 IV	95 60	+ 0 15
Cassa DPI 5%	95 40	—
» D.P. 5%	95 —	—
Istituto cred. 5½	93 40	—
» » 5%	91 90	—
» Edisonel 5½	93 30	—
» » 6%'58	98 80	—
» » 6%'58	97 30	—
» Calabr 6%	97 30	—
» ICMAM 5%	96 70	—
» Op.R.M. I '61	97 30	—
» » » II	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI 31 I 6%	100 25	—
» 6%'61	98 70	— 0 70
» 6% '62	98 50	—
» 6% '63	94 25	—
» 6% '63	92 —	—
» 6% '63	93 30	—
» 6% '64	93 30	—
» 6% '64	93 30	—
Torino '57 5%	93 30	+ 0 30
» '57 6%	98 30	— 0 05
» Alimonda	91 —	—
» Ati 5½ 62	91 30	—
Generali 5% '59	97 75	+ 0 25
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 5% '49	99 30	—
Fiat 6% '58	98 25	+ 0 05
Fiat 5% '67	99 75	— 0 25

Titoli	S	Variaz.
Fiat 6½% 66	93 —	—
Rin 5½%	90 45	—
Pirelli 6% '62	101 —	—
» 5½% '63	92 20	—
Riv. '65-'80 7%	104 80	—
» '67 7%	105 50	—
» '65-'67 7%	105 —	+ 1 50
» '68 7%	104 —	—
» 6½%	91 35	— 0 15
» 6½% '1	91 85	— 0 05
» 6½% '1	91 80	— 0 05
Sm. El. 6½%	91 10	—
Magneti '62 7%	102 50	—
» '63 7%	104 20	—
» '68 7%	104 20	—
Upim 7%	103 95	+ 1
» 6% '60	93 50	—
» 6% '61	90 —	—
Viborh 7% '58	101 20	—
» 7% '67	101 —	—
» 7% '68 I	101 —	—
» 7% '68 II	104 —	—
Cant.-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 80	—
SAIAG 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '66	102 —	—
Ang.-Fras 6%	98 80	—
Cart. It. 7% 62	103 —	—
» 63	99 —	—
Cabot 6%	100 —	—
» 6% 58	97 80	+ 0 30
» 5½% 60	91 60	—
» 5½% 61	91 125	—
» 5½% 62	91 25	+ 0 05
Montedison 6%	98 —	—
Pirelliati 6%	100 —	—
» 6% '67	97 80	—
» 6% '68	96 25	—
Rinol 6%	98 50	—
Terme 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Eaba 6%	99 60	—
ZOI 6%	100	+ 0 25
Pilagna 6½%	98 50	—
» 6% '60	94 50	—
Ligabue 7%	105 —	—
Fiegni 6%	100 50	—
C. Pozzi 5,75 58	93 70	—
» 5,50 62	93 75	—
Rumianca 5½	91 90	—
» 5,50 63	90 90	+ 0 10
Lanzo 5½% 60	90 30	—
» 5½% 62	90 —	—
Lepetit 6% 58	94 —	— 0 30
Dora-Ber. 5½	91 —	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Haz 5½ '61	91 25	—
Tr.S.S.Ber. 5½	91 35	—
Autostrade 5½	91 225	—
» 5% '63	97 35	+ 0 15
» 4% '67	90 —	+ 0 10
Natta 6%	98 30	—
Sorgo 6% '64	93 75	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finelettr 5½	95 —	—
Ac. F. 5½%	288 —	—
Immobil. 5%	221 50	+ 3
» 5%	100 50	—

AZIONI ALIMENTARI

Motta	3750	+ 70
Eridania	3330	— 30
Ben. Zucchero	1861	—
Saiwano	30500	— 10
Fiorio	1811	—

Titoli	S	Variaz.
MINERARI ED		
Aquila	6700	+ 130
Montepon.	641	— 4
Fiuca & Grilli	(3000	—
Ferfert Rist.		—
N.A.I.		—
Terme Ripa	82	+ 1
Attivi (F. Mer.)	8100	—
BIP	3670	— 3
	6150	—
IMMOBILIARI		
SIAS	3730	—
Gabetti	2300	+ 30
Gasp. (Napoli)	6430	+
Sifes	3300	—
Beni Stabili	3477	+ 27
Gen. Ross	574	+ 2 50
Ind. Stars	1800	—
Forte	173	—
CHIMICI		
Montecatini	1253	— 1
Liquigas	216 50	+ 0 50
Filtrea	66 50	+ 0 30
RIFFA	8200	+ 110
Schioppetitz	4150	—
Panarotti	930	—
Mira Lanza	37700	+ 400
S.A.F.I.M.	1070	—
ANIC	1180	+ 9
Rumianca	1510	+ 5
Unipon	1407	+ 1
FINANZ. E		
Montedison	61400	+
La Centrale	5700	—
S.M.I.	2415	— 5
STET		— 9
Fiesolet	900	+ 2
Pirelli Finanz.	1240	— 60
Invest	3100	— 10
Assic. Torino	3000	— 110
Ass. Toro priv.	8530	+ 60
Ass. Generali	100525	+ 225
S.A.I.	23200	+ 370
	2830	+ 13
METALMECCANICI		
Fornero	415	—
Westinghouse	905	+ 10
Nuovo Pignone	2080	+ 150
Nebiolo	635	+ 4
Italcantieri	964	+ 3 50
Salmoiraghi	1401	+ 1
Olivetti		— 10
Olivetti priv.	3700	+ 14
FIAT	2900	+ 10
FIAT priv.	2020	— 12
Fiat	251 80	+ 2 80
C. Marelli	720	—
M. Marelli priv.	1295	—
TESSILI		
Fisac	400	+ 10
Bonapasta	1100	+ 20
	6420	— 17
Vicosa priv.	3085	— 5
DIVERSI		
Rinascente	387 50	— 0 50
Grandi motori	1201	+ 5
Perlier	4000	+ 10
Cartiere Ital.	1900	—
Cartiera Burgo	17000	+ 100
Cir	4445	—
Acque Potabili	11450	— 5
Acqua Rame	657	+ 5
Eternit	4150	—
Cement. Piem.	178 25	— 0 25

Le banconote da 100.000 lire in circolazione a dicembre?

Avranno le dimensioni di 21 centimetri per 11 (un po' più delle diecimila lire nuove) e probabilmente recheranno l'immagine di Cavour

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

(ar. bo.) Con ogni probabilità la banconote da 100 mila lire recheranno l'immagine di Camillo Benso di Cavour; saranno in circolazione nel prossimo dicembre, mentre quella da 50 mila seguirebbero a distanza di qualche mese.

Secondo informazioni raccolte dall'agenzia «Italia», tutto è ormai pronto per l'emissione, attesa con impazienza dalle Banche e dai special modo dai cassieri che, nel maneggio di grosse somme, vedranno ridotto il loro lavoro dei nove decimi.

Le caratteristiche tecniche dei nuovi «biglietton» e note ufficialmente con appositi decreti del Presidente della Repubblica, la cui pubblicazione — non favorire i falsificatori — avrà luogo solo alla vigilia dell'immissione sul mercato.

Pare certo comunque che le due banconote debbano avere dimensioni scalari rispetto a quelle già in circolazione: il biglietto da 50 mila lire, ad esempio, avrà dimensione di 19 x 10 centimetri, quello da mila lire sarà 21 x 11. Le dimensioni, cioè, saranno lievemente superiori a quelle del biglietto attuale da 10 mila lire.

Arrestato il direttore della Globe-Air svizzera

La società si trova in difficoltà da quando un apparecchio cadde a Cipro

(Nostro servizio particolare)

Berna, 6 ottobre.

(t. f.) Una delle più importanti compagnie di navigazione aerea per il turismo di tutta l'Europa occidentale, la «Globe-Air» di Basilea, è sull'orlo del fallimento. E' stato infatti annunciato che la procura di Basilea ha ordinato l'arresto del direttore della società, l'industriale Karl Ruedin, sotto l'accusa di commesso una serie di truffe, probabilmente nell'intento di raddrizzare la precaria situazione finanziaria della «Globe-Air».

Sebbene parecchio tempo circolassero notizie allarmanti sul conto della società, specializzatasi in voli «charters» in tutto il mondo, la notizia dell'arresto Ruedin ha suscitato scalpore tutto il Paese. Il Ruedin è stato arrestato alla stazione Basilea nel momento in cui ritornava da un viaggio di affari in provincia.

I guai la «Globe-Air» cominciarono lo scorso mese di aprile, quando un suo quadrimotore si schiantò contro una montagna presso Nicosia. Nella catastrofe perirono 124 persone, in maggioranza turisti tedeschi. Le autorità federali promossero una vera inchiesta sul conto della compagnia basilese, accertando tra l'altro che uno dei due piloti dell'apparecchio precipitato a Cipro non in possesso di una regolare licenza di volo.

Il passivo della «Globe-Air» ammonta, secondo alcune indiscrezioni, a parecchie centinaia milioni di lire.

Nei primi 9 mesi del '67

Le vendite d'auto straniere salite del 17% negli S. U.

New York, 6 ottobre.

Le case automobilistiche straniere sono giunte a controllare il 10% del mercato americano delle automobili.

Durante il periodo gennaio- sono state vendute 560.000 auto estere, il 17% in più dei primi nove mesi del 1966. *(Ag. Italia)*

dimenticato di 484 miliardi di lire

Importazioni per 3949 miliardi di lire Esportazioni: 3545 miliardi in otto mesi

In agosto è continuata la tendenza di un degli acquisti dall'estero, più rapido - Sono conseguenze della ripresa nomica italiana e della recessione in Paesi (in particolare in Germania)

Il commercio dell'Italia con l'estero nei primi mesi '66 e '67

(in miliardi di lire)

MESI	Esportazioni 1966	Esportazioni 1967	Esportazioni Var. %	Importazioni 1966	Importazioni 1967	Importazioni Var. %
Gennaio	357	413	+ 15,7	448	517	+ 15,8
Febbraio	375	431	+ 14,8	418	478	+ 14,4
	440		+ 7,5	487	490	+ 0,6
Aprile	383	449	+ 17,4	417	567	+ 31,2
Maggio	431	460	+ 6,4	443	483	+ 8,9
Giugno	437	441	+ 1,0	442	506	+ 14,5
Luglio	432	465	+ 7,8	442	532	+ 20,4
Agosto	372	383	+ 3,1	390	469	+ 22,8
Totali	3275	3545	+ 8,3	3429	3940	+ 15,0

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6

Secondo calcoli provvisori dell'Istituto centrale di statistica, in agosto abbiamo importato merci per 429 miliardi (+22,8 per cento rispetto allo stesso mese del 1966) e ne o esportato per 383 miliardi (+3,1 cento).

Sebbene molto significativi a causa della pausa festiva, i dati di agosto s'iscrivono quest'anno nella tendenza in atto da parecchi mesi: espansione delle importazioni più rapida esportazioni, risentendo le prime della maggiore domanda interna (per la ripresa economica) e le seconde della domanda stagnante o riflessiva di alcuni grandi mercati, a cominciare da quello tedesco, per l'Italia di vitale importanza.

Dato l'ottimo andamento dei primi mesi, il disavanzo commerciale a tutto agosto risulta relativamente modesto: miliardi, contro previsioni di almeno miliardi per l'intera annata. Stanno alle prime impressioni sulla ripresa autunnale, forse non si arriverà a tanto: le notizie sulle nostre vendite all'estero sono intonate ad un certo ottimismo, mentre appare inevitabile — per l'ultimo quadrimestre — un certo rallentamento del tasso di sviluppo dei nostri acquisti oltre frontiera. Non si dimentichi che proprio nel settembre 1966 si scavalcò per la prima volta il limite 500 miliardi d'importazioni.

In ogni caso, le altre «voci» della bilancia dei pagamenti (turismo, degli emigrati, noli), in grado compensare il disavanzo commerciale.

ar. ba.

La Fiat al primo posto per le vendite in Belgio

Nei primi 9 mesi dell'anno ha venduto 19.014 vetture

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 6 ottobre.

(t.) Sulle 185.874 vetture immatricolate in Belgio dal 1° gennaio al 30 settembre di quest'anno, la Fiat è al primo posto, con 19.014 unità, 3624 più delle 15.390 dello stesso periodo del '66.

Il secondo posto è tenuto dalla Volkswagen con 18.807 unità, un di 2164 rispetto all'anno segue la Opel con 18.412 unità, meno dell'anno so. Vengono poi la Renault e, a forte distanza, la Ford germanica, la Simca, la Citroën e la Ford inglese.

La produzione automobilistica del 15 per cento

Continua da un mese lo sciopero alla Ford

Finora accenno di soluzione - Ieri qualche incidente all'ingresso di una fabbrica - Il sindacato spende 5 milioni di dollari alla per i sussidi agli operai: ha denaro per oltre mesi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 6 ottobre.

Il primo dello sciopero Ford, la seconda in ordine d'importanza delle compagnie automobilistiche americane, si conclude oggi novità rilievo. registra solo forse una maggiore tensione. Alcuni operai hanno tentato di oltrepassare, di fronte allo stabilimento di Sterling, un picchetto di scioperanti per recarsi in fabbrica. Ne è nato un incidente che deve stato troppo grave: non si è arrivati a una vera e propria colluttazione. Comunque la Ford ha chiesto un'ingiunzione del tribunale che limiti le attività picchetti. L'Uaw (United Auto Worker, il sindacato automobilistico americano) dal canto suo replicato con un comunicato nel quale si dice che i picchetti non hanno commesso nulla di illegale. Walter Reuther presidente del sindacato ha preso parte oggi a picchetto.

Per il resto non si vede ancora nemmeno l'ombra di soluzione. Le più importanti cause di contrasto — le questioni salariali — non sono state finora nemmeno abbordate. I rappresentanti del sindacato e della Ford si incontrano periodicamente ma limitano la discussione a problemi marginali.

Finora un solo passo avanti ma del tutto trascurabile. Sullo statuto in fabbrica degli apprendisti, Walter Reuther, il presidente del Sindacato dell'Automobile, fatto alcune concessioni.

La battaglia ha tutta l'aria di diventare una delle più dure della storia del sindacalismo americano. Già fin da oggi lo sciopero alla Ford è il più lungo diciassette anni per la categoria dell'automobile.

Per i dipendenti della Ford, in tutto 160 mila, prolungarsi dell'agitazione comporta sacrifici notevoli. Il salario medio di un operaio alla Ford è di circa dollari al mese (un po'-meno mila lire).

La Cassa resistenza del sindacato versa agli scioperanti in media più di 150 dollari al mese. Il che per il sindacato significa una spesa di poco meno di milioni di dollari la settimana. Per avere un'idea della forza anche economica del Sindacato dell'automobile basti rendersi conto che la cosiddetta Cassa resistenza aveva all'inizio dello sciopero milioni di dollari, una cifra sufficiente cioè per prolungare l'agitazione per oltre tre mesi.

Economicamente è difficile valutare gli effetti dello sciopero sull'economia americana nel complesso. certo c'è il fatto che l'arresto delle attività della Ford ha fatto diminuire la produzione automobilistica americana, nel mese che va dal 7 settembre — la data d'inizio dello sciopero — ad oggi, del 15 per cento.

Quali gli obbiettivi dell'agitazione? In primo luogo miglioramenti salariali immediati. Due categorie in particolare pongono esigenze che per la direzione della Ford è difficile accettare: mano d'opera qualificata e gli apprendisti.

Reuther chiede inoltre che agli operai venga garantito il salario su base annuale: riforma che in America, dove la legislazione non prevede liquidazioni per la d'opera licenziata, ha un'importanza fondamentale. Reuther desidera, infine, legare biema degli aumenti salariali a quello della produttività degli operai. E' questa, tra le sue richieste, senza dubbio la più rivoluzionaria.

Nicola Caracciolo

Le grandi società petrolifere non vogliono dipendere da Suez

Si accentua la tendenza costruzione di super-cisterne, che consentono il trasporto dal Medio Oriente all'Europa, via Capo di Buona Speranza, ad un costo inferiore a quello sostenuto, via Suez, dalle piccole navi

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 6 ottobre.

E' già in corso, e lo sarà ancor più nei prossimi anni, la tendenza a costruire petroliere sempre più grandi, che potranno compiere la rotta fra il Oriente, il Capo di Buona Speranza e l'Europa occidentale ad un costo inferiore a quello le medie piccole petroliere sostengono passando per il Canale di Suez.

E' stato — il «Journal de Genève» — che con una nave cisterna da 80 mila tonnellate il trasporto del petrolio viene a costare circa 27 scellini e 6 denari (2400 circa) la tonnellata, sul percorso dal Kuwait all'Europa il Canale di Suez. Con una petroliera da 200 mila tonnellate, a pieno carico, fra il Kuwait e Rotterdam, via Capo di Buona Speranza, il costo scende a meno di 20 scellini (1750 lire) la tonnellata.

Non si deve dimenticare infine che le piccole grandi non possono ricorrere alle petroliere giganti, e questo è un motivo di più per stimolare le grandi società a farlo, aumentando così il loro peso sul mercato mondiale.

Sembra esclusa, invece, la eventualità di rivolgersi in massa ad altre fonti di approvvigionamento che non siano il Medio Oriente. E ciò non solo perché Medio Oriente si trova il 32 per cento delle riserve accertate petrolio, ma anche perché in quei paesi lo sfruttamento dei pozzi costa assai meno che in tutti gli altri paesi petroliferi. La media Medio Oriente infatti è 15 centesimi di dollaro al barile (e nel Kuwait scende addirittura a 6,2 cents). Nel Venezuela invece costo sale a 51 centesimi, in Indonesia a 82 centesimi e negli Stati Uniti addirittura a 181 centesimi.

L. I.

Navi italiane in disarmo per la chiusura di Suez?

Dichiarazioni alla Camera del sottosegretario alla Marina

Roma, ottobre.

La chiusura Canale di Suez preoccupa il governo per le conseguenze che essa potrà sulla nostra economia. Il fatto è stato ribadito alla Camera dal sottosegretario alla Marina mercantile.

Per ora, non è stata in disarmo alcuna nave, ma questa possibilità è stata esaminata dalla compagnia di navigazione. *(Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura sostenuta

La media Jones dei industriali è passata da 927,13 a 928,74

New York, 6 ottobre.

La riunione di oggi a Wall Street si è chiusa una maggioranza di lievissimi progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 927,13 a 928,74. A una moderata prevalenza degli acquisti nella mattinata, è seguita, nel pomeriggio, l'iniziativa delle vendite, che hanno quasi annullato i guadagni iniziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 928,74 (927,13); ferroviari 258,74 (259,25); pubbl. utilità 128,99 (128,63).

Azioni scambiate n. 9 milioni 830.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 34 1/2 (34 1/4); and 52 (51 3/4); Bethlehem Steel 36 (36 1/8); Duponi 170 (170 e 1/2); Ford Motors 52 7/8 (52 3/8); General Electric 112 3/4 (114 1/8); General Motors 86 3/4 (86); I.B.M. (353); Kennecott Copper 48 5/8 (49); Standard Oil of N. J. 67 1/2 (66 3/8); U. S. 45 3/4 (45 1/2); Woolworth 30 3/4 (30 3/4).

Parigi: da 105,3 a 106

La riunione ha accentuato i progressi della vigilia.

Indice (prec. 105,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 343 (343); Citroën 137,50 (130); Française Pétroles 177,50 (174); Peugeot 138,30 (137,10); Rhône Poulenc 168,50 (165,10); Royal Dutch 197 (198); Saint-Gobain 144 (143,50).

Francoforte: 119,52 (120,60)

Prevalenza di ribassi. Il mercato è stato influenzato dall'annuncio della Volkswagen sulla diminuzione del fatturato e degli utili. Le vendite si sono estese titoli automobilistici agli altri settori.

Indice 119,52 (prec. 120,60).

L'Economist propone una valuta europea

Questa soluzione faciliterebbe l'adesione inglese al

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 ottobre.

La pubblicazione a Bruxelles del rapporto sulla richiesta d'ingresso nel Mercato Comune della Gran Bretagna è stata accompagnata a Londra da un importante articolo dell'*Economist* sulla sterlina. Il settimanale afferma che una svalutazione, allo scopo di agevolare l'accessione britannica alla Comunità, avrebbe effetti negativi sia interni sia esterni.

«E' vitale piuttosto che la bilancia dei pagamenti raggiunga equilibrio duraturo, per rafforzare definitivamente le strutture dell'economia e stabilizzare la sterlina: solo a questa condizione, l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune meno difficile».

Il problema della sterlina, secondo l'*Economist*, è un altro, quello del suo ruolo di valuta di riserva. *«Supponiamo che tale ruolo sia integrato in quello di una nuova e più vasta valuta europea»* scrive il giornale. *«Sappiamo che il Cancelliere dello Scacchiere ha manifestato interesse per un piano del genere sia alla Conferenza monetaria del Commonwealth a Trinidad a quella del Fondo internazionale a Rio Janeiro».*

g. c.

Londra continua a salire

L'indice è passato ieri da 516,5 a 523,6 (nuovo massimo), con un progresso dell'1,40 per cento

Londra, ottobre.

Un'intensa corrente di acquisti, durata per quasi tutta la riunione, ha fatto salire le quotazioni a nuovi massimi assoluti. Verso la chiusura, i realizzi di beneficio di fine settimana, pur trovando facile assorbimento, hanno ridotto lievemente i guadagni iniziali. Tuttavia l'indice dei titoli industriali ha chiuso guadagni dell'1,40 per cento circa.

Hanno influito sul mercato anche le buone previsioni formulate dall'Imperial Chemical Industries. Vivace l'attività di scambio. Deboli i titoli Stato.

Indice 523,6 (prec. 516,5).

Zurigo invariato a 216,9

Tendenza irregolare, con oscillazioni equilibrate nella quotazioni. Ridotto il volume degli scambi.

Indice 216,9 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 77 (78); Rumianca 10,80 (10,90); Italcementi 117 (117,50); Snia Viscosa 31,75 (32); Bastogi 16,85 (16); Condotte 4,95 (4,95); Fiat 20,80 (21); Imm. Roma 4,10 (4,10).

Unione Banche Svizzere 3200 (3190); Società di Banca Svizzera (2380); Credito Svizzero 2585 (2570); Elektro-Watt 1470 (1470); Italo-Suisse 218 (219); Aare-Tessin ; Adolph Saurer 925 (925); Bally 1365 (1370); Brown Boveri 1850 (1856); Ciba (5050); Fischer 920 (940); Lonza 1075 (1060); Nestlé (2495); Sulzer 3650 (3610).

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» 73,64 a 73,42, con una perdita dello 0,30 per cento. Indice Mediobanca da 69,57 a 69,52, una diminuzione 0,22 per . Reddito fisso equilibrato.

Titoli trattati: di Stato per 187 milioni di lire; obbligazio- per milioni 245.440; azioni n. 3.815.700, per un valore 6 miliardi 881 milioni di lire.

La quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Bibulliani	2790	B. Comm.	1003,75
Cristallo		» » pr.	331
Ex.	3119		
ASSICURATIVI			
Generali	19.540	Ass.Tor.pr	5530
S.A.I.	23.250	Incendio	9720
Ass. Mil.	33.240	Fond. Vita	19.450
Ass.Mil.pr.	20.400	Assicur.	77.250
Ass. Tor.	9810	Ras	43.300
BANCARI			
Mediobanc.	61.000		
CHIMICI			
Anic	1670	Lodega pr.	3745
Montedis.	1.980	Liquigas	215,50
Mont. Rpt	685	Mont. 4	37.650
Pirelloni	233	Saiagricola	1575
C. Erba	16.870	Pubblici	00
Erba priv.	7230	Rumianca	1805
Ist.Ital.Ca.	2960	Saffa	3270
Italgas	1497	Saipem	
Lodega	4830	Montedison	1254
ELETTRICI			
Ciga	3128	Orobia	
Lombarda		Sip	2670
Magneti	1185	Tecnom.	728
Marelli	715	Terni Soc.	318
FINANZIARI			
Agricola	3300	Italia	3630
Bastogi	2250	Centrale	3763
Breda	4340	Pirelli S.	4343
Finanz.	388	Sele	1012
Fotochi	954	Sme	3420
Generalfin	829	Stet	2679
Gim	4215	Sviluppo	2020
Invest	3171		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2778	Lanerossi	1990
Beni Stab.	3470	Linificio	2497
Imm. Ferr.	655	Milano C.	36.250
Ciga	10005	Risan. N.	8375
Imm. Roma	370	Sifes	3210
Sogr	1810		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	814	Olivetti	3490
Fiat	2380	Olivetti pr	3060
Fiat priv.	2230	Fr. Tosi	1300
Nebiolo	630		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4510	Magnesio	1737
Falck pr.	4300	Metallurg.	3787
Dalmine	1170	Piombo	6110
Redaelli	1402	Montecatini	543
Italo-Viet.	890	Safilo	3500
Italsider	990	Trafilerie	705
TESSILI			
Cantoni	5251	Linificio	476
	10.150	Marz. pr.	
Val Susa	5	Nessler	
Bicesse	420,25	Rotondi	29.010
Cucirini	7985	Tibi	2855
Eurodarb	3884	Tessitura	941
Cucirini	8870	Tess. Rist.	4418
Fisac		Vicosa pr.	3043
Lanerossi		Zignone	520
Savarè	1225	Zucchi	301
Snia	139	Unione M.	36.900
RAPPORTI			
M. Milano	3365	Meliol	7870
Agricoltura	3040		
DIVERSI			
Ba Passeri	1325	Italcem	18.270
Binda	32.600	C. Acqua	985,50
Borgo	18.000	Emanz.	368
Brunetti	2360	Fabbr. pr.	772,25
Cementir	6880	Meccan. p.	2300
Cm. Pozzi	779,50	Pirelli H	6080
Pozzi pref	270	Acqua A	905
Saiar	126	Smalteglio	89,75
Ceja	4130	Safa	4280
Acqua p.	285	Sgnia	1745
Ebanisti	6840	F. Acqua	2825

TRIBUNALE DI

Fallimento «Crignoli Luciano» 245/66

Il giorno 28 ottobre 1967 alle ore 11 avanti al dott. Graziano Biancolini, Giudice Delegato al fallimento a margine, si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Bricherasio, Scalenghe e Bibiana quota parte in comproprietà.

Prezzo base: L. 800.000. Aumenti minimi: L. 10.000. Deposito cauzione e spese: L. 175.000. Versamento del prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale, Sez. Esecuzioni Immobiliari ed al Curatore ALBERTO LEYDUAN, corso Re Umberto n. 62, Torino, telefono 50.21.39.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

Si comunica che nell'avviso d'asta pubblicato il giorno 3 ottobre, nella esecuzione n. 26/66 c/ Barbero Maria, nel prezzo di L. 10.995.000 è compreso un terreno in Or di are 38,04.

Il Cancelliere VERCELLI

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER - SEDE IN MILANO
L. 14 VERSATO - RISERVA L.

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci è convocata per il giorno 28 ottobre 1967 alle 10,30, presso la sede sociale, in via Filodrammatici 10, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1) *Bilancio al 30 giugno 1967; rel

Polemico discorso contro De Gaulle

Mendès-France approva la Gran Bretagna nel Mec

L'ex Presidente del Consiglio definisce «inconsistente» la tesi gollista del «cavallo di Troia» nella Comunità - Proposte concrete per aiutare la sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 ottobre.

«Il Mercato Comune — ha dichiarato Pierre Mendès-France parlando a una colazione offertagli oggi dalla stampa diplomatica — *deve essere un istituto di cooperazione contro le crisi e per l'organizzazione comune delle migliori possibilità verso il benessere e non uno strumento che propaga deflazione e disoccupazione».*

L'autorevole esponente dell'opposizione di sinistra ha affermato che l'economia francese è oggi in stato di sotto-impiego: ci sono, infatti, in Francia più di 400 mila disoccupati e molte imprese, stabilimenti, macchine, che sono lontani dal lavorare al massimo della loro capacità di produzione. A questo proposito, l'ex presidente del Consiglio ha respinto le tesi del governo, secondo le quali la stasi della produzione e dell'espansione francese è dovuta ad una troppo grande differenza di situazione congiunturale fra la Francia e la Germania che, accelerando rapidamente le importazioni francesi, determinerebbe un grave *deficit* commerciale.

«Senza essere così nazionalista quanto gli uomini della V Repubblica — ha detto Mendès-France — *non posso ammettere che la nostra sorte, l'impiego dei lavoratori francesi, la sicurezza di tutto il nostro sistema economico, il reddito di ciascuno di noi, dipendano dalle decisioni monetarie, buone o cattive, del governatore della* Bundesbank».

Egli ha poi sostenuto che la soppressione della protezione doganale fra i Sei, il 1° luglio 1968, non costituisce affatto un evento temibile. Invece, ciò che diventerà sensibile a quella data, a causa dell'applicazione della tariffa esteriore comune decisa dai Sei e per gli effetti del *Kennedy Round* o di diverse altre circostanze, sarà la presenza d'una rivalità commerciale molto più intensa che nel passato, proveniente dagli Stati Uniti, dal Giappone, dal Canada.

Come farvi fronte? Secondo Mendès-France tutti i membri della Comunità economica europea devono coordinare la propria azione, decidere uniti i propri obbiettivi, i propri mezzi di difesa ed anche, in numerosi casi, i propri mezzi di azione offensiva sui mercati esteri.

«Benché l'istituzione d'una autorità politica europea non basterebbe a risolvere tutti i problemi in un colpo solo — ha detto — *sono persuaso che avremo bisogno di una autorità centrale dotata di attribuzioni proprie. Però, questa autorità sarà efficace soltanto se i Paesi europei, le loro opinioni pubbliche, i loro governi prenderanno coscienza dell'azione collettiva da svolgere insieme».*

Passando poi a trattare il problema dell'ammissione della Gran Bretagna alla Comunità europea, egli ha affermato che l'argomento del cavallo di Troia sostenuto dal governo francese non ha consistenza: *«Invece di ordinarsi a dire che la Gran Bretagna deve rompere i legami con gli Stati Uniti e si vedrà poi se è il caso di ammetterne l'ingresso nel Mec, bisogna fare il ragionamento inverso: associamo la Gran Bretagna all'Europa, proponiamole un sistema di cooperazione monetaria ed economica completo ed efficace, e la vedremo allora disimpegnarsi dal controllo straniero che le rimproveriamo».*

Sul problema della sterlina, Mendès-France ha fatto una proposta pratica. Ha detto che, mentre l'Inghilterra manca di riserve, l'Europa dei Sei dispone di più di 20 miliardi di dollari di riserva, cioè molto di più di quanto ha bisogno per finanziare i suoi scambi. Questa sterilizzazione dei mezzi di regolamento costituisce una delle grandi anomalie della situazione monetaria internazionale.

«Se la Gran Bretagna facesse parte della Comunità — ha dichiarato Mendès-France — *il pool europeo delle riserve, al cui auspicio la costituzione, potrebbe contribuire potentemente alla soluzione. In questo sistema, quando fosse stata portata ad accumulare una certa quantità d'una data moneta nazionale, la Gran Bretagna ammortizzerebbe il proprio debito in un certo numero d'anni, corrispondendo interessi ragionevoli, come avveniva, d'altronde, nella vecchia Unione europea dei pagamenti».*

I Paesi continentali, secondo la proposta di Mendès-France, potrebbero anche contribuire a consolidare una parte dei crediti esteri su Londra proponendo, ai detentori di *Balances Sterling*, un prestito a lungo termine in una unità di conto, che potrebbe essere la moneta di conto degli Stati della Comunità europea. Così, l'europeizzazione della sterlina permetterebbe di gettare un ponte fra l'Europa e un gran numero di mercati che essa ha ignorato troppo spesso nel passato.

«La sterlina, in questo contesto, — ha concluso — *pur rimanendo una grande moneta del commercio internazionale, non sarebbe più una moneta di riserva».* s. v.

Medico in auto travolge e uccide un motociclista

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 6 ottobre.

(g. b.) Un mortale incidente della strada è avvenuto in corso Regina Margherita ad Ospedaletti. Un'auto, pilotata dal medico Enzo Licato di 30 anni, abitante a Sanremo, ha investito il motociclista ventitreenne Roberto Castronovo.

L'automobilista, diretto verso Sanremo, aveva appena superato una macchina quando si trovava improvvisamente di fronte il Castronovo: l'urto era inevitabile. Trasportato in ospedale il motociclista decedeva in serata.

In un laboratorio degli S. U.

Due tecnici spaziali uccisi in un'esplosione

(Nostro servizio particolare)
New York, 6 ottobre.

(r. s.) Una violenta esplosione è avvenuta ieri sera, a Downey in California, nei laboratori del reparto spaziale della «North American Aviation Company», la principale fornitrice della Nasa: due tecnici sono morti e una decina di persone sono rimaste ferite, ma non sono gravi.

L'incidente è stato provocato dallo scoppio di bario in polvere, in un edificio ad un piano, con strutture in legno. Il bario viene utilizzato dalla Nasa nei lanci di razzi sperimentali che sprigionano nuvole di vapore di bario colorato a diverse altezze per studiare le correnti d'aria. I laboratori di Downey fanno parte della serie di centri di ricerca spaziali collegati con la Nasa, nei quali si recano sovente gli scienziati, i cosmonauti ed i tecnici impegnati nei programmi spaziali.

Non saranno aboliti i quiz all'esame per la patente

Dal 1° ottobre altri funzionari, oltre agli ingegneri, possono esaminare i candidati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.

L'Ispettorato della Motorizzazione ha formalmente smentito in un comunicato che sia stato abolito il sistema di interrogazione a quiz, a partire dal primo ottobre, per il conseguimento della patente. E' stato precisato che non è stata fatta alcuna modifica nella procedura degli esami per ottenere la abilitazione alla guida. Come per il passato è stato ribadito che la prova orale consiste sia in un colloquio diretto con l'esaminatore, sia nella soluzione di quiz contenuti nelle apposite tabelle.

L'equivoco era sorto in seguito all'entrata in vigore, dal 1° ottobre, del disegno di legge del 31 dicembre 1966, trasformato in legge il 16 febbraio 1967, in cui si stabiliscono alcune modifiche per quanto riguarda il meccanismo burocratico della Motorizzazione. In realtà la legge si limita ad estendere ad un maggior numero di categorie di funzionari, dopo aver frequentato corsi di addestramento, la facoltà di esaminare gli aspiranti automobilisti, oltre agli ingegneri.

Pur restando il criterio di interrogazione a discrezione dell'esaminatore, come in precedenza l'aumento dell'organico permetterà d'ora in avanti un maggiore approfondimento della prova. Quanto alla «difficoltà» i tecnici ritengono che non si produrrà alcuna reale modificazione.

La percentuale dei respinti, lo scorso anno, è stata complessivamente del 38,6 per cento tra i candidati che hanno sostenuto le due prove. I respinti all'esame di teoria sono stati invece il 19,7 per cento. Il numero complessivo di cittadini abilitati alla guida superava alla fine del 1965, i 9 milioni.

m. b.

L'ex SS che liberò Mussolini al Gran Sasso

Skorzeny accusato in Austria d'aver ucciso prigionieri di guerra

Secondo l'inchiesta della magistratura viennese, il nazista avrebbe assassinato anche due civili olandesi - Dalla fine del conflitto, vive tranquillamente a Madrid

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 6 ottobre.

L'organo ufficiale dell'organizzazione della Resistenza e delle vittime del nazismo *«Mahnruf»* informa nella sua ultima edizione che una nuova inchiesta giudiziaria è stata avviata presso la magistratura austriaca a carico di Otto Skorzeny, l'ex colonnello viennese delle «SS» che nel 1943 realizzò il famoso colpo di mano del Gran Sasso, liberando Mussolini dalla prigionia.

Gli si fa ora colpa — a quanto informa l'organo succitato — di aver assassinato due cittadini olandesi e prigionieri di guerra jugoslavi nel corso della sua sinistra attività svolta nel nome del terzo Reich. A carico di Skorzeny pende da lunghi anni presso il ministero della Giustizia austriaco una istruttoria che non è mai stata tradotta in processo perché l'ex colonnello delle «SS» vive fuori dell'Austria in «volontario esilio»: gli si fa carico di aver distrutto cinque sinagoghe durante la famosa «notte dei cristalli», quando ebbero inizio in Germania e in Austria i sistematici e tragici massacri di ebrei e di aver partecipato a sanguinose spedizioni punitive a capo di reparti di «SS» nella cittadina di Plostina in Cecoslovacchia. Si tratta di atti che praticamente si sono insabbiati in qualche archivio dato che le richieste di avvio di processo partite anche dalla Cecoslovacchia hanno incontrato sempre una eco molto debole a Vienna.

Skorzeny vive a Madrid dalla fine della guerra dove ha amici e protezioni altolocate: è fra l'altro proprietario di un locale che rende moltissimo, il «Bar *Erika*», e si presenta nelle vesti di ricco rappresentante di importanti ditte europee sotto il nome di Antonio Skorba. Skorzeny ha avuto rapporti qualche anno fa persino con il capo dei terroristi austriaci Norbert Burger che è entrato in contatto con lui tramite un funzionario della Cia americana per chiedergli di appoggiarlo nella realizzazione di certi folli progetti del Bas (comitato di liberazione del Sud-Tirolo) in Alto Adige. Non se ne è fatto niente ma Burger si è vantato pubblicamente al recente processo di Linz di questo «contatto» con un personaggio che ancora oggi in Germania è considerato una figura mitica, di eroe del terzo Reich.

b. t.

Otto Skorzeny, il nazista che vive a Madrid (Telefoto)

Una miliardaria greca chiede di adottare il bimbo che da 6 anni vive all'ospedale

Roma, 6 ottobre.

(g. fr.) Il «caso» di Pierluigi Solinas, il bambino di sei anni che da quando aveva ventitré giorni vive nel reparto pediatrico del Policlinico perché la madre versando in miserevoli condizioni non è in grado di occuparsi di lui, ha suscitato ovunque molta commozione. Insieme con numerose richieste di adozione è giunta quella di una miliardaria greca che si è detta disposta a far operare il bambino da una celebrità mondiale in grado di assicurargli la completa guarigione.

Pierluigi Solinas soffre di una cardiopatia congenita. Le sue condizioni non sono estremamente gravi e sarebbe in grado, pur con le dovute cautele, di condurre una vita quasi normale. Per così tanto tempo invece egli è dovuto restare in ospedale perché la madre, mancata di cuore e senza mezzi, non è in grado di seguirlo come le sue condizioni richiederebbero.

Appena venuto a conoscenza del doloroso caso, il ministro dell'Interno Taviani, ha dato, com'è noto, disposizione che il piccolo sia ricoverato, a carico dello Stato, in un istituto specializzato di Grottaferrata dove potrà anche frequentare la scuola. Il suo trasferimento avverrà nei prossimi giorni.

La tragedia familiare in un paese del Bergamasco

Un folle uccide con la roncola la moglie madre di sette figli

La vittima aveva 43 anni - L'uxoricida, quarantaquattrenne, subito dopo il delitto si è costituito - Era stato ricoverato per tre volte in manicomio - Ha dichiarato: "L'ho uccisa perché me lo hanno comandato i morti"

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 6 ottobre.

Un agricoltore di Roia Dentro, in valle Imagna, sconvolto dalla follia ha ucciso a colpi di roncola la moglie, madre di sette figli, poi è andato a costituirsi. Protagonisti della tragedia sono Francesco Felice Mazzocutelli, di 44 anni, e Giuseppina Bocatelli di 43.

I due si erano sposati vent'anni fa e dal matrimonio erano nati sette figli: Piero di 18 anni, Santino di 15, Mario di 12, Giovannino di 10, Angelino di 7 e infine due gemelli, Antonio e Raffaele di un anno. Malgrado il grave carico familiare, i Mazzocutelli, proprietari di terre e di boschi, erano considerati benestanti, unica preoccupazione le condizioni di salute del capofamiglia, che dal 1958 in poi per tre volte era stato ricoverato in una clinica psichiatrica: nel 1961, nel 1963 e nel 1965.

Quando l'avevano dimesso l'ultima volta sembrava completamente guarito, invece appena a casa aveva ripreso ad avere crisi di depressione ed esplosioni di violenza. In questi ultimi mesi il suo comportamento aveva preoccupato seriamente la moglie, tanto che la donna aveva confidato ai vicini: «Ho paura ad andare a letto con lui. Mi ripete di continuo che una volta o l'altra mi farà fuori».

E stamane l'uomo ha messo in atto il suo tragico disegno. Erano le 6,30. Il figlio maggiore era uscito per andare a caccia, in cucina erano Santino che stava facendo colazione e la madre; gli altri figli dormivano. A un certo punto il Mazzocutelli, che stava governando le mucche nella stalla, si è affacciato alla finestra della cucina e ha detto alla moglie: «Vieni a vedere, è morto un maiale».

La donna ha raggiunto la stalla, ma appena varcata la soglia l'uomo le si è scagliato contro colpendola con la roncola alla testa. Giuseppina Bocatelli si è accasciata senza un grido, morta sul colpo: il terribile fendente le aveva squarciato la testa sino alla fronte. Mazzocutelli, ha quindi inferito sul cadavere, colpendolo al viso e alle braccia per altre sei volte, poi ha gettato la roncola e si è avviato verso il paese di Selino.

Sulla strada provinciale il folle, che gridava frasi sconnesse, ha incontrato un conoscente, Luigi Pellarati, il quale, vedendogli gli abiti insanguinati, gli ha chiesto: «Ma che cosa hai fatto Felice?» «Ho ammazzato mia moglie», ha risposto ridendo l'uomo e ha continuato a camminare verso il paese. Giunto alle prime case del piccolo centro, è stato notato dalla commerciante Giuseppina Frosio, che stava aprendo il suo negozio di tabaccheria. Anche la donna, vedendogli la camicia lorda di sangue, gli ha rivolto la stessa domanda. Il Mazzocutelli s'è messo a ridere: «Ho ammazzato mia moglie perché me lo hanno comandato i morti». Quindi ha raggiunto la caserma dei carabinieri e si è costituito.

u. g.

Cura speciale per «007» che vuole ringiovanire

Giunto ad Oslo in incognito

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 6 ottobre.

(r. s.) Con un paio di baffi e con i capelli alla «beat», Sean Connery è giunto ad Oslo in incognito: sembra che nella capitale norvegese voglia sottoporsi ad una strana cura per «ringiovanire». L'interprete di James Bond, infatti, è apparso alquanto invecchiato.

Si ritiene che Connery voglia riacquistare la snellezza e la prestanza con le quali potè sostenere la parte di «007», qualità che egli avrebbe perduto negli ultimi tempi, e che gli servirebbe per interpretare un nuovo film. Pare che sia già stato visitato dal prof. Ola Raknes, specialista in vegeto-terapia. La cura avrebbe lo scopo di liberare il paziente da ogni forma di inibizione, per ristabilire l'originale equilibrio del sistema nervoso.

Volo inaugurale dell'Alitalia sulla linea Mosca-Milano-Roma

Mosca, 6 ottobre.

L'Alitalia, che dal maggio scorso collega Roma e Milano con Mosca, ha compiuto oggi il volo inaugurale ufficiale Mosca-Milano-Roma. Un «DC-8» della compagnia di bandiera ha lasciato nel pomeriggio l'aeroporto di Sheremetievo con a bordo numerose personalità sovietiche, tra cui il ministro dell'Aviazione civile Loginov. Gli invitati si tratterranno in Italia tre giorni ospiti dell'Alitalia.

Metronotte a colpi di pistola mette in fuga tre malviventi

A Vigliano Biellese - Stavano svaligiando un negozio di confezioni - Hanno abbandonato un'auto piena di refurtiva

Pietro Giarola, il metronotte che ha tentato di fermare i ladri sparando in aria tre colpi di rivoltella

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 6 ottobre.

(p. m.) Ladri ignoti la scorsa notte a Vigliano Biellese sono penetrati in un negozio di confezioni e arredamento che il giocatore di pallacanestro Giovanni Gava, di 22 anni, della «Libertas Biella», ha aperto appena dieci giorni fa all'angolo delle vie Milano e Pietro Micca, in pieno centro. Una guardia notturna, Pietro Giarola, di quarant'anni, che li aveva scorti in lontananza, ha tentato di fermarli sparando in aria tre colpi di rivoltella: ma i malviventi sono fuggiti, abbandonando però un'auto carica di refurtiva.

L'episodio è accaduto verso le 4. I malviventi, forzata la saracinesca e frantumato il cristallo di una porta, sono penetrati nel negozio e hanno caricato su tre auto (fra cui una «850» rubata davanti allo stesso edificio) decine di capi di vestiario e numerose pezze di veli per tendaggi. Stavano per fuggire con la refurtiva quando il Giarola, proveniente in bicicletta dalla piazza del Municipio, scorgeva il «palo», nascosto dietro l'angolo della casa. Il metronotte si affrettava a raggiungere il negozio, ma i ladri, avvertiti in tempo, stavano già correndo verso le loro auto. Uno di essi tentava di salire sulla «850» rubata poco prima, ma i colpi di rivoltella della guardia lo inducevano a cambiare idea. Abbandonata la vetturetta, l'uomo raggiungeva di corsa una delle auto dei complici, che poi fuggiva a grande velocità.

Sulla «850», incredibilmente stipata (non era rimasto che il posto di guida), sono state trovate alcune decine di pezze di tendaggi, per un valore di circa un milione. Il danno subito dal Gava supererebbe i cinque milioni.

Le indagini sono svolte dai carabinieri. La coraggiosa guardia notturna tempo fa era rimasta ferita in una sparatoria con altri ladri nella stessa via di Vigliano: allora il suo intervento aveva costretto i malviventi a fuggire a mani vuote.

La signora non offese il vigile, ma il marito

Assolta una torinese a Cuneo

Cuneo, 6 ottobre.

(a. m.) Il pretore dott. Calabrese ha assolto stamane per non aver commesso il fatto la signora Anna Bottasso in Aimar, di 38 anni, residente a Torino in via Torricelli, comparsa a giudizio sotto l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale.

Il 23 aprile scorso la Bottasso si trovava a bordo dell'auto condotta dal marito Giampiero Aimar, di 38 anni, al quale, nel centro di Cuneo, un vigile urbano aveva contestato una contravvenzione per essere passato mentre il semaforo era sul giallo. L'imputata in quella occasione aveva esclamato: «Disgraziato, dagli mille lire, e se non bastano cinquemila, ma falla finita». La Bottasso ha ammesso in aula di aver pronunciato la frase incriminata, precisando però che la parola «disgraziato» non era rivolta al vigile, bensì al marito che voleva discutere.

Sull'autostrada Milano-Torino

Auto salta lo spartitraffico e finisce in una risaia

(Dal nostro corrispondente)
Santhià, 6 ottobre.

(a. o.) Sull'autostrada Milano-Torino, tra i caselli di Balocco e Carisio, stamane alle 5,30 una «Giulia» guidata dall'ing. Piero Muraglia, 28 anni, residente a Torre Pellice in via S. Giovanni, pare per un improvviso malore del conducente, ha scavalcato l'aiuola spartitraffico, ed è finita fuori dell'autostrada, in una risaia, dopo avere sfondato un lungo tratto della rete di delimitazione. L'ing. Muraglia guarirà in un mese.

Raggiunto l'accordo ad Ivrea per sostituire il vicesindaco

Dopo le dimissioni della dottoressa Rosalba Bellino Intesa tra dc e socialisti anche sui problemi comunali

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 6 ottobre.

(r. a.) L'accordo tra i partiti che formano la Giunta di centro-sinistra ad Ivrea (dc e psu) per la sostituzione della dottoressa Rosalba Bellino, dimissionaria per contrasti politici dal psu e quindi dagli incarichi di vice-sindaco e di assessore alla pubblica istruzione che rivestiva nel Comune, è stato praticamente raggiunto.

Ad occupare il posto lasciato libero dalla Bellino verrà chiamato il dott. Lino Zuristi, un sanitario assai stimato in città, proveniente dalle file del psdi. Rimangono da definire ancora alcuni dettagli tecnici sul funzionamento della nuova Giunta, ma è certo ormai che non ci saranno colpi di scena: il Consiglio comunale verrà quasi sicuramente convocato entro la metà del mese.

Come si ricorderà, in seguito alle dimissioni della dottoressa Bellino i rappresentanti della dc, allarmati per la situazione interna del psu (una quindicina di iscritti avevano rassegnato le dimissioni), avevano richiesto un incontro con i socialisti per verificare la volontà politica di portare in porto i programmi concordati alla fine del '64 con la costituzione della Giunta di centro-sinistra. Si sono così formate due delegazioni, che ripetutamente si sono incontrate in questi giorni.

Sui problemi comunali è stato raggiunto un sostanziale accordo, tenuto conto dei risultati conseguiti in soli due anni di amministrazione. L'intesa contempla, fra gli obiettivi prioritari, la soluzione dei problemi dell'edilizia scolastica e della viabilità, quindi anche la costruzione del nuovo ponte sulla Dora e lo studio delle varianti al piano regolatore.

Un argomento controverso era quello riguardante il Consiglio d'amministrazione dell'Eca, il cui funzionamento non riscuoteva l'approvazione della democrazia cristiana. Ora, i democristiani, nel corso dei colloqui, hanno raggiunto i due obiettivi che si erano prefissi (una miglior funzionalità del Consiglio di amministrazione, ottenuta attraverso la definizione delle più ampie funzioni affidate al consigliere delegato dott. Lesbo e un più organico collegamento tra il Comune e l'Eca), e anche questo scoglio è stato superato senza intaccare la collaborazione fra i due partiti.

ilva
bruciatore perfetto
• bruciatori per impianti civili ed industriali
• normali e pressurizzati
• a nafta gasolio kerosene
agenzie ed assistenza in Italia e all'estero

ULTIME NOTIZIE

Chiusi ieri i lavori a Scarborough

Successo del premier Wilson al Congresso del partito laburista

L'opposizione ha prevalso solo sul problema del Vietnam - Il Primo Ministro, soddisfatto, commenta: «E' stato un buon convegno» - Tra le più importanti mozioni approvate, la richiesta governativa per l'ammissione al Mercato Comune

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 ottobre.

«*Un buon congresso*»: così Wilson ha definito il convegno laburista conclusosi oggi a Scarborough. Il *premier* non ha certo motivo di lagnarsi. Non una voce s'è levata mercoledì contro il discorso del *leader*; e le due votazioni più importanti — martedì sulla politica economica, ieri sull'adesione al Mec — si sono concluse con la vittoria del governo. L'opposizione ha prevalso solo sul terreno del Vietnam, con il successo di una mozione in cui si chiede a Wilson di «*dissociarsi*» dalla strategia politica militare di Johnson. Ma è una sconfitta che non influenzerà certo la condotta di Downing Street.

Pareva destinato ad essere uno dei congressi più animati nella storia del partito laburista, ed è stato invece tra i più calmi. Come mai? Perché il visibile malcontento della base non è esploso nelle attese insurrezioni? Perché nessuna vera sfida è stata lanciata al governo, neppure sul problema della disoccupazione? Per tre motivi:

1) perché l'ala più pugnace, la sinistra, non è riuscita a lanciare un solo pericoloso attacco, e tanto meno a concertare offensive con il centro e la destra;

2) perché la maggioranza dei delegati ha compreso che non v'è alternativa a Wilson e che egli — con tre anni di tempo alle elezioni generali — non intende modificare la sua politica per ammansire la base o gli elettori;

3) infine, perché su ogni sentimento è prevalsa la tradizionale fedeltà al partito.

Delle mozioni approvate a Scarborough la più importante è forse quella governativa sulla richiesta d'ammissione al Mercato Comune. Come segnalato ieri, il documento ha ricevuto 4.147.000 voti favorevoli e 2.032.000 contrari: una imponente maggioranza di 2.115.000 suffragi. E' un vero e proprio «assegno in bianco». Wilson potrà adesso negoziare con i Sei senza l'ombra delle cinque condizioni poste dal Congresso laburista del 1962. Il partito ha dato il benestare sia alla sua politica europeistica sia alla sua strategia diplomatica. Il governo inglese avrebbe perseverato nei suoi sforzi anche se la mozione fosse stata sconfitta, ma lo smacco avrebbe offerto a De Gaulle nuove munizioni antibritanniche.

Il rapporto della Commissione della Cee sull'ingresso di Londra è stato accolto qui con disappunto: ma ci si consola pensando che, secondo il documento, gli unici veri ostacoli ad una unione anglo-continentale sono quelli del settore economico finanziario e che tali ostacoli sono stati forse ingigantiti dai funzionari francesi. Il *Times* scrive oggi: «*Parigi cercherà di impedire le trattative prima che comincino; ma il rapporto della Commissione non le offre certo il pretesto. Lo studio pone all'Inghilterra molte difficili domande, ma il ministro degli Esteri, George Brown, è senza dubbio pronto a rispondere. Alla fine, la Francia ascolterà. Purtroppo, molte saranno, durante i negoziati, le possibilità di rinvio, e resta sempre il pericolo di un veto. A quanto pare, abbiamo vinto una battaglia, ma non abbiamo ancora vinto la guerra*».

L'andamento di questa «guerra» diverrà più chiaro nei prossimi giorni. Lunedì, Lord Chalfont, il ministro inglese incaricato delle trattative a Bruxelles, tornerà a Londra per consultazioni. Subito dopo, si avrà in questa capitale una seduta della «Unione europea occidentale» (i Sei del Mec più l'Inghilterra), dove Brown delineerà forse le prime proposte per superare le difficoltà indicate nel rapporto della Commissione. Il 23 ottobre i ministri del Mec decideranno se accettare la richiesta britannica di negoziati. Se tutto andrà bene, le trattative potrebbero cominciare fra novembre e dicembre.

m. ci.

La signorina Jennie Lee, a destra, ed Irene White elette a Scarborough presidentessa e vicepresidentessa del Comitato esecutivo del partito laburista (Tel. Ansa)

Violento bombardamento degli S. U. ad Haiphong

Attaccato un ponte a poco più di un chilometro dal centro della città nord-vietnamita

Saigon, 6 ottobre.

Un combattimento tra una mezza dozzina di «Mig-17» ed una squadriglia di «Skyhawk» che aveva partecipato ad un'incursione contro Haiphong è avvenuto ieri nel cielo del porto nord-vietnamita.

L'incursione contro obiettivi nella zona di Haiphong è stata una delle più massicce che siano mai state compiute durante la guerra. Gli aviogetti americani hanno attaccato, per la terza volta, l'importante ponte stradale, situato a circa 1.300 metri dal centro della città, tre depositi di carburante a tre, nove e undici chilometri dal centro di Haiphong ed hanno ridotto al silenzio venti postazioni antiaeree che difendevano la città.

Una mina anti-carro vietcong è esplosa ieri al passaggio di un autobus, provocando la morte di diciotto civili vietnamiti; l'incidente è avvenuto su una strada a sedici chilometri a sud-ovest di Da Nang, pochi minuti dopo che una jeep dei marines era saltata in aria. *(Ansa)*

La revisione del Concordato

Il governo ha già avuto contatti con il Vaticano?

Le trattative ufficiali (secondo i repubblicani) saranno annunciate entro questa legislatura - Il Parlamento impegnato nell'esame di importanti leggi Preoccupazioni per la riforma ospedaliera - Già approvata dalla Camera, rischia di fermarsi in Senato, perché la dc ha proposto degli emendamenti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 ottobre

La decisione, presa ieri alla Camera, di avviare la procedura di revisione consensuale del Concordato sarà fatta valere dalla coalizione di centro-sinistra come un merito non trascurabile di fronte all'elettorato. L'on. La Malfa, in una dichiarazione all'agenzia «Ital» ha detto che l'inizio delle trattative con il Vaticano sarà annunciato prima della fine della legislatura. Il fatto, aggiunge il *leader* repubblicano, «è forse il più importante del governo di centro-sinistra e rappresenta un successo della componente laica della coalizione».

In realtà, per molti segni, si capisce che qualche contatto con il Vaticano è già in corso discretamente. Si ha motivo di ritenere che il governo non ha assunto alla cieca gli impegni implicitamente contenuti nel discorso pronunciato ieri da Moro alla Camera. Tuttavia le previsioni sono unanimi: è una faccenda lunga e complessa; solo nella prossima legislatura si potranno avere, nella ipotesi di una continuità di indirizzo e di governo, sviluppi concreti.

Repubblicani e socialisti polemizzano duramente con i comunisti che negano ogni valore alle decisioni di ieri. All'«*Unità*», che afferma che «è stato fatto un passo indietro», «*La Voce Repubblicana*» oppone che furono i comunisti a votare l'inclusione degli accordi del Laterano nella Carta Costituzionale, insieme con i democristiani e una parte dei liberali. La maggioranza non è perciò disposta ad accettare le critiche di debolezza che vengono dalle opposizioni comunista e liberale.

Fin qui i commenti, sodisfatti, su un avvenimento che, sia pure sul piano dei principi, è positivo. La coalizione di centro-sinistra, per quanto rafforzata, si trova ora a dover affrontare altri problemi seri. Si intrecciano le manovre in vista del dibattito di politica estera al Senato, il 16 ottobre. I comunisti e qualche gruppo della sinistra democristiana mettono direttamente in causa il Capo dello Stato, accusandolo di indebita ingerenza in favore di una concezione oltranzista del Patto Atlantico. E' un tentativo di creare difficoltà ai socialisti: Nenni si propone di intervenire, dopo la riunione del direttivo dell'Internazionale (l'11 a Zurigo).

La preoccupazione maggiore è per la legge ospedaliera: è una delle poche leggi che possono essere approvate prima delle elezioni: è già passata alla Camera, sta per essere discussa al Senato. Il gruppo democristiano ha manifestato l'intenzione di emendarla, facendo in modo che debba tornare alla Camera per una seconda lettura. Sarebbe un autentico insabbiamento. I socialisti non possono accettare questa prospettiva e intendono irrigidirsi.

E' sui socialisti, d'ora in poi, che grava il peso maggiore della situazione: i ritardi del Parlamento, il programma non attuato, le polemiche sulla politica estera, tutto tende a porli in difficoltà. L'opposizione ambisce ad impedire che la coalizione di centro-sinistra vada unita alle elezioni.

Michele Tito

Scienziato nucleare russo decide di restare in Canada

Ottawa, 6 ottobre.

Lo scienziato nucleare sovietico Boris Dotsenko, ha comunicato ieri sera a Edmonton la sua decisione di non ritornare nell'Unione Sovietica. Il dottor Dotsenko, 41 anni, giunse in Canada un anno fa dopo avere ottenuto un permesso temporaneo per recarsi all'Università di Alberta.

Lo scienziato, che era direttore del laboratorio nucleare dell'Università di Kiev, ha dichiarato, durante un'intervista, di aver respinto tutti i tentativi fatti dai funzionari dell'ambasciata sovietica per persuaderlo a tornare nell'Urss.

Il dipartimento canadese dell'immigrazione gli ha concesso un ulteriore permesso di soggiorno in Canada — della durata di un anno — e ha promesso che la sua richiesta di residenza permanente sarà presa in esame al termine della proroga del soggiorno.

Il dott. Dotsenko, un esperto in teoria nucleare astratta, ha inoltre dichiarato che la sua decisione è professionale e politica ma ha precisato che le considerazioni professionali sono state determinanti. Egli lavora attualmente nel Centro di ricerche nucleari dell'Università di Alberta. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Proposta liberale sul divorzio a modifica del progetto Fortuna

Il deputato socialista si è detto in linea di massima favorevole - Tuttavia per il dibattito in commissione si attende la decisione del direttivo socialista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.

I liberali hanno presentato una serie di modifiche alla proposta di legge del socialista Fortuna sul divorzio. Gli emendamenti sono stati illustrati oggi dall'on. Bozzi.

Il pli propone che il divorzio possa essere chiesto da uno dei coniugi:

a) quando l'altro coniuge sia stato condannato con sentenza definitiva: 1) all'ergastolo ovvero, anche con più sentenze, a 12 e più anni di reclusione per uno o più delitti non colposi; 2) a qualsiasi pena detentiva per incesto, delitti sessuali commessi contro discendenti, istigazione o costrizione della moglie o della prole alla prostituzione, e per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione della prole; 3) a qualsiasi pena detentiva per maltrattamenti o per qualunque altro delitto non colposo contro il coniuge o i figli, sempreché il colpevole sia recidivo a norma dell'art. 99 del codice penale verso il coniuge o i figli;

b) e nei casi in cui: 1) l'altro coniuge sia stato assolto per totale infermità di mente da uno dei delitti previsti nei punti 2 e 3 del precedente articolo; 2) sia stata pronunciata separazione legale, protrattasi ininterrottamente per almeno cinque anni, per colpa dell'altro coniuge ovvero separazione consensuale omologata dal giudice protrattasi per almeno otto anni ininterrottamente; 3) l'altro coniuge sia ricoverato da almeno cinque anni in ospedale psichiatrico a causa di malattia mentale, riconosciuta da perizia giudiziale, di tale natura e gravità da non consentire il ritorno alla comunione di vita familiare; 4) l'altro coniuge, quale cittadino straniero, abbia ottenuto all'estero, da almeno due anni, nuovo matrimonio.

Inoltre, secondo il progetto di legge liberale, il giudice «*può negare lo scioglimento su richiesta della parte o del pubblico ministero, quando a ragione dell'età del degente, della durata del matrimonio, della causa della malattia o di altri elementi inerenti alla situazione dei coniugi, della famiglia o dei figli, esso non appare sorretto da motivi moralmente validi*». Il giudice inoltre può differire per un periodo di tempo non superiore ai due anni la pronuncia di scioglimento.

In altri termini, i liberali vogliono impedire — come ha detto Bozzi — che prenda piede «un divorzio all'italiana» e il professionismo del divorzio di tipo hollywoodiano».

L'on. Fortuna si è detto favorevole in linea di massima a questi principi.

Tutto è fermo però: spetta al direttivo socialista pronunciarsi martedì, prima della riunione di commissione prevista per giovedì prossimo.

r. s.

Malagodi parla alla Camera per 2 ore contro le Regioni

«Il nuovo ordinamento regionale causerebbe un forte aumento delle spese pubbliche»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.

La Camera ha proseguito stamane il dibattito sulla legge elettorale regionale, che si prevede ancora lungo e tormentato, per le numerose ritardatrici messe in atto dai deputati liberali e missini. Hanno parlato finora quarantatré deputati, ma gli interventi salgono a sessantasei se si considerano quelli sulle varie eccezioni e sulle richieste di rinvio sollevate durante il dibattito. Devono inoltre ancora parlare una trentina di oratori, poi si dovrà passare all'esame dei singoli articoli che compongono il provvedimento. Anche in questa fase liberali e missini sembrano intenzionati a servirsi di tutti i mezzi consentiti dal regolamento per ritardarne l'approvazione.

Oggi ha parlato, per circa due ore, Malagodi, il quale, dopo avere fatto un esame comparato della legislazione affine in altri Paesi, ha sostenuto la scarsa validità delle attuali ripartizione del Paese in regioni e la inadeguatezza della suddivisione regionale per risolvere i problemi di un pur necessario decentramento amministrativo.

Il segretario del pli si è occupato a lungo dei problemi finanziari connessi all'attuazione delle Regioni. A suo giudizio, anche sulla base dell'esperienza fatta nelle Regioni a statuto speciale, non sarà possibile un semplice trasferimento degli oneri burocratici dallo Stato alle Regioni, poiché si otterrà soltanto una sovrapposizione di spese, particolarmente pericolosa nell'attuale situazione economica del Paese.

g. fr.

Ordine d'arresto a Sassari per tre funzionari di ps

I mandati emessi dal magistrato - Non ancora precisate le accuse - Fra gli incriminati il capo della Mobile

Sassari, 6 ottobre.

Il Sostituto procuratore della Repubblica di Sassari, dott. Giuseppe Manchia, ha emesso tre mandati di cattura contro due commissari di Pubblica sicurezza e un sott'ufficiale, tutti in servizio presso la questura di Sassari.

Il provvedimento riguarda il dott. Juliano, il dott. Giuseppe Balsamo e il brigadiere Gigliotti. Il documento è stato notificato stamane ai carabinieri per l'esecuzione. Il dott. Juliano dirige la Squadra Mobile di Sassari; il dott. Balsamo il vice commissario nello stesso reparto.

Dato lo stretto riserbo mantenuto dalla magistratura, non è stato possibile conoscere i precisi capi di imputazione contenuti nei mandati di cattura. Si ritiene tuttavia che il fatto sia in relazione all'arresto, avvenuto qualche tempo fa, di un uomo accusato, con altri, di una serie di reati.

L'inchiesta, infatti, sarebbe stata aperta in seguito alle dichiarazioni fatte al magistrato dall'autista Mario Pisano, di 34 anni, arrestato il giorno prima di Ferragosto dalla polizia e sottoposto a stringenti interrogatori nei locali della Squadra Mobile. Il Pisano avrebbe affermato di aver subito un trattamento illegale: tra l'altro, sarebbe stato costretto a sottoscrivere un verbale non veritiero. *(Ansa)*

I tre funzionari accusati si sono costituiti stanotte

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 6 ottobre.

(a. p.) A tarda notte i commissari di p.s. Juliano e Balsamo ed il brigadiere Gigliotti si sono costituiti all'autorità inquirente. Sono stati immediatamente trasportati all'ospedale militare e ricoverati sotto la vigilanza dei carabinieri.

ULTIME DI CRONACA

Bimba di due anni cade batte la testa e muore

Una bimba di due anni è caduta giocando ed è morta per la frattura della base cranica. Si chiamava Elena Menel, abitava con i genitori e due fratelli di 10 e 6 anni in strada Masera 16 a Moncalieri. Il padre è operaio alla Fiat. Giovedì a mezzogiorno era in cucina con la madre. Perché stesse tranquilla la donna le aveva dato una noce: la bimba si divertiva a farla rotolare sul pavimento. Poi ha sentito la voce di un altro bambino di 2 anni, Renato, che abita nell'alloggio di fianco, dall'altra parte del pianerottolo, ed è corsa a salutarlo. Ma ha inciampato.

La madre ha sentito il tonfo nell'ingresso. Quando è giunta nella stanza Elena era già in piedi, pallidissima, i muscoli della bocca contratti, il respiro affannoso. Pensando che avesse inghiottito per errore la noce, la Menel ha preso la figlia e l'ha portata all'ospedale Santa Croce. I medici le hanno praticato la respirazione a bocca a bocca poi l'hanno trasferita alle Molinette. Una radiografia ha rivelato la gravissima lesione. Anche un estremo intervento chirurgico si è rivelato inutile. Alle 23 la bambina è morta.

Elena Menel, di 2 anni

Giovane liberato dal carcere insulta un agente di custodia

Un giovane uscito da pochi giorni di prigione, dov'era finito per un furto, è tornato alle «Nuove» per aver oltraggiato un agente di custodia. E' Valeriano Anselmi, 20 anni, ospite dell'istituto d'assistenza per i liberati dal carcere che ha sede in via Asinari di Bernezzo 20. Invitato a tenere nel refettorio un contegno più corretto dall'agente Gaetano Conigliani, ha risposto con una serie di insulti e la guardia lo ha consegnato in stato d'arresto al commissariato S. Donato.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Adele Rosati ved. Crignolo
Addolorati la annunciano: i figli Giusto, Maria, Domenica, Maria, sorelle, nuore, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. ore 16,15 Parrocchia San Alfonso. La presente per ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1967.

Partecipano sentitamente al lutto del Dottor Giustino Crignolo per la scomparsa della Mamma Signora
Adele Rosati ved. Crignolo
gli amici:
Renato Alby
Carla Anghebeo
Carlo Antonielli D'Oulx
Ernesto Badini
Bruno Ballarini
Edoardo Bonsanto
Cesare Casterno
Lorenzo De Medici
Umberto De Monari
Filippo Filippi
Luigi Gallimberti
Costanzo Gianli
Piero Giovine
Carlo Goidanich
Giovanni Mazzuri
Massimo Meyer
Ettore Morello
Giuseppe Navone
G. B. Olivetti
Bruno Radenkich
Pier Carlo Romagnoli
Gioconda Rossi
Luigi Saverino
Angelo Scaiolone
Giuseppe Solinas
Enrico Spadoni
José Zanotello.
— Torino, 6 ottobre 1967.

Partecipano al lutto del Dottor Giustino Crignolo per la scomparsa della MAMMA:
Giuseppe Accornero
Margherita Algeri
Duilio Austa
Alfredo Bertonelli
Giuseppe Bonfiglio
Giovanni Burzi
Giuseppe Capparella
Mario Capussotti
Mario Chiabrando
Giovanni Deghero
Isidoro Del Molin
Luigi De Filippi
Renato Perrelli
Renzo Ginocca
Domenico Giorgio
Emilia Longo
Pietro Magnino
Eraldo Marabotti
Dario Muscati
Pietro Quitellino
Odilia Pozzi
Alberto Pozzatore
Giuseppe Prina
Luigi Revoy
Angelo Simeon.

Le famiglie Massotta, Avandino e Perodi prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora
Adele Rosati ved. Crignolo
— Torino, 6 ottobre 1967.

Nel giorno del Suo compleanno, all'età di 83 anni cristianamente ha concluso una vita cumulativamente dedicata al lavoro e alla famiglia il
Cav. Francesco Cagna
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie Lina Sola, la figlia Giuseppina con il marito Dott. Riccardo Garosci ed Anna con il marito Gen. Carlo Ligonzo. I nipoti ed i parenti tutti. La famiglia esprime la sua gratitudine al Dott. Pier Paolo Viola per tanti anni di assistenza affettuosa. I funerali avranno luogo nella Parrocchia Gran Madre di Dio sabato 7 corr. alle ore 16,15 partendo da via Mancini 4. Il presente annuncio vale come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1967.

I nipoti Armando Garosci, Mirella Ligonzo Meneghello con il marito Dott. Giorgio, Franco ing. Ligonzo con la moglie Anna Maria e Gigi Garosci con la moglie Lella, esternano il loro grande dolore per la morte del nonno FRANCESCO che tanto li amava.

Giorgio e Dario Garosci e Famiglie prendono viva parte al dolore della Famiglia Cagna Garosci per la scomparsa del
Cav. Francesco Cagna
— Torino, 6 ottobre 1967.

Diriganti e Dipendenti della Soc. Garosci si associano al dolore del Dr. Riccardo Garosci e Signora Nuccia Cagna per la scomparsa del
Cav. Francesco Cagna
— Torino, 6 ottobre 1967.

Partecipano al lutto dell'ing. Vergnano e famiglia:
Vittorio Amedeo Favero
Mario Tirelli
Mario Colombi
Giorgio Odette
Antonio Chiaramello
Piero Mathieu
Guido Zanolla.

Partecipano al dolore delle famiglie per la immatura perdita di
Mauro Vergnano
gli amici:
Silvio ed Anna Bochis
Piero e Noemi Bravo
Noè Carotenuto
Mario ed Augusta Cigarra
Alberto Faissola
Emanuele, Luisa Ferrato
Sergio, Mirella Ferrero
Domenico ed Orsenia Negri
Annibale Pozzi
Bianca e Bruno Riccado
Wilma Sizzardi
Nando Tealdi.
— Torino, 6 ottobre 1967.

Le famiglie Berlingieri, Sachero, Sirito partecipano al gravissimo lutto delle famiglie Cagna e Garosci.

Gli amici Costiol Colle e Lanfranchini prendono parte al dolore di Nuccia per la morte del suo adorato Papà Sig.
Cav. Francesco Cagna
— Torino, 6 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Edoardo Oliva
di anni 57
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Barbara Eberdi, il figlio Giovanni con la moglie Anna Maria Broglia e la figlia Daniela; Rosangela (Argentina), Attilio; le sorelle Delfina e Olga con le rispettive famiglie; zii, zie e parenti tutti. Funerali domenica 8 ottobre ore 10,15 dall'ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 7 ottobre 1967.

La Ditta F.lli Oliva con i propri Collaboratori partecipa al lutto della famiglie per la scomparsa del carissimo titolare signor
Edoardo Oliva
— Giaveno, 7 ottobre 1967.

La famiglie Broglia partecipa al lutto delle famiglia Oliva per la scomparsa del carissimo EDOARDO.

Il Personale tutto del Ristorante Miralago di Avigliana partecipa al lutto di Anna Maria e Giovanni Oliva.

Partecipano al lutto di Giovanni e Anna Maria gli amici: Nestor Combia, Angelo Carosso, Giorgio Ferrini, Gigi Meroni, Lido Vieri.

Motel Pras Torino e famiglie Felice e Lanfranco Borone partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico
Edoardo Oliva
— Giaveno, 6 ottobre 1967.

L'Istituto San Paolo - Agenzia di Giaveno - partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Edoardo Oliva
— Giaveno, 6 ottobre 1967.

Dopo una vita spesa per la famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Sebastiano Lattuca
Maresciallo di P. S. in pensione
Ne danno annuncio: la moglie, figlie, parenti tutti. Funerali alle ore 8,45 dell'8 ottobre presso la Parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno).
— Torino, 6 ottobre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Alfonso Varesio
Aviere PIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette, via Santena 5. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 7 ottobre 1967.

E' mancata
Rosa Zanetti ved. Torti
Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Guido, la nipote Tina con il marito Ferdinando Bianco.
Torino, via Ponza 3.
— 7 ottobre 1967.

Nel 1° ed 8° anniversario della scomparsa di
Rosa e Camillo Nicola
I figli ne rievocano la cara memoria. Martedì 10 ottobre alle ore 8,30 verrà celebrata una Messa di suffragio nel Santuario di S. Giuseppe, via Santa Teresa 22.
— Torino, 7 ottobre 1967.

Lunedì 9 ottobre alle 18,30 in Santa Croce (piazza Carlina) Messa in suffragio di
S. E. Ferdinando Vetere
La famiglia ringrazia sentitamente chi vorrà intervenire.
— Torino, 7 ottobre 1967.

Dopo lunga malattia è spirato il defunto
P. Felice Barbero S. J.
professore per oltre 35 anni all'Istituto Sociale
Ne danno l'annuncio i Padri Gesuiti di Torino e di Avigliana. I funerali avranno luogo ad Avigliana sabato partendo da Villa S. Agostino alle ore 17.
— Avigliana, 7 ottobre 1967.

Tito, Mariangiola De Bernardi e bimbi piangono la scomparsa del carissimo ed indimenticabile
Padre Felice Barbero S. J.
— Torino, 6 ottobre 1967.

Lunedì 9 ottobre alle ore 12 verrà celebrata nella Chiesa di Santa Cristina (piazza S. Carlo) la S. Messa di trigesima in suffragio dell'anima dell'
Ing. Ettore Morino
La famiglia sarà grata a quanti si uniranno alla sua preghiera.
— Torino, 7 ottobre 1967.

1965 1967
Dott. ing. Lorenzo Calli
La moglie Lo ricorda ad amici e conoscenti. La SS. Messa il giorno 9 lunedì nella Chiesa di S. Cristina ore 10, piazza S. Carlo.
— Torino, 7 ottobre 1967.

1957 1967
Luigi Ferro - Milone
Commerciante
Nel 10° anniversario, i suoi cari con affetto.
— Torino, 7 ottobre 1967.

Il 30 settembre 1967 a Houston (Texas) dopo aver dato tutto di se stesso fino all'ultimo sereno sacrificio è mancato al disperato amore dei suoi cari
Maurizio Vergnano
di anni 45
giornalista
Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti il padre Sebastino, la madre Maria Marino, la moglie Maria Novelli col figli Fabio, Isabella e Sandra, il fratello Gianni e Gisella ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore. In particolare vuole ricordare il Direttore e i colleghi de «La Stampa», le autorità consolari, e il personale dell'«Alitalia» per il loro accorato e determinante aiuto.
— Torino, 6 ottobre 1967.

La mamma Antonietta Malachino ved. Novelli; le sorelle Lina Fenoglio e Enrica Dominici con Giorgio e Giampiero si stringono a Maria nel suo dolore per la perdita del caro MAURO.

La famiglie Lagara e Ripamonti partecipano al dolore della famiglia Vergnano per la scomparsa di MAURO.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del collega
Maurizio Vergnano
— Torino, 6 ottobre 1967.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la morte del redattore
Maurizio Vergnano
— Torino, 6 ottobre 1967.

La Cooperativa Edilizia Stampa Subalpina Nord prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Maurizio Vergnano
— Torino, 6 ottobre 1967.

Le famiglie Cavaliere Malachino i cugini Cavaliere Mercante Boeri piangono il caro MAURO.

Armando e Ilia Ferrario partecipano al dolore della Famiglia Vergnano.

Mario e Augusta Cigarra prendono viva parte al dolore della Famiglia Vergnano.

Con accorato rimpianto partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Ignazio e Nella Accordino
Paolo e Carla Bellani
Dino ed Enrica Cardano
Franco ed Albertina Boldi
Gian e Rosy Vellini
Umberto e Mariuccia Nobile.

Giovanni e Lina Martinengo Ilio e Toni Maurenzo partecipano al dolore della famiglia per la morte del carissimo
Dott. Maurizio Vergnano
— Torino, 2 ottobre 1967.

Dirigenti e Membranes della Soc. Vinilit partecipano con costernazione alla morte del
Dott. Maurizio Vergnano
caro fratello del loro condirettore Ing. Gianni.
— Torino, 2 ottobre 1967.

Il ricordo di
Maurizio Vergnano
resterà sempre nel cuore degli amici della «III C».
— Torino, 4 ottobre 1967.

Cesarina e Francesco Rocca partecipano con sincero cordoglio al lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del fraterno amico e collega
Mauro Vergnano
— Torino, 6 ottobre 1967.

La S.p.A. Garosci & C. prende parte con profondo dolore al lutto dell'ing. Gianni Vergnano per la scomparsa del fratello
Mauro Vergnano
— Torino, 5 ottobre 1967.

Partecipano al dolore delle famiglie per la immatura perdita di
Mauro Vergnano
gli amici:
Silvio ed Anna Bochis
Piero e Noemi Bravo
Noè Carotenuto
Mario ed Augusta Cigarra
Alberto Faissola
Emanuele, Luisa Ferrato
Sergio, Mirella Ferrero
Domenico ed Orsenia Negri
Annibale Pozzi
Bianca e Bruno Riccado
Wilma Sizzardi
Nando Tealdi.
— Torino, 6 ottobre 1967.

Le vie Margherita e Cesarina piangono la scomparsa del carissimo cugino MAURO.

La famiglie Ugenti partecipa al dolore degli zii e cugini per la perdita del caro MAURO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marianna Alessandra ved. Centile
di anni 74
Addolorati ne annunciano: la figlia Tina, i fratelli Saverio, Salvatore, Francesco; le sorelle Marietta, Carmelina e parenti tutti. Funerali domenica 8 ottobre ore 10,15 dall'ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1967.

L'Amministrazione, la Direzione ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipano con profondo dolore al lutto del sig. Francesco Alessandro, membro della Commissione Amministratrice, per la perdita della Signora
Marianna Alessandra ved. Centile
— Torino, 6 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Meletti in Tosi - Beleffi
Angosciati ne danno il dolorosa annuncio: la mamma, il marito coi piccoli Valeria e Marco e parenti tutti. Funerali domenica ore 16,15 dalla Parrocchia Maria Goretti. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1967.

I Titolari e il Personale dell'Oreficeria Zerbetti partecipano commossi al dolore di Felice Tosi per la perdita della Moglie
Giuseppina Tosi Melotti
— Torino, 6 ottobre 1967.

Si è riunita ai suoi cari nella pace di Dio la signora
Mary Cancia
ved. del Col. Vittorio Musso
di anni 97
La piangono i nipoti Cancia, Tratta, Gabetti Musso ed i pronipoti. Un ringraziamento grazie alla Madre Superiora Maria Romana, alle Rev. Suore di San Giuseppe ed alla affezionata Dina per la loro amorevole assistenza. Funerali a Chivasso sabato 7 ottobre ore 9,30.
— Chivasso, 7 ottobre 1967.

E' mancato, nella sua residenza in San Paolo del Brasile, il
Cav. Giovanni Barello
Si uniscono al grande dolore di Piero, Jandyra, Sergio e famiglie: la sorella Angela Barello vedova Pogliato con la figlia Laura, il genero Carlo Masturina ed il nipote Claudio; i nipoti Erdmanna (in U.S.A.) ed i cugini Barello.
— Torino, 6 ottobre 1967.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Michele Crosso
Commerciante
Addolorati la annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali a Moretta sabato ore 15,30.
— Moretta, 6 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Cav. Lorenzo Curtino
la famiglia e parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto. La messa avrà luogo il 12 ottobre ore 9 Parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 7 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

DOMESTICO tuttofare offresi ore 8-16,30 escluso domenica. Telefonare 510-927. A94994

DONNA 35enne offresi lavori casalinghi 5 ore pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A94904

ELETTRICISTA pratico impianti e manutenzione conoscenze disegno offresi ad azienda. Telef. 276-470.

ESPERTO pensionato lavorazioni alluminio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino».

EX guardia finanza 29enne licenza media patente auto offresi sorvegliante. Tel. 235-287.

EX-CARABINIERE 36 anni referenze primissimo ordine patente D privata C pubblica lunga pratica guida esperienza decennale commissioni bancarie e per l'esportazione offresi mezza giornata pomeriggio presso seria ditta. Telef. ore pasti 375-851.

FORTYFIVE years old: experienced factory car worker twenty years abroad, italian english french language fluent, english driving licence, 3° istituto tecnico inferiore, seek position, anything considered. Telefono 293-284. A94504

FRESATORE giovane volenteroso offresi anche altro lavoro. Telefonare 683-693. A94872

GIOVANE aiuto cuoco referenziato offresi, anche stagionale. Scrivere: Birone Pubblicità 21 G Sanremo.

GIOVANE impiegherebbesi lavori in genere auto propria. Tel. 596-632.

GIOVANE offresi seria ditta elettricista generica, auto propria, disposto viaggiare. Telefonare 281-174 ore pasti. A94079

GIOVANE patentato volenteroso qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 665-304. 2001

GIOVANE signora offresi custodia bimbo. Telef. 393-877.

GIOVANE 20-21enne con patente A offresi fattorino libero subito. Telefonare ore 8-12, 14-17, 794-004.

GUARDAROBIERA finita, abilissima stiro, offresi per casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino». A94495

GUARDAROBIERA stiratrice offresi ore presso hotel o famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino». A94476

INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna. Telefonare ore pasti 741-304. A94200

INVALIDO civile, referenziatissimo, occuperebbesi, fattorino, magazziniere, sorvegliante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5432 — Torino».

MECCANICO motorista referenziato offresi per officina o autista. Telefono 986-129. A94624

MEZZETA' piemontese, libero tutti pomeriggi offresi stirare, pulizia o altro lavoro zona Michelino. Telefono 644-632. A94626

OFFRESI autista mezza età patente C per Torino e provincia, referenziato. Tel. 724-397.

OFFRESI decoratore libero subito lunga esperienza. Tel. 578-475.

OFFRESI ditta, privato con vettura propria, senza mezza giornata. Telefono 775-816. 1001

OFFRESI ragazzo ventitreenne come manovale per magazzino, oppure fattorino con patente A libero subito. Telefono 531-427.

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 15 in zona Porta Nuova. Tel. 622-955.

OFFRESI tuttofare esclusa cucina presso coniugi soli dalle 8 alle 17. Presentarsi o scrivere: Cantera, via Bernardino Galliari 12, Torino.

PENSIONATO giardiniere frutticoltore pratico potatura innesti fruttoli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino».

PENSIONATO offresi aiuto magazziniere, pulizia commissioni fiducia, massima referenze. Telef. 369-509, zona S. Rita. A94909

PENSIONATO piemontese serio attivo cerca lavoro aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A94971

PENSIONATO piemontese serio attivo cerca lavoro aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A94971

PENSIONATO prossimi occuperebbesi lavori ufficio, commesso fattorino, usciere, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A94451

PENSIONATO 47enne torinese patentato referenziato occuperebbesi fatterino magazziniere mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino». A94932

RAGAZZA diciottenne coniugata offresi apprendista commessa. Telefonare mattino 796-142.

RAGAZZA 21enne operaia offresi ditta metalmeccanica. Scrivere: Ferca Maria, via Aosta 119. A94410

REFERENZIATA mezza età abile cucito stiro offresi lavori non pesanti. Telef. 368-872.

SARTO signora giovane ingiaiatore-modellista pratico confeziona su misura e serie fine offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino». A94412

SIGNORA piemontese offresi assistenza notte persona ammalata. Telefonare 399-098 ore pasti.

SIGNORA piemontese offresi come commessa o magazziniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A94497

SIGNORA piemontese referenziata media età rigoverrebbe casa coniugi o persona sola tre ore mattino eventualmente qualche pomeriggio. Telefonare 238-947 ore pasti.

SIGNORA sola occuperebbesi dama compagnia. Telefonare 486-570 ore pasti. A94091

SIGNORA 40enne giovanile pettinatrice patente auto offresi commessa operaia. Telefonare 998-471.

SIGNORA 47enne torinese occuperebbesi mezza giornata assistenza infermi domicilio oppure ospedale guardarobiera commessa maglieria abbigliamento. Telefonare 760-049, ore 8-11. A94906

SIGNORINA offresi governo bimbo non neonato intera giornata o mezza. Referenze. Telefonare 596-483.

SIGNORINA ventottenne istruita occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini. Telefoni 882-558, 534-778.

TIPOGRAFO impressora 1° cat. pratico lavori a colori offresi a serie ditte. Telefonare 276-702.

TORINESE patente B presenza istruito offresi mansioni fiducia. Telefonare 757-057. 1001

TORINESE 32enne referenziatissimo patente auto offresi mattino. Telefonare 758-629 ore pasti.

TRENTENNE decoratore cerca impiego anche mansioni diverse. Telefonare 335-161 dalle 19 in poi.

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 14. Telefonare 288-651.

TUTTOFARE piemontese referenziato offresi ore otto-tredici. Tel. 397-828.

VENTICINQUENNE diploma avviamento commerciale, conoscenza lingua inglese, patente auto, occuperebbesi subito, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A93849

VENTINOVENNE con auto propria offresi mezza giornata. Tel. 644-233.

VENTIQUATTRENNE patente B offresi presso fabbrica meccanica. Telefono 385-113. A94599

VENTUNENNE autista meccanico patente D offresi subito. Telefonare 290-607. A94817

VENTUNENNE, cantiniere diplomato, militesente, offresi per specializzazione. Scrivere: Sigmund G., Verna (Bz.), 70. A86006

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. MAGLIFICIO Tarnigi assume tagliante praticissima maglieria intima. Telefonare 641126 ore ufficio.

A.A. AGENZIA VESPA CERCA GIOVANE MECCANICO PRATICO VESPA. TELEFONARE 666-310.

A.A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca personale femminile visite clientela guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-613. A94204

A. AIUTO compositore tipografo giovane affidiamo lavoro. Fasano, telefono 684-242. 2001

A. CROMATURA Ciattel cerca apprendiste 16-18 anni. Tel. 331-228.

A. LABORATORIO parrucche cerca apprendista per acconciatura. Telefonare 547-211. A93561

A. TAGLIATORE serio su misure abilissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino».

A famiglia con tuttofare occorre ragazza fissa referenziata governa bambini. Telef. 872-903 dopo ore 13.

A persone competenti offresi garanzia bar Cral-Enel cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

A piccola famiglia signorile cerca tuttofare fisso amante bambini, lavori leggeri. Tel. 543-913.

ABILI manicure pettinatrici aiuto cabina assume acconciatore tintore Wellango. Telefonare 582-882.

ABILISSIMA commessa pasticceria, referenziata, cercasi. Corso Racconigi 192. A94977

ABILISSIMA tuttofare abitante zona Porta Nuova o Valentino cercasi per tre ore mattino. Telefonare 685-020.

ACCONCIATURE per signora cerca apprendista, ottima retribuzione. Telefonare 593-873. 2001

ALIMENTARI cerca apprendista commesso. Telefonare 772-357 orario negozio. 1001

ANZIANO piemontese solo casa signorile residente Milano cerca coniugi piemontesi autisti tuttofare 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Milano». 26385

APPRENDISTA magazziniera articoli casalinghi cercasi. Telef. 745-984.

APPRENDISTA pettinatrice o aiuto lavorante cercasi. Telefon. 728-423.

APPRENDISTA 15anne cercasi per attività elettromeccanica leggera Italia. Telefonare 599-969. 1001

APPRENDISTI meccanici massima retribuzione assume Lpa, via Fortino 32. A92882

ASSEMBLATORI operai specializzati montatori canali lamiera impianti condizionamento. Siria, Vessalli Emidi 37. A93091

ARTIGIANO cerca radiotecnico veramente pratico televisori e transistor. Telefono 893-661.

ASSISTENTI - aggiustatore stampista frassatore 1° o 2°, apprendista. Via Macedonia 76, Grugliasco. 2001

ASSUMONSI abili saldatori elettrici autogeni su tubi grossi impianti riscaldamento. Presentarsi ditta Meggis, Lungo Dora Firenze 19, Torino. 2001

ASSUMONSI carpentieri metallici e saldatori elettrici. Presentarsi in via Caprera 132. A93379

AUTISTA che disponga tre ore pomeridiane guidare auto in Torino cercasi. Telef. 540-246 ore 18-20.

AUTISTI per condurre betoniere cercansi. Scrivere a S.I.I., Montijovet, Aosta. A92651

AUTOCARROZZERIA Grugliasco cerca battilastra provetto o apprendista. Telefonare 782-656. 2001

AUTOCENTAURO Mercedes-Benz e Innocenti cerca collaudatore esperto. Telefonare 263-838. 0869

BAMBINAIA fissa cercasi per bimbo 2 anni e neonata. Tel. 590-526.

BAMBINAIA fissa per 2 bimbe 2 e 3 anni cercasi. Richiedansi referenze, ottima moralità, buon carattere. Telefonare 501-189. A92984

BRAVA tuttofare referenziata, cerca distinta famiglia 4 adulti. Telefonare 538-985. A93203

CAMERIERA tuttofare assume famiglia, giornata ore 8-19. Telefonare 501-895. A93741

CARROZZERIA cerca apprendista operaio generico veramente capace. Telefonare 380-362. 1001

CERCANSI abilissime macchiniste camiciaie et apprendiste massima retribuzione, Telefonare 284-696.

CERCANSI apprendiste e lavoranti sarte. Telefonare 322-297.

CERCANSI apprendisti saldatori, lattonieristi, conoscenza disegno. Grosso & Benetton, via Tommaso Gulli 5 A.

CERCANSI coniugi marito orticoltore moglie tuttofare per villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino». A92872

CERCANSI cottimisti, muratori, pavimentisti, carpentieri, ferraioli. Rivolgersi Cuver, via XXV Aprile 158, Nichelino. 2001

CERCANSI macchinista auto veramente capaci. Autofederal, Via Frejus 105 A50342

CERCASI abile aiutante pettinatrice massimo 18anne e abile manicure. Telefonare 683-022. A93273

CERCASI aggiustatore montatore revisione macchine utensili. Coreme 753-997. A92123

CERCASI apprendista commessa quindicenne casalinghi corso Francia 19. Telefonare 781-891. A93693

CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice. Telefonare 380-484.

CERCASI apprendiste meccanico 16-17enne. Telefonare 389-839.

CERCASI apprendiste tornitore pratico torni paralleli zona Lingotto. Telefonare 664-858. 2001

CERCASI apprendisti pulitori metalli. Telefonare 735-286 ore lavoro.

CERCASI apprendisti 15-19anni lucida lavoro. Fotostudio Selerni, Moncalnevro 6. A94453

CERCASI commesse calzature veramente pratica. Presentarsi Dadone, via Bana Vagenna 16. A92867

CERCASI donna tuttofare ad ore. Telefonare 344-271. 26422

CERCASI donna tuttofare 3 o 4 ore pomeridiane, zona Borgo Po. Telefonare 884-618. A92770

CERCASI falsoniera da banco. Inutile presentarsi se non veramente capace. Telefonare 687-478.

CERCASI lavorante pettinatrice finita, massima retribuzione, zona Mercati. Telefonare 699-426.

CERCASI muratore generico possibilmente pensionato per lavoretti saltuari. Telefonare 270-821.

CERCASI operai e manovali pratici segheria buona retribuzione. Cerca Ciliet, corso Vercelli 501. A93851

CERCASI pensionato e mezza giornata con patente C. Presentarsi Isaf, via C. Alberto 31.

CERCASI prima aiutante pasticciere. Telefonare 914-001 ore ufficio Verolengo. 1001

CERCASI pulitori provetti ed apprendisti pulitori. Strada della Fronda 127/26. 2001

CERCASI ragazzo 15-17 anni per commissioni con motocarrino. Telefonare 651-474. 2001

CERCASI signora seriosa per compagnia, aiuto casa. Telef. 763-131.

CERCASI subito carrozziere e verniciatore età 18-20enne. Ottime referenze. Telef. 353-729. A93634

CERCASI subito giovane svelto volenteroso robusto militesente patente C per manovalanze varie magazzino vernici et consegne materiali a clienti. Esigonsi serie controllabili referenze. Telefonare feriali dalle 10 alle 11 al 389-322. A94956

CERCASI tornitore a fresatore attrezzisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino». A93760

CERCASI tuttofare fissa più pratica, Telefonare 536-480. A92221

CERCASI tuttofare 3 ore mattino, Francia-Bernini. Telef. 755-426.

CERCHIAMO MAGAZZINIERI, AUTISTA C APPRENDISTI, VIA SALERNO 35, TORINO. A93329

CERCO apprendista pettinatrice. Telefonare 501-478. A92822

CERCO apprendista pettinatrice 16-17 anni. Telefonare 591-615.

CERCO ragazza 15-17 anni per laboratorio zona Parella. Tel. 798-169.

COMMESSA pasticceria pratica vendita e confezioni cercasi. Presentarsi Davit, Boncompagni 2. 2001

CORSETTERIA Uranio assume stiratrice veramente abile sega nastro, altre apprendiste, Eva, Tresate 9. A93116

CONIUGI patente auto per custodia e lavori vari giardino villa collinare assumonsi anche subito. Telefonare 819-332 orario ufficio.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 846-090, ore uffici. A93532

CUOCA cameriera sala orario 15-22 cercasi. Telefonare 541-785.

CUOCA tuttofare a giornata cercasi. Presentarsi o telefonare solo mattino: Cicchelli, Lungo Po Antonelli 17, telefono 83-217.

DISTINTI coniugi cercano bravissima tuttofare fissa o giornata domenica esclusa, ottima sistemazione in casa tranquilla e ordinata, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino».

DOMESTICO o domestica tuttofare cercasi, referenze, per Collegno. Telefonare 765-200. A93703

ELETTRICISTI capaci cercansi. Telefonare ore pasti 698-854.

ELETTRICISTI specializzati impianti civili industriali cerca media azienda. Telefonare 541-448. A94357

ELETTROLAVAGGIO tintoria cerca abili stiratrici. Telef. 727-501.

FAMIGLIA signorile tre persone cerca per villa in Torino abilissima cuoca, cameriera et cameriera praticissimi. Assicurasi ottimo trattamento e alto stipendio. Telefonare 878-304.

FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare ore 10-15 zona Gran Madre. Telefonare 878-518 pomeriggio.

FRESATORE pratico stampi lamiera cerco anche mezza giornata. Telefonare 250-085. A93607

GIOVANE pratico verniciatura fuoco cercasi. Telefonare 644-584.

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394.

GRUISTA Ormig 75 cerchiamo anche come autista. Telefon. 877-348.

IMPORTANTE complesso industriale assume operai litografi seconda terza categoria per macchine offset. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino». A94009

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA IN COLLEGNO CERCA: OPERAI 1 RADIALISTA 1° CATEGORIA, 1 APPRENDISTA MONTATORE, 1 APPRENDISTA TRAPANI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5304 — TORINO».

IMPORTANTE industria novarese cerca conchiglista con capacità di capo fonderia alluminio. Ottimo trattamento. Scrivere Pubblimen Casella 132/E 28100 Novara.

IMPORTANTE ristorante cerca guardarobiera lingerista rammendo e macchina. Età non superiore quarantagni. Sono considerate solo risposte di elementi provetti documentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5267 — Torino».

IMPRESA cerca donna pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 691 — Torino». 2001

INDUSTRIA cerca operai falegnami 1°-2° cat. massimo anni 40. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino». A92819

INDUSTRIA materie plastiche assume operai ed apprendisti massimo 30anni. Sipab, Cerasole d'Alba, 10 km da Carmagnola. Telefonare 59-47

INDUSTRIA Moncalieri assume fuochista patente minimo 2° A. Necessaria esperienza. Presentarsi Pio, corso Savona, Moncalieri.

LABORATORIO odontotecnico cercasi finitore scheletrati operaio od apprendista. Telefonare 852-427.

MANIFATTURA porcellane assume ceramisti, decoratori, decoratrici, apprendiste. Lavoro anche domiciliio. Telefonare 753-917. A93126

MECCANICO elettricista per manutenzione assume industria Grugliasco. Manoscrivere dettagliando e: «Pubblicità Stampa 651 — Torino».

MENTA Industria Grugliasco assume attrezzisti stampisti calderai pratici lavorazione tubi lamiere, operai generici. Telefonare 785-232.

MODELLATORI cercasi per modelli dimostrativi e lavanderia. Telefonare 787-082. Grugliasco.

OPERAI ADDETTI PUNTATRICI CERCANSI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250. GRUGLIASCO. 0245

PANIFICIO cerca commessa pratica mezza giornata. Presentarsi via Berbesco 19. 2001

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista. Telefonare 530-193, via Pregelato 1. A92758

PERSONA anziana sola cerca donna per leggerissimi lavori domestici disposta trasferirsi subito Riviera. Massima serietà, pretese, inesistenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 689 — Torino». 2001

PENSIONATA o media età dalmatrosa svernare Riviera referenziata cercasi governo casa due anziane signore. Telefonare 593-296 ore pasti.

PERSONALE FEMMINILE APPRENDISTE COMMESSE TITOLO STUDIO MINIMO SCUOLA MEDIA ETA' 15-19 ANNI BELLA PRESENZA CERCA VAGNINO VIA LAGRANGE 3. PRESENTARSI LUNEDI' ORE 9.

PETTINATRICE apprendista cercasi. Telefonare 596-131. A93755

PETTINATRICE cerca aiuto lavorante pratica manicure. Via S. Massimo 47.

PETTINATRICE cerca aiutante abilissima capace manicure. Telefonare 596-731. A92744

PULITORE finito cercasi per materie plastiche. Tel. 338-189.

RAGAZZA 16-18enne cerca fabbrica lampadari, abitante Barriera Milano vicinanze. Telef. mattino 276-886.

RETTIFICATORI abilissimi interni esterni assume prontamente ad ottime condizioni industria qualitativamente importante, zona Cascine Vica. Telefono 950-495. A93083

RISTORANTE cerca cameriera e lavapiatti 15-16enni. Telef. 547-064.

RISTORANTE cerca cameriera o giovane cameriere pratici. Telefonare 589-451. 2001

RISTORANTE cerca ragazzo 15-19 anni apprendista cucina, oppure donna 45 anni dalle ore 19 alle ore 24. Telefonare 774-051. A93758

RISTORANTE in centro cerca cameriera pratica. Telefono 60-472.

SARTORIA cerca abile taschista stiratrice. Presentarsi corso Orbassano 254. A93235

SERIA Ditta cerca autista referenziato pratico traslochi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A94094

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare pratica referenziata massima cucito. Telefonare 583-498. A94030

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderosa specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

SOCIETA' commercio acciai cerca autista, magazziniere patente C. Telefonare 385-748. 1001

SUPER Copini macchina meglieria pratica, remunerativa, per meglieriste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

STABILIMENTO METALMECCANICO VICINANZE TORINO ASSUME CONIUGI CON NON OLTRE UN MEMBRO A CARICO PER MANSIONI CUSTODIA, CONTROLLO, PULIZIA. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE ED ELEMENTI COMPROVANTI EFFICIENTE CAPACITA' E «PUBBLICITA' STAMPA 3104 — TORINO». A93833

STALLIERE con pesso esclusa e pulizia senza figli (o età minore) cercasi per scuderia 10 cavalli dintorni Torino. Offresi alloggio e ottimo trattamento economico. Possibilità di impiego moglie per lavori domestici. Referenziare indirizzando a: Barbaris Corrado - Villa Giovanna - Sangano (Torino). A93556

TINTORIA cerca commessa dinamica e capace stiro. Presentarsi via Antonio Genovesi 5. A93736

TIPOGRAFIA Valente cerca impressori. Telefonare 284-683.

TUBISTI industriali, saldatori elettrici, aiutanti cerchiamo. Scrivere Casella Postale 532, Torino oppure telefonare 677-346. A93455

TUTTOFARE cercasi zona Carnoia, ore mattino. Telefonare 578-756.

TUTTOFARE fissa o giornata pratica cucina cercasi. Telefonare 695-652.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi coniugi soli. Telef. 583-998.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi coniugi soli zona Gran Madre. Telef. 873-547. A94112

VAGNINO cerca pensionato giovanile guardiano macchina per posteggio privato esterno. Presentarsi ora ufficio via Lagrange 3.

VENARIA importante negozio abbigliamento confezioni cerca abile sarto. Telefonare 490-798. 1001

VERNICIATORI SECONDA CATEGORIA CON ESPERIENZA VERNICIATURA IN CATENA PER TUBI CERCANSI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0145

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A giovane venditore introdotto industrie lavorazione lamiere affidasi esclusività Piemonte utensili speciali. Provvigioni, concorso spese 120.000. Buttegliere Casella 310/A, SIP, Milano. 26405

A RAPPRESENTANTE OR ORGANIZZAZIONE CHE VISITI PERIODICAMENTE OFFICINE MECCANICHE GARAGES TORINO PIEMONTE OFFRESI VENDITA INTERESSANTE ARTICOLO FORTE CONSUMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5204 — TORINO».

ASSUMESI rappresentante articoli regalo Piemonte. Fisso provvigioni. Telefonare 663-830. A94915

AZIENDA REFERENZIATA CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTISSIMO VENDITA CABINE VERNICIATURA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5208 — TORINO».

BRIANZA fabbrica articoli arredamento cerca veramente introdotti negozi mobili per Piemonte. Casella 311 A, Sip, Milano. 26424

CERCANSI abili produttori e propagandisti, facile lavoro, forti guadagni. Telefonare 890-075.

CERCASI rappresentante introdotto elettrodomestici mobilieri casalinghi per Torino. Telef. 666-178.

DITTA già introdotta ferramenta et casalinghi Torino e Piemonte cerca rappresentante disposto abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino». A92511

IMPORTANTE casa settore elettrico cerca introdotto viaggiatore Torino e provincia. Telef. 372-935 dalle 8,30-9. A92830

IMPORTANTE organizzazione vendita prodotti reclamizzati largo consumo ricerca personale di vendita referenziato ed introdotto alimentari. Telefonare 544-037.

INDUSTRIA vernici cerca agente introdotto ramo cui affidare proprie clientela Novara, Vercelli, Alessandria, eventualmente parte provincia Vercelli e, qualora introdotto rivenditori, altre zone limitrofe per tale categoria. Su elemento veramente competente offresi ottimo trattamento economico. Possibilità anche fornire settore industriale. Inutile rispondere se non del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A93571

ISTITUTO informazioni nazionale cerca rappresentanti, ex ufficiali, ingegneri introdotti industria commercianti artigiani per Piemonte. Minimo garantito, possibilità carriera. Scrivere: Pubblimen Casella 164/L 20121 Milano. 26385

LINGOTTO dispongo locale mq 16 fronte strada, assumesi deposito od affittasi. Telefonare 670-420.

RUBINETTERIA del Novarese cerca rappresentanti provinciali introdotti presso negozianti e installatori. Scrivere Pubblimen Casella 133/E 28100 Novara. 26385

SOCIETA' Major Chimica, via Rubiana 11, Torino. Prodotti Amore. Guanti Pirelli. Per potenziare zona cerca: venditori seri, attivi, introdotti drogherie, alimentari ecc. Per distribuzione 35 articoli largo consumo. Zone: Novara, Vercelli, Aosta, Cuneo, Pavia. Offresi: 100.000 fisso, alle provvigioni, premi, reale possibilità 300.000 mensili. Scrivere dettagliatamente. A93441

VENTIDUENNE auto offresi stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino».

(Continua a pag. 20)

quante volte ve l'hanno detto?

queste parole non servono più

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 1965

ecco la sicurezza

PURA LANA VERGINE

ora potete sapere di che cosa è fatto il vostro abito. Prima di comprare guardate bene che ci sia questo marchio. Vi garantisce che filati tessuti, confezioni, maglierie, coperte tappeti sono fatti con la lana migliore del mondo: la «pura lana vergine».

3° SAIE
BOLOGNA
7 - 15 ottobre
SALONE INTERNAZIONALE INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA
il meglio della produzione nazionale ed estera in una rassegna dedicata esclusivamente all'edilizia

TORINO-BOLOGNA
TURBOELICA HERALD «ROLLS ROYCE»
Da TORINO alle ore 7 - Giorni feriali
Da BOLOGNA alle ore 17,30 - lun., mart., merc., giov., ven.
UNA SOLA ORA DI VOLO
AEROLINEE ITAVIA
Prenotazioni:
C.so Lepanto 51, tel. 595.417
e presso:
tutte le Agenzie di Viaggio

Grande Società Dolciaria Internazionale
cerca
CONCESSIONARI
La Società, una delle più importanti ed affermate in Europa, intende affidare a Concessionari l'esclusività, per almeno Torino e Provincia, della vendita di una serie di prodotti di largo consumo internazionalmente noti e recentemente introdotti con grande successo in molte aree italiane.
SI RICHIEDE:
— la disponibilità di un deposito merci e di automezzi
— una buona e capillare introduzione (documentabile) presso bar, tabaccherie, drogherie, panetterie ecc.
Si assicura la massima riservatezza ad una pronta risposta a tutti coloro che, in possesso dei requisiti necessari, siano interessati a questa offerta.
Si prega di scrivere fornendo il maggior numero di informazioni a:
PUBBLICITA' STAMPA 222 - MILANO

FINALMENTE anche in ITALIA il VAT 69, in bottiglia lunga, più snella, elegante e maneggevole

Distillato e imbottigliato in SCOZIA
Importato direttamente in Italia dal Paese di origine da S.I.L.V.E.R. S.A.S. - FIRENZE

oggi andiamo da
PROFUMI VIA RODI
Servetti

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRIMENTI L. 200 per parola

(Continua in pag. 19)

LAUTA mancia ritrovamento bracco tedesco smarrito 30 settembre piazza Adriano. Telefonare 779-581.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pertenati, Accademia Albertina 1, telef. 876-109.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondini, telefono 531-181. O1017

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservate investigazioni. Informazioni pre- postmatrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. Sant'Ottavio 47. Telefonare 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali privata, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA: informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21590

NAPOLEONE, Garibaldi 8, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O350

POLINVES, polizia investigativa privata, indaga in tutto ovunque, documentando. Marconi 3, telefono 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ABILISSIMA estetista esegue massaggi generali. Tel. 873-970.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, depilazione personale qualificata. Telefonare 582-844.

MASSAGGI estetici curativi dimagranti pedicure. Telef. 532-140.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, tel. 351-496, troverete: 124, 1100 R, D, special, 1300, 1500, 850 coupé, berlina, 750, 500, giardiniera, Fulvia coupé, 2 C, normali, Appia III, Giulia cloche, Giulietta berlina, sprint, spider, NSU Prinz 1000, Kadett berlina lusso 1965, Kadett coupé 1964, R 4, Volkswagen, BMW ed altre ottime occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Un'affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213: Fulvie, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L, Prinz 4, sport, multipla, 600, 500. Prenotazioni Nsu, Mini Minor, Cooper. (Aperto festivi). O242

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, lunghe rateazioni, garanzie autovettura, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Opel Kadett, Simca 1000, Cortina, spider 850 lettuccio, innocenti, familiare 1300, 1100 500 giardiniera (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343: piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Polonia 105 (parallelo via Borgaro) occasionissime: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Prinz, Volkswagen 1500, 1100 familiari, Giulietta TI. Piccoli anticipi, permuta (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. MINI Minor, 1300 familiare, Appia, 1300, 1100, 600, 500, spider, camioncini. Assortimento garanzia. Aperto festivi. Telefonare 366-897, corso Agnelli 22.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, Fulvia, Giulia spider, GT, coupé, Innocenti NSU 2300 S, Volkswagen camioncini, giardiniere, familiari, garantite, Montalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. AUTOSPORT nuovissimo assortimento 2300 coupé, Flaminia coupé, 2800, S. spider, Opel, Simca, Ford, Renault. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

A.A. PRIVATI, all'autoremissa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione: vicino corso Vercelli. O354

A. AFFARONE funzionario vende Fulvia coupé perfetta. Tel. 633-120.

A. AFFARONE funzionario vende Fulvia GT semestrale. Telef. 633-120.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Giulia 1300, 850, 750 Vignale, 1300, 1300, 1100, Flavia, Cortina, furgone 750, 1100 camioncino, 600, 500. Via Malta 35/10, telefono 386-847. O527

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-716. 0792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. PRIVATO urge vendere 05 21 grigia, 10 mesi, perfettissima. Telefonare 510-167. A92751

A. VIA Vigone 44 Appia II, III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 Speciali, 600 multiple, ottimo stato.

ABBIAMO Fulvia Rallye, coupé, 2C, Mini, 125, 124 sport, Junior, GT, 1100 R, 850, 500. Volta 8, telefono 546-681. O523

ABBIAMO Porsche 912 '65, GTV '66 come nuova, Alfa 2600 spider '65 accessoriata, 2300 S coupé, Flaminia 3 B coupé, Giulia spider, Giulia sprint eccezionale, Peugeot 404 iniezione 6 mesi, 1100 R 6 mesi, 124, Fulvia '65 come nuova, Cortina '63, 1200 spider '63, Innocenti 950 S '63 hard-top, Simca 1000, 1100 D '65, 750 Vignale, 600 D varie. Autosalone Duretto, piazza Grat n. 124 (Microtecnica). Telefonare: 693-982. A93529

ACQUISTEREI roulotte usata. Scrivere Repetto, Monteverde 2, 15011 Acqui Terme. 25385

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

AFFARE vendonsi 600 1962 1963, 103 export, 1100 D. Torricelli 4.

ALFA Romeo - Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312; Trapani 71, tel. 383-543, presenta le nuove Giulia mod. 68 ribassate. Pronta consegna, permute vantaggiose. O302

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati prove dimostrazioni. Febbraio 10, telefono 519-882.

ALFA Romeo Giulia G.T. 1965-'66 ottime occasioni vendesi. Febbraio 12.

ALLA Cisa grande esposizione usato autovetture nazionali, semestrali, annuali e oltre. Prezzi di bassa stagione. Garanzia meccanica. Pagamento sino a 36 rate. Aperto anche festivi. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O71

ALLA Sale c'è qualsiasi tipo di vettura usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, telefono 500-835, vere occasioni BMW, Ferrari, Lancia, Alfa TI, GT, Peugeot. O353

ARCIOCCASIONE. Mobilificio per liquidazione vende bellissime camere letto, soggiorni, divani, poltrone, inferriate ferro battuto, prezzi vera occasione. Telefoni 882-396, 876-753.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Chiusura salone liquidazione Appia ultimissima, 1500, 1300 servofreno, 1100 diversi, Simca 1000 seminuova, 750, 600, 500. Visitateci. O478

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Flaminia coupé Touringh 2800, Flavia iniezione 1600, Fulvia 2 C, Innocenti IM 3, A 40 combinata, Opel Kadett, Fiat 1500 C, coupé 850, 1100 D 1962, Giulia 1300.

AUTOCARRI 642, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, 619 vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470.

AUTOCCASIONI 50.000, 750.000 sempre aperto. Rodiale Montalbert, vicino Dario. O353

AUTOMARKET veicoli d'occasione oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarket, corso Principe Eugenio 11, Telef. 539-595 anche mattinate festive. O484

AUTONOLEGGI Autogiacosa, tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Flaminia spider, 2600 spider Conrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2500 sprint, Flavia coupé 1,8, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

BELVEDERE 500 C metallizzata semissima vende. Telefonare 689-689.

BERLINA 500 perfette condizioni 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupsi. O318

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupsi. O318

BERLINA 2300 Fiat ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupsi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. 0522

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-815. O562

CAMBIO 500 con Giulietta sprint o spider. Telefonare 490-788.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seve, corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat, 1500 C come nuova, Appia, Giulietta T.I., Giulia, Primula. Opel coupé. Duetto. A 40, combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R 8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Seve, corso Turati 37. Vasto assortimento 600/T furgoni, anche recentissimi. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O681

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213. Telef. 264-400 0609

COMMISSIONARIA Cottino Fabro 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi G.T. spider, Giulietta cloche, sprint, Fiat 500 D, 850 coupé, 1500 C gas liquido, Innocenti 1 4, Opel Kadett coupé, Taunus 12 M. BMW 1500, vicino Dario. 0353

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Automobilistefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli), anche festivi.

COMPERIAMO contanti, permutiamo vendiamo facilitando qualsiasi autovettura Autosalone Isabella, Dante 131. 0100

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, situazione vicino Stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. 0342

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel 852-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225 0374

COMPRO una Ford Taunus 17M '63. Accierdi, via Collegno 18, Torino - Pianezza. A93500

CORTINA 1200, unica proprietario, 4 porte, seminuova, vendo 360.000. Telefonare 484-173. A93319

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44 0622

COUPE' Opel Rekord vende permuta rateizza. Cavalieri, corso Turati 37.

COUPE' Volkswagen Karmann Ghia 1200 vendesi. Telefonare 728-157.

COUPE' 850 1965, 1500 C blu, Giulia 1300, 1100 speciali, ottime occasioni, unici proprietari, facilitando. Telefonare 323-913. O337

COUPE' 2300 bellissima privatamente vendo. Telefonare 970-245 ore pasti. 1001

COUPE' 2300 S 1966 come nuova privato vende. Telefoni: 510-859, 688-088. A93586

DIPENDENTE vende a privato 124 verde, 6 mesi. Telefonare 686-317.

DIPENDENTE vende 1100 sei mesi chiara perfetta. Telefonare 253-872.

FAMILIARE 1100 Special '62 bellissimo vendesi rateando Corso Lecce 158. Telef. 351-496.

FAMILIARE 1100 '64 450.000. Telefonare 857-000, 850 14 mesi 580.000. 2001

FIAT berlina 850 ottimo stato anno '68, 520.000 trattabili vendesi. Telefonare 587-160, ore 13-15.

FIAT 1300 km 48.000 originali bellissima vende. Telef. 591-901.

FIAT 850 coupé 650.000, 1100 R 670.000, 1500 C 650.000 vende autorimessa Pia V 33.

FIAT 1500 '62 lire 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupsi.

FIAT 1500 C recente accessoriato gas liquido occasione vendesi. Fabro 12. O689

FIAT 2300 familiare ottime condizioni privato vende. Tel. 762-517.

FORD occasioni come nuova Anglia, Cortina, Corsair, Taunus 1200-1500, Transit ore alla portata di tutti. Garanzia semestrale completa ricambi e mano d'opera, assicurazione compresa, pagamento 36 mesi. Confrontate prezzi e qualità. Automarkets corso Principe Eugenio 11 Telef. 539-595, anche mattinate festive. 0494

FULVIA G. T. verde Ostenda, dipendente, semestrale, vende. Telefonare: 276-069. A93716

FULVIA vende cambio, km 29.000. Visibile corso P.pe Oddone 68.

FULVIA 2 C, blu, semestrale, accessori, privato vende. Telef. 634-673.

FULVIA 2C grigia, semestrale, dipendente vende. Telef. 354-866.

FURGONCINO 650 Fiat tutto allo stato condizioni perfette 150.000. Telefonare 727-430. 2001

GAS auto Tartarini nuovo impianto alto rendimento Telef 723-206. Enrico 8, Torino 1001

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fubini, Chieti 18, telefono 868-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIARDINIERA 500 anno 1964, grigio, unico proprietario, vendo. Telefonare 383-101. 0696

GIULIA GT, Km. 4000 originali, causa trasferimento vendo-cambio. Telefonare 215-643. O354

GIULIA 1300 TI unica proprietario, verde, mesi 14 vendo. Telefonare 363-101. 0696

GIULIA 1963 cambio valente occasione avendo espatriando 440.000. Telefonare 772-698. A93276

GIULIE super, GT, Ti, Flavia coupé, berlina, Appia, facilitazioni. Dante 131 0100

GRANDE occasione vendesi usati tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213 telef. 264-400. 0609

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile, realizzerete il massimo contanti. Autodestefani c.so Grosseto 55. 0354

INNESTATO vendo Giulia 1300 TI 1965 1.050.000. Telefonare 745-127 ore pasti. 1001

INNOCENTI IM3 contanti sul vera occasione. Telefon. 500-934 ore ufficio. A93460

INNOCENTI spider vendo cambio km 25.000 ottima stato. Visibile corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS TEL. 513-868, 841-500.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comoda rateazioni e minimo anticipo Visitateci. Centauro, commissionaria innocenti, via Carlo Alberto 35-38

MOSTRA permanente vetture tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Telef. 264-400. 0609

NUOVISSIMA 124 Fiat semestrale vende privato a privato. Telefonare 698-848. A92814

OCCASIONE bella Fiat 1100/103 rara vendo privato 120.000. Telefonare 481-161. A93337

OCCASIONI diversi furgoni T3 impianto gas motori perfetti, 655 T '63. Via Lioheito 38. A93079

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE, CIRIÈ, DOKIA 13, RAFFAELLO 3.

PRINZ, 4 L revisionate e nuove a garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551

PRIVATAMENTE vendo cambio 1100 R familiare km 6000 come nuova. Telefonare 215-643.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 500 mesi sei ottimo stato. Tel. 620-790.

PRIVATAMENTE 1500 perfetto 350.000, 1100 10 mesi 690.000. Telefonare 857-000. 2001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 (vicino Stazione Dora) 0731

PRIVATO acquista Ferrari o Mercedes, Jaguar, pagando contanti. Telefonare 215-643. O354

PRIVATO fine attività vende 600 D multipla, via Berthollet 30, Schiavo.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale blu. Telefonare pomeriggio 261-232. A93334

PRIVATO occasionissima Prinz, 1500 C, 1300, 500, 600, 850, 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, Appia III, Flavia, Cortina. Assortimento familiari, multiple (aperto festivi). Corso Francia 343. O683

PRIVATO vende a privato Bianchina 4 posti semestrale L. 450.000 trattabili. Telefonare 280-324 ore dalle 22,30 alle 6,30. A93355

PRIVATO vende a privato 600 semestrale perfetta pochi chilometri. Telefonare 259-212. A93409

PRIVATO vende a privato 850 coupé semestrale sedili ribaltabili. Telefonare 770-308. A92625

PRIVATO vende autocarro 25 q.li. Telefonare 835-223. 1001

PRIVATO vende bellissima 500 giardiniera quasiasi prova, 145.000. Telef. 762-443. A93592

PRIVATO vende bellissima 500 '60 perfetto ordine 130.000. Telefonare 531-826. A95030

PRIVATO vende vettura causa trasferimento, Giulia pochi km. Telefonare 485-274. O354

PRIVATO vende cambia Giulia GT bellissima, pochi km. Tel. 293-992.

PRIVATO vende cambia Simca GLS, km 4500, 6 mesi. Tel. 486-213.

PRIVATO vende Corsair special '64 450.000, affarone, via Torricelli 4.

PRIVATO vende Fiat 500, 220.000 trattabili. Telefonare 877-456.

PRIVATO vende Fulvia coupé mesi 6. Via Torricelli 4. O364

PRIVATO vende Giulietta Sprint 1300 come nuova. Telefon. 361-083 ore pasti. A93260

PRIVATO vende Opel Rekord p. 2 1500. Telefonare 753-086.

PRIVATO vende privata Fiat 850 1965 perfettissima, rateando. Telefono 755-103. 26451

PRIVATO vende Simca 1000 GL perfetta, grigio metallizzato. Telefono 758-227. 26451

PRIVATO vende 124 sport, Km. 4800, sei mesi come nuova. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende 500 semestrale bianca. Telefonare 551-840 ore pasti.

PRIVATO vende 500 1964 bellissima 335.000. Telefoni 380-089, 378-168. 26451

PRIVATO vende 500 F come nuova, rateiamente. Tel. 758-227.

PRIVATO vende 600 semestrale, blu. Telefonare ore pasti 536-138.

PRIVATO vende 750 blu semestrale, Telefonare 762-192.

PRIVATO vende 1100 D unico proprietario anno 1964 bellissimo, 900 '63. Telefonare 678-242 ore ufficio.

PRIVATO vende 1100 R familiare sei mesi. Telefonare 783-981.

PRIVATO vende 1100 R. Telefonare 873-592. A92195

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi semi ribaltabili. Telef. 785-514.

PRIVATO vende 1100 R '66 come nuova causa malattia proprietario L. 700.000. Tel. 873-800 ore pasti.

PRIVATO vende 1500 C come nuovo rateiamente. Tel. 758-227.

RENAULT - Nuova 1100, Prova dimostrazioni. Renault, corso Siracusa 75; 1100 Turati 74.

RENAULT R/10 660 mesi 7 privata vende. Via Carlo Alberto 38

RENAULT R 16 vendo permuta rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37.

ROULOTTES Nardi - Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seve, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEMESTRALI ogni tipo vende, garanzia, rateazioni, acquisto contanti, Via S. Donato 79 cortile. Telefono 755-103. 26451

SICA Concessionaria Fiat - Seve, via Nizza 30, tel. 852-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA modelli 1968 prezzi ribassati 190.000 anticipo nuova concessionaria Motorcar, via Canelli 112 angolo corso Meroncelli. Telefonare 693-067.

SPIDER ogni tipo vendiamo anche senza anticipo. Comoda rateazioni, garanzia. Cuneo 131.

SIMCA Italia concessionario Rubeo modelli 1968 prezzi ribassati valutazioni massima usato rateazioni 30 mesi. Corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O592

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso P.pe Oddone 68 attenzione vicino Stazione Dora, Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Giulia e 500 Bianchina Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite, corso Ferrucci 80.

TELEFONATE 874-103 ore pasti potrete acquistare Fiat-Abarth 1500 berlina unica in Torino, targa 666666 lire 850.000. A93230

TRENTAMILA anticipo vendiamo autovettura garantita. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19.

TRIUMPH Spitfire perfetto vende privato, Telefonare 372-012.

UNICO proprietario vende Appia II serie bellissima. Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Appia II serie km 64.000 originali, via Torricelli 4. O364

VEICOLI usati di tutte le marche sono a vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213 telef. 264-400. 0609

VENDESI Fiat 850 familiare anno '65. Telefonare 534-327. A93257

VENDESI privato 500 semestrale. Telefonare 366-858, ore pasti.

VENDO cambio 1500 C verniciata in ordine, impianto gas. Visibile corso P.pe Oddone 68. O354

VENDO Fiat 500 6 mesi. Telefonare 488-543. A94882

VENDO Giulia 1600 1964 foderata, antifurto bellissima 850.000. Telefonare 310-192. 0688

VENDO permuto Appia con 500. Telefonare 363-548. A93389

VENDO 500 F 16 mesi bellissima. Autorimessa corso Racconigi 11.

VENDO 600 '62 bellissima. Telefonare 250-973. A94540

VENDO 1100 R familiare km 4800 originali L. 840.000. Tel. 297-364.

VENDO 1100 R semestrale. Telefonare 353-843. A93589

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-595. 0594

VW 1200 '64 supercaccessoriata vende con garanzia 10.000 km. Telefonare 884-691. 2001

124 bianca 8 mesi antifurto km 8500 vendo. Telefonare 581-163.

124 semestrale carta zucchero 5000 km vendo privato. Telef. 322-898.

124 semestrale grigio chiaro Km. 8500 vendo privato. Telef. 950-192.

124 semestrale grigio perla interno rosso perfetta vendo. Tel. 234-779.

124 sport coupé semestrale tagliando vendesi lire 1.350.000. Telefonare 327-423. O388

124 verde semestrale privato vende a privato. Telefonare 685-002.

850 Fiat 1967 come nuova vendesi. Telefonare ore ufficio 760-203 779-826. O634

850 febbraio '67, pochissimi km corredatissima accessori, dipendente vende. Telefon. 500-934 ore ufficio.

500 mesi 9 celestina perfetta privato vende. Telefonare 250-971.

850 bianca 34.000 km vendesi. Telefonare ufficio 574-558.

850 semestrale antifurto vendo cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 832-319. A93254

850 semestrale grigio fumo, km 3500 effettivi. Telefonare 281-023, 553-994. A83220

850 semestrale 2 tagliandi vendesi. Telefonare 850-527. A92650

850 spider 6 mesi radio accessori vendesi. Telefonare 924-274.

850 vendo 8 mesi Km. 4000. Telefonare 664-235. A92813

1100 H 1961 pochi km vendo 380 mila trattabili. Telef. 310-192.

1100 R bianca semestrale dipendente vende privato. Telef. 322-836.

1100 R semestrali perfetta garantita vendonsi L. 750.000. Rateazioni. Tel. 327-423. O306

1100 R sinistrata vendo. Cavalieri, corso Turati 37. O681

1100 R semestrale vende a privato. Telefonare 698-696. A92584

1100 R semestrale blu scuro, antifurto, km 4800 vendesi Telefonare 778-431. A93554

1100 R semestrale, km 5000, sedili ribaltabili smeraldo, vendo. Telefonare 664-549. A93342

1300 Fiat '62 bellissimo unico proprietario vendesi separatamente. Telefonare 535-391. A92690

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori iniezione automatica garanzia esistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Cusmano 2. O448

APE nuovi modelli Vespa cambi rateazioni, occasioni. Moroni, II, Sommeiller 169 A90856

LAMBRETTA motocarri nuova produzione. Permute, rateazioni, assistenza, Torralli, Tiziano 30.

VENDO Motor Sailer mt. 8, diesel, sala dracion, 6 letti, W.C., cucinino, attrezzatissimo. Geom. Botta, via Vittorio, Bra. O93819

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ACCETTA lavori dattilografia o a mano proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2672 — Torino».

AUTORIZZATA chiaroveggente, radiestesista, fluido; predice infallibili consigli. Telef. 574-824 Berruti.

CONIUGI eseguirebbero domicilio lavori anche di precisione. Telefonare: 328-891. A93648

CONSULENTE aziendale autorizzato massima serietà recasi domicilio per tenuta libri paga e varie. Telefonare 882-787. A93655

CONSULENZA organizzazione aziendale tecnica produzione ricerca selezione personale. OT, Santa Teresa 15, Torino, telefono 547-235.

GEOMETRA esperienza professionale eseguirebbe lavori domicilio. Telefono 642-795. 2001

GEOMETRA introdotto ramo edilizio accetterebbe amministrazioni immobili. Telefonare 234-518. A93221

RAGIONIERA eseguirebbe domicilio trascrizioni inglese, lavori vari ufficio. Telef. 328-891. A93648

SARTA donna praticissima eseguisce lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino». A93723

SIGNORA pratica contabilità paghe contributi, per esigenza familiari cerca lavoro domicilio. Tel. 786-712 ore pasti. A92486

STUDIO contabile amministrativo assume incarichi organizzazione tenuta contabilità revisioni contrattili bilanci, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino».

TECNICO DIPLOMATO PENSIONATO ESPERTO LAMIERATURE A CALDO, LAVORAZIONI MECCANICHE, TRATTAMENTI TERMICI, AGGIORNAMENTO IMPIANTI, ACCETTA INCARICHI DI CONSULENZA OVUNQUE. TELEFONARE 373-100.

TECNICO specializzato lavorazione lamiera a ciclo completo, progettazione, analisi, offresi per consulenza tecnica ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino».

VENTIQUATTRENNE esperta dattilografia e contabilità prende lavoro domicilio piccole aziende. Massima serietà. Telefonare 674-217.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ALLOGGI cantine sgombriamo, acquistiamo rottami. Telefonare 490-788. A89874

A.A. ACQUISTIAMO radiatori auto fuori uso, per recupero metalli con speciale trattamento, pagando massimo prezzo. Inviare offerte a Medea, Casella Postale 53, 15100 Alessandria. 26385

A.A. ARCIOCCASIONE, stufe kerosene con, senza canna fumaria 15 mila, industriali 27.000, vende sala Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). A93801

A. REALE occasione. Fabbrica vende cucine tavoli sedie Formica. Prezzi liquidazione. Via Montalcone 130, telefono 361-812. 2001

A. SCONTO 50% dei valore, arredi francesi, beigi occasionissime. Tel. 215-813. A94363

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti usati. Telefonare 485-440. O479

ACQUISTERei da privato pianoforte corde incrociate ottima condizioni. Telefonare 298-053.

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO dispone cuccioli pastori tedeschi collie schnauzer nani. Baldissero 546-157. 2001

ARMADI guardaroba laccate e normali, camera letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BELLISSIMO leoncino vivo mesi 3 vendesi. Telefonare 547-846.

CAMBIO compro oro argento gioie. Guglielmetto, corso Francia 109.

CAMERA matrimoniale barocco Rinascimento, scolpitissima, bellissima, occasione 850.000. Telef. 481-161.

CATALOGO libri assuriti, occasione, argomenti vari inviamo. Scrivere: Studio Forlenini, Mecenate 3/1, Milano. A93148

CAUSA trasloco officina vendesi generatore aria calda Fiari calorie 30.000 completo di bruciatore gaso lire 250.000. Telef. 902-174.

CAUSA trasloco vendonsi vestiti personale statura media. Telefonare 650-388. A92780

CUCCIOLI alani (arlecchini, neri), campioni potentissimi, cani guardia difesa, con uno di questi esemplari regna la tranquillità e sicurezza della casa. Tel. 663-267 ore lavoro.

CUCINE componibili, tavoli, sedie, librerie. Prezzi imbattibili, Fidati 58, San Donato, telefono 481-161.

IMPIANTI elettronici antifurto modelli Fichet esegue installazioni ville, alloggi, negozi, magazzini, industrie, oreficerie, ecc. Chiedere preventivi senza impegno. Fichet, corso Matteotti zero, Torino, telefono 539-563. A93013

LETTI cancellati, grata in ferro battuto. Telefonare 267-526 officina.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici e piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permuta, dilazioni, ingranamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orsa 22 vende camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende obsolescentemente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3. O575

MOBILIFICIO Stella liquida mobili cucine salotti trasferimento parte locali. Telefonare 876-392, Castelnuovo 10. A93988

OCCASIONE causa malattia vendesi attrezzature per negozio pellicceria metà prezzo, Telefonare 0124/28-14.

OCCASIONE Alfa Ciney 60.000, Warmorning 30.000, camera letto 90.000, sala 120.000, tinello 70.000 Telefonare 676-392. A93988

OCCASIONE. Vendo sala pranzo stile Rinascimento prezzo trattabile. Telefonare 352-846 ore pasti.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DI L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA PONZIA 19, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0633

PASTORI tedeschi pedigree 3 mesi vendo. Telef. 0123/5517.

PELLICCE cambi trasformazioni facilitazioni. Citta, Mazzini 38, telefono 81-692.

PELLICCE visoni canadesi, scoiattolo, selvaggio, pastello rovel, perla, lontre Alaska, lakoda beige, ocelotti, leopardi bellissimi, persiani bukara astra, castori, castorini scuri, beleri, giacchini visoni (modelli). Telefono 369-425. 2001

PELLICCIA Indiano nera Tg. 48 L. 90.000, soprabito renna Bordeaux Tg. 42, L. 45.000 seminuove vendesi. Telef. 553-474. A93066

PIANOFORTI vende acquista accordature riparazioni. Channa, Piave 3, telefono 542-405. A87257

PRIVATAMENTE vendo mobile inglese a cassettone '700. T. 784-857.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SARTA cessazione, liquida tutto compreso vestiti. Telef. 720-606 ore 9.

SPERANZA cartomante medianica seriasima cons